



LE RIVELAZIONI DI ANGELO IZZO

## Il delitto di Rossella e quel legame con il mostro di Firenze

■ SOSSO A PAGINA 11



IL GIALLO DI BEIVARS

## Dopo quattro mesi ancora fitto mistero sull'omicidio di Rosa

■ PIGANI A PAGINA 23

# Governo, Friuli diviso su Mattarella

Fedriga: non capisco il presidente. Illy: pagheremo per questo scontro

■ PERTOLDI E BUTTAZZONI ALLE PAGINE 6 E 7

PUNTI FERMI

## LA VIOLENTA OFFENSIVA

di GIANFRANCO PASQUINO

Punti fermi. Primo, il Presidente della Repubblica, com'è nei suoi poteri, ha respinto il nome di un ministro.

■ A PAGINA 3

LA CRISI

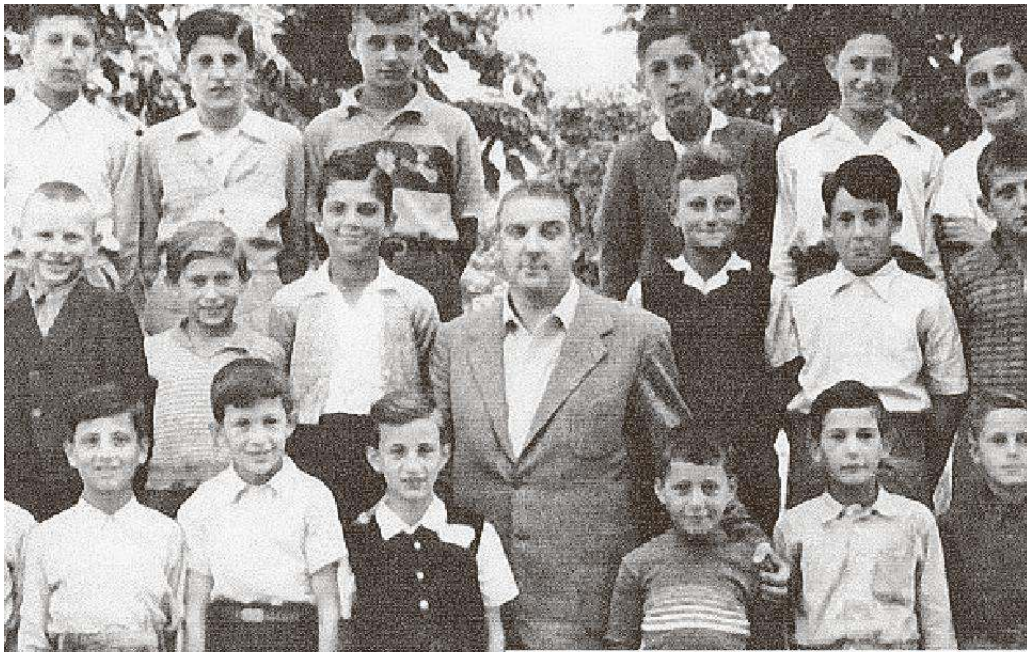
OMBRE SUI MERCATI

## Piazza Affari affonda, bruciati dodici miliardi

■ SPINI A PAGINA 8

\* I PRESIDI FRIULANI SI TUTELANO PER EVITARE GRANE ■ ZANUTTO A PAGINA 24

## La foto di classe minacciata dalla privacy



## LA DOPPIA MORALE AI TEMPI DEI SOCIAL

di ENRICO GALIANO

La situazione ci sta decisamente sfuggendo di mano. Per usare una metafora, è come avere una formica in casa e temere che te la possa svaligiare, nell'esatto momento in cui tu stesso stai caricando i tuoi mobili nel camion del ladro.

Scuola De Amicis di Udine, anno 1948-1949, classe quinta

■ A PAGINA 24

LIGNANO

DODICI FOGLI DI VIA

## Una retata di bagarini prima dello show di Vasco

■ ROSSO A PAGINA 22

UNIVERSITÀ

## La laurea passaporto: via ai corsi in inglese

■ PELLIZZARI A PAGINA 12

LATISANA

## Il Tagliamento esonda, ma è una esercitazione

■ MAURO A PAGINA 39

DOPO LA SVOLTA ELETTORALE

PRIMA SEDUTA DEL NUOVO CONSIGLIO A UDINE

## Sicurezza e profughi, comincia l'era Fontanini



L'intervento del sindaco in Consiglio ■ RIGO E PELLIZZARI ALLE PAGINE 18 E 19

LE LEGGI RAZZIALI DEL 1938

## Chiesa e antisemitismo, il coraggio di don Biasutti

di VALERIO MARCHI

«Oggi si fa un gran parlare contro gli ebrei»: iniziava così l'articolo dal titolo "Ebrei ed ebraismo", apparso nel settembre 1938 su "Voce amica", bollettino della Pieve arcipretale di Gemona del Friuli. «Un gran parlare contro gli ebrei»: basti dire che il 18 settembre 1938, a Trieste, Mussolini annunciava la legislazione razzista, inaugurando ufficialmente la Shoah in Italia.

■ A PAGINA 42

TOUR	Data	gg	€	TOUR	Data	gg	€	Le agenzie Point
Andalusia, la Spagna del sud	12-17 giu	6	€ 1.140	Polonia del Sud da Cracovia ad Auschwitz	19-23 giu	5	€ 640	Udine, AbacoViaggi
Isole di Malta e Gozo, sulle orme del Caravaggio	13-17 giu	5	€ 990	Sarajevo e la Bosnia Herzegovina	20-24 giu	5	€ 660	Udine, DLF Dopolavoro Ferroviario
Reggia di Caserta, Ercolano e la Campania	13-17 giu	5	€ 695	Amsterdam e l'Olanda in volo	21-24 giu	4	€ 920	Udine, Spada Viaggi
Costa Azzurra e Montecarlo	14-17 giu	4	€ 580	Svizzera, Ginevra Berna e Zurigo	21-25 giu	5	€ 875	Udine, Acitur Friulia di Udintur srl
Umbria il cuore verde d'Italia	14-17 giu	4	€ 530	Isola d'Elba, perla del Tirreno	22-24 giu	3	€ 360	Buttrio, Turismo 85
Vienna, Graz e Navigazione sul Danubio	14-17 giu	4	€ 620	Isola del Quarnaro, Lussino, Krk e Cres	22-24 giu	3	€ 490	Cervignano del F., PuntolT Viaggi
Barcellona, la città di Gaudi	15-18 giu	4	€ 910	St.Moritz, il Treno del Bernina e Lago di Como	22-24 giu	3	€ 455	Cividale del F., Mittelm Viaggi
Sardegna: paesaggio e tradizione	15-22 giu	8	€ 1.320	Treno verde delle Alpi e lago d'Orta	22-24 giu	3	€ 455	Gemona del F., Prossima Destinazione
Laghi di Plitvice meraviglia dei Balcani	16-17 giu	2	€ 260	Londra à-la-carte	22-26 giu	5	€ 860	Majano, 80 Viaggi
Lago di Como e le Ville in fiore	16-17 giu	2	€ 280	Sicilia Barocca e i luoghi di Montalbano	22-26 giu	5	€ 920	Manzano, Universi Paralleli
Linz, Steyr e il lago Wolfgangsee	16-18 giu	3	€ 390	Salisburgo e il Nido delle Aquile	23-24 giu	2	€ 280	Palmanova, Hangar 34
Alsazia: da Strasburgo a Colmar	16-20 giu	5	€ 760	Monaco e i Castelli della Baviera	23-25 giu	3	€ 420	Remanzacco, L'Angelo dei Desideri
Praga e i Castelli della Boemia	16-20 giu	5	€ 645	Berlino e Postdam, in volo	23-27 giu	5	€ 990	S. Giorgio di Nogaro, Travellicus
AbacoMare - Roseto Abruzzi, Htl Rose's	16-23 giu	8	€ 670	Parco del Circeo e Isola di Ponza	23-27 giu	5	€ 725	San Daniele del F., Soprattutto Viaggi
Fiordi Norvegesi in bus	16-28 giu	13	€ 2.340	AbacoMare - Zara, Htl Pinija	23-30 giu	8	€ 760	Tolmezzo, Barbados Viaggi
Cinque Terre	17-19 giu	3	€ 440	Matera e la Basilicata	28/6-3/7	6	€ 795	Tolmezzo, Con Te Viaggi
Scozia, i castelli e le isole Orcadi	17-25 giu	9	€ 2.190	Asti, Alba e le Langhe	29-30 giu	2	€ 275	Pordenone, Cà Velestour
Montenegro e Dubrovnik	18-24 giu	7	€ 910	AbacoMare - Salento, Htl Le Dune	30/6-7/7	8	€ 820	Pordenone, IBT Viaggi
Grecia, Atene, Peloponneso e le Meteore	18-25 giu	8	€ 1.460	Copenaghen e le città Anseatiche	30/6-8/7	9	€ 1.650	Aviano, Viaggi Unlimited

**ABACOVIAGGI** Tel. 0432.900077  
fino in capo al mondo *Pocket* www.abacoviaggi.com

Quote Tutto incluso

San Michele al T., AbacoViaggi

GIACOMO DELLA MEA

## Il Tempio di Cargnacco e l'architetto alpino

di ISABELLA REALE

Foto ricordo di una gita ad Arco di Trento: è l'estate del 1958 e la comitiva, composta da Cesare Miani, Fred Pittino e Giacomo Della Mea, un pittore tra due architetti, è in visita alla mostra allestita dall'architetto Luciano Baldessari nel centenario della nascita di Giovanni Segantini (1858 - 1899). Ma cosa accomuna questi distinti signori, oltre all'evidente passione per l'arte e anche per la montagna in senso lato?

■ A PAGINA 43



## LA CRISI » LO SCONTRO

## Lega-5Stelle in piazza contro Mattarella

Salvini e Di Maio: «Il 2 giugno mobilitazione in mille città». M5S: per l'Economia proposti altri nomi. Il Colle smentisce

di Francesca Schianchi

ROMA

Foto di Mattarella staccate dagli uffici dei sindaci, dichiarazioni incendiarie, manifestazioni di protesta contemporanee della Lega e del M5S convocate per il prossimo fine settimana. L'ipotesi impeachment, la messa in stato d'accusa del presidente evocata domenica sera a caldo da Luigi Di Maio, si arricchisce ventiquattr'ore dopo il naufragio del governo giallo-verde di altre iniziative contro il capo dello Stato Sergio Mattarella. Un assedio delle forze politiche protagoniste del fallito governo che spinge il Pd a dichiarazioni di sostegno e a lanciare una contro-manifestazione per venerdì 1° giugno, «in difesa delle istituzioni democratiche e della Costituzione».

**Presidente, ci rivedremo.** «Caro presidente, ci rivedremo tra qualche mese. Saremo di più, più forti e il governo lo facciamo», la promessa vagamente minacciosa di Matteo Salvini. Comincia la giornata in radio, la prosegue in tv da Barbara D'Urso dove si alterna con il compagno di disavventura Luigi Di Maio, dichiara entrando e uscendo dalla Camera, dove ha una riunione proprio con il leader stellato: attacchi che vanno da «Mattarella come don Abbondio ha detto "questo governo non s'ha da fare"» (e pazienza se in realtà lo disse il bravo di Don Rodrigo) a «Mattarella arbitro che parteggiava per una squadra» al lancio dell'hashtag da usare sui social #ChiedeteaMattarella per far pressione sulla data del voto: come se in questi giorni il presidente non avesse già il suo da fare a smistare insulti e minacce che il web gli vomita addosso. Arriva il deputato Paolo Grimoldi a proporre agli amministratori del Carroccio di togliere la tradizionale foto di Mattarella dagli uffici pubblici - e qualcuno lo fa - mentre Salvini, che oggi per la prima volta riunirà il Consiglio federale a Roma, annuncia manifestazioni il 2 e 3 giugno: «Avevamo prenotato mille piazze per spiegare cosa volevamo fare al governo. Andremo lo stesso dicendo come non lo stiamo facendo per colpa di qualcuno».

**Il Colle mente.** In una gara a chi si intesta la posizione più anti-Colle, anche Di Maio chiama

## E a Torino i grillini disertano l'aula «No ai vincoli Ue»



Le polemiche sulla formazione del governo si fanno sentire anche sotto la Mole. A Torino (nella foto la sindaca Chiara Appendino) gli esponenti 5 Stelle ieri hanno disertato il consiglio comunale per far sentire il proprio dissenso nei confronti delle scelte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Come ente locale sappiamo bene cosa voglia dire subire i vincoli finanziari europei» ha detto la capogruppo Valentina Sganga. La protesta del Movimento 5 Stelle è stata criticata dal Pd, che ieri sera è sceso in piazza San Carlo davanti alla Prefettura per difendere la Costituzione portando con sé un migliaio di persone. Tutte a sostegno del capo dello Stato.

» Dopo il no a Conte, foto del presidente staccate dagli uffici dei sindaci del Carroccio, dichiarazioni incendiarie, accuse e promesse di impeachment dal Movimento 5 Stelle

alla «mobilitazione» e a una grande manifestazione a Roma sabato 2 giugno. E, come atto di resistenza, invita ad appendere il tricolore alle finestre. Pur essendo stato in queste settimane in maggiore sintonia con il Colle, si lancia in attacchi per un «atto ignobile»: la notte, dice, «più buia della Repubblica italiana»,



Matteo Salvini ospite ieri pomeriggio di Barbara D'Urso su Canale 5



Di Maio e Di Battista

» Il leghista Calderoli si concentra sul prossimo fallimento di Cottarelli: «Quando prenderà 50 voti di fiducia, qualcuno dovrà prendersi le proprie responsabilità e quindi dimettersi»

in cui il capo dello Stato avrebbe «scavalcato le sue prerogative costituzionali». Rilancia l'impeachment su cui vorrebbe la collaborazione di Salvini (invece tiepido): Roberto Calderoli punta più alle conseguenze della mancata fiducia al governo Cottarelli: «Quando prenderà solo 50 voti, qualcuno dovrà prendersi la re-

sponsabilità, il presidente dovrà dimettersi». Certo, pure i 5 Stelle rinviando la procedura forse «tra qualche giorno», forse «andrebbe messo in stato d'accusa qualche consigliere di Mattarella ma non esiste questo istituto».

Ma restano all'attacco del Quirinale: Di Maio dice in tv che al posto di Savona all'Economia aveva proposto al presidente gli economisti della Lega Bagnai o Siri; a stretto giro arriva la smentita del Colle: «Non sono mai stati fatti quei nomi». Poco più tardi, sempre in tv, Alessandro Di Battista insiste e aggiunge il carico: «Se il Quirinale smentisce vuol dire che mente, potrà essere anche accusato di vilipendio». Toni che annunciano una campagna elettorale rovente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Insulti sul web, polizia postale in campo

Sui social pioggia di offese e anche minacce di morte al capo dello Stato: reati punibili con il carcere



In campo la polizia postale

di Grazia Longo

ROMA

I più «morbidi» offendono e insultano. I più agguerriti lanciano pesanti minacce di morte. Quasi dieci pagine di tweet e messaggi Facebook contro il Presidente della Repubblica sono all'attenzione della polizia postale, che ha avviato un monitoraggio su siti web e social network con l'obiettivo di segnalare all'autorità giudiziaria tutti quei comportamenti e dichiarazioni che possono configurarsi come reato. E non siamo cer-

to di fronte a ipotesi di poco conto. Si va dalle minacce di morte, che con l'aggravante possono portare a una pena di 1 anno di carcere, al vilipendio nei confronti del Capo dello Stato e la diffamazione che prevedono, rispettivamente un massimo di 5 e 6 anni di detenzione.

E a poco serviranno blande giustificazioni su esternazioni salaci o minacciose dettate dalla rabbia o dal desiderio di uno scherzo, seppur di cattivo gusto. Ieri sui social si è scatenato un vero e proprio tsunami mediatico contro la

prima carica della nostra Repubblica. Chi protetto dall'anonimato del web, chi pure mettendoci la faccia, in centinaia (lievitati in migliaia in virtù dei retweet e dei like) si sono lanciati in epiteti che vanno dal «dittatore», «burattino» e «pezzo di m...» al «golpista» e «camorrista».

Un profluvio di cattiveria e oscenità. Tante anche le intimidazioni di morte, dal classico «muori» al rammarico sul fatto che la mafia abbia «ucciso il Mattarella sbagliato», alludendo alla sorte del fratello Piersanti, ucciso da Cosa no-

stra nel 1980 quando era presidente della Regione Sicilia. Non finisce qui. C'è anche chi su Facebook augura al Presidente di «morire male con l'uranio impoverito» e chi, di nuovo, auspica una «fine peggiore di quella del fratello».

Qualcun altro, nascondendosi dietro un profilo finto, gli augura poi «un accidente in diretta tv». E c'è chi arriva addirittura a chiederne la messa in stato d'accusa e l'esecuzione, mentre si sprecano i più generici «vi verremo a prendere» e «la pagherete». Sfruttatissimo resta il paragone

con il fratello trucidato dalla mafia: «Dovremmo fargli fare la fine del pezzo di m... del fratello». E ancora «Ti hanno ammazzato il fratello, non ti basta?». La maggior parte ha fatto ricorso a profili anonimi e nickname fasulli. Ma nessuno può stare tranquillo: la task force della polizia postale ha tutti gli strumenti per risalire ai veri autori degli slogan di morte e oscenità. Per fortuna, però, non sono mancati anche molti sostenitori del Presidente Mattarella. In tanti hanno stigmatizzato la vergogna di certi commenti. Su Twitter l'hashtag #iostoonla-costituzione e #iostoonmattarella raccoglie i tanti che considerano costituzionalmente ineccepibile l'operato del Capo dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidio del Partito democratico davanti al palazzo della prefettura di Genova in difesa del presidente della Repubblica Mattarella



# Solidarietà al Quirinale Migliaia di telefonate

Al presidente messaggi di vicinanza dai cittadini. Contromanifestazione del Pd Ed è l'ora dell'autocritica: troppe aperture al leader M5S, rivelatosi inaffidabile

di Ugo Magri  
ROMA

Sergio Mattarella non è più solo. Per la prima volta dopo settimane in cui neppure il suo partito d'origine (il Partito Democratico) muoveva un dito per sostenerlo, ecco all'improvviso scattare la contro-mobilizzazione dei Dem, piazza di sinistra contro piazza grillina, narrazione contro narrazione, e Matteo Renzi che smette di mangiare popcorn rituffandosi nella mischia.

Sul web le minacce di morte al Presidente sono accompagnate dagli insulti più volgari, ma va pure forte l'hashtag #iostoonMattarella che abbozza una resistenza al pensiero unico della Rete. E se tanto Luigi Di Maio quanto Matteo Salvini vengono ospitati dalle tivù berlusconiane, tornate megafono populista, sul centralino del Quirinale si rovesciano in poche ore a migliaia le telefonate di solidarietà, di incoraggiamento al Capo dello Stato che, comunque finirà, ha saputo reagire ai «diktat» nel nome della Carta e delle regole.

È come se pianeti in sonno si fossero di colpo risvegliati. Le asserzioni di Paolo Flores D'Arcais circa i presunti abusi del Colle sono state rintuzzate da frotte di costituzionalisti convinti che Mattarella abbia agito nel pieno delle proprie prerogative, sicuri che la minaccia di «impeachment» sarà un boomerang. **Dr Jekyll e Mr Hyde.** Certo, da Di Maio un voltafaccia così clamoroso il Presidente non se lo sarebbe aspettato. Se c'è qualcuno che al Quirinale ha sempre riscosso la giusta attenzione riservata al nuovo, di cui i Cinque Stelle si sentono portavoce, quel qualcuno è stato proprio il loro capo politico.

Addirittura, in piena campagna elettorale, Di Maio aveva potuto consegnare la lista dei potenziali ministri, in questo modo legittimandosi quale forza di governo al di là dei legittimi dubbi. C'è



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

## LO SFOGO

### Savona: «Ho subito un grave torto»

«Ho subito un grave torto dalla massima istituzione del Paese sulla base di un paradossale processo alle intenzioni di voler uscire dall'Euro e non a quelle che professo e che ho ripetuto nel mio comunicato, criticato dalla maggior parte dei media senza neanche illustrarne i contenuti». Lo scrive il professor Paolo Savona sul sito di Scenari Politici. Il giorno dopo il rifiuto da parte del Colle, l'economista si toglie i suoi sassolini dalle scarpe. Prova a consolarsi con gli attestati di stima ricevuti, e

torna a dire che «non avrei mai messo in discussione l'euro, ma avrei chiesto all'Unione Europea di dare risposte alle esigenze di cambiamento che provengono dall'interno di tutti i paesi-membri; aggiungo che ciò si sarebbe dovuto svolgere secondo la strategia di negoziazione suggerita dalla teoria dei giochi che raccomanda di non rivelare i limiti dell'azione, perché altrimenti si è già sconfitti. Nell'epoca dei like o don't like anche la Presidenza della Repubblica segue questa moda».

addirittura chi, tra i frequentatori del Colle, oggi abbozza un'autocritica per quella come per altre prove di fiducia, nell'insieme tali da attirare su Mattarella svariate critiche come egli stesso ha segnalato nel suo drammatico discorso domenicale alla nazione.

Va bene che in politica la riconoscenza non c'è, però Di Maio ha esaurito sul Colle il proprio credito e, fino alla fine del settennato nel 2022, verrà trattato come un bugiardo: forse per questo lui sta tentando la via disperata

dell'impeachment, sapendo che al Quirinale non se ne fidano mai più.

Al punto ieri da smentire Di Maio pubblicamente («non risponde a verità») sui presunti nomi suggeriti al posto di Savona. Addirittura, se i verbali dei colloqui nello studio alla Vetrata venissero resi pubblici in nome della trasparenza, il leader pentastellato faticerebbe a spiegare a Grillo, a Casaleggio o a un Dibaba come mai in presenza di Mattarella fosse stato così mansueto, ossequioso e perfino remissivo («Ci di-

spiace, Presidente, per questa insistenza su Savona ma sa, purtroppo la Lega si è impuntata in quel modo»), salvo trasformarsi subito dopo da dr. Jekyll in mr. Hyde.

Meglio Salvini, allora. Con Mattarella ha avuto domenica un dialogo franco, e proprio per questo apprezzato dal Presidente che, forse, si sarà rammaricato di non aver colloquiato più spesso e direttamente con un leader spigoloso che, perlomeno, in privato non è così diverso da come appare alla gente.

**Il pasticcio della data.** Comunque sia, è il passato. Il futuro resta da scrivere, incominciando dalla data delle elezioni.

Mattarella sa che non appena il governo Cottarelli verrà bocciato dal Parlamento, la prossima settimana, lui scioglierà le Camere. In quel caso dovremmo tornare alle urne il 20 agosto, e sarebbe una data assurda.

Ma stavolta toccherà ai partiti trovare un modo di rinviare a settembre o a ottobre. Con una mozione parlamentare o altri escamotage. Sul Colle alzano le spalle: «Decidano loro come preferiscono, a noi andrà comunque bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DALLA PRIMA PAGINA

di GIANFRANCO PASQUINO

## LA VIOLENTA OFFENSIVA CHE TRAVALICA LA CARTA

Punti fermi. Primo, il Presidente della Repubblica, com'è nei suoi poteri (art. 92) ha respinto il nome di un ministro e ha suggerito il nome del sostituto, dirigente e parlamentare della Lega. Secondo, il Presidente del consiglio incaricato, Giuseppe Conte, dimostrandosi mero esecutore di, nell'ordine, Salvini e Di Maio, ha rimesso il suo incarico. Terzo, scavalcato da Salvini, fallito l'obiettivo Presidenza del Consiglio, con il fiato sul collo di coloro che si apprestano a defenestrarlo, forse addirittura prendendo consapevolezza dei suoi molti errori e di un futuro incerto, Di Maio ha rilanciato. Chiede quella che lui chiama «la parlamentarizzazione della crisi» riferendosi all'art. 90 della Costituzione. In verità, quell'articolo regola quello che Di Maio vorrebbe, vale a dire la messa «in stato d'accusa» del Presidente della Repubblica

in due fattispecie: alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Quarto, il Presidente della Repubblica ha immediatamente proceduto, come aveva pre-annunciato nel corso dei negoziati e come gli consente il citato art. 92 della Costituzione, al conferimento di un nuovo incarico a Carlo Cottarelli, già Commissario alla spending review, poi licenziato dal Primo ministro Renzi. Qualora, come appare probabile, Cottarelli non ottenesse la fiducia dal Parlamento si terranno nuove elezioni alla fine dell'estate. Altrimenti, il governo durerà fino all'approvazione del bilancio.

Quinto, il Presidente della Repubblica ha operato in quanto rappresentante dell'unità nazionale che deve fare osservare i Trattati sottoscritti dall'Italia, fra i quali quelli che regolano l'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e tutti gli obblighi che ne conseguono. Sesto, consapevolmente, ripetutamente, democraticamente, ossia con votazioni parlamentari, rispettando l'art. 11 della Costituzione, l'Italia ha acconsentito e proceduto a «limitazioni di sovranità» per entrare a far parte dell'Unione Europea. Non ha perduto, ma ceduto parte della sovranità nazionale a favore di un'organiz-

zazione nella quale si esprime in maniera più efficace la sovranità degli Stati-membri. Settimo, nel mondo globalizzato, i «mercati» e gli operatori economici, di tutti i tipi, banche e agenzie di rating comprese, posseggono anche misure variabili di potere politico che può essere contrastato da governi nazionali legittimati, stabili, efficienti, affidabili. Comprensibilmente, la speculazione si dirige contro governi instabili, inefficienti, inaffidabili. Oggi più di ieri, l'Italia si trova in questa situazione.

Ottavo, la causa di fondo della situazione attuale è data dall'incapacità flagante del Movimento 5 Stelle e della Lega di individuare un capo del governo di sicura autorevolezza, competenza, credibilità internazionale. A un ragionevole compromesso con il Presidente della Repubblica Mattarella, per il quale, nel passato, l'onorevole Di Maio non aveva risparmiato parole d'elogio, i due partner, ma soprattutto Salvini, hanno preferito cercare di dimostrare di avere superiore potere po-

litico e di essere in grado di imporlo al Presidente, senza riguardo alcuno per le sue prerogative costituzionali.

Nono, Mattarella ha esercitato il suo potere costituzionale di bloccare questo tentativo per ribadire il ruolo di equilibrio e di garanzia della Presidenza come istituzione, adesso e nel futuro. Decimo, le modalità d'azione e di reazione di Salvini e di Di Maio rivelano in maniera lampante la loro incompressibile predisposizione populista. La sovranità che il popolo possiede e esercita con il suo voto deve rimanere, secondo comma dell'art. 1, «nelle forme e nei limiti della Costituzione». Salvini e Di Maio, assecondando l'eversiva richiesta di Giorgia Meloni, stanno pericolosamente trasformando quella che era una pur grave crisi politica, la difficile formazione del governo, in una potenzialmente esiziale crisi istituzionale, una maggioranza parlamentare che travolge la Presidenza della Repubblica. Questo è inammissibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA CRISI » IL PREMIER**

# Il debutto di Cottarelli Esecutivo in tempi rapidi

Il professore prepara la squadra di governo, forse già oggi l'elenco dei ministri  
In carica fino a dopo l'estate. Le priorità: conti in ordine e assicurare i mercati

► ROMA

Il treno e il trolley. Arrivato di corsa da Milano per ricevere da Sergio Mattarella l'incarico per formare il governo, Carlo Cottarelli non perde le sue abitudini: dopo aver usato scooter in affitto negli anni da commissario alla spending review, si presenta al Colle in taxi e non solo con la valigia ma anche con l'inseparabile zainetto, sorridente, un po' emozionato, come ha confessato a chi gli ha parlato durante il viaggio. L'ex commissario alla spending review incontra Mattarella per la formalizzazione dell'incarico e annuncia: resterà in carica fino alla fine dell'anno per la legge di bilancio se avrà la fiducia; altrimenti si dimetterà subito e porterà il Paese alle urne dopo l'estate, gestendo solo gli affari correnti. È lo schema che il capo dello Stato aveva proposto ai partiti prima della ripresa del dialogo tra 5 Stelle e Lega.

E la squadra di governo? Sarà snella, di dieci o dodici ministri, con profili di grande competenza. E «neutrali»: si impegneranno a non candidarsi alle prossime elezioni, come chiesto da Mattarella. Il premier incaricato dovrebbe completare la sua lista già oggi e presentarsi al Quirinale per sciogliere la riserva. Poi, dopo il giuramento e il passaggio della campanella con Paolo Gentiloni, potrebbe andare subito al Senato a chiedere la fiducia, anche se c'è chi non esclude il voto la prossima settimana.

Chiederà il sostegno al suo governo per traghettare il Paese verso le urne nel 2019 e intanto in autunno varare la legge di bilancio. A Palazzo Madama i voti contrari all'esecutivo del prof sarebbero già 246, 85 in più della maggioranza assoluta di 161. Dunque Cottarelli potrebbe presentarsi al Quirinale per rassegnare le dimissioni subito dopo la sfiducia del Senato, senza passare dalla Camera. In questo caso, resterebbe dimissionario in carica per gli affari correnti fino alle elezioni, «dopo agosto».

Per affrontare questi passag-

gi, il premier incaricato ha già delineato uno schema di massima per la sua squadra. In cima all'agenda ci sono la «gestione prudente» dei conti pubblici e la necessità di assicurare i mercati, tanto che potrebbe anche tenere per sé l'interim all'Economia. Altrimenti restano forti le chance di Salvatore Rossi, direttore Generale di Banca d'Italia (in lizza anche l'ex rettore della Boccioni Guido Tabellini). Tra i

papabili anche di Lucrezia Reichlin, docente di Economia alla London Business School, ed Enrico Giovannini. C'è anche chi fa il nome dell'attuale presidente dell'Inps, Tito Boeri.

Agli Esteri in pole Elisabetta Belloni, la prima donna a ricoprire il delicato ruolo di segretario generale della Farnesina. In alternativa Pasquale Terracciano, ora ambasciatore a Londra. Molto quotato per le Infrastrut-

ture è Raffaele Cantone, ma lui sarebbe intenzionato a portare a termine il suo incarico all'Autorità anticorruzione. Per gli Interni si parla di Giampiero Massolo, ex segretario generale alla Farnesina, ai vertici dei Servizi e oggi presidente di Fincantieri, già citato anche quando si cercava di indovinare il governo gialloverde. L'altro nome quotato è l'ex commissario di Roma Francesco Paolo Tronca. Dal Consiglio



Carlo Cottarelli al Quirinale con zainetto e trolley

di Stato potrebbe arrivare al governo, magari alla Giustizia, Alessandro Pajno. Tra i giuristi si fa il nome anche di Sabino Cassese, giudice emerito della Corte Costituzionale, di Paola Severino, già Guardasigilli del governo

Monti e di Marta Cartabia, vicepresidente della Consulta.

Infine, Enzo Moavero Milanesi, già nella rosa dei nomi possibili per l'esecutivo M5s-Lega, potrebbe tornare ad assumere le deleghe agli affari europei.

**IL PD: GENTILONI IN CAMPO**

## Il fronte repubblicano ecco la sfida di Calenda

di Carlo Bertini

► ROMA

Nel giorno del ritrovato protagonismo di Matteo Renzi, che torna nell'arena a combattere («le elezioni sono un'occasione di rivincita del Pd ma anche di salvataggio del Paese»), cresce il pressing del partito su Paolo Gentiloni. Al premier e al suo entourage sono arrivati segnali diretti e precisi da vari big del Pd che lo invitano a scendere in campo e a prendere in mano la situazione prendendo il toro per le corna.

Con Franceschini in prima fila, che da mesi spinge per una leadership di Gentiloni, ci sono anche le telefonate dei vari Martina, Orlando, Zingaretti e anche Delrio. Poi gli incontri con Veltroni, Minniti e Calenda. Tutti compatti a chiedergli di battere un colpo. Che Gentiloni non ha intenzione di battere fino a che starà seduto sulla sua poltrona di Palazzo Chigi. Ma poi, una volta consegnata la campanella a Cottarelli, dirà la sua: e non si tirerà indietro, dichiarandosi pronto ad affrontare la battaglia di autunno. Mettendo in campo



Carlo Calenda con il premier uscente Paolo Gentiloni

una larga coalizione, che «da Paolo Cento a Carlo Calenda», per usare una battuta di un suo stretto collaboratore. Ovvero, con il Pd in mezzo, una lista al centro e una alla sua sinistra, che possibilmente comprenda una parte dei fuoriusciti dal Pd che hanno dato vita a Leu. Lo schema sarà quello di «un nuovo Ulivo» e la narrazione proverà a fare di Gentiloni «un nuovo Prodi» capace di assemblare cul-

ture politiche diverse. Ma non fino a lambire aperture a destra oltre l'immaginabile, come vorrebbe qualcuno. Quando già tra le file dei renziani c'è chi evoca, con sfoggio di fantasia, un ticket Gentiloni-Tajani per guidare nella guerra delle urne «il fronte europeista» contro quello sovranista, ecco arrivare infatti la gelata di Silvio Berlusconi. Lesto a confermare l'alleanza con Salvini e la Meloni in una coalizione

«destinata sicuramente a prevalere anche per la possibilità di una mia candidatura». Ma Salvini che non dà per scontata l'alleanza con Fi dà la stura a chi tra i renziani teorizza «l'obbligo di inventarsi qualcosa, forme di aggregazioni nuove» nel caso leghisti e grillini si coalizzassero col rischio di sbaragliare tutti nelle sfide dei collegi. Calenda suggerisce al Pd la creazione di «un fronte repubblicano aperto a chi non vuole uscire dall'Ue». E se c'è chi spera nel ritorno di Renzi leader e chi spera in «san Paolo», per ora le fazioni Pd mettono la sordina: e decidono di ritrovarsi in piazza il primo giugno a difesa di Mattarella. «La base preme e va dato un segnale di reazione», convengono Marucci, Orfini, Delrio e Martina chiusi in una stanza a decidere il da farsi. «Stanno giocando sulla pelle degli italiani. Noi abbiamo il dovere di reagire», sostiene Renzi, dicendosi pronto a stare in prima fila venerdì a Roma. Ma intanto, malgrado lui dica che l'unica cosa che non può fare il Pd è dividersi, spuntano diverse visioni su cosa fare col governo Cottarelli. «Non si può dare ragione a Salvini, non possiamo restare l'unico gruppo a votare sì», è la tesi prevalente. La paura è che votando la fiducia si possa minare la neutralità che Mattarella vuol dare al governo. E dunque alla fine il Pd potrebbe astenersi per differenziarsi dagli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Salvini e M5S l'intesa è vicina Fi messa all'angolo

Rilanciare l'unità della coalizione di centrodestra ma soprattutto mettere in chiaro che Fi non voterà la fiducia al governo guidato da Cottarelli. Silvio Berlusconi è costretto a intervenire in prima persona con una nota per fugare i dubbi sull'atteggiamento del suo partito sul nuovo esecutivo. Una presa di posizione che la dice lunga su quanto gli alleati si fidino degli azzurri, ma che soprattutto mette in evidenza le difficoltà in cui si trova il Cavaliere. Il leader di Forza Italia si affretta a rilanciare l'intesa con Lega ed Fdi: Meloni ma soprattutto il segretario della Lega lasciano intendere non solo che l'alleanza non è così scontata, ma che qualsiasi intesa dovrà essere rivista. Il leader del Carroccio, si ragiona in ambienti parlamentari, ha una sua idea di centrodestra, tutta centrata sulla sua esclusiva leadership. Il primo a non fidarsi delle «mosse» di Salvini è proprio il Cavaliere. A spaventare è un'analisi dell'istituto Cattaneo secondo cui se Lega e M5S si alleassero il 90% dei collegi sarebbe loro ed il segretario leghista certo non chiude all'ipotesi.



GIUSEPPE RAGOGNA

## Questo nostro Friuli

Un viaggio nelle campagne e nelle vallate friulane che tornano a vivere con le attività agricole di piccoli imprenditori creativi. C'è chi produce lo zafferano, chi ripristina l'olivello spinoso, chi lascia il posto fisso per coltivare le erbe aromatiche, chi colleziona semi antichi per difendere la biodiversità, chi si dedica all'allevamento di bovini, pecore e capre per trasformare con le proprie mani il latte in formaggio e ricotta.

A SOLI € 9,70 + il prezzo del quotidiano

in edicola col

**Messaggero** Veneto



# SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,  
OLTRE IL TITANIO.



€ 298

## Nuovo Super Titanio con finitura al platino

Alle eccezionali qualità tecniche del Super Titanio si aggiunge un'innovativa finitura al platino, che dona all'orologio brillantezza e luminosità straordinarie: da oggi il Super Titanio è ancora più prezioso.

### SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio  
40% più leggero dell'acciaio inox  
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile  
Sistema Eco-Drive a carica luce

*Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città:  
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista  
scelto per te da Citizen.*

[www.citizen.it](http://www.citizen.it)

# CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



# il presidente

di Mattia Pertoldi

UDINE

Rispetto al suo leader nazionale i toni sono – senza dubbio – più equilibrati. E non potrebbe essere altrimenti considerato come, dal 29 aprile, Massimiliano Fedriga non sia più in campagna elettorale – a differenza di quella “eterna” di Matteo Salvini –, bensì vesta i panni del presidente di Regione, di uomo delle istituzioni (di maggioranza) che deve governare. Ma la linea del presidente, in fondo, è quella della Lega nazionale. Sergio Mattarella – Fedriga non lo dice esplicitamente ma lo fa capire – ha sbagliato, il Paese deve andare alle urne il prima possibile e le prossime consultazioni diverranno una sorta di referendum tra chi sta con il popolo e chi, invece, con i “poteri forti”.

**Presidente dopo il nulla di fatto al Governo M5s-Lega che prospettive si aprono?**

«Non vedo alternative al voto il prima possibile visto che il presidente della Repubblica ha scelto un premier che non vuole nessuno e che mi pare quantomeno difficile sia in grado di trovare una maggioranza in Parlamento».

**Come giudica il comportamento di Sergio Mattarella?**

«Diciamo che non lo capisco. Non ha voluto il Governo tra Lega e M5s e prima ancora non ha dato l'incarico al centrodestra. È vero che, da soli, non eravamo autosufficienti, ma sicuramente avremmo avuto numeri più consistenti di quelli di Carlo Cottarelli la cui scelta, tra l'altro, sembra l'opposto del volere espresso dai cittadini il 4 marzo. È uomo del Fondo monetario internazionale che, quindi, sta all'interno di logiche che non rappresentano il volere di cambiamento espresso dai cittadini alle Politiche».

**I grillini vorrebbero addirittura l'impeachment...**

«Capisco la rabbia del momento, ma l'importante, in momenti come questo, è muoversi con la dovuta lucidità».

**Senta presidente, ma davvero volete portare l'Italia fuori dall'Euro?**

«No, non l'abbiamo mai detto e non era scritto nemmeno nel programma di governo stilato con il M5s. Noi evidenziamo la necessità di rivedere i trattati, le regole che stanno alla base della politica economica europea perché il modello attuale non funziona. Nessuno ha mai detto di voler abbandonare la moneta



Il leader della Lega Matteo Salvini assieme al presidente della Regione, ed ex capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Massimiliano Fedriga

## Fedriga: il voto sarà una scelta tra élite e popolo

Il governatore parla degli scenari nazionali  
E sul Fvg: «La coalizione resta solida e unita»

unica, ma sosteniamo, con forza, come questa Ue debba cambiare profondamente».

**Ma allora perché Mattarella ha posto il veto su Paolo Savona?**

«Sono convinto che siano state interpretate male le parole del Quirinale. Non posso pensare che il presidente ponga il veto su

ministri che non la pensano come lui malgrado siano espressione di una maggioranza uscita dalle urne e con numeri a favore sia alla Camera sia al Senato. Mi preoccupa invece che ci sia qualcuno, all'esterno del Paese, che decide chi deve o non deve fare il ministro. Ho visto alcune forze che hanno utilizzato strumental-

mente la questione, ma qui si rischia di scherzare con il fuoco. Quando si gioca sulla pelle della democrazia per interesse partitico tutto diventa molto pericoloso perché si sa dove si inizia, ma non dove si finisce».

**Scusi, ma sarebbe semplicemente bastato sostituire Savona con Giancarlo Giorgetti?**

«No, perché il Governo sarebbe partito azzoppato, senza la possibilità di realizzare quanto contenuto nel contratto».

**Quindi adesso restano soltanto le elezioni...**

«Sì e saranno un referendum tra chi vuole un Paese libero oppure servo. Una scelta chiara tra élite e popolo. Allearsi con il M5s? Noi partiamo dal presupposto di stare dalla parte del popolo e spero siano in tanti a schierarsi al nostro fianco».

**Quali riflessi ci possono essere nei rapporti con gli alleati di centrodestra in Fvg?**

«Nessuno. Quello che accadrà a Roma non avrà alcuna ripercussione in Fvg dove la coalizione è solida, unita e non c'è alcun rischio per la tenuta della maggioranza».

**Qualche conseguenza nel non avere un Governo “amico” a Roma, però, ci sarà...**

«È chiaro, adesso diventa tutto più difficile. Ma non tanto per l'assenza di un leghista a palazzo Chigi, ma perché il prossimo esecutivo sarà privo di mandato parlamentare e popolare e quindi parleremo con un Governo debole che non può essere, anche per il Fvg, un interlocutore forte e credibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Zaia: impeachment troppo complesso  
Si ritorni alle urne**



«Ho l'impressione, e non sono il solo, che andare a votare, oggi, non serve a nulla» sbotta Luca Zaia, governatore del Veneto. Zaia non è sorpreso dell'incarico a Carlo Cottarelli ma «di tutto il resto, invece, sì. Molto sorpreso». «C'era una maggioranza politica che aveva espresso un governo. Se il Quirinale l'ha bloccata – dice Zaia –, vuol dire che il presidente si interpreta a capo di una Repubblica semipresidenziale o quasi presidenziale, mentre noi siamo in una Repubblica, come si dovrebbe sapere, parlamentare. L'art. 1 della Costituzione dice che la sovranità appartiene al popolo». Zaia dice no all'impeachment – «procedura troppo lunga e complicata» – e quindi «avanti con le elezioni. Subito, se ce la facciamo. Oppure si voti subito dopo una rapida riforma elettorale». Riforma che si potrebbe fare con il M5s. «Perché escluderlo? Abbiamo un Parlamento in piena efficienza, bello tonico, quindi si proceda», aggiunge il governatore veneto. «Penso che il diktat del Capo dello Stato al nome di Paolo Savona sia stato solo una scusa per far saltare il banco. Il curriculum di Savona è eccezionale, mille volte di più di quello di Cottarelli. Il professore, economista autorevolissimo, aveva già chiarito la sua posizione sull'Europa che non contemplava l'uscita dall'euro. Come noi non l'abbiamo chiesta. Chiedere, invece, una Ue più equa e giusta, su finanza, migranti, imprese, è doveroso per l'Italia». Zaia quindi boccia Cottarelli: «È un uomo del Fondo monetario, con lui arriva la troika. Bene, siamo commissariati». Zaia infine rassicura sull'alleanza Lega-Fi. «Fi non voterà Cottarelli, io ho un ottimo rapporto con i miei compagni di viaggio, però se le strade dovessero separarsi in una vicenda come questa, sarebbe difficile poi tornare a riunirsi». (f.d.m.)

**De Carlo (M5s): «La sovranità non appartiene più ai cittadini»**



«Il veto-diktat su Paolo Savona dopo la sua stessa lettera in cui tra le altre cose smentiva i timori su una “fuoriuscita dall'euro” è veramente senza senso». Così la parlamentare del M5s Sabrina De Carlo (nella foto) commenta a muso duro le decisioni prese dal presidente della Repubblica attraverso un post pubblicato sulla propria pagina Facebook. «Sergio Mattarella che finge di preoccuparsi dei “risparmi italiani” – ha continuato l'onorevole pentastellata attaccando l'inquilino del Quirinale –, come se dopo quello che abbiamo visto in questi anni, la minaccia più grande fosse un economista di 82 anni già

ministro di Carlo Azeglio Ciampi e ai vertici di banche e imprese, è a dir poco indecente». De Carlo si dice «profondamente indignata» sostenendo come «quanto accaduto ieri sera (domenica ndr) è gravissimo» perché adesso «possiamo tranquillamente dire che la sovranità non appartiene più al popolo e che 17 milioni di voti non contano nulla e vanno buttati nel “cestino” con il corollario del teorema secondo cui «a questo punto dicano chiaramente che è inutile andare a votare perché tanto i Governi li decidono le agenzie di rating, le lobby finanziarie e bancarie». Insomma, in sintesi «sempre gli stessi». (m.p.)

**Spitaleri (Pd): «Carroccio e grillini preparano un regime autoritario»**



«Massimiliano Fedriga precisi che bisogna rispettare il volere del popolo italiano, non il volere di Matteo Salvini e della lobby internazionale dei sovranisti». Lo afferma il segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri (nella foto). Per Spitaleri «la Lega è venuta allo scoperto e ha reso esplicito il suo vero interesse: loro non vogliono governare il Paese come ha ripetuto Salvini per giorni, ma mettere le mani su tutto il mucchio dei voti del centrodestra per poi trattare alla pari con il M5s. Tutto questo fregandosene delle regole, della Costituzione, di cittadini e imprese che aspettano un Governo. Le conseguenze si

riflettono anche sulla nostra Regione, che dovrebbe discutere una serie di partite aperte con Roma, ma dove tutto rischia di rimanere fermo ancora per mesi». «È chiaro che la Lega e il M5s sono uniti nell'augurarsi il peggio, come fa sempre – ha sostenuto – chi prepara l'avvento di un regime autoritario. Ma il Pd sarà accanto al presidente Sergio Mattarella, seguendo l'indicazione di Paolo Gentiloni: nervi saldi e al lavoro per salvare il Paese. E pronti con un programma che dia risposte a insicurezze e paure, che garantisca stato sociale e diritti, che ci faccia stare sui tavoli europei con dignità e rispetto».



**Mareschi Danieli:**  
«No ad altri mesi  
di instabilità»



«Siamo molto preoccupati perché la crisi politica italiana, già di per sé fonte di pesante incertezza, sta scivolando pericolosamente sulla china di una crisi istituzionale grave e senza precedenti». A dirlo è Anna Mareschi Danieli (in foto), presidente di Confindustria Udine, secondo la quale «occorre, nel difficilissimo scenario che si è aperto, che si ritorni a un severo esercizio di responsabilità: non ci possiamo permettere mesi di instabilità e di scontri sul piano interno e su quello europeo. Nell'inevitabile prospettiva elettorale che ci attende non ci si può muovere senza considerare l'interesse del paese e le condizioni dei nostri finanziatori». «Per Confindustria il tema centrale è quello del lavoro - rimarca Mareschi Danieli - : più occupazione e più inclusione dei giovani. Ma servono due precondizioni: crescita e meno debito. Le imprese sanno fin troppo bene che in un mondo nel quale deve competere con colossi come gli Stati Uniti e la Cina (che hanno rimesso al centro della propria agenda politica la questione industriale), la prospettiva europea, con tutti gli aggiustamenti necessari, per i quali potremmo e dovremmo impegnarci nelle sedi deputate anche in questi mesi, è per noi ineludibile». «Queste sono le nostre idee e le nostre proposte prioritarie per il Paese - conclude la presidente - e le ribadiamo con convinzione mentre attorno a noi pare che si parli d'altro». «Siamo assolutamente no partisan, ma siamo anche rispettosi delle istituzioni, a partire dal Presidente della Repubblica, che in questo delicato passaggio della vita democratica nazionale rappresenta un riferimento indiscutibile. Ci auguriamo, dunque, che non si scada in un conflitto tra istituzioni, perché famiglie e imprese ne pagherebbero le conseguenze».

# L'imprenditore



L'imprenditore Riccardo Illy, presidente del Gruppo Illy: è stato governatore del Friuli Venezia Giulia, deputato e sindaco di Trieste

**di Anna Buttazoni**  
UDINE

Uno scontro istituzionale che «pagheremo tutti». L'uscita dell'euro che «sarebbe una sciagura». La priorità della semplificazione amministrativa. Riccardo Illy, presidente del Gruppo Illy, ex governatore, osserva le tensioni - economiche e politiche - da imprenditore. Dopo la sconfitta alle Politiche del 4 marzo il ritorno sulla scena è «improbabile». «Mai dire mai, ma la mia presenza nel governo è una bufala di considerevole dimensione. Mi pare che anche per la bocciofila di borgo San Sergio abbiano pensato a me», sorride. Amaro.

**Presidente, la ripresa si è consolidata?**

«Direi di sì, anche se le previsioni danno -0,1% rispetto al 2017, un'inezia. L'Italia sta andando bene in termini di Pil pro capite, lo scorso anno siamo cresciuti più di Usa, Gran Bretagna, Germania. Se saliamo meno di altri in termini assoluti è perché la nostra popolazione è in calo. E questo è uno dei paradossi della politica perché a fronte di una popolazione in calo vincono i partiti che sono contro l'immigrazione. L'immi-

## Illy: pagheremo per lo scontro tra istituzioni

«Sbaglia chi crede che il problema sia l'Europa»  
Poi striglia i politici: interessati solo a vincere

grazione, invece, va regolata, pianificata. Non dobbiamo aspettare che arrivi chi vuole, dobbiamo regolare l'accesso dei migranti che possiamo accogliere e che servono alla nostra economia».

**L'instabilità politica frena l'economia?**

«Finora non è successo ma lo

spread è un segnale preoccupante. I mercati preferiscono la sicurezza di un fatto negativo all'incertezza. E noi oggi siamo nel massimo dell'incertezza».

**Quali sono le priorità?**

«La semplificazione amministrativa, perché il nostro sistema rende più lenta e difficile l'attività delle imprese. E meno

attraente il nostro Paese a chi potrebbe investire. Di pari passo va ridotto il debito, siamo sul filo del rasoio».

**Cosa pensa dello scontro istituzionale in atto?**

«Che alla fine lo pagheranno tutti, chi ha colpe e chi non ne ha. Perché nella storia lo scontro tra istituzioni provoca sem-

pre una cosa: cala la fiducia nelle istituzioni, la fiducia dei cittadini e delle imprese. Il conto, ahimè, lo pagheremo tutti».

**Esiste un problema Italia fuori o dentro l'Europa?**

«Da imprenditore dico che l'Italia non ha alternative, fuori dall'Europa vuol dire l'insolvenza. La stabilità dell'euro e tassi convenienti giovano all'economia».

**E per la politica il nodo esiste?**

«Alcuni partiti hanno mescolato quella proposta insieme ad altre e quindi molte persone si sono fatte persuadere pensando che l'uscita dall'euro fosse una boutade. Ma per una larga maggioranza delle imprese italiane, soprattutto per quelle che esportano, l'uscita dall'euro sarebbe una sciagura. E sostenere "non vogliamo più immigrati", per le Pmi significa non avere più risorse umane da assumere, cioè smettere di crescere. E poi qualcuno ci dovrà spiegare chi pagherà le pensioni».

**I politici sono consapevoli di che cosa comporterebbe un'uscita dall'Ue e dall'euro?**

«Secondo me a loro interessa poco, basta vincere le elezioni e poi apparentemente della vittoria non sanno che farsene».

**Cosa va corretto nel rapporto con l'Ue?**

«Il problema non è l'Europa, quello è argomento usato dai partiti nella campagna elettorale. Il problema sono i mercati, fatti di milioni di investitori, non esiste un potere forte, è una sciocchezza evocarlo. I mercati hanno la saggezza della folla, leggono i numeri e capiscono quando un Paese sta imboccando una strada finanziariamente sbagliata. Capiscono che aumenta il rischio e quando aumenta il rischio aumentano i tassi d'interesse».

**Il ritorno alle urne è una soluzione?**

«Cambierebbe poco, sarebbe meglio tornarci con una nuova legge elettorale che premi la governabilità piuttosto che la rappresentatività. Sostengo da 30 anni l'uninominalità a doppio turno, come in Francia».

**L'aumento dell'Iva sarebbe deleterio?**

«Penalizzerebbe i consumi. L'unica imposta che non penalizza l'economia è l'imposta di successione, che non ha effetti recessivi. E quella italiana è la più bassa al mondo».

@annabuttazoni  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Azione pacifica quella di ieri mattina in prefettura

## Salta il Governo, protesta in prefettura

Una ventina di cittadini consegna una lettera a Zappalorto: emergenza democratica

UDINE

Una lettera e una richiesta al prefetto: quella di essere ricevuti per manifestargli la preoccupazione di quella che ritengono «una situazione di emergenza democratica in riferimento alla mancata formazione del governo».

L'iniziativa, assolutamente composta e pacifica, è quella promossa ieri mattina da un gruppo di una ventina di «semplici» cittadini che hanno deciso di presentarsi negli uffici del Governo in via della Prefettura. Niente cartelli,

niente urla, una protesta quasi silente quella che ha accompagnato la consegna della lettera al personale prefettizio, con la richiesta di essere ricevuti dal dottor Vittorio Zappalorto. Ma il prefetto in quel momento non era in sede, quindi impossibilitato a dar loro una risposta. A quel punto un rappresentante del gruppo ha consegnato la lettera agli uffici, per farla protocollare. Come è regolarmente accaduto.

Nella missiva, scritta mano e recante nella parte inferiore le firme di chi ha aderito, po-

che righe che iniziano ricordando che i «qui presenti cittadini», spontaneamente presentatisi presso la sede della prefettura di Udine, richiedono di essere ricevuti dal sig. prefetto allo scopo di essere ascoltati in merito all'attuale situazione politica nazionale».

A seguire la vera motivazione dell'azione: «Ci chiediamo come sia possibile che l'esito del voto dello scorso 4 marzo 2018 non abbia portato alla formazione del governo, in quanto ostacolato da un veto politico».

Una protesta in toni assolutamente civili, dunque, tanto che in via della Prefettura non si sono nemmeno viste le forze dell'ordine.

A rendere nota l'iniziativa sono stati gli stessi partecipanti, alcuni dei quali già in mattinata hanno pubblicato sui social network la missiva (certificata dal timbro della prefettura) e i motivi che si celano dietro a un'azione che non vuole avere «alcuna connotazione politica», ma spinta solamente dalla preoccupazione per il «mancato rispetto del voto popolare».



## LA CRISI » OMBRE SUI MERCATI

di Francesco Spini  
MILANO

Il vero test dei mercati sarà oggi, con la riapertura delle borse di Londra e New York ieri chiuse per festività. Ma quello andato in scena a Piazza Affari e nel resto d'Europa ha già dato una chiara idea di come il caso Italia sia tornato protagonista, in negativo, nelle sale operative.

È stata illusoria la partenza in rialzo del listino milanese e la discesa mattutina dello spread attorno a quota 190 punti base. Metabolizzato l'annuncio dello stop al governo Lega-M5S, accolto positivamente, s'è fatta strada la consapevolezza di una nuova e pericolosa tornata elettorale. La posta in gioco sarà la permanenza dell'Italia nell'euro: Milano così è affondata, trascinata dalle banche cariche di titoli di Stato. Nel mentre l'ormai famoso differenziale tra il Btp a dieci anni (il cui rendimento è salito al 2,66%) e il Bund tedesco di pari durata è schizzato al rialzo fino a fermarsi a quota 233 punti base. Lo spread sui titoli biennali è balzato di 50 punti base.

Allarme elevato se si considera che è ancora aperto l'ombrello dell'acquisto di titoli («quantitative easing») della Bce. A proposito: ha scaldato qualche animo - per lo più leghista e pentastellato - il fatto che nell'ultima settimana Francoforte abbia diminuito gli acquisti a 3,8 miliardi di euro dai 5,3 dell'ottava precedente. In realtà il dato è solo settimanale (e l'obiettivo di 30

Piazza Affari affonda  
Bruciati dodici miliardiPartenza lanciata per la Borsa, poi trascinata giù dalle difficoltà dei titoli bancari  
Azzerati i guadagni 2018. Spread oltre quota 230, euro ai minimi da novembre

Operatori alla Borsa di Milano

miliardi è mensile) e non specifica di quale Paese siano i titoli acquistati. La prova di una «distrazione» di Mario Draghi non c'è.

Il movimento più significativo della giornata di ieri è stato però quello dell'euro, scivolato ai minimi da novembre scorso a un passo da 1,16 dollari. «L'U-

nione monetaria fa fatica a mettersi d'accordo da sempre e l'incertezza politica italiana riapre lo scenario di una possibile rottura», dice un gestore che ricorda un commento del Financial Times all'indomani delle elezioni di marzo: «L'Italia è troppo grande per fallire e troppo gran-

de per essere salvata».

Quanto a Piazza Affari, ha chiuso in calo del 2,08%, mandando in fumo circa 12 miliardi euro di capitalizzazione. In buona sostanza sono stati azzerati i guadagni dell'intero 2018. Il listino milanese è stato il peggiore in Europa, sebbene la crisi politica italiana si sia fatta sentire ovunque con Francoforte, Parigi e Madrid che hanno ceduto circa lo 0,6%.

A segnare la giornata di Piazza Affari sono state le banche, condizionate dall'esposizione sui titoli di Stato tricolori: Mps ha perso il 7% (2,44 euro, nuovo minimo storico), Banca Generali il 6,7%, Banco Bpm il 6,6%, Mediobanca il 6,1%, Unicredit il 3,8%, Intesa Sanpaolo il 3,2%. Nelle ultime dieci sedute la capitalizzazione delle banche si è ridotta di oltre 23 miliardi, il solo Mps ha bruciato 900 milioni, 600 dei quali a danno del Tesoro. La tempesta ieri è riscoppiata sui listini peraltro in parte

anestetizzati dalla chiusura dei listini anglosassoni, la cui liquidità incide pesantemente.

Il punto, spiega Marco Bolzoni, gestore di Credit Suisse, è che «stiamo mettendo sotto gli occhi del mondo i nostri problemi irrisolti». E finché la situazione non troverà un epilogo, «rimarrà una grande incertezza sui mercati - fa notare l'ex ad di Unicredit, oggi presidente di Rothschild Italia, Federico Ghizzoni -. Ormai siamo entrati in un cono di incertezza e instabilità, che purtroppo continuerà finché non verrà trovata una soluzione definitiva. Non mi aspetto un periodo tranquillo».

Arrivano dunque in un momento cruciale anche le «considerazioni finali» che il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco pronuncerà questa mattina. Toccherà anche a lui lanciare dei segnali al mercato affinché non si avviti nella deriva già vista nel 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cautela in Europa  
Ma Le Pen grida  
al colpo di Stato

Lavoreremo con tutti, la decisione spetta all'Italia e al popolo italiano. Nel giorno dell'incarico a Cottarelli mentre dall'Italia arrivano i fragori di una crisi istituzionale senza precedenti, l'Unione europea si muove con cautela. La Commissione sta alla finestra, osserva e commenta con frasi di maniera la tempesta che scuote il Paese, ribadendo che è pronta a collaborare con chiunque sarà il prossimo capo del governo designato e respingendo le accuse di Lega e 5 Stelle secondo cui ci sarebbe la «longa manus» di Bruxelles dietro al veto sui ministri del defunto governo Conte. E «questione interna è anche l'impeachment» spiega Vera Jourova, commissaria alla Giustizia. E se da Berlino Angela Merkel sottolinea la volontà di «collaborare con tutti i governi» nel «rispetto dei principi della Eurozona», da Parigi Marine Le Pen (in foto) grida al «colpo di stato».

ALFA E LANCIA  
OFFERTE VALIDE SOLO FINO A FINE MESEGIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM

Nero - im. 07/17 - List. € 26.830

€ 14.790\* -45%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM

Nero Met. - im. 09/17 - List. € 27.280

€ 14.990\* -45%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM

Argento - im. 11/17 - List. € 27.280

€ 14.990\* -45%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM SUPER

Bianco - im. 12/17 - List. € 28.920

€ 15.900\* -45%

GIULIETTA  
MY16 1.4 TB

Grigio Met. - im. 03/18 - List. € 25.050

€ 15.090\* -40%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM

Rosso - im. 03/18 - List. € 27.150

€ 16.290\* -40%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM BUSINESS

Rosso - im. 01/18 - List. € 27.650

€ 16.590\* -40%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM SUPER

Rosso - im. 04/18 - List. € 28.450

€ 17.100\* -40%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM SPORT

Bianco - im. 03/18 - List. € 29.400

€ 17.650\* -40%

GIULIETTA  
MY16 1.6 JTDM SPORT TCT

Bianco - im. 03/18 - List. € 32.400

€ 19.450\* -40%

NEW YPILON  
1.2 69CV ELEFANTINO

Rosso - im. 04/18 - List. € 14.300

€ 8.250\* -42%

YPILON 1.2  
69CV SILVER

Azzurro - im. 03/18 - List. € 14.300

€ 8.450\* -41%

YPILON  
1.2 69CV SILVER

Blu - im. 03/18 - List. € 14.500

€ 8.450\* -42%

YPILON  
1.2 69CV SILVER

Blu - im. 03/18 - List. € 14.350

€ 8.450\* -41%

YPILON  
1.2 69CV SILVER

Blu - im. 03/18 - KM0 - List. € 14.500

€ 8.450\* -42%

YPILON  
1.2 69CV UNYCA

Grigio - im. 03/18 - List. € 15.100

€ 8.950\* -41%

YPILON  
1.3 MJ 95CV SILVER

Rosso - im. 03/18 - List. € 16.850

€ 9.950\* -41%

YPILON  
1.3 MJ 95CV SILVER

Grigio Met. - im. 03/18 - List. € 17.800

€ 10.950\* -38%

NEW YPILON  
1.3 MJ 95CV ELEFANTINO

Blu - im. 04/18 - List. € 17.800

€ 11.450\* -36%

NEW YPILON  
1.3 MJ 95CV GOLD

Grigio - im. 04/18 - List. € 18.950

€ 12.450\* -34%

PER ALFA E LANCIA \*Prezzo esclude spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK. Esempio Finanziamento su Alfa Romeo Giulietta 1.6 JTDM MY 2016, prezzo bene €16.490,00, anticipo €4.490,00 - 60 mesi, 60 rate mensili di € 311,50, Importo Totale del Credito € 18.690,00 (inclusi: marchiatura SavaDna €200, Polizza Pneumatici €414,3, F&I Special Top (residenza prov. UD) €1.562,84, CPI Pubblici/Non lavoratori €1.069,39, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), TAN fisso 6,99%, TAEG 9,43%. Salvo approvazione FCA Bank. Finanziamento minimo €12.000. Emissioni CO<sub>2</sub> da 64 a 244 g/km. Consumo 3,6 a 10,6 l/100 km.

Gruppo Ferri



FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTUO U. (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT





# La Nova Salus

*Amplia i Propri Servizi*

Da oggi sarà possibile, accedere agli interventi ambulatoriali di chirurgia ortopedica della mano.

Sia in privato che in  
**convenzione con il SSN.**

L'attività di ortopedia si svolge nella nuova sede di  
**Piazzale Martiri a Gorizia.**

Questa ulteriore nuova offerta garantirà ai cittadini la possibilità di fruire dei servizi di ortopedia ambulatoriale che rispettano gli standard di qualità e sicurezza verificati dalla Regione

Farà parte del nostro Team il dr. Andrea Pizzo chirurgo ortopedico di specifica competenza a cui do il benvenuto.



Dr. Pizzo  
Specialista  
in Ortopedia

Il Presidente  
Nicola Apa

## Sede di Gorizia

\* Prestazioni eseguite in convenzione con SSN  
Fisiatria, Fisioterapia e Medicina dello Sport



Via Cascino 8 - Tel. 0481 537336  
P.le Martiri della Libertà - Tel. 0481 547073

## Sede di Monfalcone

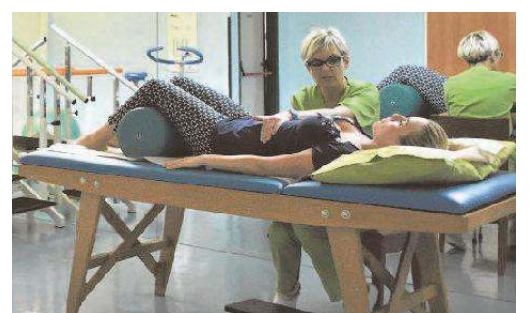
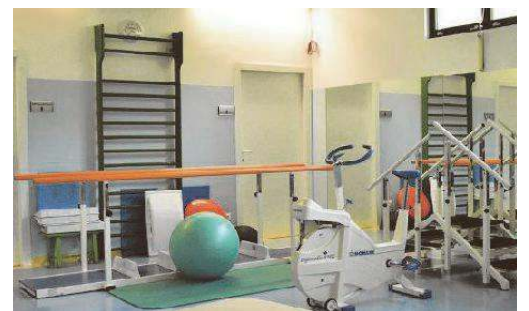
\* Prestazioni eseguite in convenzione con SSN  
Radiologia e Diagnostica per Immagini  
Fisiatria, Fisioterapia e Medicina dello Sport



Via Bagni 29 - Tel. 0481 486111

## Sede di Cervignano

\* Prestazioni eseguite in convenzione con SSN  
Fisiatria, Fisioterapia e Medicina dello Sport



Via Mercato 25 - Tel. 0431 370285



# L'aereo non c'è, tutti in bus fino a Catania

Odissea di 24 ore per cento passeggeri di Ryanair mai partiti da Bergamo. Scarse informazioni. E i familiari allertano il 112

di Luigi Grassi  
e Fabio Albanese

BERGAMO

«Sono disperata! Ho perso le tracce di mia madre e mio fratello! Per favore aiutatemi ad avere notizie. Il codice del volo era FR7453». No, grazie a Dio questa telefonata alla Stampa non riguarda una sciagura aerea, ma l'odissea di chi avrebbe dovuto viaggiare da Bergamo a Catania con Ryanair e invece si è visto annullare il volo e ha percorso tutta l'Italia su un autobus, con i passeggeri che perdevano i contatti con le famiglie a mano a mano che le batterie dei telefonini si scaricavano.

Il decollo da Bergamo era fissato per domenica sera alle 19,25 ma c'è stata una serie di rinvii, finché ai passeggeri è stato comunicato che l'aereo non sarebbe proprio partito. Circa metà di loro sono stati «riprotetti» (come si dice) su altri voli, mentre 73 sono stati avviati a Catania sì, però su due autobus, partendo alle 2,30 di notte. Ulteriore pena: i conducenti dei mezzi su ruote erano romeni con scarsa conoscenza della lingua italiana e poco o nulla in grado di dare informazioni. Il bus è arrivato ieri sera con un ritardo di quasi 24 ore – sarebbe dovuto arrivare alle 21,20 di domenica anziché alle 20,30 di lunedì.

La signora Ines Seminara, che ha chiamato «La Stampa» per avere un aiuto, racconta: «Sull'autobus c'erano mia mamma e mio fratello, che andava a Catania per farsi operare a una gamba. Per tutta la giornata, non riuscendo ad avere informazioni dagli autisti romeni, mio fratello ha provato a chiamarmi per avere notizie da me. Da me! Chiamate brevi, a intermittenza, dalla Toscana, da Salerno... a un certo punto lui non mi rispondeva più e io non sapevo più che cosa fare». Per di più, secondo questa denuncia, «il call center di Ryanair continuava a non farmi sapere l'orario previsto di arrivo. Allora sono andata dai carabinieri, perché almeno loro si facessero dire quale fosse questo orario. E loro l'hanno saputo, ma solo dalla compagnia di autobus romana che ha organizzato il trasporto».

Arrabbiati, stanchi, stravolti dalla fatica: all'arrivo all'aeroporto Fontanarossa di Catania, la prima parola che dicono i passeggeri scendendo dagli autobus è «vergogna». «Non siamo stati trattati da esseri umani – dice Angela Carnemolla – In aeroporto a Bergamo siamo stati lasciati senza alcuna informazione per ore, fino alle 2,30 di notte». «Il comportamento della compagnia è stato inqualificabile – rincara Vincenzo Cardì – siamo stati in mano a incompetenti, solo il personale dell'aeroporto di Bergamo ci ha dato un po' di assistenza».

Proprio le ore di incertezza totale a Bergamo sono quelle che fanno più infuriare i passeggeri, persino più del viaggio di 18 ore in bus. «Quando era già notte e il volo è sparito dal tabellone – racconta Viviana Ricciardo – ci hanno detto: "O prendete i pullman o vi mettete in lista d'attesa sui voli di domani, che però sono già abbastanza pieni". Che cosa potevamo fare? Avevamo scelta?».

SASSARI

## Calciatore ucciso con coltellata al cuore

Una coltellata al cuore per vecchie ruggini. Nicola Della Morte, calciatore 23enne, è stato ucciso nella notte tra domenica e ieri a Ottava, borgata a pochi chilometri da Sassari. Per il delitto è stato fermato Daniele Ventriglia, 25 anni, residente a Ottava, intercettato ieri in tarda mattinata dalla polizia stradale alla quale si è consegnato ammettendo le sue responsabilità. Fermato anche un altro ragazzo che al momento del

delitto era in auto con lui: la sua posizione è da chiarire. La vittima era di Chiavenna, in provincia di Sondrio, faceva l'impiantista e a Sassari si era trasferito per stare con Eleonora, figlia del presidente dell'Ottava, la squadra della borgata che milita nel campionato di Prima categoria. L'altro ieri aveva giocato lo spareggio salvezza contro il Codrongianus, perdendolo per 3 reti a 1. E il gol dell'Ottava lo aveva messo a segno proprio lui.

Dal secondo pullman scendono due coppie con tre bambine, devono ancora fare un tratto per raggiungere la loro città, Mussomeli, nel Niseno: «Pensi, ci hanno dato un

buono pasto di dieci euro talmente tardi che i bar dell'aeroporto erano ormai chiusi – dice, a nome di tutti, Lina Cinzia Piazza – Ci hanno lasciato con venti bambini in mezzo al



Passeggeri in attesa di imbarcarsi con Ryanair (foto d'archivio)

nulla».

Questa la dichiarazione che abbiamo avuto da Ryanair al riguardo, e che riportiamo per intero: «Il volo Ryanair da Milano Bergamo a Catania

del 27 maggio è stato purtroppo annullato a causa del guasto al sistema di rifornimento verificatosi ieri (domenica, ndr) all'aeroporto di Stansted, dovuto ad un fulmine, a

cui si è aggiunta poi la chiusura notturna dell'aeroporto di Catania. Poiché si trattava di un volo nazionale e i posti sui voli successivi erano limitati, ai clienti coinvolti è stato offerto il trasporto via terra per Catania. Ai clienti che non desideravano viaggiare in pullman è stato proposto un rimborso completo o una sistemazione sul primo volo alternativo disponibile. Ryanair si scusa sinceramente con i clienti per questa cancellazione, completamente al di fuori del nostro controllo».

Da notare che nel marzo 2017 era successo lo stesso: un volo Ryanair da Bergamo a Catania era stato cancellato (a causa della presenza di nebbia a Catania) e i passeggeri erano stati costretti al tragitto in autobus.

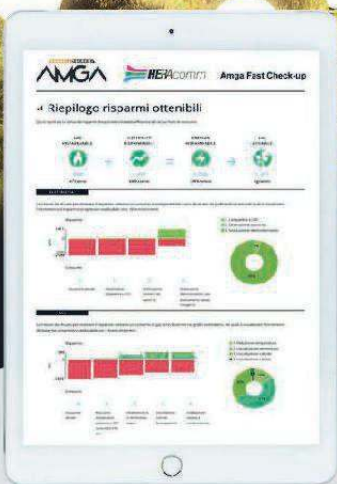
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVA IDEA AMGA

### L'ENERGIA CHE TI GUIDA AL RISPARMIO.

### Scegli la nostra offerta luce e gas.

Più resti con noi, più il prezzo si riduce.  
Inoltre hai a disposizione il nuovo **Amga Fast Check Up**,  
lo strumento online per tenere sotto controllo i consumi  
e aumentare l'efficienza energetica di casa.



ENERGIA & SERVIZI  
**AMGA**

**HERAcomm**

OFFERTA A MERCATO LIBERO AMGA ENERGIA & SERVIZI.



Chiama il **800.900.160**  
[www.amgaenergiaeservizi.it](http://www.amgaenergiaeservizi.it)

## NAPOLI

## Sequestrano un'ambulanza per soccorrere centauro morto

NAPOLI

Un'ambulanza del 118 sequestrata dal parcheggio dell'ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli da un gruppo di facinorosi che, giunti al pronto soccorso con diversi scooter, hanno preteso, con minacce, che il mezzo li parcheggiato dopo un soccorso intervenisse ai Quartieri Spagnoli per un incidente nel quale era morto un giovane. A denunciarlo l'associazione «Nessuno tocchi Ippocrate» che ha raccolto le testimonianze degli operatori vittime del sequestro.

La chiamata al 118 – secondo la ricostruzione dell'associazione che si occupa delle aggressioni agli operatori sanitari – è arrivata poco dopo le 23 di domenica, per un incidente stradale motociclistico in via Porta Piccola a Montecalvario con diverse persone. Subito vengono inviate due unità, dagli ospedali San Gennaro e dall'Ascalesi. come spiegano ancora gli addetti dell'associazione «Nessuno tocchi Ippocrate» «parallelamente una folla inferocita, testimone dell'incidente, giunge, con una flotta di scooter, all'interno del parcheggio del pronto soccorso del Vecchio Pellegrini e sequestra letteralmente la prima ambulanza che capita a tiro: purtroppo vittima di questo sequestro è l'ambulanza del Chiata-mone, in sosta in attesa di recuperare la propria barella occupata da un paziente prelevato in un intervento precedente. Uno di loro si mette al volante del mezzo di soccorso e parte alla volta dell'incidente portando con loro il povero autista Asl spaventatissimo». Nel frattempo dall'ospedale Ascalesi un altro mezzo «giunge sul luogo dell'incidente e l'equipaggio viene letteralmente assaltato dagli astanti. Il medico di postazione riferisce di un centinaio di persone che urlavano ed inveivano». Il pronto soccorso viene blindato con diverse pattuglie della polizia. «Consideriamo questa l'aggressione più grave e violenta nel 2018», sottolineano gli operatori del 118.



# LA FRIULANA SCOMPARSA NEL '75

Prende sempre più peso la **testimonianza** di una commerciante che **vide la diciassettenne** incosciente **su una jeep**

di Gigi Sosso

PIEVE DI CADORE

La ragazza addormentata nell'auto. La testimonianza di una commerciante di generi alimentari di Pieve di Cadore è uno dei riscontri al racconto che il mostro del Circeo, Angelo Izzo ha fatto al procuratore di Belluno, Francesco Saverio Pavone, tra l'agosto e il dicembre 2016, sul sequestro, le violenze sessuali e l'uccisione di Rossella Corazzin, 17 anni, di San Vito al Tagliamento. Una vicenda che in questi giorni è tornata sotto i riflettori con nuovi e inquietanti elementi.

Il 21 agosto 1975 la testimone – una donna cadorina – vide una giovane sotto una coperta di colore verde, a bordo di un fuoristrada Land Rover. Le sembrava che stesse dormendo: la 17enne friulana di San Vito al Tagliamento, in vacanza dalla nonna, proprio quel giorno scomparve per sempre. Secondo questa ultima ricostruzione, fu sequestrata in un bosco del monte Zuccho e narcotizzata con il cloroformio, per essere portata prima in un casale di Riccione e poi in una villa in riva al lago Trasimeno.

Una residenza, questa, di proprietà di Francesco Narducci, un medico perugino, che – a sentire Izzo – partecipò al rapimento della studentessa del liceo classico scelta a caso, insieme ad Andrea Ghira e Gianni Guido e fu sospettato di essere uno dei mandanti dei delitti del mostro di Firenze. Scomparsa l'8 ottobre 1985, un mese dopo l'ultimo duplice omicidio: mistero sulle cause della sua morte, sull'identità di un cadavere ripescato dal lago umbro e sull'autopsia.

Un filo nero sembra unire la drammatica vicenda della ragazza friulana, il massacro del Circeo e gli omicidi fiorentini: «Quella di Izzo – spiega l'attuale procuratore bellunese Paolo



Rossella Corazzin, fotografata pochi giorni prima della sua scomparsa, nel 1975, e Angelo Izzo che con le sue confessioni ha riportato il caso sotto i riflettori



## Il mostro di Firenze e il filo che porta a Rossella

Il procuratore di Belluno rivela le piste che conducono al medico Francesco Narducci. Sospettato per gli omicidi in Toscana, è stato tirato in ballo dalle confessioni di Izzo

LA CASA DEGLI ORRORI

La giovane sequestrata sarebbe stata violentata e uccisa in una villa sul Trasimeno, proprio dove il dottore possedeva una abitazione

Qui a fianco, il medico Francesco Narducci, morto nel 1985: secondo Izzo (a destra in una foto giovanile) partecipò al sequestro e all'uccisione di Rossella



Luca, che ha ricevuto gli interrogatori di Izzo da parte degli magistrati romani Eugenio Albamonte e Michele Prestipino contenenti un passaggio sul caso e li ha trasmessi a Perugia – è una descrizione dettagliata di ciò che avvenne in Cadore, al quale dice di non essere stato presente perché in vacanza a Positano e sui successivi stru-

pri e l'uccisione di Corazzin. Sembra la sceneggiatura di un film dell'orrore, ma effettivamente alcuni particolari tornano. Izzo dice delle cose che non potrebbe sapere, se non avesse partecipato in prima persona ai fatti. Era la famiglia di Guido a possedere la casa delle vacanze a Cortina ed è nei locali alla moda della città

che d'estate si riunivano i rampolli della Roma bene. Bei ragazzi, in questo caso legati all'eversione nera da una parte e alla banda della Magliana e al clan dei Marsigliesi dall'altra».

I magistrati capitolini non hanno creduto a Izzo e quelli perugini hanno archiviato l'inchiesta.

Archiviati anche i fascicoli

aperti a Belluno dall'allora pm Raffaele Massaro: una prima volta per la scomparsa e una seconda nel 2003. «Questi faldoni non si sono mai mossi da Belluno – conclude Luca – non mi sorprende che Perugia abbia archiviato, visto in contesto molto particolare nel quale sarebbero avvenuti i fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il fascicolo a Perugia: il Pm non commenta

Bocche cucite. Riserbo assoluto da parte della procura di Perugia sui verbali inviati da Belluno con la testimonianza di Angelo Izzo, dalla quale emergerebbe un riferimento al caso di Rossella Corazzin. Il procuratore Luigi De Ficchy non ha voluto fornire all'Ansa alcun particolare sulla vicenda. «Non parlo di indagini in corso o, eventualmente, da effettuare», si è limitato a dire genericamente il magistrato umbro. «Facemmo la stessa cosa del Circeo», aveva riferito ai magistrati romani Izzo quando fu interrogato nel settembre 2016, nel carcere di Velletri, dove sta scontando due ergastoli. Non pronunciò comunque mai il nome di Rossella Corazzin, limitandosi a raccontare di una ragazza friulana 17enne che era stata sequestrata dai suoi amici nel Cadore, portata sul Lago Trasimeno, violentata e, infine, uccisa. Un mese prima del Circeo. Nelle scorse settimane, il procuratore di Belluno, Paolo Luca ha ricevuto le carte dai colleghi di Roma con quelle dichiarazioni, trasmettendole per competenza a Perugia. (g.s.)

### Su «Chi l'ha visto?» le tante ombre legate al rapimento

Le telecamere di «Chi l'ha visto?» si sono accese anche in Cadore per cercare di far nuova luce sul rapimento di Rossella Corazzin. Nei giorni scorsi, la troupe della popolare trasmissione di Rai 3 ha infatti raggiunto la provincia di Belluno, alla ricerca della commerciante cadorina (e di possibili altri testimoni) che nell'agosto 1975 notò in un'auto la ragazza, in quei giorni in vacanza dalla nonna in Cadore. Nuove rivelazioni che dovrebbero andare in onda già nella puntata in programma domani sera sul terzo canale Rai, alle 21.15. Nel servizio anche l'intervista all'ex procuratore di Belluno, Francesco Saverio Pavone.

### LA TESTIMONIANZA

## «La ragazza e quella festa sulla montagna»

Il racconto dell'udinese Giovanni Fantini, il poliziotto cui fu assegnato il caso nel 1976

di Anna Rosso

UDINE

«Sulla scomparsa di Rossella Corazzin forse si può ancora fare luce, anche se sono passati 43 anni. Si può riaprire il caso perché le rivelazioni di Angelo Izzo (noto come mostro del Circeo e ora detenuto a Velletri dove sta scontando un doppio ergastolo, ndr) sembrano compatibili con quello che era emerso negli anni Settanta». Sono le parole dell'ispettore superiore Giovanni Fantini, investigatore friulano oggi in pensione e che dal '73 al '77 prestò

servizio alla questura di Belluno.

Allora la ragazza, di San Vito al Tagliamento, aveva 17 anni ed era in vacanza con la famiglia a Pieve di Cadore, nella frazione di Tai di Cadore. Il 21 agosto 1975 era andata a fare una passeggiata con il padre. «Quest'ultimo, a un certo punto – ricorda l'ex poliziotto –, si era fermato perché era stanco. Si era seduto su una panchina e la giovane aveva proseguito a piedi per un po', fino a raggiungere una sorta di pianoro dal quale, secondo diverse testimonianze, in quei giorni si era-

no udite urla e musica ad alto volume».

Angelo Izzo, uno degli assassini del «massacro del Circeo» pochi giorni fa ha raccontato ai magistrati la sua verità sulla scomparsa dell'adolescente, finora rimasta un giallo. E ha spiegato che scelsero lei «perché era vergine», la rapirono, la portarono in una villa vicino al lago Trasimeno (Perugia) dove la violentarono ripetutamente e infine la uccisero nell'ambito di una sorta di rito satanico.

«Izzo ha parlato di un fuoristrada – riprende Fantini – e anche una testimone chiave

che avevo sentito io stesso a verbale, la donna che all'epoca gestiva un negozio di alimentari proprio a Tai, aveva confermato di aver visto una ragazza che poteva sembrare Rossella su una jeep. Era con altre persone e pareva stanca, assondata o forse ubriaca».

Certo, per completare il puzzle mancano ancora molti elementi. Izzo dice, attraverso il suo avvocato, di aver partecipato alle violenze, ma non all'uccisione. Ma chi erano gli altri? Cosa è successo davvero? I punti oscuri, dopo decenni, sono davvero tanti.



Fantini in una foto del 1975 a Belluno

«Mi assegnarono il caso circa un anno dopo, nel 1976 – ricorda ancora Fantini –, io andai dai genitori, parlai con loro e poi per una settimana indagai a Tai, insieme a un collega.

Noi ci eravamo fatti l'idea che Rossella, che in quel momento si stava affacciando alla vita, fosse incuriosita da quella sorta di festa organizzata in montagna. Solo di recente ho letto sui giornali – prosegue l'investigatore – che la diciassettenne aveva confidato ad alcune amiche di aver conosciuto alcuni giovani, forse artisti, proprio in montagna. E questa circostanza non era emersa ai tempi. In quegli anni non si parlava nemmeno di omicidio e nessuno fu indagato. Vennero fatti accertamenti su un trentenne che viveva in una specie di casolare nel bosco, a pochi passi dai luoghi da cui era scomparsa Rossella. L'abitazione venne anche perquisita, ma non emerse alcun collegamento con la ragazza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ingegneria** punta sulla **Cina**, Giurisprudenza non abbandona le lezioni in italiano. Accordi con **Austria e Germania** per il doppio titolo

di **Giacomina Pellizzari**  
UDINE

Internazionalizzazione. È questa la parola d'ordine nelle università italiane compresa quella di Udine che non è da meno. L'offerta didattica sulla quale si giocheranno le iscrizioni all'anno accademico 2018/19 punta sui corsi in inglese, sul riconoscimento del titolo di studio da parte di due atenei di cui uno straniero e sulle borse di studio (700 euro al mese) che l'università friulana paga ai laureandi magistrali. Il delegato del rettore all'internazionalizzazione, Giorgio Alberti, snocciola solo quale dato: «Il 3,5 per cento degli oltre 15 mila iscritti studia per un periodo all'estero». In questo momento sono più di 500, alcuni anche nei paesi extra europei e oltre oceano.

«Abbiamo attivato quattro corsi completamente in inglese. Due di questi, Food sciences for innovation and authenticity con sede amministrativa a Bolzano e International marketing, management and organisation, partiranno a settembre. L'abbiamo fatto per attirare studenti dall'estero», spiega Alberti senza dimenticare di citare i corsi parzialmente in inglese pensati per chi non ha una dimestichezza tale da seguire le lezioni in una lingua diversa dall'italiano. Lo stesso vale per i docenti che devono organizzare i percorsi didattici visto che non tutti sono madrelingua. Sono percorsi attivati per lo più nell'area economica e a ingegneria perché, come fa notare il delegato del rettore, «non tutti i settori si prestano ad avere corsi in inglese». A Giurisprudenza, a esempio,

di **Davide Vicedomini**  
UDINE

Da Bangkok a Porto Alegre, da Sidney a Ottawa: migliaia di chilometri da percorrere con un unico obiettivo, sostenere gli esami. Per molti quella che è un'occasione di vita diventa anche la nuova casa. Un futuro certo, lontano dal Vecchio continente e dalla crisi. Lo sanno bene gli studenti friulani che vedono nell'università di Udine un trampolino di lancio per arricchire poi le proprie esperienze lontani da casa, dove trovare un lavoro prima possibile e guadagnare di più.

Negli ultimi cinque anni gli orizzonti degli universitari si sono notevolmente allargati. Oggi non esiste solamente l'Erasmus, il programma dell'Unione europea per l'istruzione. Sono passati 30 anni dalla sua istituzione e nel frattempo è arrivata la globalizzazione. Ora lo sguardo è rivolto al mondo intero, ai cinque Continenti. È lì che l'ateneo friulano ha puntato i fari della formazione, stringendo accordi bilaterali con altre università

## UNIVERSITÀ



Una cerimonia di laurea nel polo scientifico dei Rizzi: Ingegneria ed economia le più gettonate per i corsi in inglese

# Ci sarà la laurea-passaporto con i corsi anche in inglese

Da settembre due nuovi percorsi su Marketing e Food, il 3,5% degli iscritti va all'estero  
Il delegato del rettore Alberti: l'ateneo udinese sta diventando sempre più internazionale

«ha più senso avere corsi in italiano». Alberti lo sottolinea ricordando che non a caso l'università finanzia i soggiorni all'estero agli studenti. E una scelta precisa quella dell'ateneo italiano perché, sono sempre le parole di Alberti, se i programmi Erasmus vengono finanziati dall'Unione europea e dal ministero, le altre iniziative, comprese le borse di studio e le

collaborazioni con i paesi extra europei vengono sostenute direttamente dall'università. «Abbiamo siglato convenzioni con la Corea del sud e con la Cina», prosegue il professore soffermandosi su un fatto: gli ingegneri gestionali hanno la possibilità di studiare il cinese e la cultura del Paese della grande muraglia proprio per non trovarsi spiazzati se avran-

no la possibilità di lavorare in Cina. La sperimentazione è in corso con il Centro linguistico (Clav) che ha già attivato i corsi di cinesi. «La risposta degli studenti iscritti in modo trasversali a vari corsi di laurea ci fa ben sperare». Alberti ci tiene a sottolineare che, in questo modo, l'ateneo friulano si differenzia dalle università vicine e contermini.

E poi c'è il doppio titolo di studio rilasciato da Udine e da alcune università austriache e tedesche soprattutto per quanto riguarda le lauree in Ingegneria: «Gli studenti che frequentano almeno un semestre all'università partner acquisiscono il doppio titolo di studio e si aprono al modello tedesco». Altrettanto avviene nel polo dei Rizzi piuttosto che a palazzo Antonini o nel polo giuridico-economico. «La presenza di studenti in visita al nostro ateneo è un arricchimento – conclude Alberti –, ci consente di confrontarci su come viene fatta la didattica altrove».

questi accordi internazionali permettono agli stessi studenti iscritti nell'ateneo di Udine di sostenere esami in un'università extraeuropea convenzionata senza dover pagare alcun tipo di tassazione. Le borse di studio partono da 500 euro e arrivano fino a 700 euro al mese e vengono assegnati attraverso i bandi di selezione.

L'Università ha poi deciso di erogare annualmente borse di studio del valore di circa 700 euro al mese per la ricerca di tesi magistrali all'estero in istituti d'Europa e del mondo. Il bando sarà aperto a febbraio. Nel 2017 sono state erogate 34 borse su 41. Infine l'ateneo ha stipulato 13 accordi bilaterali per corsi di laurea a doppio titolo (italiano ed estero). Il numero di studenti in mobilità in questo caso è passato da 39 nell'anno accademico 2014/15 a 59 nel 2015/16 (+51%). Tra i corsi spiccano quello in viticoltura ed enologia grazie a convenzioni con atenei in Germania, Brasile e Argentina e nel settore film e audiovisivi (Spagna, Francia e ancora Germania). Ma molto gettonata negli ultimi anni dagli ingegneri è l'università di Klagenfurt con cui Udine ha stretto ottimi rapporti.

➔ **GIOELE E SAMUEL**

## «Fuori dall'Italia è tutto più dinamico»

«Il mio futuro lo vedo fuori dall'Italia. Qui percepisco staticità. Fuori dal nostro Paese tutto è più dinamico e vivo». Parla con schiettezza Gioele Zamparo. È appena tornato, assieme al suo compagno di studi, Samuel Collino, dalla Thailandia. È da Bangkok dove ha frequentato un corso per imprenditori e management. La loro è stata un'esperienza di vita. Hanno seguito le lezioni tenute dal cofondatore della Borsa valori della Thailandia e dalla segretaria del ministro delle Finanze, si sono misurati con studenti provenienti da 50 Paesi, hanno fatto volontariato insegnando l'inglese in un orfanotrofio e vinto un Contest per l'idea innovativa nell'ambito dell'istruzione in un team internazionale.

«Si lavora molto in gruppo – affermano –, il metodo di studio è anglosassone. Tutta un'altra storia rispetto all'Italia dove si sta fermi sui libri. In Thailandia le aziende richiedono competenze. E gli italiani sono un valore aggiunto. Noi abbiamo già avuto richieste di lavoro». Sono stati cinque mesi intensi. «Per girare il mondo, come abbiamo fatto noi, bisogna avere capacità di adattamento. Ciò che ci ha spinti a fare questa esperienza è stata la voglia di cambiare». (da.vi.)



➔ **ELIANA**

## La laureata in Lingue anche in Canada

Eliana Fortunato può fregiarsi della prima laurea magistrale a doppio titolo, valida in Italia e in Canada, rilasciata dall'Ateneo friulano. Giunta in Friuli da Chieti ha frequentato il Double degree Master of arts in world literatures and cultures dell'università di Ottawa e laurea magistrale in lingue e letterature europee ed extraeuropee dell'ateneo friulano. Un percorso iniziato durante una visita nel Nordamerica dell'ex rettrice Cristiana Compagno, accompagnata dalla referente, Annapia De Luca, proseguito dalle docenti Alessandra Ferraro e Cristina Perissinotto e concluso con l'accordo siglato nel giugno 2014 dal rettore Alberto De Toni e Jacques Frémont, presidente e vice-chancellor dell'università di Ottawa.

Eliana ha intravisto in questo corso un'opportunità e oggi parla benissimo l'inglese e il francese. «È stata un'esperienza impegnativa – dice la neo laureata –, che mi ha dato molte soddisfazioni e che si spera le dia anche in futuro». «Questo double degree con il Canada – afferma De Toni – è uno dei tasselli di una politica di internazionalizzazione che vogliamo spingere anche in altre aree extraeuropee. Ci rende particolarmente orgogliosi, perché un percorso formativo di questo genere è un unicum in regione e anche nel Nordest». (da.vi.)



Il 3,5 per cento degli iscritti trascorre un periodo di studio anche nei paesi extra europei

## STUDENTI CON LA VALIGIA

# Non solo Erasmus, borse di studio e soggiorni previsti fuori dall'Ue

nel corso di alcune fiere internazionali come la Nafsa negli Stati Uniti e l'Apaie in Asia, sulla spinta del boom di richieste da parte degli stessi universitari.

La mobilità extraeuropea, come viene chiamata, è quasi raddoppiata dal 2013 al 2018. I posti disponibili sono infatti aumentati da 26 a 49. Ma non è finita qui. Recentemente sono stati stipulati ulteriori accordi che verranno messi a bando per l'anno accademico 2018/19 a ottobre, con un occhio di riguardo soprattutto verso il Continente asiatico. Si

tratta di Korea del Sud, Messico, Malesia, Argentina, Taiwan, Usa, Cina, e Kazakistan, mentre sono state aperte le trattative per il Giappone. In particolare per gli Stati Uniti d'America, sono stati stipulati accordi con la University of central Florida e sono a buon punto le trattative con la Ohio state university e la Irvine university California, che si vanno ad aggiungere alla South Florida university e alla Rhode Island university. In particolare Australia, Canada e Usa sono sedi molto attrattive per gli studenti, ma è necessario ave-

re una buona conoscenza della lingua inglese pari a B2/C1. Insomma, non si tratta di una gita fuori porta. Sul piatto pesano motivazioni, competenze e conoscenze trasversali.

«È un'opportunità che diamo – spiegano dal team dell'Area servizi agli studenti mobilità e relazioni internazionali dell'università con sede a palazzo Garzolini di Toppo Wasserman – ai nostri ragazzi per cambiare la loro vita. Si aprono porte incredibili e spesso per molti cambiano le prospettive occupazionali». I vantaggi sono molteplici. Perché



## EMERGENZA TRAFFICO

di Mattia Pertoldi  
UDINE

Cantieri per la terza corsia, allarme in vista degli esodi estivi – per certi versi già cominciati con il weekend di Pentecoste – di turisti che dal Nord Europa, e dai Paesi dell'Est, arrivano in Fvg preoccupano, e non poco, la nuova amministrazione regionale che con l'avvicinarsi dei picchi stagionali di presenze vuole evitare, o quantomeno ridurre a livello di impatto, problemi e disagi alla circolazione.

Autostradale, prima di tutto, ma anche quella lungo le arterie secondarie che, come insegna il recente passato, si intasano – soprattutto di mezzi pesanti – quando l'A4 per un motivo o per l'altro è costretta ad alzare bandiera bianca e il traffico viene dirottato lungo le statali.

Così il neoassessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti ha organizzato per domani pomeriggio a Trieste un incontro tra i vertici di Autovie Venete, Fvg Strade e Polizia stradale per stilare un piano condiviso e possibilmente allestire una sorta di task force in vista dell'estate. I timori dell'assessore sono, essenzialmente, due.

Il primo porta ai sempre più frequenti incidenti in autostrada, con migliaia di automobilisti che devono sobbarcarsi il costo del ticket nonostante siano costretti a passare ore in colonna. La seconda, invece, è legata ai disagi subiti dai paesi a ridosso dell'A4 quando questi si vedono "scaricare" volumi di traffico insostenibili nel momento in cui l'autostrada viene chiusa al transito di auto e camion. «Credo sia difficile intervenire sul pagamento del ticket – ha detto Pizzimenti –, ma ci voglio almeno provare. Il discorso, invece, cambia e non poco se parliamo delle statali. In questo caso credo sarebbe molto più proficuo utilizzare un numero maggiore di personale impiegato direttamente in strada. Con il "verde" a un semaforo, se analizziamo la situazione delle arterie principali, riusciamo a fare transitare appena una manciata di tir. Avere, invece, qualcuno che coordina le operazioni "live", a seconda del traffico in arrivo dalle diverse direttrici, potrebbe aiutarci a snellire e non poco i transiti».

Mercoledì, dunque, si saprà qualcosa di più da un

## Task force e più personale in vista degli esodi estivi

Domani riunione tra i vertici di Autovie Venete, Fvg Strade e forze dell'ordine  
L'assessore Pizzimenti: «Voglio provare a intervenire anche sul costo dei ticket»



Il neoassessore Graziano Pizzimenti ha convocato un vertice a Trieste per cercare di risolvere i problemi legati al traffico autostradale

punto di vista tecnico, mentre da quello politico il messaggio che Pizzimenti – ma l'intera maggioranza – lancia ai cittadini del Fvg è abbastanza chiaro. Il centrodestra, e la giunta in particolare, punta a dimostrare di essere immediatamente sul pezzo, senza attendere la piena operatività del Consiglio che peraltro dovrebbe avvenire

a stretto giro di posta con il completamento delle Commissioni di piazza Oberdan.

Quello di domani, infatti, sarà il secondo vertice organizzato da Pizzimenti (nominato ufficialmente, al pari degli altri componenti di giunta, martedì scorso con la firma dei decreti da parte del governatore Massimiliano

Fedriga) dopo quello andato in scena venerdì pomeriggio a Udine e servito all'assessore per ottenere un primo screening generale dello stato dell'arte e di quanto realizzato nei cinque anni precedenti.

L'assessore, infatti, ha prima incontrato Maurizio Castagna ed Enrico Razzini, rispettivamente presidente e

direttore di Autovie Venete, e quindi la coppia formata dal numero uno di Fvg Strade Giorgio Damiani e da Roberto Zianna. Nel primo vis-à-vis ufficiale, dal post-elezioni in poi, Castagna – al di là degli argomenti di stretta attualità – ha confermato il cronoprogramma dei lavori per il II e IV lotto della terza corsia con la conclusio-

## I PROTAGONISTI



## II GRAZIANO PIZZIMENTI

Il nuovo assessore alle Infrastrutture sta cercando di allestire un piano di intervento per ridurre al minimo i disagi legati al traffico autostradale in Fvg



## II MAURIZIO CASTAGNA

Il presidente di Autovie Venete ha spiegato al nuovo assessore lo stato dell'arte dei cantieri per la realizzazione della terza corsia lungo l'A4



## II GIORGIO DAMIANI

Il numero uno di Fvg Strade ha illustrato il piano dei lavori lungo la viabilità regionale e presentato i futuri bandi di gara da qui ai prossimi mesi



## II POLIZIA STRADALE

Al vertice di domani pomeriggio in Regione prenderanno parte anche i rappresentanti della polizia stradale oltre ai vertici di Autovie Venete e Fvg Strade

ne prevista entro la metà del 2020. I vertici di Fvg Strade, invece, hanno illustrato a Pizzimenti lo stato delle opere già in corso di svolgimento – essenzialmente interventi sulla viabilità ordinaria e una serie di rotonde – oltre ad aver presentato le prossime gare in programma nell'immediato futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I MIGLIORI ITINERARI IN BICICLETTA TRA LE MONTAGNE DELLA CARNIA

Roberto Russi  
**ZONCOLAN E DINTORNI IN BICICLETTA**

Grazie al Giro d'Italia il Monte Zoncolan è diventato un mito del ciclismo contemporaneo. Con questa guida potrete cimentarvi anche voi sulle salite impervie che hanno messo a dura prova i campioni, oppure percorrere gli altri 10 itinerari in Carnia lungo strade poco trafficate e dal grande fascino paesaggistico.



\* Oltre al prezzo del giornale

€ 9,90\*

In edicola con il

**Messaggero** Veneto



# Gli autonomisti all'attacco: inchiesta sui patti con Roma

Mozione di Moretuzzo e Bidoli per analizzare gli accordi economici con lo Stato  
«Nessuna inquisizione, vogliamo solo sapere quanto sono costati alla Regione»

di **Mattia Pertoldi**

UDINE

L'arma scelta è quella dell'articolo 168 del regolamento interno del Consiglio regionale. Quello che permette al parlamentino Fvg di avviare una o più Commissioni d'inchiesta su argomenti specifici. L'obiettivo da raggiungere, invece, potrebbe essere descritto come una "operazione verità" sugli ultimi accordi finanziari – i due Padoan-Serracchiani e il precedente Tondo-Tremonti – stretti dalla Regione con i diversi Governi centrali.

**Massimo Moretuzzo** e **Giampaolo Bidoli**, i due consiglieri eletti nelle fila del Patto per l'Autonomia, non hanno perso tempo e – facendo seguito a uno dei cavalli di battaglia di **Sergio Cecotti** in campagna elettorale – già martedì scorso, in occasione del vernissage della nuova legislatura, hanno depositato a piazza Oberdan una mozione rivolta al presidente **Ettore Romoli** per, appunto, la costituzione di una Commissione d'inchiesta che faccia chiarezza su quanto sia-



I consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia, da sinistra Giampaolo Bidoli e Massimo Moretuzzo

no costati al Fvg gli accordi con Roma. «Non vogliamo tornare all'Inquisizione – spiega Moretuzzo –, ma semplicemente capire la reale situazione dei conti della Regione. Un grande presidente come **Antonio Comelli** diceva che l'Autonomia è una cosa meravigliosa, ma senza risorse non può

essere utilizzata al meglio».

Il capogruppo del Patto «condanna senza ombra di dubbio il metodo con cui, ad esempio, **Debora Serracchiani** ha accettato l'emendamento Morando, presentato nottetempo in Parlamento, senza nemmeno discuterne in Consiglio», ma apre un discorso mol-

to più ampio. «La Corte dei conti ha certificato – continua – come nel 2015 siano stati sottratti 1,2 miliardi di euro alle casse del Fvg e 1,1 l'anno successivo. Poi Serracchiani ha parlato di 1,6 miliardi, **Massimiliano Fedriga** in campagna elettorale addirittura di 1,8. Bene, crediamo sia arrivato il mo-

mento di vederci chiaro».

Nelle intenzioni del Patto la Commissione dovrebbe «terminare i propri lavori entro il 30 giugno 2019» presentando al Consiglio «una relazione finale nella quale si ricostruisca la storia dei rapporti finanziari nella loro evoluzione monetaria e normativa, anche alla luce del criterio costituzionale dell'integrale finanziamento delle funzioni trasferite alla Regione» proponendo «i principi fondamentali cui deve attenersi la giunta nella rinegoziazione del Patto con il Governo, nonché le direttive per la componente regionale della Commissione paritetica in materia finanziaria» impegnando allo stesso tempo «la giunta ad avviare i contenziosi davanti la Corte costituzionale che venissero ritenuti opportuni a difesa dell'Autonomia del Fvg».

Una mozione rivolta sia al passato «e che abbracci anche la questione dell'extragetto Imu e dei famosi 80 euro di **Matteo Renzi**», ma anche al futuro. «Dai primi calcoli effettuati il famoso contratto M5s-Lega – conclude Moretuzzo – sarebbe costato alle finanze del Fvg qualcosa come 800 milioni di euro. Bene, ora pare che questo Governo del cambiamento sia morto ancora prima di nascere. Ma a breve si tornerà a votare, non sappiamo come andranno le elezioni e la giunta deve essere pronta, così come il Consiglio, a difendere gli interessi della Regione. Per farlo, però, ci serve uno screening, serio e trasparente, di quanto abbiamo perso in questi anni di accordi sciagurati con lo Stato».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MAGGIORANZA

### Oggi Consiglio Fedriga illustra il programma dei cinque anni

UDINE

Il Consiglio regionale, dopo la "prima" della settimana scorsa con il giuramento degli eletti e l'elezione dell'Ufficio di presidenza, torna a riunirsi questa mattina a Trieste.

All'ordine del giorno c'è il discorso inaugurale da parte del neogovernatore **Massimiliano Fedriga**. Non un intervento di prammatica, sia chiaro, bensì il discorso attraverso il quale verranno presentate all'Aula le linee programmatiche della legislatura per i prossimi cinque anni targati centrodestra. Terminato l'intervento del presidente, quindi, ci sarà la presentazione dei dieci assessori che compongono la sua squadra di governo. Non è previsto, invece, il dibattito con le repliche delle opposizioni, come da consuetudine, rimandate alla seduta seguente.

Domani, invece, si terrà la seconda giunta dell'epoca Fedriga. La prima veramente operativa dopo quella tecnica della scorsa settimana e in cui dovrebbero essere messe a punto le prime mosse, a partire dagli enti locali, decise dalla maggioranza che ha vinto le Regionali il 29 aprile. (m.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## ASSEMBLEA RINVIATA ALL'11 GIUGNO

# La nuova giunta prende tempo sulla cessione di Mediocredito

UDINE

«La Regione Friuli Venezia Giulia, in accordo con i vertici di Banca Mediocredito, chiederà l'aggiornamento dell'assemblea dei soci dell'istituto di credito a lunedì 11 giugno, per dare modo all'esecutivo recentemente insediato di esaminare e approvare la documentazione relativa ai temi all'ordine del giorno».

Questa la posizione del neoassessore alle Finanze e Patrimonio – nominata ufficialmente martedì scorso con la

firma degli appositi decreti da parte del presidente **Massimiliano Fedriga** – **Barbara Zilli**, anticipando la linea d'azione della Regione in vista dell'assemblea in programma alle 15 di ieri, a Udine. Zilli ha confermato che la «Banca Mediocredito è uno strumento rilevante al servizio dei cittadini e delle imprese che ha favorito lo sviluppo economico del territorio ed è quindi preciso dovere della giunta avere una prospettiva dettagliata dell'operazione oggi all'esame delle Autorità di vigilanza italiana ed europea».

L'assessore ha ricordato che l'accordo prevede una nuova «architettura finale» della compagine sociale (nella quale la Regione manterrà una quota del 47 per cento, oltre alla titolarità sulla nomina della presidenza dei Mediocredito) e l'ingresso della Fondazione Cr-Trieste nel capitale della capogruppo **Iccrea Banca**, in linea con gli obiettivi della riforma del sistema del credito cooperativo italiano. La Regione, lo ricordiamo, ha completato la cessione di Banca Mediocredito alla fine dello scorso anno

con un'operazione che, secondo voci riservate della trattativa, vale attorno ai 100 milioni di euro.

Fvg e Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste hanno sottoscritto un accordo con **Iccrea Banca** e **Iccrea Bancalmpresa** (capogruppo e banca corporate del gruppo bancario **Iccrea**) finalizzato a consentire l'integrazione di Banca Mediocredito all'interno del perimetro di **Iccrea**. Tale accordo, la cui efficacia è subordinata alle autorizzazioni da parte delle Autorità di vigilanza (Bankita-



L'accordo su Mediocredito prevede la cessione della banca a Iccrea

lia e Bce) persegue una duplice finalità aveva spiegato il centrosinistra: da un lato, valorizzare Mediocredito nel suo ruolo naturale, ossia quello di sostenere lo sviluppo delle Pmi che nascono e operano nella

regione; dall'altro, accrescere le risorse e le potenzialità di **Iccrea**, in vista del costituendo Gruppo che nascerà anche in sinergia con le Bcc aderenti al progetto.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SENTENZA DEL TAR

### Gara da rifare in 21 sedi dell'Inps

Accolto il ricorso di Illiria per la gestione dei distributori automatici

UDINE

Il Gruppo Illiria è stato riammesso a partecipare alla gara per la gestione dei distributori automatici di tutte le sedi Inps del Friuli Venezia Giulia. A stabilirlo è il Tribunale amministrativo regionale (Tar) con una sentenza che ha bocciato la decisione dell'Istituto nazionale di previdenza sociale di escludere la spa udinese.

La gara dell'Inps, per un valore di quasi 90 mila euro in due anni, punta a servire 21 sedi in regione. Ma fra i requisiti, oltre all'esperienza, escludeva le ditte

con cui aveva già un rapporto di lavoro, in nome del principio di rotazione. A questo proposito, il Gruppo Illiria, difeso dall'avvocato **Andrea Cudini**, gestisce già i distributori di Pordenone e Spilimbergo e, con un contratto privatistico stipulato con il Cral (il Circolo ricreativo aziendale lavoratori), anche quelli di Gorizia e Monfalcone. Ecco la ragione per cui era stata esclusa dalla gara. Ma i giudici del Tar Fvg, **Oria Settesoldi**, **Manuela Sinigoi** e **Nicola Bardino**, hanno fatto notare che l'entità delle due gare è diversa: nel primo caso si tratta della gestione di sette sedi, nel

secondo di 21 e con un contratto biennale. «Dal punto di vista quantitativo – è la sentenza –, si è fondatamente rilevato che se, da una parte, l'affidamento oggetto della procedura riguarda i 21 distributori collocati in tutte le sedi regionali dell'Istituto, dall'altra parte il servizio negli uffici di Pordenone e Spilimbergo riguardava solo sette apparecchiature, con la conseguenza che, per quanto sussista un evidente tratto comune, va anche ravvisata una ben più significativa divergenza economica tra i precedenti affidamenti e quello oggetto della procedura». (m.z.)

## LA NOMINA

### Fedagripesca: Francescutti al vertice

Il viticoltore di Casarsa presidente della neonata Federazione

UDINE

**Venanzio Francescutti**, 54 anni, viticoltore di Casarsa della Delizia e presidente dell'azienda «**Marianis**» di Palazzolo dello Stella, è il nuovo presidente di Fedagripesca, la neonata Federazione regionale di Confcooperative che mette insieme le ex Fedagri e Federcoopescas, le due Federazioni di riferimento per il comparto agricolo e quello ittico. Dunque, nasce un luogo di rappresentanza unica della filiera alimentare regionale. Un modo per affrontare, con un approc-

cio unitario, il rapporto con i mercati e con le Istituzioni, per sviluppare percorsi di valorizzazione dei prodotti e del reddito dei soci agricoltori, allevatori, pescatori.

«Proseguirò nell'impegno fin qui dimostrato da chi mi ha preceduto e mi avvarrò sicuramente della collaborazione di tutto il nuovo consiglio – dice Francescutti –. L'agricoltura regionale è un valore di assoluto rilievo per tutta la nostra economia e ci dedicheremo, lavorando a 360 gradi, per valorizzare i settori che stanno producendo buoni risultati

(viticoltura) e far crescere e rafforzare quelli un po' più in difficoltà (cerealicolo, zootecnico)».

Fedagripesca riunisce 150 cooperative (137 agricole e 13 della pesca), con più di 10.500 soci e un valore alla produzione di circa 520 milioni di euro. Nella nuova Federazione sono così rappresentate: 44 cooperative del settore lattiero-caseario, 18 cooperative del settore ortofrutticolo, 9 essiccatoi cerealicoli, 7 cantine e altre 59 cooperative di settori diversi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



# Economia

## L'INDAGINE

di Elena Del Giudice

UDINE

Industria in «crescita lenta» in Friuli Venezia Giulia. A dirlo sono i dati dell'indagine congiunturale sul primo trimestre 2018 di Confindustria Fvg, che vede un trend in leggera flessione rispetto all'ultimo trimestre 2017, ma in tendenza positiva nel raffronto con il 1° trimestre dello scorso anno.

«Il quadro complessivo che emerge dall'elaborazione dei dati raccolti alla conclusione del primo trimestre 2018 - spiega la federazione regionale degli industriali - è caratterizzato da una leggera flessione congiunturale, con produzione e vendite in diminuzione rispetto al trimestre precedente, e da una ripresa invece degli indicatori tendenziali, che mostrano un miglioramento in confronto allo stesso periodo nell'anno scorso».

Questi risultati «confermano il trend di lenta crescita avviato a fine 2017, ma la dinamica del cambiamento continua ad essere incerta» avverte Confindustria.

I principali indicatori congiunturali mostrano che nel primo trimestre del 2018 la produzione industriale ha perso quasi un punto percentuale rispetto al trimestre precedente, scendendo del -0,8%. In particolare il totale vendite è sceso dello 0,8 per effetto della contrazione sia delle vendite Italia, sia delle vendite estero.

L'occupazione invece risulta in crescita del +2,3%.

I principali indicatori tendenziali dicono che nel primo trimestre 2018, in confronto a quanto accaduto nello stesso trimestre nel 2017, la produzione industriale è cresciuta di poco, attestandosi su un +0,3%. Le vendite hanno continuato a salire fino a raggiungere i 2 punti percentuali in Italia e lo 0,9 all'estero. Il totale vendite è salito a +1,2%.

Per quanto riguarda gli altri indicatori esaminati merita evidenziare il buon risultato raggiunto dai nuovi ordini sia nell'analisi congiunturale che in quella tendenziale: guadagnano infatti circa 5 punti nel confronto congiunturale e quasi 4 in quello tendenziale.

Venendo alle previsioni per il secondo trimestre 2018, la

### LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA IN FVG NEL 1° TRIMESTRE 2018

	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE REGIONE		GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	TOTALE REGIONE
<b>PRODUZIONE</b>						<b>PREZZI DEI MATERIALI</b>					
var. % congiunturale	-0,2	-4,0	-2,3	1,0	-0,8	var. % congiunturale	0,1	0,9	2,1	2,3	1,9
var. % tendenziale	-7,4	-5,7	5,7	2,7	0,3	var. % tendenziale	-1,3	3,1	0,1	5,7	4,4
<b>VENDITE TOTALI</b>						<b>PRODOTTI FINITI</b>					
var. % congiunturale	13,8	-1,8	-10,4	1,2	-0,8	var. % congiunturale	-0,1	0,6	2,6	2,4	2,0
var. % tendenziale	-12,0	-0,6	6,0	1,5	1,2	var. % tendenziale	-4,2	1,7	-0,2	22,0	15,0
<b>VENDITE ITALIA</b>						<b>SCORTE PRODOTTI FINITI (% risposte)</b>					
var. % congiunturale	7,5	-5,6	-15,7	2,8	-0,6	esuberanti	0	6	21	3	6
var. % tendenziale	-17,9	-3,2	13,0	2,4	2,1	adeguate	100	92	67	94	90
<b>VENDITE ESTERO</b>						scarse	0	1	0	2	2
var. % congiunturale	15,0	-0,2	-7,5	-0,1	-0,8	non si tengono	0	1	12	1	2
var. % tendenziale	-10,8	-0,1	6,2	0,8	0,9	<b>UTILIZZO IMPIANTI</b>					
<b>NUOVI ORDINI</b>						grado utilizzazione	64,6	79,0	94,5	84,5	83,4
var. % congiunturale	4,0	10,8	-11,4	6,0	5,1	<b>PRODUZIONE ASSICURATA</b>					
var. % tendenziale	-9,5	9,1	4,1	2,6	3,9	giorni di produz.	40	63	72	201	149
						<b>OCCUPAZIONE</b>					
						variazione congiunturale	2,3	3,8	0,4	1,8	2,3

Fonte: Confindustria Fvg

## Andamento lento per l'industria regionale

Nel primo trimestre il trend è in leggera flessione rispetto all'ultima parte del 2017. Segno meno per la produzione industriale a causa di una contrazione dei mercati

### Bono: «La politica sostenga la competitività del territorio»



Un appello alla politica, e in particolare alle istituzioni regionali, perché garantiscano all'industria in generale, e al manifatturiero in particolare, l'attenzione che meritano. Lo rivolge il leader degli industriali Fvg, Giuseppe Bono (in foto), che assicura: «Confindustria, ed in particolare le realtà associative della stessa presenti in Regione, sono pronte a dare la collaborazione all'Amministrazione regionale

con contributi di proposte per il conseguimento degli obiettivi atti a promuovere, sempre più, la competitività del sistema produttivo e dei servizi». «Competitività che va sostenuta con misure coerenti che vanno dalla spesa pubblica all'assetto istituzionale - prosegue Bono -, dalla pianificazione territoriale all'ambiente, dalle politiche del lavoro agli organismi finanziari, dalle infrastrutture alla logistica».

maggioranza degli industriali regionali guarda con ottimismo ai tre mesi successivi. Le aspettative di miglioramento o al limite di stabilità per tutti gli indicatori esaminati sono molto più diffuse di quanto non siano le attese pessimistiche.

La previsione più ottimistica riguarda la domanda estera, della quale il 55% degli intervistati prevede l'aumento contro

un esiguo 2% che ne prevede invece la diminuzione. Molto significative anche le previsioni relative a produzione e domanda interna, per le quali l'aumento viene votato rispettivamente dal 46% e dal 28% degli intervistati, contro una minoranza dell'1% e del 6% che ne prevede una diminuzione.

«I dati provenienti da un significativo campione di impre-

se regionali associate confermano un trend, seppure contenuto, di crescita sullo stesso trimestre dell'anno precedente in linea con le indagini già realizzate - è la considerazione del presidente di Confindustria Fvg, Giuseppe Bono -. Si conferma un andamento differenziato fra settori con particolare riguardo alla crescita del meccanico, elettrico/elettronico,

dell'alimentare, del tessile e della gomma plastica; così come va sottolineato il rilevante apporto della filiera regionale della cantieristica».

«Non possiamo però esimerci da alcune considerazioni più ampie relative a segnali di rallentamento della crescita nel mondo e in Europa, segnali che rischiano di influire anche sulla forza della ripresa in Italia - prosegue Bono -. Le tensioni nel commercio internazionale possono portare per il nostro Paese, uno dei principali esportatori nel mondo, a penalizzazioni per le nostre imprese caratterizzate da una storica e consolidata vocazione all'export. Tali elementi ci portano a sollecitare la politica a porre al centro dell'impegno la questione industriale. Il rafforzamento del manifatturiero è un imprescindibile fattore per il conseguimento degli obiettivi di un programma politico e in tal senso un'industria forte porta ad un'economia forte e di conseguenza allo sviluppo sociale, all'occupazione ed alla solidità del Paese».

### IN CONTROTENDENZA

## La meccanica trascina in alto la manifattura friulana

UDINE

«L'indice della produzione dell'industria manifatturiera della provincia di Udine, dopo aver chiuso il 2017 con un aumento medio annuo del 3%, sostenuto dalla domanda interna ed estera in ripresa, ha mostrato anche nel primo trimestre 2018 un'intonazione positiva». Secondo l'indagine dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, nei primi tre mesi dell'anno la produzione industriale è cresciuta del +2,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e dell'1% rispetto al quarto trimestre del 2017. «Il consolidamento della ripresa dell'attività produttiva - spiega la presidente degli industriali udinesi Anna Mareschi Danielli - si traduce anche in una crescita diffusa della domanda interna e delle vendite all'estero. Pure il grado di utilizzazione degli impianti ha evidenziato, negli ultimi singoli trimestri, percentuali della capacità massima disponibile sempre crescenti per raggiungere l'84,5% nei primi 3 mesi di quest'anno. Buoni segnali sono confermati dagli ordini, in aumento del 6% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno e del 2,6% rispetto al primo trimestre del 2017. Anche la situazione sul mercato del lavoro si mantiene positiva». Emerge «la robusta ripresa nell'industria meccanica» e il segno più per i comparti alimentare, carta, chimica e gomma e plastica. Battuta d'arresto invece per l'industria del legno e dei mobili. Permangono le difficoltà nel comparto delle calzature (-2,5%), mentre confortanti indicazioni provengono da quello dei materiali da costruzione. Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica continuerà a migliorare nel corso del 2018, grazie al contributo ancora favorevole della domanda interna ed estera, ma i rischi legati agli scenari politici nazionali non lasciano indifferenti.

### CONFIDI FRIULI

## Dall'assemblea via libera ai conti. Quasi completo il nuovo Cda



Michele Bortolussi

UDINE

Affidamenti per 55,5 milioni, 24,5 milioni di garantito, 65,4 milioni di garanzie: questi i numeri più significativi di Confidi Friuli, presentati da Giuseppe Bortolussi, la cui assemblea ha approvato il bilancio (utile a 42.421 euro) e indicato il prossimo consiglio. Per l'industria Cristian Vida e Michele Nencioni, per il commercio Giovanni Da Pozzo, Guido Fantini, Pietro Cosatti e Giorgio Sina, per Confapi Enzo Pertoldi e Denis Pettrigh, per la Cciaa Maria Luci Pilutti. Atteso il nome della Regione Fvg.

### CONFERMATO ALLA PRESIDENZA

## Consorzio del Prosecco Doc: altri tre anni per Zanette



Stefano Zanette

TREVISO

Stefano Zanette è stato riconfermato per il terzo mandato alla presidenza del Consorzio Prosecco Doc, che comprende anche il Friuli. Il Cda si è espresso all'unanimità a favore di Zanette con la carica di presidente in rappresentanza della categoria dei vinificatori. Nominati anche i due vice: riconfermato Giorgio Serena mentre si aggiunge Gian Giacomo Bonaldi Gallarati Scotti. Designati nel Comitato esecutivo: Alessandro Botter, Valerio Cescon, Mattia Mattiuzzo e Giancarlo Moretti Polegato.

### LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE V.le Palmanova, 290 UDINE  
legaletri@manzoni.it



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 57 DELLA LEGGE REGIONALE 5/2007

Il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi del comma 10 dell'articolo 57 (Piano paesaggistico regionale) della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)

AVVISA CHE

il Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, ed è pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018

Il Direttore del Servizio  
arch. Chiara Bertolini



di **Maurizio Cescon**  
RONCHI DEI LEGIONARI

Due investitori del settore, entrambi italiani, pronti a partecipare alla gara per l'acquisto del 45% della società Trieste Airport. Le conferme arrivano dai vertici dello scalo regionale, a pochi giorni dall'apertura delle buste, prevista per mercoledì prossimo, 6 giugno. Top secret i nomi "ufficiali", ma da indiscrezioni gli interessati a sviluppare il proprio business a Nordest sarebbero ADR (Aeroporti di Roma, controllato da Atlantia dei Benetton) e Sacbo, l'azionista di maggioranza dello scalo di Orio al Serio, a sua volta controllato da Sea (Aeroporti di Milano Linate e Malpensa). Non è escluso naturalmente che qualcun altro si aggiunga, a sorpresa e all'ultimo momento, alla lista di pretendenti, ma ormai i tempi stringono. Ieri il presidente del Trieste Airport Antonio Marano è tornato a parlare del "no" alla gara di Save, la società di Enrico Marchi che gestisce gli scali di Venezia, Verona, Treviso e Brescia. «Save non partecipa - dice Marano - ma si tratta di una valutazione di tipo industriale, loro sono molto impegnati in vari progetti, penso vogliano restare concentrati solamente su quelli». C'è da considerare comunque che il prezzo fissato nella gara europea, cioè 40 milioni per ottenere il 45% e la gestione operativa della società, da qualcuno può essere considerato piuttosto elevato, cioè il massimo di una forchetta che poteva andare dai 30 ai 40 milioni appunto. Come si ricorderà un advisor indipendente, un paio di mesi fa, aveva valutato 70 milio-

# Vendita dell'aeroporto in corsa due gestori italiani

Nomi top secret in attesa dell'apertura delle buste prevista per il 6 giugno  
Marano sul no di Save: valutazione di tipo industriale. Il traffico torna in aumento



Il taglio del nastro del duty free dell'aeroporto con Pizzimenti e Zilli

ni di euro il 100% di Ronchi. Se i concorrenti dovessero essere due o più di due per scegliere il vincitore dovrà essere costituita una Commissione composta da esperti indipendenti che aggiudicheranno la gara. Se invece, alla fine, vi dovesse essere una sola offerta, il pretendente si aggiudicherà l'affare, a patto che sia in possesso dei requisiti richiesti. Se, infine, nessuno dovesse presentare la domanda formale, ci potrebbe essere una proroga della gara o una so-

spensione della stessa, con una eventuale modifica delle regole. In quest'ultimo caso, comunque, la parola passerebbe di nuovo al socio unico, cioè la Regione.

È proprio ieri, in occasione del taglio del nastro per il nuovo duty free dello scalo, due assessori della nuova giunta regionale, Barbara Zilli (Finanze) e Graziano Pizzimenti (Infrastrutture) hanno preso contatto con l'aeroporto e con i dirigenti, il presidente Marano e il



L'interno del nuovo duty free dell'aeroporto targato Lagardere

direttore generale Marco Consalvo. «Ho visto uno scalo davvero rivoluzionato rispetto a qualche tempo fa - ha dichiarato Pizzimenti -. Onore al merito di chi ha realizzato queste infrastrutture, adesso siamo davvero a grandi livelli. E il Polo intermodale è fondamentale per aumentare il traffico passeggeri». «L'aeroporto ha spiccato il volo - ha aggiunto Zilli -. Noi come Regione avremo un ruolo importante nella gestione e nel controllo, siamo in attesa di co-

noscere i nomi dei partecipanti alla gara per avere un partner industriale con cui lavorare. Pensiamo che questo aeroporto, che è nel crocevia dell'Europa, possa aumentare il traffico grazie al turismo».

Infine Marano e Consalvo hanno fatto il punto su arrivi e partenze. Dopo i primi mesi di stagnazione, maggio sta dando ottimi risultati per Ronchi, con un aumento del 9, 10 per cento di passeggeri rispetto allo stesso mese del 2017.

**Inaugurato il duty:  
Lagardere investe  
ben 500 mila euro**

Un investimento da mezzo milione di euro per il terzo punto vendita in regione, dopo quelli dell'area di servizio di Gomers in autostrada e della stazione ferroviaria di Trieste, e l'obiettivo di un milione di euro in vendite nel primo anno di attività. Questi gli obiettivi e la strategia di Lagardere, player internazionale ieri rappresentato a Ronchi dall'amministratore delegato per l'Italia Lucio Rossetto. «Avevamo in programma l'apertura prima dell'estate - ha detto il manager - e ce l'abbiamo fatta. Qui all'aeroporto proponiamo molti prodotti del territorio, vini, cibo, caffè, con aree marcatamente dedicate allo shopping dei turisti». Il gruppo francese, con il suo know how aziendale combinato a un'analisi sul territorio, ha sviluppato una proposta integrata di due marchi di forza internazionale nel contesto del duty free e del travel essential: Aelia Duty Free e Relay. I format, nel grande negozio di 300 metri quadrati, sono stati sviluppati nell'ottica di soddisfare un viaggiatore internazionale, interessato a conoscere meglio il territorio, includendo, dunque, prodotti d'eccellenza della regione Friuli Venezia Giulia.



**TOYOTA**

ALWAYS A  
BETTER WAY

## SCEGLI L'IBRIDO TOYOTA. LA SCELTA INEVITABILE.



**ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.  
HYBRID BONUS FINO A € 5.000\*  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.**

**IN PIÙ € 4.000 \*\* DI ECOINCENTIVI  
FRIULI VENEZIA GIULIA**




## CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133  
carini.toyota.it

## CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
carinauto.toyota.it

\*Offerta valida fino al 31/05/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità". Maggiori dettagli su toyota.it. Immagini vetture indicative.  
\*\* Contributo di € 4.000 per l'acquisto ad uso privato (dal 12 aprile 2018 al 31 dicembre 2018) di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 2.000 cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante, per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla CCIAA competente del territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Delibera n. 632 del 19 marzo 2018 - Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 32, della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 45 del 2017.  
Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 82g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 25 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 92 g/km. Valori massimi riferiti a C-HR Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 87 g/km.



# Cellulari e lavatrici, incubo rifiuti

Due dispositivi su tre smaltiti male: si punta al recupero dell’usato. Progetto pilota ad Ancona

di **Alfredo De Girolamo**  
ROMA

I rifiuti da apparecchiature elettroniche ed elettroniche (Raee) fanno parte della nostra vita quotidiana e aumentano ogni anno. Piccoli (cellulari, tablet, riproduttori musicali, pc, spazzolini elettrici, cuffie, torce, calcolatrici da tavolo) o grandi (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, forni elettrici e a microonde, frullatori, radio) che siano.

Come hanno dimostrato numerose indagini di mercato il comportamento dei consumatori quando si rompono è vario: molti li accumulano in garage e cantine (si stimano 400 milioni di pezzi), quelli piccoli finiscono nel “sacco nero” non sapendo bene in quale raccolta differenziata farli confluire, quelli grandi li diamo a chi ci porta quello nuovo altrimenti chiamiamo il servizio ritiro ingombranti del gestore dei rifiuti locali, se c’è.

Molto resta da fare per informare i cittadini su come gestire questo tipo di rifiuto, destinato a diventare una componente importante del flusso di rifiuti urbani (fra il 3 e il 5%).

Ad oggi in Italia sono state prodotte 800mila tonnellate di Raee, ma nel 2017 quelle raccolte legalmente sono state appena 296.000. Il resto finisce nei rifiuti normali o in sistemi di raccolta illegali, molto diffusi per il valore

di mercato dei metalli presenti in questi rifiuti: tra il 2009 e il 2013 in Italia sono state 299 le discariche sequestrate. La criminalità organizzata trasporta i Raee laddove esistono distretti illegali di riciclaggio – Cina e Africa ad esempio – dove gli electronic waste non sono smaltiti correttamente. In Italia si stimano 12 chili di abitanti all’anno di Raee a persona e se ne raccolgono solo cinque. L’obiettivo della direttiva comunitaria è raccogliere e riciclare il 65% dei Raee, mentre oggi siamo al 37%. Una strada ancora lunga da percorrere. Un settore in rapida crescita: i Raee raccolti in Italia nel 2008 erano 65.000 tonnellate, in dieci anni la raccolta è quasi quintuplicata.

Un flusso di rifiuti che va gestito correttamente perché da un lato è pericoloso e dall’altro invece ricco di risorse preziose come oro, argento e terre rare che si trovano soprattutto nelle schede elettroniche.

All’orizzonte però si profila una nuova possibilità per i Raee, ancora prima che diventino rifiuti, ovvero l’opportunità della preparazione per il riutilizzo. Quando hai lo strumento che non funziona, il rivenditore cambia il pezzo rotto e se l’elettrodomestico può funzionare ancora lo reimmette nel circuito dell’usato. Ad esempio, in provincia di Ancona è stato aperto un outlet che vende elettrodomestici rigenerati. Un’esperienza unica

quindi, un nuovo mercato che deve essere promosso.

Inoltre, ad agosto entrerà in vigore l’Open Scope, ovvero quanto previsto dal decreto legislativo 49/2014 che estende la tipologia dei prodotti elettrici ed elettronici soggetti alla normativa europea sui Raee a tutte le apparecchiature non esplicitamente escluse. Così nuovi oggetti di uso comune dovranno essere differenziati correttamente dai cittadini, con i relativi produttori coinvolti nella loro dismissione. Piuttosto che alimentare il ciclo di rifiuti dunque, è importante avviare quello del riuso, come vuole la nuova Direttiva europea sui rifiuti.



CRIPRODUZIONE RISERVATA

Elettrodomestici gettati sulla strada

## NUOVE NORME UE

# Stop alla plastica monouso. Obiettivo: difesa del mare

BRUXELLES

Nuove misure Ue sulla plastica monouso: messi al bando piatti, posate, cannucce, agitatori per bevande, bastoncini di cotone per le orecchie e bastoncini per palloncini. La Commissione europea propone quattro misure diverse per affrontare il problema dei dieci tipi di rifiuti in plastica che si trovano

più comunemente nei mari e sulle spiagge. Questi prodotti potranno essere sostituiti con altri di materiali diversi dalla plastica.

La Commissione vuole poi ridurre significativamente entro 6 anni l’uso di recipienti rigidi per alimenti pronti al consumo e di bicchieri monouso. Gli Stati potranno fissare obiettivi di riduzione o imporre che

non siano offerti gratis.

La direttiva impone il principio della responsabilità estesa del produttore per lo smaltimento di una serie di oggetti: contenitori per cibo rigidi o flessibili, contenitori per bevande, bicchieri, sigarette con filtro, assorbenti, salviette umidificate, palloncini, sacchetti di plastica, reti da pesca. In pratica, il produttore deve coprire

il costo di raccolta, trasporto e trattamento di questi rifiuti, oltre che della pulizia di coste e mari. Alcuni prodotti dovranno portare sugli imballaggi informazioni sugli effetti negativi dei rifiuti di plastica, come avviene sulle sigarette: assorbenti, salviette umidificate e palloncini.

Plauso all’Ue per la decisione da parte del Wwf.

## ITITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
<b>A</b>					
A.S. Roma	0,444	1,60	-23,10	0,399 0,849	175
A2A	1,446	-1,83	-4,96	1,228 1,687	4566
ACEA	13,310	-1,99	-13,91	11,300 17,006	2859
Accotel Group	4,060	-2,40	-7,69	2,444 7,266	17
Acsm-Agam	2,460	-0,81	7,14	1,514 2,493	188
Aedes	0,343	-0,72	-26,71	0,307 0,527	110
Aeffe	3,085	-6,09	39,21	1,100 3,398	337
Aeroporto di Bologna	15,040	-1,83	-6,00	9,861 19,396	547
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,220	-	6,62	2,537 3,489	165
Ambienthesis	0,354	-3,01	-10,40	0,358 0,448	33
Amplifon	15,690	0,97	21,44	8,625 16,594	3543
Anima Holding	4,996	-5,56	-12,05	4,628 6,766	1919
Ansaldo Sts	12,220	-0,49	1,75	10,798 12,805	2449
Aquafil	12,350	0,41	-2,12	9,538 13,145	522
Ascopiave	3,005	-1,64	-15,30	2,708 3,826	707
Astaldi	2,144	-2,55	-5,88	2,043 6,611	212
ASTM	19,760	-5,45	-17,22	10,026 25,252	1992
Atlantia	25,390	-0,90	-2,98	21,051 28,427	21130
Aut Merid	28,700	-3,69	1,34	17,854 34,165	126
Autogrill	10,620	-1,67	-7,01	8,130 11,642	2729
Avio	15,200	-2,19	12,68	10,510 15,912	405
Azimut	14,580	-1,09	-8,70	14,080 19,408	2089
<b>B</b>					
B Carige	0,008	-3,75	-4,94	0,007 0,036	426
B Carige r	83,000	-8,79	5,46	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,110	-2,76	-5,89	1,980 2,614	250
B Desio-Br r	2,120	-3,20	0,09	1,863 2,372	28
B Fimat	0,387	-6,52	-3,35	0,345 0,478	144
B Santander	4,874	-2,38	-10,90	4,751 6,143	-
B Sardagna r	6,280	-2,18	-6,96	5,998 8,710	41
B&C Speakers	11,220	-5,40	2,56	7,478 13,583	126
B.F.	2,490	-1,97	0,73	2,360 2,785	261
Banca Farmafactoring	5,045	-2,13	-21,36	4,074 6,615	870
Banca Generali	21,340	-6,73	-21,80	21,791 30,717	2546
Banca Ifis	23,420	-9,22	-40,39	24,561 49,057	1322
Banca Mediolanum	5,975	-1,57	-15,67	5,990 8,002	4434
Banca Sistema	1,900	-3,73	-16,26	10,901 14,329	476
Banca BPM	2,252	-6,58	-14,84	2,204 3,515	3523
Basinet	3,770	-1,82	1,18	3,193 4,002	230
Bastogi	1,030	-4,19	-12,34	1,037 1,586	129
BB Biotech	58,100	0,52	3,84	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,425	-3,19	-17,87	0,415 1,532	65
Bca Profilo	0,195	-3,13	-17,95	0,172 0,286	135
BE	0,850	0,24	-19,43	0,674 1,218	114
Beghelli	0,348	-8,90	-15,53	0,351 0,521	70
Beni Stabill	0,761	-0,78	-0,46	0,518 0,790	1734
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,927 3,860	36
Bialetti Industrie	0,408	-2,39	-22,87	0,369 0,741	43
Biancamano	0,270	-6,57	-16,18	0,134 0,463	9
Biesse	38,000	-3,21	-7,50	18,972 52,753	1057
Bioera	0,182	-3,70	-1,46	0,166 0,323	8
Borgos Risp	1,470	5,76	359,37	0,320 1,500	1
Borgosesia	0,620	2,48	4,03	0,230 0,844	24
BPER Banca	4,304	-5,84	3,46	3,880 5,741	2101
Brembo	12,350	-0,72	-0,64	11,083 15,097	4144
Brioschi	0,066	-1,79	-19,46	0,050 0,093	51
Brunello Cucinelli	31,700	-1,12	16,84	19,520 31,813	2163
Buzzi Unicr	11,540	-3,83	-11,16	10,901 14,329	476
Buzzi Unicem	20,920	-2,74	-8,37	19,003 24,586	3512
<b>C</b>					
Cad It	5,080	-1,17	18,80	3,556 5,864	46
Cairi Comunicat	3,105	-2,97	-15,76	3,102 4,758	417
Calfeff	1,465	-	1,03	1,226 1,534	22
Calltagione	2,520	-3,45	-16,00	2,019 3,473	306
Calltagione Ed.	1,285	0,39	-1,15	0,724 1,472	161
Campari	6,495	-0,31	2,20	4,626 6,851	7542
Carraro	3,135	-3,98	-16,89	1,277 4,905	244
Cattolica As	7,415	-2,56	-17,88	5,534 10,601	1306
Cembre	24,000	-4,76	8,50	13,876 27,115	415
Cementir Hold	6,480	-2,99	-13,25	3,883 8,037	1047
Centrale del Latte d'Italia	2,900	-5,23	-16,52	2,777 4,150	41
Ceram. Ricchetti	0,235	-14,26	-10,90	14,391 476	19
Cerved Group	9,000	-4,31	-15,97	7,598 11,664	1798
CHL	0,017	-1,73	-16,26	0,017 0,045	5
CIA	0,173	-3,09	-16,02	0,157 0,219	16
Cir	1,058	-0,75	-8,48	1,021 1,517	847
Class Editori	0,286	-5,61	-24,62	0,297 0,445	29
CNH Industrial	10,255	-2,75	-8,52	8,163 12,338	14147
Cofide	0,486	-	-14,21	0,379 0,706	350
Coima Res	8,100	-	-9,65	6,491 9,063	290
Coofit Prestito*	0,334	-8,37	-25,26	0,186 0,372	16
Cr Valtellinese	0,095	-5,85	-46,73	0,096 0,732	673
Credem	6,170	-2,06	-12,54	5,682 7,849	2062
CSP	0,986	1,44	-4,73	0,957 1,379	32

<div><div></div><div><b>FACTORY</b> <b>BANCATER</b></div></div> <div><div>Qui, gli <b>Under 35</b> sono privilegiati: consulenza d’Impresa e utilizzo gratuito, fino a due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.</div><div><div>Banca <b>TER</b> Credito Cooperativo PUG BANCA DEL TERRITORIO</div><div>www.bancater.it</div></div></div>					
TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
<b>D</b>					
D'Amico	0,188	-2,08	-27,02	0,190 0,342	124
Damiani	0,980	-2,00	-7,46	0,917 1,240	82
Danielli	21,550	-3,15	8,89	18,870 23,860	881
Danielli rnc	15,480	-2,40	11,53	13,074 16,918	629
Datalogic	29,850	-1,97	-1,68	18,409 34,150	1761
DeLonghi	23,840	-1,32	-6,51	22,471 29,664	3591
Dea Capital	1,306	-2,54	-0,72	1,045 1,557	404
Delclima	-	-	-	- -	-
Diasonor	83,000	-1,37	11,41	54,795 83,756	4686
Digital Bros	9,560	-3,73	-12,13	8,679 15,329	138
Dobank	9,575	-7,84	-27,68	9,612 14,340	769
<b>E</b>					
Edison r	0,940	-1,88	-2,03	0,720 1,031	103
EEMS	0,077	-3,51	-10,05	0,078 0,142	3
El Towers	45,700	-2,77	-13,85	43,654 55,751	1298
EL.En.	28,540	-4,87	-11,44	20,932 34,355	556
Elica	2,225	-2,20	8,81	1,469 2,910	141
Emak	1,256	-3,53	-13,68	0,900 2,037	209
Enav	4,156	-0,34	-7,48	3,162 4,656	2281
Enel	4,712	-0,76	-7,70	3,863 5,571	48302
Enervit	3,420	-1,44	-1,89	2,553 3,750	61
Eni	15,074	-2,03	8,99	12,988 16,768	55094
erPRICE	1,366	-7,70	-46,64	1,395 4,406	58
Erg	17,530	-2,07	25,10	9,258 18,981	2655
Esprinet	3,880	-3,48	-7,84	3,852 8,098	204
Eukedos	0,966	0,42	-5,66	0,868 1,147	21
Eurotech	2,015	-8,82	49,37	1,231 2,219	74
Exor	61,600	-2,13	20,20	40,892 65,425	15026
Expriava	1,248	-4,29	-16,74	0,684 2,066	66
<b>F</b>					
Falck Renewables	2,015	-5,18	-14,26	0,931 2,412	594
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,366	-2,12	21,15	8,653 19,896	28890
Ferragamo	24,320	0,40	10,00	20,763 29,584	4134
Ferrari	113,400	-1,44	29,90	55,078 116,854	22021
Fidia	6,820	-3,12	-7,02	5,268 10,163	36
Fila Milano	2,755	-7,86	44,17	1,375 2,917	196
Fiera	17,460	-4,07	-12,13	13,155 20,983	617
Fincantieri	1,283	-5,52	-0,54	0,470 1,520	2222
FinecoBank	8,152	-7,22	-3,47	5,348 10,336	5113
FNM	0,610	-6,15	-9,29	0,472 0,814	271
Fulxis	1,015	-0,49	-19,06	0,985 2,923	11
<b>G</b>					
Gabetti	0,308	-4,64	-23,93	0,307 0,583	18
Gamenet	7,820	-3,22	-0,89	7,604 9,598	238
Gas Plus	2,340	-2,90	-10,34	2,350 3,283	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,366	-2,79	-48,31	0,358 0,877	188
Gefran	7,470	-4,23	-23,46	2,865 13,643	111
Generali	14,645	-1,55	-2,50	13,467 16,995	22920
Geox	2,456	-3,15	-14,72	1,905 3,842	642
Gequity	0,042	-1,18	-14,11	0,029 0,130	5
Giglio Group	5,140	-2,20	-21,41	5,246 6,630	84
Gima TT	15,375	-6,41	-6,53	14,846 19,121	1365
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040 0,172	5
Grandi Viaggi	2,000	-0,50	2,56	0,950 2,332	95
<b>H</b>					
Hera	2,708	-1,53	-7,83	2,161 3,112	4062

TITOLO	VAR%			2017-2018		cap. in mil di €
	Chiu €Ieri	Ieri	Inizio anno	min €	max €	
I						
Nova RE SHQ	4,150	-6,74	-35,48	4,333	60,764	45
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,840	-1,09	-16,03	5,670	13,977	149
OVS	3,288	-3,63	-40,81	3,316	6,810	753
P						
Panariagroup	3,050	-2,56	-48,04	3,046	6,947	139
Parmaalat	2,960	-1,33	-4,21	2,855	3,225	5505
Piaggio	2,066	-2,73	-7,60	1,460	2,829	747
Pierrel	0,203	1,50	2,73	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,750	-7,56	39,03	1,263	3,013	1,741
Piquadro	1,800	-2,70	-2,70	1,121	2,053	91
Pirelli & C	7,360	-0,94	0,27	6,353	7,934	7388
Polygraf S F	1,650	-1,20	-3,87	5,487	7,943	7
Polygrafici Editoriale	0,200	-7,41	-3,93	0,154	0,344	264
Pos Sondrio	3,430	-3,92	11,00	2,998	4,005	1573
Poste Italiane	7,344	-3,22	16,66	5,846	8,239	96,94
Prima Industrie	36,750	-0,14	8,70	15,845	45,430	385
Prismysan	24,470	-2,16	-9,37	23,520	29,971	5830
R						
R DeMedici	0,730	-4,58	28,86	0,307	0,852	279
Rai Way	4,150	-1,89	-17,90	3,559	5,437	1137
Ratti	2,820	-1,05	13,89	1,836	3,040	76
RCS Mediagroup	1,126	-4,09	-7,25	0,797	1,460	596
Recordati	31,700	-1,34	-15,01	26,462	40,493	6723
Replay	50,850	-3,05	9,28	29,219	54,804	1924
Repi	1,507	-5,38	-8,29	1,044	2,027	260
Risanamento	0,024	-10,19	-29,79	0,025	0,046	46
Ross	0,972	0,62	-15,40	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,580	-2,72	-6,82	10,216	23,304	212
Saes Gett rnc	15,280	-3,90	-0,39	9,419	17,555	114
Saes Getters	19,580	-5,41	-20,79	11,386	27,315	286
Safilo Group	4,280	-3,82	-10,61	3,912	8,150	271
Saipem	3,505	-4,78	-8,29	2,959	5,648	3607
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,120	-3,11	-34,93	2,135	3,724	1051
Salini Impregilo s	6,450	-1,53	-7,79	6,240	7,865	10
Saraceni	1,850	-1,23	-6,00	1,414	2,342	1750
Servizi Italia	4,350	-2,25	-35,36	3,569	6,823	138
Sessa	27,150	-3,04	4,42	17,549	30,538	428
SIAS	13,940	-3,73	-10,98	7,380	18,381	3215
Sintesi	0,089	-1,87	-20,97	0,014	0,275	4
Snaitech	2,180	-0,68	64,53	1,137	2,197	412
Snam	3,610	-0,82	-10,42	3,528	4,486	12650
Sogefi	3,006	-1,89	-23,47	2,030	5,261	365
Sol	10,580	-2,22	0,95	7,799	12,142	967
Stale 24 Ore	0,653	-3,41	-2,46	0,650	2,801	37
Space4	9,900	-	0,20	9,764	10,000	493
Stefanel	0,158	-4,13	-11,04	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,450	-0,49	10,96	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,790	-3,98	4,14	3,567	6,368	946
TAS	1,722	-4,97	-17,92	0,768	3,037	146
Technogym	10,410	-0,95	30,78	4,451	10,820	2079
Tecnoinvestimenti	5,840	-3,31	-2,99	4,488	7,251	277
Telecom it	0,714	-1,81	-1,53	0,671	0,909	10989
Telecom IT rnc	0,625	-1,20	4,17	0,548	0,761	370
Ternaris	15,695	-1,04	-1,87	11,064	17,021	184
TERNA	4,570	-1,40	-4,87	4,060	5,311	9287
TerniEnergia	0,370	-2,76	-39,59	0,356	1,107	18
Tesmec	0,506	-1,56	-0,59	0,471	0,561	53
Tiscali	0,028	-5,17	-22,10	0,028	0,052	89
Tod's	57,600	-0,60	-3,84	53,817	73,354	1908
Toscana Aeroporti	15,200	-1,62	-0,66	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,410	-4,32	16,43	0,261	1,111	68
TXI	11,100	-2,97	23,64	6,933	12,985	145
U						
UBI Banca	3,429	-5,41	-6,05	2,485	4,567	4009
Unicredit	14,800	-3,83	12,23	18,222	33,593	282
Unieuro	13,940	-4,85	-2,38	11,078	18,695	282
Unipol	3,843	-0,44	-4,83	3,282	4,512	2775
UnipolSai	1,906	0,53	-2,43	1,848	2,251	5391
V						
Valsola	14,750	-0,34	-9,51	14,527	18,217	393
Vianini	1,255	-	1,62	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	13,920	-0,14	15,81	10,884	13,976	939
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,990	0,13	29,39	21,557	37,975	3523
Z						
Zignago Vetro	8,110	-0,49	-1,46	5,489	8,582	721
Zucchi	0,023	-4,20	-10,94	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,202	-5,61	1,15	0,190	0,304	9



**IL SOLE**  
Sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.47  
**LA LUNA**  
Sorge alle 20.35 e tramonta alle 5.37  
**IL SANTO**  
S. Massimino Vescovo

**PROVERBIO**  
Centesim sparagnât,  
dôs voltis vuadagnât.  
Centesimo risparmiato,  
due volte guadagnato.



■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

# il primo consiglio

di Cristian Rigo

All'idea di vedere in giunta l'ex segretario della Fiamma Tricolore, Stefano Salmè, si era mobilitato anche l'Anpi chiedendo a Fontanini di rispettare i valori antifascisti, ma il sindaco non ha mai considerato il suo passato nell'estrema destra un ostacolo insormontabile e se non ci fosse stato il problema delle quote rosa probabilmente lo avrebbe inserito nella squadra di governo della città. Tanto che al "suo posto" c'è la compagna di Salmè, Daniela Perissutti e ieri, nonostante le proteste di alcuni cittadini all'esterno del palazzo, Pietro Fontanini tra i ringraziamenti ha citato proprio la lista civica di Salmè, "Io amo Udine" rivendicando poi il suo essere antifascista e definendo «simpatica» la contestazione fuori dal Palazzo al ritmo di Bella ciao.

Il primo cittadino insomma, va per la sua strada, condanna il "saluto romano" del segretario di Fdi Ugo Falcone (che si è giustificato parlando di esultanza sportiva) dopo la vittoria, ma nel contempo stringe accordi con Salmè al ballottaggio e fa entrare la sua civica in giunta senza per questo avere timori di spostarsi troppo a destra perché il timone della maggioranza intende reggerlo in prima persona tenendo la barra ben dritta. La direzione è stata tracciata ieri nel primo consiglio quando Fontanini ha illustrato le linee programmatiche che si concentrano sulla sicurezza e la gestione dei richiedenti asilo.

## Sicurezza

«La sicurezza - ha detto Fontanini - è un diritto irrinunciabile per ogni cittadino». Confermato quindi lo stop all'accoglienza diffusa con la chiusura del progetto Aura e la riduzione delle presenze di richiedenti asilo secondo quanto previsto dall'accordo Anci-Ministero (250 persone per Udine). Sarà inoltre potenziato il controllo del fenomeno dell'immigrazione irregolare, «che ha raggiunto livelli non più tollerabili» e a questo proposito la Polizia locale trasferita all'Utì «deve urgentemente tornare sotto il controllo dell'amministrazione comunale». Ma la vera novità sarà l'introduzione delle squadre per la sicurezza, professionisti del settore che saranno coordinati dai vigili sul modello di quanto accade a Pordenone. «Uno strumento di cui come sindaco - ha poi aggiunto Fontanini - è il Daspo urbano». Chi sbaglia insomma sarà subito allontanato da Udine. Sarà infine istituito il punto d'ascolto antimobbing per «contrastare i sempre più frequenti casi di violenza sulle donne e, in particolare, i femminicidi».

## Vigili di quartiere

I quartieri sono finiti al centro della campagna elettorale e l'ex presidente della Provincia intende mantenere le promesse: «Ver-



## Squadre di sicurezza e meno profughi ecco il piano Fontanini

Il sindaco presenta la giunta e le linee programmatiche  
«Via col Daspo chi sbaglia e ci sarà anche il vigile di quartiere»

rà istituito il vigile di quartiere e, in accordo con la questura, il poliziotto di quartiere. Andranno soprattutto ripristinati e migliorati i servizi di prossimità ai cittadini attraverso le circoscrizioni.

## Nuovo palazzetto

«Udine ospita importanti squadre sportive: all'Udinese

che dà alla nostra città grande notorietà chiediamo una corretta collaborazione. Alle altre squadre, in particolare, alla Gsa e alla VolleyBas garantiamo le attuali strutture, ma ci impegniamo anche a trovare partner privati disponibili a finanziare la realizzazione di un nuovo pala-

sport di almeno 6 mila posti».

## Piano anti-buche

«Per quanto riguarda la manutenzione di strade e marciapiedi - ha annunciato Fontanini -, ci doteremo di un piano straordinario di interventi costituendo uno specifico nucleo di manutentori».

## Il teatro in friulano

La sfida di Fontanini sarà quella di portare a Udine l'agenzia europea per le lingue regionali ma - ha ricordato - «c'è bisogno anche di un teatro di produzione ed è indispensabile istituire un teatro stabile in lingua friulana».

## La cultura

«Programmeremo mostre biennali dedicate al Tiepolo e agli artisti del '600 e '700 friulano e veneziano - ha detto il sindaco -. Assieme a Verona faremo conoscere la vicenda di Luigi Da Porto e Lucina Savorgnan per far diventare pure Udine città di Giulietta e Romeo». Per quanto riguarda i grandi eventi Fontanini ha detto «sì a Far East, mentre Vicino/lontano va ripensata come Friuli Doc che deve tornare a essere un appuntamento con la tradizione, la cultura e l'enoga-

stronomia friulana e Mitteleuropea».

## Il parcheggio dei consiglieri

«Concludendo, vorrei parlare del ruolo fondamentale del Consiglio per la democrazia. La figura del consigliere

è stata svilita. Trovo strano, per esempio, che per i consiglieri comunali e il sindaco, nello svolgimento delle loro funzioni, non sia prevista la possibilità di sostare nei pressi del palazzo comunale, in spazi riservati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**REP Ronutti**

- Finanziamento Tasso Zero
- Incentivi Fiscali
- Sopralluoghi Gratuiti

**ARRIVA L'ESTATE...  
...MA IL CALDO  
VE LO DIAMO NOI!**

**PENSACI ADESSO  
E ANCHE PER L'INVERNO  
IL CALDO È ASSICURATO**

CASTIONS DI STRADA (UD) - S.S. Napoleonica 3/A  
Tel. 0432.768082 - Fax 0432.769970 - repdironutti.snc@libero.it - www.ronutti.it



Faremo biennali sul Tiepolo e con Verona faremo diventare anche Udine la città di Giulietta e Romeo; sì a Far East, Vicino/lontano e Friuli Doc da ripensare



Alcune immagini del primo consiglio comunale: da sinistra l'intervento di Pietro Fontanini, in basso l'aula e, a destra, in primo piano con il ventaglio la moglie del sindaco Viviana Rojatti (Fotoservizio Petrussi)



#### LA CONTESTAZIONE INTONANDO BELLA CIAO

Diversi cittadini che hanno a cuore i valori della Costituzione si sono dati appuntamento ieri in piazza Libertà, in occasione del primo consiglio comunale. «Oggi siamo qui non per contestare Fontanini, neo sindaco legittimamente eletto dai cittadini di Udine, ma il fatto che oggi al governo della città siede una esponente di Fiamma Tricolore, un movimento chiaramente di natura fascista. Una rappresentanza, quella di Fiamma Tricolore, nemmeno eletta in consiglio comunale, ma che Fontanini ha voluto in giunta», ha spiegato Marco Duriavig.



di Giacomina Pellizzari

Sorrisi stampati, piglio deciso con l'emozione soffocata dalla felicità che sprizza dai volti dei consiglieri di maggioranza. Felicità per aver conquistato palazzo D'Aronco dopo tanti tentativi conclusi tutti allo stesso modo. Pochi gli eccessi nel giorno del debutto a palazzo D'Aronco, tante le strette di mano e tante alte avrebbero potuto susseguirsi se non fosse stato per le norme di sicurezza che hanno costretto decine di persone a rimanere sul pianerottolo sotto l'occhio attento degli uscieri. Non ha varcato quella porta neppure la delegazione del comitato contro i passaggi a livello giunta fin lì per ricordare al sindaco che c'è una pratica rimasta in sospeso. Raramente a Palazzo si vede un pubblico tanto appassionato.

Alle 18 di un lunedì di fine maggio si apre la prima seduta del consiglio comunale dell'era Fontanini, a cui la maggior parte degli udinesi che si è recata alle urne ha affidato il governo della città. È un debutto secondo i canoni prestabiliti, compreso il giuramento in *marilenghe* ripetuto anche in italiano dal sindaco leghista. Apre la seduta il consigliere anziano, il più votato, Alessandro Venanzi del Pd che

# Una calca da stadio per la prima a Palazzo

Decine di cittadini per assistere al debutto. Non c'era posto per tutti, tanti sono rimasti fuori  
E l'ex consigliera Orlanda Primus ha regalato una rosa rossa alle donne dell'assemblea

avrebbe fatto volentieri a meno di nominare l'elezione del neo presidente Enrico Berti (Fi). Non lo lascia intendere ovviamente, lo si capisce quando, dopo aver fatto ammenda per non aver comunicato il numero dei

Tra i banchi della maggioranza spiccavano le giacche bianconere di Battaglia e Basaldella come il simbolo di Udine sull'abito di Marsico

voti a favore (28), lascia lo scranno dimenticando la tessera inserita. Il suo inconscio gli ha giocato il solito scherzetto. Anche Berti si cala nella parte, ma pure lui si fa sorprendere dall'emozione e si scorda di votare la sua vice Elisabetta Marioni (Ln). Si rifà ai tempi supplementari. Intanto si susseguono i clic dei fotografi non affatto disdegnati dai debuttanti. C'è chi come il candidato sindaco del M5s, Pompea Maria Rosaria Capozzi, si mette quasi in posa, mentre la leghista Claudia Basaldella sfoggiando maxi orecchini a pendolo torna al suo posto certa di aver vigilato al meglio sulla regolarità del voto. Il tacco 12 e le tonalità bianco e nero della sua giacca, modello si-

mile a quello indossato dall'assessore Elisa Asia Battaglia, non passano inosservate: sono i colori di Udine e dell'Udinese gli stessi dello stemma della città che Giovanni Marsico porta appiccicato al colletto dell'abito.

Prende la parola Berti, mentre la già consigliera comunale Orlanda Primus fa il suo ingresso con un mazzo di rose rosse in mano. «Sono le rose per le donne di questa assemblea», spiega riservandosi di consegnarle a fine seduta alle elette. Riemerge così il tema delle pari opportunità che ha mandato all'aria molti schemi prima di arrivare alla composizione della giunta Fontanini. In sala c'è anche il candidato sindaco Stefano Salmè che

in nome della parità di genere e di qualche fastidio creato al sindaco per la sua appartenenza all'estrema destra, ha ceduto il posto in giunta alla compagna Daniela Perisutti seduta alla destra di Fontanini.

Tra i banchi della minoranza Martines sfodera una nuova grinta, Pirone riflette e Bertossi dialoga volentieri con i leghisti e con i dem

Quasi fosse un destino che lo perseguita da qualche tempo, in sala non è riuscito a entrare neppure il segretario dei Fratelli d'Italia, Ugo Falcone, l'aspirante assessore rimasto al palo per un braccio teso la sera della vittoria. Nell'aula affollata si muovono, con una buona dose di cautela, anche i rappresentanti dell'opposizione. Il candidato sindaco del centrosinistra, Vincenzo Martines, sfodera una nuova grinta, l'ex assessore Federico Pirone riflette, Simona Liguori telefona e il giovane Lorenzo Patti si alza con eleganza, sinonimo di responsabilità. L'eleganza, fosse solo per l'abito scuro che indossa, non manca al candidato sindaco Enrico Bertossi soprattutto quando si intrattiene con l'assessore Alessandro Ciani che in fatto di appeal non teme concorrenti. Bertossi dialoga volentieri pure con Venanzi.

Sono le 19 la gente rimasta sul pianerottolo inizia a scendere le scale. In aula, Fontanini illustra le linee programmatiche, l'ex consigliera grillina Claudia Gallanda continua a distribuire i suoi resoconti e i candidati che non ce l'hanno fatta seguono i lavori forse dispiaciuti di non occupare quelle poltrone. Il nuovo mandato ha già preso il via.



*Riproduzione di un'opera  
dell'artista Antonio Zucchiatti, realizzata in argento e smalto,  
Interamente eseguita a mano nel nostro laboratorio...  
Arte pittorica e orafa unite in un unico progetto*



*Ciondolo in argento double face....*

Ringraziamo l'artista per averci scelto e per aver creduto in noi



**Gioielleria Adalberto Szulin**

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - [www.szulinadalberto.it](http://www.szulinadalberto.it)





# Altri cento posti auto nei pressi dell'ex Frigo e parcheggi meno cari

Presentato il piano della Mobilità del sindaco Fontanini Micheli: all'ex Duodo valuteremo un park interrato

di Cristian Rigo

Il sindaco Pietro Fontanini non perde tempo. Ieri il primo cittadino ha incontrato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ufficializzando la richiesta di avere da subito Palazzo Belgrado e l'ex caserma Duodo oltre alle quote della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine. «C'è la massima disponibilità da parte della Regione - dice Fontanini - e quindi sono fiducioso che la situazione possa sbloccarsi in tempi rapidi per consentirci di risparmiare centinaia di migliaia di euro di affitti».

Ecco perché anche il vicesindaco Loris Micheli è già al lavoro per valutare la possibile apertura al pubblico dell'area di sosta adiacente all'ex caserma. «Voglio verificare la possibilità di realizzare un parcheggio interrato, sarebbe l'ideale per poter "liberare" dalle auto viale Ungheria dove vorremo lasciare agli autobus una corsia preferen-



L'ex Frigo, diventato zona di parcheggio

ziale in modo da rendere più efficiente il trasporto pubblico».

Più cauto il sindaco Fontanini che sottolinea come per il futuro dell'ex Duodo «sarà necessario mettere a punto un project financing perché si tratta di un recupero impegnativo». Ma il problema dei parcheggi c'è e allora

ecco che il sindaco sta pensando a un intervento molto più rapido nei pressi di piazzale Cella. «Accanto all'ex Frigo - dice - c'è un'area abbandonata con una sorta di capannone che potrebbero essere abbattuto per ricavare almeno un centinaio di posti auto in una zona strategica a



La caserma Duodo di viale Ungheria

due passi dal palazzo della Regione».

Nel corso del primo consiglio comunale di ieri, il sindaco ha illustrato il programma sul fronte della mobilità: «Va rivisto il piano del traffico e dei parcheggi, si procederà alla razionalizzazione della viabilità e della sosta li-

berando la città dal maggior flusso di traffico. A tale proposito, ci attiveremo per la realizzazione della tangenziale Sud al fine di decongestionare il traffico in viale Venezia».

E ancora: «Riorganizzeremo le piste ciclabili sparse nel tessuto cittadino: ripenseremo quelle

» Ieri il primo cittadino ha chiesto alla Regione la proprietà di Palazzo Belgrado dove vuole trasferire gli uffici comunali per risparmiare centinaia di migliaia di euro di affitti

esistenti, migliorandole, realizzeremo percorsi riservati ai ciclisti che partano dalla periferia per arrivare in centro. Quelle inutili pericolose saranno rivate e, se necessario, eliminate. Rivaleteremo i punti di forza e di debolezza della attuale Zona a traffico limitato (Ztl) e dell'Area pedonale (Ap). Rivedere e quantificare insieme alla società di gestione Sistema sosta e mobilità (Ssm) tutto il sistema parcheggi a pagamento, e se sarà necessario attuare un piano graduale di riduzione delle tariffe».

Il sindaco ha anche in mente un vero e proprio piano "anti-buche". «Per quanto riguarda la manutenzione delle strade e dei marciapiedi - precisa -, ci doteremo di un piano straordinario di interventi da avviarsi previo dettagliato censimento degli interventi necessari. Si procederà quindi alla costituzione di uno specifico nucleo di manutentori, eventualmente tramite appalto esterno di global service per pavimentazioni e infrastrutture minori, che, opportunamente formati e attrezzati e con l'ausilio di nuove tecnologie disponibili già sperimentate con successo in altre realtà - consentano riparazioni tempestive e durature».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## L'APPALTO

# Ai friulani la gestione del Pedocin

La società Orizzonti vince la gara per la stazione balneare di Trieste

di Giulia Zanello

Friulani alla "conquista" di Trieste: anche per quest'anno sarà la società udinese Orizzonti a gestire la stazione balneare del Pedocin e tra qualche giorno, in città, aprirà i battenti un nuovo locale con le tipicità del Friuli, gestito da tre ragazzi, due dei quali carnici. La notizia della conferma friulana al controllo della stazione balneare, un'istituzione triestina - e non solo per quelli che amano andare "al bagno", ma quasi patrimonio della città per la sua originalità - pare abbia provocato qualche mal di pancia ai più campanilisti, che ancora digeriscono difficilmente la presenza degli "antagonisti" friulani in città.

La società cooperativa sportiva dilettantistica Orizzonti di Udine si è aggiudicata, per il secondo anno di fila, la gara per il servizio di soccorso, salvamento, pronto soccorso, assistenza bagnanti e sorveglianza del bagno "Alla Lanterna" per la stagione balneare 2018, nonostante sia arrivata seconda.

A concorrere, infatti, c'era anche la triestina Lase che con una minore offerta si era accaparrata il primo posto, con una proposta economica pari a 55 mila 790 euro contro i 67 mila 260 e spiccioli della friulana, partendo da una base d'asta di 71 mila 185,41 euro.

Nell'offerta della Lase è stata però riscontrata un'anomalia sul costo del personale e, non essendo riuscita a fornire le sufficienti giustificazioni, la cooperativa è stata esclusa, spianando la strada alla seconda classificata, la cui offerta è stata giudicata congrua ed è dunque subentrata.



Il bagno "Pedocin" a Trieste

“ Nel capoluogo giuliano aprirà un nuovo locale dedicato ai prodotti della provincia udinese. Sarà coordinato da due ragazzi carnici

ta.

«Nella proposta presentata era incluso anche il servizio dei corsi di nuoto dedicati ai bambini, dai 3 ai 10 anni, che lo scorso anno era stato particolarmente apprezzato dai frequentatori dei bagni - spiega la responsabile della Orizzonti Loretta Bazzara - e dalla stessa amministrazione. Ci siamo rappresentati alla gara -

aggiunge -, arrivando, con grande rammarico, secondi. Riproporremo i corsi e abbiamo rinforzato, per il sabato e la domenica, come richiesto, il servizio di infermeria con una persona in più per l'assistenza dei bagnanti». E anche se il "Pedocin" è ancora in mano ai friulani, il personale - tre assistenti bagnanti, tre apprendisti assistenti bagnanti, un responsabile del servizio e tre istruttori di nuoto - è formato da triestini doc. Il servizio dal 1° aprile, grazie alla proroga, non è mai cessato e durerà sino a ottobre. I corsi saranno a giugno, luglio e agosto, mentre gli assistenti bagnanti saranno impegnati con un numero di ore variabili in base all'orario di apertura.

La società Orizzonti, che gestisce le piscine comunali udinesi, quella di Torviscosa e un servizio di assistenza bagnanti con una dozzina di persone sul litorale di Lignano Sabbiadoro, organizza corsi di nuoto per i più piccoli, ha una propria squadra agonistica e si era distinta per le eccellenti prestazioni di salvamento la scorsa estate, quando dopo diversi salvataggi, nella giornata di Ferragosto due bagnanti avevano effettuato un soccorso per il quale hanno ricevuto la targa di merito dal Comune. «Per noi è una bella opportunità - ha chiarito Orizzonti - e ci sono arrivati anche molti complimenti per il servizio svolto». Quel muro che da più di un secolo divide il "Pedocin" tra uomini e donne è sacro, ma non sono pochi quelli che ritengono i tempi siano maturi per abbattere altri muri, cambiando rotta e abbandonando antiche - e superate - antipatie tra le due città.

**Prix** da Noi si mangia bene! Qualità Italiana Fino al 30 Maggio

**TANTI PRODOTTI A SOLI €0,88**

**Grattugiato Mix ZARPELLON** g 150 al kg € 5,85 **€0,88**

**Bosco in tavola** Funghi Trifolati BOSCO IN TAVOLA Famiglia Gialla g 180 al kg € 4,80 **€0,88**

**Alimento Gatto KITEKAT** Pollo/Manzo/Salmone/Tacchino g 100 al kg € 2,20 **4 PEZZI €0,88**

**Biscotti RINGO** Vaniglia g 165 al kg € 5,33 **€0,88**

**UDINE** Via Leopardi, 42 **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B **GEMONA** Via Bariglaria, 140 **TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7 **VILLASANTINA** Via Battisti, 33



## I CONTROLLI

## Bagarini, piazza pulita prima dello show

La questura allontana con foglio di via 12 campani che tentavano di fare affari sfruttando l'evento e l'immagine di Vasco

di Anna Rosso

Nelle strette maglie del cordone di sicurezza che domenica scorsa è stato realizzato intorno al concerto di Vasco – un evento che a richiamato a Lignano Sabbiadoro 26mila persone – sono finite dodici persone. Si tratta di uomini provenienti dalla Campania, per la maggior parte pregiudicati per reati di falso e contraffazione, che sono stati allontanati dalla provincia di Udine con provvedimento emesso dal questore Claudio Cracovia. Non potranno tornare in Friuli per due anni. E il motivo è presto detto: alcuni sono stati sorpresi a vendere biglietti veri (sono stati sequestrati una quindicina di tagliandi), mentre altri – prima dello show – sono stati trovati in possesso di alcuni gadget, in particolare fasce, che secondo la polizia non sono originali.

Gli agenti, che hanno operato in collaborazione con la polizia locale di Lignano, hanno sequestrato una trentina di queste fascette. E nei prossimi giorni sarà un perito a dover dire se sono prodotti originali oppure no. Il merchandising della pop star, infatti, è prodotto da un marchio ed ha specifiche etichette con un ologramma. Nel caso in cui l'esperto dovesse confermare che le scarpe sequestrate non sono originali le persone che ne erano in possesso rischiano una denuncia.

Bagarini e venditori di merce ritenuta contraffatta sono stati individuati già nel pomeriggio in vari punti della cittadina balneare: sia nelle vicinanze della grande rotonda all'ingresso dell'abitato, sia fino all'area del Luna park.

Alcuni hanno tentato di sottrarsi ai controlli: c'è stato anche chi, già pizzicato con le fascette "false" ne ha riprese alcune e ha tentato di nascondere di nuovo sotto i vestiti. Ma il gesto non è fuggito agli operatori della Divisione amministrativa che hanno lavorato sotto il coordinamento del vicequestore Massimiliano Ortolan.

Alcuni degli uomini fermati avevano precedenti di rilievo per quanto riguarda la falsificazione. Uno di loro, per esempio, in passato era stato sorpreso con circa 250 biglietti falsi



I poliziotti hanno sequestrato quindici biglietti (veri) e una trentina di scarpe non originali

per la partita di calcio tra Real Madrid e Barcellona. Un altro ancora aveva dichiarato di poter vendere biglietti attraverso il suo sito internet, ma poi la polizia aveva scoperto che proprio con quel sito venivano

commercializzati ticket falsi.

«Ancora una volta – ha commentato il questore Claudio Cracovia – si è rivelato efficace il sistema utilizzato anche in occasione delle partite di calcio. Da un lato, infatti, c'erano

gli organizzatori che, attraverso personale specializzato, garantivano la sicurezza nella più ristretta area dello spettacolo. Mentre le forze dell'ordine, da parte loro – continua il capo della polizia di Udine – si sono



Vasco ha fatto sognare migliaia di fan anche domenica scorsa

concentrati sull'attività di pre-filtraggio, ore prima dello show e in tutti quei luoghi in cui avrebbero potuto concretizzarsi varie attività illecite, dal bagarinaggio alle vendite abusive, con particolare atten-

zione all'eventuale presenza di disturbatori che, già in occasione di altri grandi eventi, hanno spruzzato nell'aria spray al peperoncino provocando non pochi disagi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORTE D'APPELLO

## L'ex ds Piazzolla lo denunciò ma il falso non è più reato: assolto

Assolto «perché il fatto non è previsto dalla legge come reato». Si è conclusa così la disavventura giudiziaria di Fausto Pez, 54 anni, nato in Svizzera e residente a Pagnacco, finito a processo con l'accusa di falso in scrittura privata, a seguito della denuncia sporta dall'ex direttore sportivo dell'Udinese calcio, Carlo Piazzolla, e condannato in primo grado a sei mesi di reclusione (pena sospesa con la condizionale).

La sentenza è stata pronunciata dalla Corte d'appello di Trieste, cui la difesa - rappresentata dagli avvocati Maurizio Conti ed Ezio Franz - aveva

presentato ricorso. Per la riforma del verdetto, che il tribunale di Udine aveva emesso nel luglio 2015, si era espressa anche la procura generale. Il falso in scrittura privata è stato depenalizzato con il Decreto legislativo n.7 del 2016. E questo – ha stabilito un recente pronunciamento delle Sezioni unite della Cassazione – comporta la revoca delle statuizioni civili di primo grado. Il che significa che, qualora Piazzolla – che nel costituirsi parte civile aveva lamentato una perdita di circa 80 mila euro -, decidesse di proseguire la battaglia legale nel tentativo di vedersi ri-

conosciuto il risarcimento del presunto danno subito, dovrebbe intentare una nuova causa davanti al giudice civile.

A far finire nei guai Pez, all'epoca dei fatti - era il 2008 - promotore finanziario di Banca Generali, erano stati cinque documenti per investimenti e operazioni finanziarie su cui Piazzolla, correntista della filiale di via Mercatovecchio, sosteneva di non avere mai apposto la propria firma. La vicenda era approdata in tribunale a seguito dell'imputazione coatta ordinata dal gip, a fronte della richiesta di archiviazione avanzata dalla Procu-



La sentenza è stata pronunciata dalla Corte d'appello di Trieste

ra.

A dibattimento, il giudice monocratico Mauro Qualizza aveva disposto una perizia grafica che aveva avuto esiti parzialmente differenti da quelli che, in fase di indagini preliminari, avevano accertato già la

non autenticità di alcune firme. La mancata corrispondenza, però, era risultata riferita a firme diverse da quelle in contestazione e relative a documenti di privacy e non a operazioni finanziarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BORGIO STAZIONE

## Sorpresi con l'hascisc e denunciati

La Volante blocca quattro afghani già "espulsi" da Udine tempo fa

Sono stati sorpresi con diverse dosi di hascisc e sono stati denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. È quel che è capitato nel tardo pomeriggio di domenica a tre giovani afghani i cui movimenti non sono sfuggiti all'occhio attento degli agenti della Squadra volante.

I poliziotti, passando davanti alla stazione ferroviaria, hanno notato che alcuni ragazzi che si trovavano all'angolo tra viale Europa Unita e via Roma si stavano allontanando in fretta. Così, insospettiti, hanno cercato di fermarli per poter ef-

fettuare una verifica. Erano in sei: due sono riusciti a sfuggire al controllo, mentre gli altri quattro – giovani tra i 19 e i 25 anni – sono finiti nei guai. Tutti quanti, infatti, sono stati denunciati per non aver rispettato il foglio di via da Udine emesso tempo fa dal questore Claudio Cracovia. E tre sono stati segnalati alla Procura anche per la droga perché dalle loro tasche sono spuntati, complessivamente, circa trentacinque grammi di stupefacente. L'hascisc è stata posta sotto sequestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Blitz tra via Roma e viale Europa

## UDIENZA DI CONVALIDA

## “Bonnie e Clyde” restano in cella

Il gip ha ravvisato i pericoli di reiterazione, inquinamento probatorio e fuga

Potrebbero rifarlo, contattare eventuali complici e darsi alla fuga: nel valutare la posizione di Riccardo Barbagallo, 25 anni, e della sua compagna Elisa Gigante, 40, conviventi a Ialmicco e arrestati in flagranza di reato giovedì scorso, alle 20.40, all'ingresso del "Lidl" di San Giovanni al Natisone, poco prima che potessero mettere a segno la loro quarta rapina di fila, il gip di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha ritenuto sussistenti tutte e tre le esigenze cautelari e deciso di lasciarli in cella.

L'udienza di convalida è stata celebrata ieri, alla presenza dei

rispettivi difensori, gli avvocati Denaura Bordini e Lara Comini. Entrambi gli indagati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Convalidato l'arresto, eseguito dai carabinieri della Compagnia di Palmanova e dagli agenti della Squadra mobile di Udine, all'esito di un'indagine congiunta coordinata dal pm Giorgio Milillo, il giudice ha applicato a entrambi la misura cautelare della custodia in carcere. L'avvocato Bordini aveva ricordato come Barbagallo, pur formalmente residente in Sicilia, conti sulla presenza a Udine di entrambi i genitori, formaliz-

zando la disponibilità del padre ad accoglierlo in caso di domiciliari, anche con eventuale ausilio del bracciale elettronico.

A entrambi sono contestati la rapina e la tentata rapina aggravate e il porto di pistola. Il giovane dovrà rispondere anche di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I colpi, per un bottino totale di oltre 6.700 euro, sono stati compiuti il 12, 15 e 18 maggio, rispettivamente all'Eurospar di via Cavour, a Palmanova, all'Eurospar di via del Bon, a Udine, e al Lidl di San Giovanni. Per sottrarsi, adoperavano una Fiat Stilo con un 46 dipinto sul tetto.



Nella frazione di **Beivars** si cerca di tornare alla tranquillità. C'è attesa per i risultati dei **rilevi dei carabinieri del Ris** e sulle **celle telefoniche**

di Laura Pigani

Adesso che l'estate si avvicina e le giornate si fanno più lunghe via Emilia mostra tutta la tranquillità delle zone di periferia. Se non fosse per quell'avviso apposto sul portoncino d'ingresso al civico 125, che chiarisce come l'immobile sia sottoposto a sequestro giudiziario, e quel nastro bianco e rosso che ne delimita la proprietà, nessuno avrebbe il sospetto che lì, quattro mesi fa, una donna di 71 anni è stata barbaramente uccisa (sgozzata e poi bruciata) da qualcuno ancora senza nome.

Era la mattina del 26 gennaio scorso quando i vigili del fuoco, su indicazione dei vicini di casa, erano intervenuti per un presunto incendio scoprendo così, seminascondo da una credenza, il corpo carbonizzato di Rosetta Quaiattini, ausiliaria sanitaria in pensione. Una morte che il medico legale aveva poi fatto risalire alla sera precedente. Da allora le indagini, in mano al Reparto investigativo dei carabinieri della Compagnia di Udine, sono proseguite senza sosta, ma senza la tanto sospirata svolta nelle indagini: il killer che ha assassinato l'anziana è ancora in libertà. E questo preoccupa molto gli udinesi, soprattutto i residenti della frazione di Beivars.

#### Il punto delle indagini

«Le indagini non saranno semplici, abbiamo tanti dati da verificare e ci vorrà del tempo, ma non molliamo» torna a ribadire il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Marco Zearo, analizzando quello che ha tutti gli elementi per essere definito un «delitto d'impeto». «Non è casuale una coltellata al collo – spiega il comandante –: chi ha agito era consapevole di ciò che stava facendo». E certamente ha complicato le indagini il fatto che l'omicida abbia deciso di bruciare la donna, cancellando tracce importanti. Inoltre, non è mai stata trovata l'arma del delitto, che potrebbe essere un grosso coltello, e il sistema di videosorveglianza non era in funzione. I carabinieri del Ris (Reparto investigazioni speciali) di Parma, che avevano campio-

# il giallo



La vittima, Rosetta Quaiattini, uccisa il 25 gennaio scorso e la sua abitazione ancora posta sotto sequestro

## L'omicida di Rosetta è ancora senza nome Quattro mesi di mistero

Il corpo carbonizzato della Quaiattini fu trovato il 25 gennaio scorso  
I vicini di casa: «Quel giorno ci ha cambiato la vita»

nato decine di oggetti e rilevato tracce del passaggio di estranei, non hanno ancora fornito gli esiti della loro perizia o una qualche anticipazione. «Le analisi forensi – chiarisce Zearo – potrebbero fornire elementi in più per privilegiare le ipotesi investigative al vaglio». E altre informazioni utili potrebbero ancora arrivare dall'analisi – «ancora in corso» – sull'attivazione delle celle più vicine all'abitazione della vittima. Dati che dovranno successivamente essere confrontati con le testimonianze raccolte dagli investigatori per cogliere

eventuali incongruenze. L'anziana era una persona che non dava facilmente confidenza, aveva presentato denunce contro i vicini (ma senza riscontri), accusati di aver messo in atto comportamenti persecutori nei suoi confronti.

#### I vicini di casa

La casa in cui viveva Rosetta è divisa in tre porzioni: una verticale, dove abitava l'anziana, e una a sua volta suddivisa in due dove nella parte inferiore vive la famiglia Romagna e in quella superiore il loro figlio. Era stato proprio quest'ultimo, Alfredo,

ad accorgersi, verso le 7.45 del 26 gennaio, dell'odore di fumo proveniente dall'abitazione della Quaiattini e a dare l'allarme. E subito erano usciti fuori anche i genitori. Per loro, da quel giorno, tutto è cambiato. «Questa tragedia ci ha scosso – riferisce Bertilrito Romagna –, ci ha cambiato la vita. Adesso prima di uscire di casa (e quando rientriamo) utilizziamo una serie di precauzioni in più. Guardiamo con attenzione che non ci sia qualcuno di sospetto prima di muoverci e cerchiamo di non stare mai soli». La vita continua a scorrere,

tra il lavoro, il giorno libero e le commissioni quotidiane. Ma, in fondo in fondo, c'è la consapevolezza che la serenità di prima dell'omicidio non sarà una cosa tanto facile da riconquistare. «La sera non lascio mai aperta la porta del cortile interno. Ho paura» spiega la moglie Gianna, che aggiunge: «Durante le giornate invernali arrivavo a casa con gli abbaglianti per essere certa che non ci fosse nessuno fuori ad aspettare». «Chi ha ucciso Rosetta è ancora in giro, da quattro mesi» è il loro pensiero fisso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I DUBBI DA CHIARIRE

#### LA PORTA D'INGRESSO

I vigili del fuoco, intervenuti per primi, l'hanno trovata aperta: Rosetta conosceva l'omicida?

#### L'ARMA DEL DELITTO

Non è stata ritrovata all'interno dell'alloggio di via Emilia

#### L'ORA DEL DELITTO

Non è chiaro quando il killer sia entrato in azione: i primi accertamenti farebbero risalire l'ora del decesso all'alba di venerdì

#### LE DENUNCE

I Ris hanno trovato, in parte bruciate, le denunce che la donna aveva sporto contro ignoti: Rosetta aveva spiegato di aver notato croci formate con legni e sale grosso oltre ad altri segni minacciosi

#### IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Era disattivato e non ha ripreso nulla. Non è chiaro se fosse stato disattivato o fosse fuori uso per un malfunzionamento

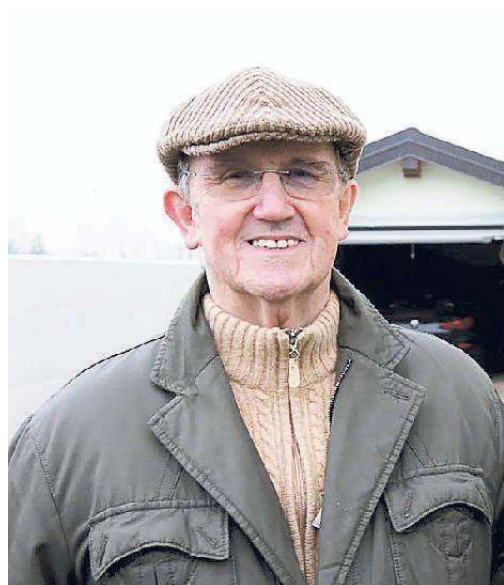
#### I SEGNI ESOTERICI

Rosetta aveva denunciato la presenza di croci, fatte con legna e sale, nel suo giardino

#### NESSUN INDIZIO

A quattro mesi dal ritrovamento del corpo carbonizzato della donna, il delitto di Rosetta Quaiattini resta ancora un mistero

### LE INDAGINI SUL LUOGO DEL DELITTO



Il vicino di casa della vittima, Bertilrito Romagna, i carabinieri del Reparto investigativo speciale di Parma e i vigili del fuoco intervenuti con gli uomini dell'Arma nell'abitazione di Rosetta Quaiattini



## CALMA &amp; GESSO

## La doppia morale tra social network e vita quotidiana

di ENRICO GALIANO

La situazione ci sta decisamente sfuggendo di mano. Per usare una metafora, è come avere una formica in casa e temere che te la possa svaligiare, nell'esatto momento in cui tu stesso stai caricando i tuoi mobili nel camion del ladro.

Traducendo, da diversi anni ormai stiamo del tutto spontaneamente regalando ai vari colossi del social e della rete tutti i nostri dati (chi siamo, cosa facciamo, che cosa ci piace, che cosa non ci piace) per far sì che poi a loro volta questi colossi li vendano alle multinazionali per influenzare – se non addirittura pilotare – i nostri acquisti e le nostre scelte commerciali: e poi casca il mondo per una foto di classe o per un video in cui accidentalmente, per tre secondi, ci finisce dentro il ragazzino sbagliato. In questo delirio collettivo, sinceramente, noi che nella scuola ci lavoriamo, stavamo solo aspettando il momento in cui qualcuno avrebbe sollevato il “problema” della privacy perfino in quell’istituzione sacrosanta che è la foto di fine anno.

È come se ci fosse una doppia morale: da un lato siamo pronti a impugnare denunce e a intasare tribunali se qualcuno usa la nostra immagine contro il nostro consenso, e poi non muoviamo un dito se viene usato qualcosa di molto più intimo e profondo come i nostri desideri e i nostri gusti. Anzi: glieli diamo noi, allegramente a colpi di like e di click.

E così si producono queste situazioni francamente deliranti per cui i dirigenti scolastici, per autodifendersi ed evitare grane, piuttosto preferiscono mettere una croce sopra uno dei momenti più importanti della vita scolastica come quello della foto di fine anno. Ora, che quel momento rappresenti spesso una perdita di tempo non indifferente, coi ragazzi che furbesamente ce la mettono tutta per procrastinare il più possibile il ritorno in classe, lo sanno tutti; che l'esito, la foto stampata, non piaccia poi a quasi nessuno dei ragazzi (l'adolescente medio, per definizione, odia il proprio aspetto e come viene in foto), ancora di più. Ma toglierla, quello no, dai. Se non altro, per avere un buon motivo per dire a sé stessi, fra vent'anni: «Meno male che sono cambiato!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCUOLA » IL CASO



di Michela Zanutto

In un periodo in cui mamme e papà (e non solo) sono bombardati con informative e richieste di consenso alla luce delle nuove regole europee, gli istituti comprensivi del capoluogo friulano scelgono la mediazione: sui siti internet delle scuole sono pubblicate le norme in questione e così le foto di classe – e in classe – sono salve. Il punto è che tutta la responsabilità ricade sul dirigente. Verrebbe da dire “come al solito”. Un caso-limite – pur con le dovute proporzioni, tenuto conto di quanto accaduto in Abruzzo – è quello occorso a Livio Bearzi, il dirigente (in servizio in Abruzzo da qualche mese) condannato per il crollo dell'Aquila, poi graziato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che però è ancora in attesa del nulla osta per rientrare in servizio. Ecco perché è meglio procedere con i piedi di piombo.

Al Sesto comprensivo (ne fanno parte le scuole d'infanzia Sacro cuore, Forte, Forte bis e Gabelli, le primarie Girardini, Friz, Carducci e Mazzini, e le secondarie Marconi, Bellavitis e scuola in ospedale) il preside Luca Gervasutti apre alle autorizzazioni. «Abbiamo pubblicato sul portale dell'istituto un documento che ci consente di adeguarci al nuovo Regolamento sulla privacy europeo – ha spiegato –. Ho dato anche indicazioni al personale docente e non docente per il trattamento dei dati per riprese video e audio. Inoltre se le fotografie sono effettuate da personale esterno alla scuola, io concedo l'autorizzazione, fermo restando il fatto che l'autore risponde in caso di utilizzo scorretto delle immagini». Diversa la si-

## Regole sulla privacy I dirigenti si tutelano per le foto di classe

Scatti di fine anno salvi, ma gli istituti costretti a cautelarsi Chiesto il nullaosta ai genitori, sui siti pubblicate le norme



Alunni in classe. In alto, una foto di gruppo scatta nel 1960 alla scuola media Valussi: la classe è quella del prof Pezzè

tuazione al Secondo comprensivo.

In questo caso la scuola chiede il permesso per ogni singola occasione. «Chiediamo ai genitori un'autorizzazione esplicita – ha precisato il dirigente scolastico, Umberto Ranauro –. Dal mio punto di vista le nuove disposizioni europee sono meno pressanti rispetto al passato. Richiedono ulteriori adempi-

## A CERVIGNANO

## Il professionista esautorato minaccia il ricorso al Tar

A Cervignano continua a essere l'argomento del giorno. Dopo i genitori, ora sono i fotografi a puntare il dito contro la decisione del comprensivo di Cervignano, che ha vietato, in nome della privacy, le fotografie di classe all'interno della scuola. L'avvocato Andrea Dri difende gli interessi di Luciano Trombin, stimato professionista cervignanese, che si era aggiudicato la procedura di

selezione pubblicata dalla scuola per il servizio fotografico. «La procedura è apparsa sul sito internet il venerdì e si è conclusa il lunedì. Praticamente due giorni dopo. Il signor Luciano Trombin ha partecipato e ha presentato un'offerta nella giornata di venerdì. Non c'erano proposte migliori. Quella dell'altro professionista era più alta. Lunedì, tuttavia, è comparsa una seconda offerta (datata venerdì)

da parte del collega, questa volta migliore rispetto a quella di Trombin. A questo punto desideriamo sapere come sono andate le cose». L'avvocato Dri precisa di aver chiesto al comprensivo l'annullamento del bando in autotutela ed è pronto a ricorrere al Tar. Per quest'anno, la foto potrà essere fatta all'esterno, preferibilmente al mattino prima dell'ingresso, previ accordi tra docenti e genitori. (el.mich.)

## PRIVACY E FOTO

## COSA PREVEDONO LE LEGGI

Un valido punto di riferimento per la pubblicazione delle foto è la Convenzione di New York del 1989 che vieta di fotografare e pubblicare le foto di minori: il bambino non può essere oggetto di interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nel suo domicilio o nella sua corrispondenza. La Costituzione italiana si pone sulla stessa lunghezza d'onda, stabilendo la preminenza dell'interesse del minore alla riservatezza su qualsiasi altro, cronaca compresa. Per la pubblicazione è sempre necessaria l'autorizzazione che dovrà essere rilasciata dai genitori, essendo il minore sotto la loro potestà.

mente il genitore può proporre istanza di opposizione».

«Per la foto di classe – prosegue il dirigente del Terzo comprensivo, che raduna tre scuole dell'infanzia, quattro primarie e la secondaria Manzoni – la normativa è abbastanza semplice, perché è sempre responsabile chi raccoglie il dato. Nel momento in cui le immagini sono scattate dalla scuola, è sufficiente comunicare come si utilizzano. Se invece la foto di classe è fatta da un genitore o da un professionista, e ho già affrontato due casi di questo genere, faccio firmare una dichiarazione in cui tale figure esterne all'istituto si assumono la responsabilità di raccogliere le fotografie e distribuirle in classe, senza diffonderle in altri canali. Io comunico tutta la procedura ai genitori e se qualcuno vuole opporsi, ovviamente è libero di farlo».

Il punto, riflette però De Nardo, è che «noi dirigenti dobbiamo sempre controllare e rispondere direttamente dei dati che di volta in volta raccogliamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nel Pordenonese zero divieti e “fai da te”

In numerosi istituti non si chiamano i fotografi e si autoproducono le immagini per risparmiare



La dirigente Teresa Tassan Viol

di Chiara Benotti

La foto di classe è un rito senza tabù nelle superiori di Pordenone e del Friuli occidentale. Ma al giorno d'oggi prevale il fai da te, con scatti al cellulare. Nel 90 per cento dei casi è per risparmiare. Al liceo Leopardi-Majorana, per esempio, nelle aule di piazza Maestri del Lavoro a Pordenone gli scatti sono digitali. Invece all'Isis di Sacile-Brugnera è ancora il fotografo a mettere tutti in posa.

Stili diversi, ma nessun vincolo al sorriso di gruppo: veti zero, casomai i genitori firmano la li-

beratoria all'avvio dell'anno scolastico. «Sono permesse le foto di classe nei set fotografici all'interno delle aule, durante il viaggio di istruzione e in quelli ufficiali in caso di manifestazioni, premiazioni e tornei – ha dichiarato la dirigente Teresa Tassan Viol, leader del sindacato nazionale Anp (Associazione nazionale presidi) –. La legge sulla privacy non le vieta affatto. Piuttosto è vietato qualsiasi uso non autorizzato in rete e sui social network».

All'Itg Pertini di Pordenone predicano la stessa filosofia: le foto sono utili per costruire la

memoria della comunità allargata. «Da noi non viene il fotografo esterno da anni – ha confermato Maurizio Paron, vicario del dirigente Aldo Mattera –. I ragazzi sono abili tecnici dell'obiettivo: è una consuetudine a cui tengo tutti, per motivi affettivi verso i compagni e i professori. Tanto che con gli “scatti” degli anni di scuola e anche con alcuni di quelli della mitica dirigente Teresina Degan abbiamo pubblicato il libro “Quaranta anni di autonomia-frammenti di memoria”. Senza foto la memoria sarebbe sbiadita». Immagini in bianco e nero, quelle dell'istru-

zione “della memoria”, di cui vanno orgogliosi tanti ex studenti. «Non credo che la foto di classe sia un problema prioritario nell'istruzione – ha continuato Tassan Viol –. Il Garante sulla privacy si è espresso con chiarezza, in merito, e peraltro quelle fotografie rappresentano un ricordo importante nella memoria personale. E non credo sia un ostacolo il fatto che non rientrino in un progetto didattico esplicito». «Nell'Isis Sacile-Brugnera abbiamo invitato un fotografo esterno – ha spiegato il dirigente scolastico Alessandro Basso, neo eletto consigliere regionale

Fvg –. Un insegnante delegato accompagna a turno le classi davanti all'obiettivo, poi gli scatti vengono scelti dagli studenti interessati».

Tre euro a foto: prendere o lasciare per i ragazzi dell'Isis Marchesini di Sacile. Foto gratis da anni, invece, all'Itis Kennedy a Pordenone. «Ci arrangiamo – hanno spiegato insegnanti e bidelli –. Nel quartier generale dell'istruzione tecnica siamo autonomi sulle foto di classe a km zero e gratuite».

La posa all'entrata della scuola, le firme dei compagni di classe sul retro, la fila alla cattedra per avere anche quelle degli insegnanti. Nell'era di Facebook le foto in bianco e nero, o a colori, restano uno dei pochi ricordi materiali legati al vissuto sui banchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SCUOLA

# Tra studio e lavoro Licei e istituti tecnici premiati per i video

Riconoscimenti della Camera di Commercio agli studenti  
Oltre 5 mila euro donati nell'ambito di "Storie di alternanza"

Un premio alle scuole che hanno realizzato i più efficaci video-racconti della loro esperienza di alternanza scuola-lavoro: è "Storie di alternanza", promosso da Unioncamere e, per il territorio, dalla Camera di Commercio di Udine, che ha messo a disposizione 5 mila euro per i vincitori, ieri premiati in Sala Valduga dal presidente Giovanni Da Pozzo. Tre premi sono stati riservati ai licei e tre agli istituti tecnici e professionali: per i licei, il primo e il secondo posto se lo sono aggiudicati due classi del Paolo Diacono di Cividale, mentre il terzo è andato a una "cordata" formata da Stellini, Percoto e Marinelli di Udine. Per quanto riguarda gli istituti tecnici e professionali, al primo posto si è classificato il video del Malignani, al secondo il Bearzi e al terzo il Marinoni. Il Malignani andrà oggi anche a Roma, perché il video ha ricevuto una menzione speciale alla selezione italiana del Premio.

Tutti i premiati hanno ricevuto un maxi-assegno, fondi stanziati dalla Camera da utilizzare per progetti scolastici: ai primi classificati da 1.200 euro, ai secondi da 800 e ai terzi da 500 euro. La premiazione è stata occasione anche per presentare alcuni dati del Centro studi Cciaa Udine da parte del responsabile Mario Passon, commentati dal presidente Da Pozzo. «Il fatto che la percentuale di giovani del Fvg occupati sia 10 punti più alta della media nazionale è un buon risultato - ha detto -, ma chiaramente non ci deve far abbassare l'attenzione sul tema dei giovani e mondo del lavoro, anche perché la nostra regione è ultima per imprese under 35. In ogni caso, il segnale è più che positivo ed è segno di tutto un sistema che funziona, parte dalla scuola e dagli insegnanti, dalle imprese, ma prima di tutto dalle famiglie, primo supporto e stimolo per i nostri giovani».



Dall'alto: foto di gruppo dopo la premiazione di ieri. Al centro gli studenti del Malignani (premiati per gli istituti tecnici), sotto quelli del Diacono (licei)

# La baby orchestra della media Manzoni fa incetta di premi

L'ensemble centra il secondo posto in un concorso a Verona  
Venerdì pomeriggio il concerto sotto la Loggia del Lionello

Grande soddisfazione per il nuovo premio che l'orchestra della scuola media Manzoni di Udine ha conseguito al Concorso nazionale "Scuole in musica" di Verona, dove ha meritato il secondo premio assoluto, confermando impegno e passione di ragazzi e docenti. E venerdì alle 17.30 l'ensemble si esibirà in piazza Libertà, nel tradizionale "Concerto in loggia".

Strordinari i risultati degli allievi dell'Indirizzo musicale della scuola media Manzoni anche al concorso "Certamen musicum" di Staranzano. I vincitori dei primi premi assoluti sono stati inoltre invitati a partecipare al concerto conclusivo, che si è tenuto al teatro comunale di Monfalcone: grande emozione e soddisfazione per il talentuoso violoncellista John Canaveral e per la giovanissima clarinettista Chiara Dorigo (accompagnati al pianoforte dal professor Carlo Rizzi) nonché per il Gruppo di chitarre di terza e per gli "Starclarinets" di prima media.

Attivo ormai da nove anni, l'Indirizzo musicale della scuola Manzoni continua a dimostrare la sua eccellenza didattica ed educativa grazie alla professionalità dei suoi docenti: i professori Cechet (chitarra), Freschi (violino), Tavano (violoncello) e Tilli (clarinetto) e grazie al sostegno e alla collaborazione di tutti i docenti dell'istituto. Qualche settimana il gruppo si è esibito anche al Concerto dei cori scolastici, ospitato all'auditorium dello Zanon. All'evento, giunto alla terza edizione, hanno preso parte anche i piccoli coristi delle scuole Pecile, Dante, 4 Novembre e D'Orlandi, il coro "Prof&Friends" e il Marinelli Gospel Choir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del Concerto dei cori scolastici e, più in alto, l'esibizione del coro del Manzoni sotto la loggia del Lionello un anno fa

## ORIENTAMENTO

# Alla scoperta della scienza nei laboratori Si conclude "Biotechnologie: le nuove sfide dalla scuola per la vita"

Divulgare l'educazione scientifica attraverso l'attività di laboratorio, per incuriosire e stimolare all'apprendimento della materia i ragazzi, contribuendo alla cittadinanza attiva e allo scambio di competenze. Si conclude oggi, a palazzo Garzolini di via Gemona, "Biotechnologie: le nuove sfide dalla Scuola per la Vita", unico progetto in provincia per la divulgazione e l'orientamento scientifico che coinvolge tre realtà scolastiche in rete: l'istituto comprensivo V di Udine, che ha fatto da capofila grazie anche all'impegno della dirigente scolastica Tullia Trimarchi, l'istitu-

to comprensivo di Mortegliano e il liceo scientifico Marinelli) oltre al corso di laurea in Biotecnologie dell'ateneo friulano.

Questa mattina, nel corso del convegno conclusivo, gli studenti esporranno i propri elaborati, in un reciproco scambio di informazioni e vissuti che li ha visti iniziare questo cammino lo scorso gennaio, con la lezione divulgativa sulla cellula, la chimica e l'evoluzione della vita, tenuta da docenti universitari a tutti gli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado Eller, ripetuta a febbraio per i bambini della primaria Nieve e per

gli alunni delle primarie Di Topo Wassermann e Pascoli.

A marzo e aprile tutte le classi terze della Eller hanno partecipato ad attività laboratoriali sull'estrazione e l'analisi del dna al laboratorio didattico del polo scientifico dei Rizzi e successivamente le quinte delle primarie Nieve, Di Topo Wassermann e Pascoli sono state accolte alla Eller per attività laboratoriali e per fare esperienza nella nuova aula di scienze. Il progetto ha visto come referente la docente Lucia Peressini e per l'università di Udine il professore Gianluca Tell. (g.z.)

## AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## LAVORO OFFERTA

4

**EISMANN SRL, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite per le province di Udine, Gorizia, Trieste, anche prima esperienza, età 20/50 anni con patente "B" Offriamo: Automezzo aziendale in comodato d'uso, Trattamento economico interessante dal primo mese di attività, Inquadramento a norma di legge (Legge n°173/05 D.Lgs. n°114/98). Per richieste di lavoro inviare CV al seguente indirizzo mail: Filiale di Udine: evs3810@eismann.com o telefonare dal lunedì al venerdì ai numeri: 0432/562300 dalle 10.00 alle 16.00 o cell.345/8333660 dalle 9.00 alle 18.00**

**STUDIO NOTARILE** ricerca impiegata con esperienza per contabilità e gestione pagamenti, zona Udine. Inviare curriculum a segreteria.udine@libero.it



**A. R. GIULIA** 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** Giulia 2.2 turbodiesel 180 cv at8 super anno 10/2016 km 44900 colore antracite euro 28.900,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**ALFA ROMEO** Giulietta 2.0 JTDm-2 170 cv nera,anno 2011. € 8900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**ALFA ROMEO** GIULIETTA NERA, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/Seq, da € 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A5** sb 2.0 Tdi Quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero euro 29.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**AUDI Q5** 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, blu met, € 29.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW** SERIE 520, 525 e 530d berlina

e touring 2013/2014 km certificati da € 21.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW X1** Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW X3** Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CAMPER SAFARIWAYS**, 2,5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, tel. 3939382435

**CITROEN C1** 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,- sensori parck ant./post. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**CITROEN C1** 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**CITROEN C1**, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

**CITROEN C3** PICASSO 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**CITROEN C3** Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. € 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**CITROEN C4** Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 12.350,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**DACIA LODGY** 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**DACIA LODGY** 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! € 8500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**DS 4** 1.6 E-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT GRANDE PUNTO** rossa1.3 multijet km 145.000 frizione nuova, uniproprietario. € 4300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**FIAT 500** 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500** 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016 euro 10.700,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 mjt, anche trekking e living 7 posti, 2014/2016,

da € 11.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 Multijet 95 cv Trekking navi anno 03/2017 km 8500 colore blu euro 16.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500X** 1.3 Multijet Lounge 95 cv km 32000 euro 16.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500X** 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 18.400, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT BRAVO** 1.4 bz 90 cv 6 marce, bellissima, uniproprietario, km 99.000 tagliandi Fiat. € 4900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**FIAT BRAVO** 1.4 bz 90 cv 6 marce, nera, clima, cerchi, molto bella, uniproprietario, km 99.000 tagliandati in Fiat Aguzzoni € 4900, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**FIAT BRAVO** 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

**FIAT CROMA** 1.9 Jtd 150 cv nera, condizioni eccellenti, guida alta

e tanto spazio. € 4500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**FIAT CROMA** 1.9 multijet 150 cv 6 marce clima automatico, cruise control, guida alta, nera, cerchi in lega, bella € 4500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**FIAT DOBLÒ** 1.6 mjt 16v 120cv lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT G. PUNTO** 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.2 Bz 3 porte, clima, servo, abs, ottime condizioni. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.2 bz 3 porte, clima, servo,abs, hm 130.000 circa € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima,

servo,abs, tagliando con frizione nuova, km 145.000 circa uniproprietario € 4300, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.4 bz con CAMBIO AUTOMATICO e bombole Gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.4 BZ GPL con CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO e ciambella gpl NUOVI. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**FIAT MULTIPLA** 7 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry car's, tel. 3939382435

**FIAT PUNTO** 1.7 td autocarro 2 posti, clima,servosterzo. € 1000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**FIAT PUNTO** 5 PORTE 1.2 bz meccanica ok, carrozzeria modesta € 850, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**FIAT TIPO** 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT TIPO** 1.3 Multijet 95 cv Easy 5 porte navi colore nero anno 2017 km 11.200 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT TIPO** 1.4 Easy 5 porte 95 cv anno 10/2017 km 11200 colore bianco euro 11.650,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FORD C MAX** 1.6 tdcì km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

**FORD FIESTA** Van 1.4 Tdcì anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**FORD GALAXY** 2.0 tdcì cambio aut. titanium, full optional, € 24.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD MONDEO** 2.0 tdcì powershift 5 porte titanium, 2015, € 20.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** aziendali 2016, mjet anche 4wd e cambio aut. da € 17.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**KANGOO 1.5** Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**KIA CARENS** 1.7 crdi 141cvclass, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**KIA SPORTAGE** 1.7 crdi vgt 2wd cool 06/2015 bianco met., € 16.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

**LANCIA YPSILON** 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. € 5600, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**LANCIA YPSILON** 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 6250, Gabry car's, tel. 3939382435

**LANCIA YPSILON** 1.2 bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**LANCIA YPSILON** 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**LANCIA YPSILON** 1.3 multijet tagliandata e lucidata, clima,servo,abs, 8 airbags € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**LANCIA YPSILON** Diva anno 2011 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**MAZDA 2** 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**MAZDA 2** 1.3 motore a catena, bianco perlato, molto bella, 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**MAZDA PREMACY** 2.0 DiTD monovolume 5 posti, condizioni eccellenti !! unipr. Km 147.000. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**MAZDA PRIMACY** MONOVOLUME 5 posti 2.0 DiDt condizioni eccellenti, clima automatico, cerchi, comandi radio al volante, uniproprietario solo 147.000 km € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**MERCEDES CL.A** 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

**MERCEDES GLA 180 D** aut. sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 27.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL ADAM** JAM 1.2 70 cv S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - Km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore, € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL AGILA** 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. Cate-na nuova. € 3300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**OPEL AGILA** 1.2guida alta, clima, servo, abs con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**OPEL ASTRA** 1.7 Dti sw nera tagliandata regolarmente con libretto tagliandi vidimato. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

**OPEL ASTRA** 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi effettuati in concessionaria € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**OPEL ASTRA** ST DYNAMICS 1.6 CDTI 110 cv, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - Km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL CORSA** B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - Km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL MERIVA** 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

**OPEL ZAFIRA** 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

**RENAULT CLIO** Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's 3939382435

**RENAULT KANGOO** VETTURA 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**RENAULT MEGANE** Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

**RENAULT TWINGO** 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

**SEAT ALTEA** 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

**SEAT LEON** 1.6 Tdi 115 cv Style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 18.000,00, Tecnofficina

Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**TOYOTA AURIS** uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

**VOLKSWAGEN GOLF** 1.6 Tdi cv 5p. tech neopatentati colore antracite anno 2015 km 82500 euro 12.900,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**VOLVO V50** NERO sw 1.6 hdi km 160.000 circa in arrivo € 5500,00, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito [www.autoranzani.it](http://www.autoranzani.it)

**VOLVO V60** D2 e D4, business e momentum, 2014/2015, da 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW POLO** 1.0 benzina 5 porte, bianco ghiaccio, km. 9.200, connectivity pack, radio touch screen, non fumatore, da vetrina, garanzia, ufficiale vw fino a settembre 2021 abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

**VW POLO** 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bom-bola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435



## SALUTE

di Giulia Zanello

Passeggiate per rimanere in forma. Ma anche esercizi di ginnastica dolce o posturale e qualche sport. Per restare in salute anche quando gli anni aumentano, quale migliore ricetta dell'attività fisica: i medici lo ripetono in tutte le salse e muoversi è uno dei segreti per mantenersi "eterni giovani".

Con l'avanzare dell'età, però, prendersi cura della propria forma fisica diventa sempre più complicato e faticoso, e anche per questo motivo molti anziani preferiscono abbandonare l'idea di praticare un'attività quotidiana, ritenendola non più adatta e rassegnandosi a una vita sedentaria. Camminare, invece, la più elementare delle attività fisiche, diventa un'alleato efficace per gli over 65, ideale per irrobustire i muscoli e migliorare le funzioni cardiovascolari, tenendo anche sotto controllo il peso.

A Udine questa semplice attività è diventata per molti anziani un momento non solo per mantenersi in forma, ma anche di socialità e ritrovo, grazie ai gruppi di cammino che, in diversi quartieri, a più orari, offre un'opportunità di muoversi e passare qualche ora in compagnia. Tra le attività più apprezzate organizzate dal Comune, tramite l'assessorato allo Sport e agli stili di vita, ci sono i gruppi di cammino, che sono 5 e proseguono anche nel periodo estivo: la partecipazione è libera e gratuita, basta presentarsi all'orario e al punto di ritrovo per la partenza. Unico requisito? Un paio di scarpe comode ai piedi e poi



## Strada facendo si resta in forma e ci si conosce

Tanti appuntamenti in città con i Gruppi di cammino organizzati dal Comune. Sono in programma anche tre mattinate al parco tra giugno e luglio

via, alla scoperta della natura in mezzo al verde. Le camminate, pensate per gli over 65, ma aperte a tutti, si svolgono prevalentemente nei parchi e i partecipanti sono guidati da un conduttore, un "walking leader", scelto all'interno dello stesso gruppo, che

accoglie i nuovi arrivati, li guida e li motiva.

Appuntamento in via Cormor Basso, il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.30 (di fronte all'area sportiva) per il gruppo Panorama, il martedì e il giovedì alle 16.30 si ritrova, all'arco d'ingres-

so del parco, il Gruppo Moretti, mentre lunedì e mercoledì, alle 18.30, il ritrovo è al parco Desio per il Gruppo Rizzi-Villaggio del Sole. Si cammina anche in zona Baldasseria, con il Gruppo Udine Sud dalla Boschetti Alberti, dalle 18 il lunedì e giovedì, men-

tre il Gruppo Chiavris si raduna martedì e giovedì alle 9 con punto di ritrovo al parco Brun (questi due gruppi non sono attivi nei mesi di luglio e agosto). Sempre al quartiere Aurora, ogni mercoledì alle 10, parte la spedizione per il progetto "Insieme

camminiamo e generiamo azione", iniziativa organizzata dal Centro della famiglia di via Zilli e le associazioni, con l'intento di promuovere contemporaneamente quattro chiacchiere e qualche passo, tra attività fisica e momenti di socializzazione tra le persone che abitano nel quartiere (il ritrovo è in via Zilli 53). Sempre tra le iniziative organizzate dall'amministrazione, le attività estive di "CamminaMenti", con tre mattinate al parco: il 28 giugno al Parco Brun di viale Vat, il 26 luglio al parco della Rimembranza e il 30 agosto all'area verde Marcello d'Olivio, in viale Afro Basaldella, per le quali sono in programma attività di biomusica per ritrovare l'equilibrio fisico, esercizi di auto-massaggio del viso, letture da parte dei volontari e curiosità friulane, Tai Chi e discipline orientali e yoga della risata, oltre alla merenda offerta da panificatori, Coldiretti e UdineMercati.

Sempre per chi ama muoversi, il 16 giugno ritorna la "Passeggiata della Salute" al Parco Moretti, dalle 9.30, iniziativa organizzata dall'associazione "50&Più" in collaborazione con Aboca Farmacie e il Comune: arrivata alla terza edizione, è una passeggiata nella quale è possibile sottoporsi anche alla misurazione di pressione e glicemia, rilassandosi con qualche esercizio di yoga. E per chi ama invece dedicarsi all'attività di cammino in generale può sempre preferire ai parchi i centri storici, per riscoprire angoli dimenticati e un legame affettivo con la propria Udine.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### LA "CLAPE DAL '36" HA FESTEGGIATO IL SUO 37ESIMO ANNIVERSARIO A TREPPO GRANDE, TRA MUSICA E RICORDI



Dopo 37 anni il motto è sempre lo stesso: "Stare assieme in amicizia in allegria", e non mancano nemmeno entusiasmo e voglia di ritrovarsi. "La clape dal '36" ha festeggiato l'anniversario e sabato scorso direttivo e partecipanti si sono dati appuntamento a Vendoglio per brindare tutti assieme.

La giornata, nella frazione di Treppo Grande, è iniziata con una camminata alla quale hanno partecipato una quarantina di persone, mentre al pranzo erano in 150, ospitati nei locali della Pro Loco. A portare i saluti nella giornata di festa anche il sindaco della località, Emanuele Celotti, presente assieme al



presidente dell'associazione Vinicio Moretti, all'onorevole Giorgio Santuz, anche lui classe 1936, e al pittore Baschirotto.

Purtroppo la festa è stata minacciata dal forte temporale, che non ha fatto però venire meno la voglia di stare assieme, tanto che in poco tempo è stato

montato il tendone e la giornata è continuata con la tombola e tante risate. A intrattenere gli ospiti i cori "Alpe Adria" di Treppo Grande, "S. Cecilia" di Pradamano e il "Gruppo corale" di Mels, oltre alla mostra "Ed io c'ero?", allestita e visitabile nel centro culturale di Vendoglio per ripercorrere attraver-



so trecento foto la vita dell'associazione. I clapisti, in tutta la provincia, nell'arco degli anni hanno raggiunto i 580 iscritti, da Latisana a Timau, oltre agli affezionati e simpatizzanti che si sono uniti nel lungo cammino tra gite, cene, escursioni e viaggi di gruppo, anniversari di matrimoni, pellegrinaggi, gare

di briscola e scampagnate, ma anche raccolte fondi e iniziative per la solidarietà. Istituita nel 1981, "La clape dal '36" conta oggi circa 220 persone e la prima regola dell'associazione, spiegano, «è che non si parla di politica, ma ci si ritrova per stare in compagnia».

(g. z.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



email: [agenda@messaggeroveneto.it](mailto:agenda@messaggeroveneto.it)

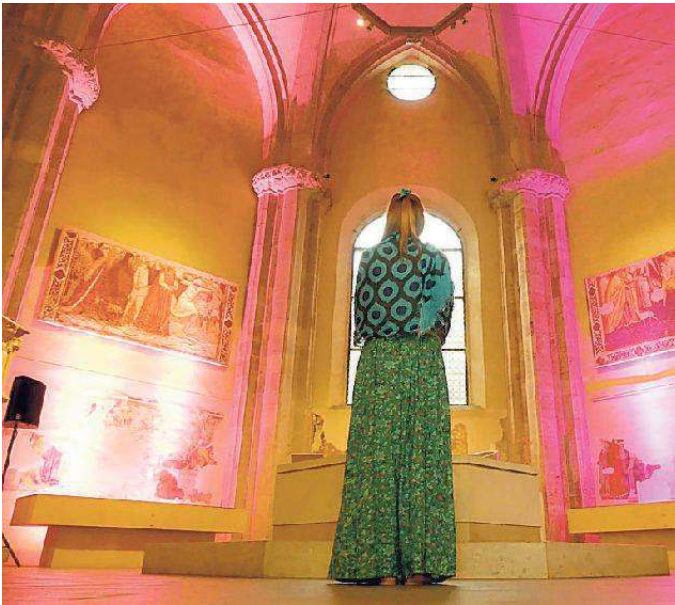
<http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/>

IL SUONO IN MOSTRA

Architettura, musica e luci per scoprire la città nascosta

In giugno Udine ospiterà la terza edizione della rassegna multisensoriale Anteprima da venerdì nella piscina di via Pradamano con l’istallazione Waves

Nuotare e vivere un’esperienza artistica immersi tra luci colorate e suggestive sonorità? A Udine si può fare tra il 1 e il 3 giugno dalle 21 alle 23 nella piscina di via Pradamano, pagando un normale biglietto di ingresso. La singolare esperienza si chiama “Waves” (onde) ed è una installazione di suono e luce a cura dell’associazione culturale udinese Continuo che fa da anteprima di assaggio alla terza rassegna internazionale di arte sonora (sound art) “Il suono in mostra” presentata ieri a casa Cavazzini a Udine. Ancora in pochi conoscono l’arte sonora: nata negli States con la Dream House di La Monte Young e Marian Zazeela, è una forma d’arte contemporanea che a Udine ha trovato terreno fertile ideando un festival



Il festival dell’arte sonora ritorna ad affascinare Udine (Foto Lara Carrer)

unico in Italia. La rassegna, che coinvolge diversi sensi e privilegia l’udito, si svolge in ambienti e/o architetture antiche, moderne e inconsuete della città e quest’anno coinvolge le Antiche Carceri del Castello, casa Cavazzini, casa della Confraternita, galleria Spazioersetti, la libreria Martincigh, palazzo Caiselli, palazzo Mantica, la piscina comunale di via Pradamano, la torre dell’Orologio, il rifugio Antiaereo di piazza Primo Maggio ospitando le installazioni sonore di più dieci artisti italiani e internazionali provenienti da Austria, Estonia, Giappone, Italia, Norvegia, Slovenia, USA. In questi spazi vedremo dialogare architettura e suono, musica e luci attraverso le opere del norvegese Per Platou, degli udinesi Della Marina e Zucchi e

Paolo Zavagna, degli americani John Grzinich (naturalizzato estone) e Steve Roden, dell’italiano Salvatore Miele, dello sloveno Tao G. Vrhovec Sambolec, della giapponese sawako e dell’austriaco Klaus Filip. Il festival quest’anno si espande lungo tutto il mese di giugno: dopo l’anteprima in piscina, gli altri appuntamenti sono previsti tra l’8 e il 10 giugno in collaborazione con La notte dei lettori, con laboratori (si imparerà tra l’altro a costruire sintetizzatori a lettura ottica) e altro; il 17 e il 18 giugno ci saranno eventi speciali al Visionario e in collaborazione con le scuole, mentre il cuore della rassegna, gratuito, sarà tra il 16 e il 24 giugno. Tanti gli enti coinvolti e i sostenitori (ed è stato aperto anche un crowdfunding su [www.ilsuonoinmostra.it](http://www.ilsuonoinmostra.it)): Regione FvgVG, Comune di Udine e Civici Musei, Fondazione Pietro Pittini, Università degli Studi di Udine, Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia-teatroescuola, Centro Espressioni Cinematografiche, Cinema Visionario, Institut für Digitale Kunst Wien, Associazione culturale Bottega Errante, Caritas Diocesana, Radio Onde Furlane (media partner), Forum Austriaco di Cultura, cas’Aupa, festival Dissonanze, spazio T(Raum), Associazione Espressione Est.

APPUNTAMENTI

**CAFFÈ LETTERARIO**  
**Le dipendenze dalle droghe**  
Il Caffè Letterario Udinese, domani alle 20.30 nella sede presso il “Ristorantino 1921” in piazzetta Valentinis 4 a Udine, organizza un incontro sul tema delle dipendenze dalla droga. “Come non entrare e come uscire dal giro micidiale degli stupefacenti” il titolo dell’incontro con il dottor Enrico Moratti, responsabile f.f.S.O.C.Ser.T. Dipartimento Dipendenze Azienda Sanitaria Università Integrata di Udine.

**IL CANTANTE**  
**Thomas incontra i fan a Tiare shopping**  
A inizio maggio è uscita l’edizione speciale del suo ultimo album “Thomas 18 Edition” arricchita da 5 brani inediti con il quale Thomas Bocchimpani, in arte Thomas, vuole celebrare la maggiore età. Ora il giovane cantautore - che ha partecipato ad Amici 17 - è impegnato in un tour negli store per incontrare i propri fan, con un firmacopie che avrà un’unica tappa in regione domani a Tiare Shopping a Villesse dalle 17.30 nell’area Ingresso del centro commerciale. Info: [www.tiareshopping.com](http://www.tiareshopping.com).

**GIOVEDÌ**  
**Pittori per un giorno con l’Accademia**  
“La pittura come espressione e cura di sé” Giovedì 31 maggio alle 16 all’Accademia Città di Udine in via Anton Lazzaro Moro 58, Francesca Rodighiero accoglierà quanti desiderano sperimentare, anche per la prima volta, l’affascinante mondo della pittura con matite, pennelli e colori... È sufficiente prenotarsi chiamando Francesca al 3405341420.

LA PROVA DEL CUOCO  
Il frico e la Carnia saranno protagonisti su Raiuno  
L’ultima puntata della stagione del Beker Errante Fabrizio Nonis dedicata alla nostra terra

Si conclude alla grande quest’annata televisiva sia per il giornalista, conduttore e gastronomo Fabrizio Nonis, sia per la Regione Friuli Venezia Giulia. Infatti nell’ultima settimana della storica trasmissione di Raiuno “La prova del cuoco” e in occasione dell’ultima conduzione di Antonella Clerici, che dopo 18 anni lascerà il suo format televisivo, andrà in onda la rubrica del Beker Errante, che, per un appuntamento così importante ha deciso di mettere in luce il territorio regionale e per la precisione la Carnia. Fabrizio Nonis, per questo viaggio tra gastronomia e bellezze naturali della monta-

gna, è stato aiutato dal lavoro svolto da Veronica Defilippis, attraverso la sua accademia di cucina “Cuciniamo con... la Carnia”, che ha organizzato tutta la logistica della puntata. In particolare si parlerà del piatto per antonomasia della Carnia ovvero il frico. In questo modo migliaia di telespettatori italiani, in questa occasione avranno la possibilità di vedere una parte del nostro territorio, ma soprattutto vedere anche dei prodotti importanti e nobili come i formaggi carnici, dei quali si spiegheranno la nascita e la loro lavorazione, per passare poi alla ricetta conosciuta in tutto il mondo come

il frico. Questa puntata è stata girata in più parti del territorio, a partire dalla capitale della Carnia, Tolmezzo, per poi andare in alta quota, con l’ausilio di un elicottero fino al rifugio Marinelli per cucinare il frico, per poi passare all’impiattamento in uno dei locali storici di questo territorio montano per la precisione l’albergo Roma a Tolmezzo. Tutti sintonizzati dunque per quest’ultimo appuntamento su Rai 1 domani, mercoledì 30 maggio, alle 12.40 con la rubrica del Beker Errante dove si parlerà di frico e di Friuli Venezia Giulia.



Il frico cucinato in Carnia per Raiuno

**CINEMA**

**UDINE**

Centro espressioni cinematografiche  
[www.visionario.info](http://www.visionario.info)  
Info-line 0432 227798  
uffici 0432 299545

**CENTRALE**  
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Evento:  
Kedi - La città dei gatti  
19.30  
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro.

**Solo: A Star Wars Story**  
16.15, 18.45, 21.15

**Loro 2**  
17.30, 21.30

**VISIONARIO**  
via Asquini 33, tel. 0432 227798

**Hotel Gagarin**  
17.20, 19.20, 21.40

**Dogman** (v.m. 14 anni)  
17.20, 19.30, 21.40

**Parigi a piedi nudi**  
17.40, 19.30, 21.20

**CINE CITTÀ FIERA**  
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

**Arrivano i prof** 15.00

**Show dogs**  
16.00, 17.00, 18.00

**Deadpool 2**  
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 19.00, 20.00, 21.00, 22.30

**Solo: A Star Wars Story** (5 euro)  
21.30  
o.v. (eng sub ita)

**Solo: A Star Wars Story**  
15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

**Hotel Gagarin**  
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

**Le meraviglie del mare**  
15.00

**Giù le mani dalle nostre figlie**  
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

**Loro 2** 20.00, 22.30

**Dogman**  
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

**Avengers - Infinity War**  
15.00, 18.00, 21.00

**THE SPACE CINEMA-CINECITY**  
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano  
Informazioni e prevendita con carta di

credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

Happy Days:  
**Avengers - Infinity War**  
16.20, 19.20, 21.00, 22.25

**Solo: A Star Wars Story**  
16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.00, 22.30

**Solo: A Star Wars Story (3D)**  
19.15

**Deadpool 2**  
16.25, 16.40, 17.20, 17.50, 19.00, 20.00, 21.35, 22.40

**Avengers - Infinity War**  
16.20, 19.20, 21.00, 22.25

**Dogman**  
17.45, 20.05, 22.20

**Escobar - Il fascino del male**  
22.10

**Show Dogs**  
17.35, 19.50

**Loro 2**  
20.20, 22.35

**L'ora più buia**  
16.55, 19.35, 22.15

**DIANA**  
**VIA CIVIDALE 81, TEL. 0432**

**282979**

**Film per adulti**  
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30  
Prima visione solo per adulti  
Rigorosamente v.m. 18 anni

**GEMONA**

**SOCIALE**  
via XX settembre 5  
[www.cinematateosociale.it](http://www.cinematateosociale.it)  
Cassa 0432 970520  
Uffici Cineteca 0432 980458  
Caravaggio: L'anima e il corpo  
17.15, 21.00

**La Mélodie** 19.00

**LIGNANO**

**CINECITY**  
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Incontro  
**Noir, una storia in bianco e nero**  
20.00

**Soldi sporchi**  
21.00

**GORIZIA**

**KINEMAX**  
tel. 0481 530263

**Solo: A Star Wars Story**  
17.15, 20.00, 21.00

**Deadpool 2**  
17.00

**Loro 2**  
19.00

**Dogman** (v.m. 14 anni)  
17.40, 20.30

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**  
[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)  
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Kinemax d'Autore:  
**La casa sul mare**  
17.10, 20.15

**Solo: A Star Wars Story**  
17.15, 19.45, 21.15, 22.10

**Deadpool 2**  
18.00, 20.10, 22.20

**Hotel Gagarin**  
16.40, 19.30

**Loro 2** 18.20

**Dogman** (v.m. 14 anni)  
20.10, 22.20

**Mektoub, my love - Canto 1**  
17.00



## L'ECONOMIA DI SPORT E TEMPO LIBERO

L'INDAGINE E GLI APPROFONDIMENTI  
DA PAG. 3 A PAG. 7



### L'ETICHETTA MAGICA VINCE IL CONCORSO

Pagg. 12 e 13



### SERVIZI DIGITALI DOMANI L'INCONTRO

Pag. 14



### I 10 ANNI DI EEN CON MILLE EVENTI

Pag. 16







Mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Chiara Pippo

**Caporedattore:**

Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Tel. 0432.273111/543

mail: [urp@ud.camcom.it](mailto:urp@ud.camcom.it)

**Per scrivere alla redazione:**

[udine.economia@ud.camcom.it](mailto:udine.economia@ud.camcom.it)

**Progetto grafico:**

Unidea / Udine

**Impaginazione/Fotoliti:**

Creactiva / Udine

**Stampa:**

Finegil Editoriale S.p.A.

Divisione Nord-Est

**Fotoservizi:**

Tassotto&Max

**Archivio:**

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press



Udine Economia formato digitale!

## SOMMARIO



### SPECIALE SPORT

DALLE BICI ALLE PALESTRE: L'INDAGINE E I DATI pag. 3

LA MONTAGNA FA IL "GIRO" DEL PIANETA pag. 4

LE VALLI SI RILANCIANO CON GLI EVENTI pag. 5

VALLI, BOOM DI EVENTI SU DUE RUOTE pag. 5

TRE STORIE DI SUCCESSO pag. 6

NAUTICA, IL RITORNO DEI DIPORTISTI pag. 7

IL TIRO A SEGNO SI ALLARGA pag. 7

GOLF, DA NICCHIA A TURISMO pag. 7



### LE IMPRESE DEL MESE PAGG. 8-9



### GLI IMPRENDITORI DEL MESE pag. 10

### GLI ASSAGGI DEL MESE pag. 11



### CAMERA DI COMMERCIO

JUNIOR ACHIEVEMENT ITALIA pag. 12

LE VENTI SQUADRE PARTECIPANTI pag. 13

IL CASSETTO DIGITALE pag. 14

LA MISSIONE IN SERBIA pag. 15

I DIECI ANNI DI EEN pag. 16



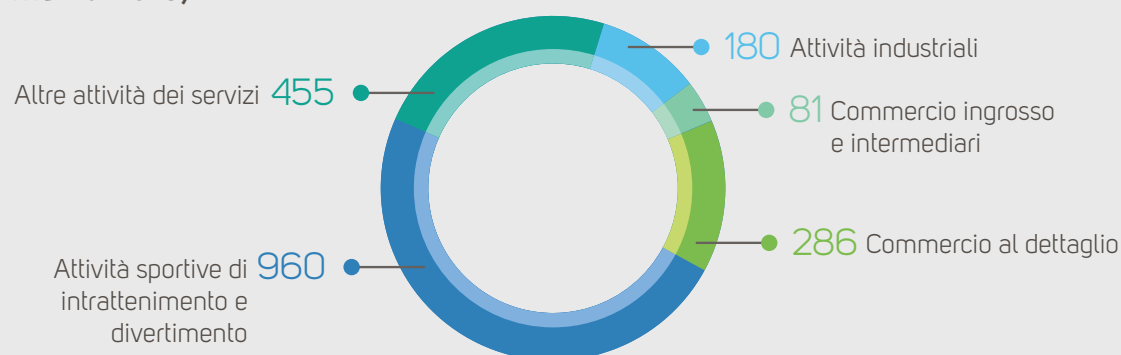
I DATI DELL'UFFICIO STUDI

## DALLE BICI ALLE PALESTRE: L'ECONOMIA IN MOVIMENTO

IN SETTE ANNI LE ATTIVITÀ LEGATE A QUESTO SETTORE  
SONO AUMENTATE DEL 10% IN REGIONE

### DISTRIBUZIONE DELLE LOCALIZZAZIONI ATTIVE PER SPECIALIZZAZIONE

(al 31 marzo 2018)



### LOCALIZZAZIONI ATTIVE NEI SERVIZI DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO IN FRIULI VENEZIA GIULIA ED IN ITALIA

(al 31 marzo 2018)

	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA	FVG VAR % SU 2011	ITALIA VAR % SU 2011
Gestione impianti sportivi	98	6.477	+14,0%	+10,2%
Attività di club sportivi	99	4.900	+70,7%	+39,8%
Palestre	134	5.514	+21,8%	+17,6%
Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi e Altre attività sportive	152	7.115	+60,0%	+74,6%
Parchi divertimento e tematici, Attività ricreative e di divertimento (Discoteche, sale da ballo, night-club, Gestione stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali, Sale giochi e biliardi, Altre attività di intrattenimento e divertimento)	477	33.496	-0,42%	+3,2%

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Udine su dati InfoCamere

### FRIULI VENEZIA GIULIA: ISTITUZIONI NON PROFIT PER ATTIVITÀ PREVALENTE

SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE	N.RO ISTITUZIONI	%
Cultura, sport e ricreazione	7.211	70,3
Istruzione e ricerca	343	3,4
Sanità	163	1,6
Assistenza sociale e protezione civile	747	7,3
Ambiente	242	2,4
Sviluppo economico e coesione sociale	113	1,1
Tutela dei diritti e attività politica	193	1,9
Filantropia e promozione del volontariato	121	1,2
Cooperazione e solidarietà internazionale	107	1,1
Religione	303	3,0
Relazioni sindacali e rappresentanza di interesse	660	6,4
Altre attività	32	0,3
Totale	10.235	100

Fonte: Istat, Censimento delle Istituzioni Non Profit, 2015



Sport e tempo libero sono anche sinonimo di economia. Lo sa bene il Friuli Venezia Giulia, dove le ore dedicate alle attività connesse sono significativamente aumentate ed è cresciuta la diversificazione in termini economici, per numero di imprese, fatturato e occupati: in 7 anni, dal 2011 al marzo 2018, complessivamente le attività economiche sono aumentate del 10,8% in regione rispetto al +8,5% in Italia, con addirittura un + 21,5% per quanto riguarda i servizi legati alle pratiche sportive e al tempo libero.

Che sport e tempo libero «facciano bene all'economia» lo certifica un documento inedito dell'Ufficio studi della Camera di Commercio di Udine che ha appena pubblicato il rapporto «L'economia dello sport e del tempo libero in Friuli Venezia Giulia».

Il peso delle attività ricomprese in questi settori è dell'1,7% sull'economia regionale, con 180 attività industriali dedicate, 367 attività commerciali e 1.414 attività dei servizi. Numeri che nell'insieme raggiungono le 1.962 unità. Il 48,7% di queste attività opera nei Comuni della provincia di Udine, il 18,7% a Trieste, il 20,1% nei Comuni della provincia di Pordenone e il restante 12,5% nel Goriziano. Importante è anche il dato legato all'occupazione: sono 4.700 le persone impiegate in questi settori.

Il 9% di tali attività opera nell'ambito industriale legato alla produzione di abbigliamento sportivo, articoli sportivi, imbarcazioni da diporto, produzione e montaggio di biciclette; il 18,7% si caratterizza per essere commercio al dettaglio di articoli sportivi; il

### DUE IMPRESE SU TRE SONO ARTIGIANE. IN AUMENTO I GESTORI DEGLI IMPIANTI. SONO 4.700 LE PERSONE IMPIEGATE IN QUESTI SETTORI

49% è costituito da attività sportive di intrattenimento e divertimento, cioè gestione impianti sportivi, attività dei club sportivi, palestre, parchi divertimento e tematici, stabilimenti balneari, discoteche e anche sale da gioco. In numeri assoluti i gestori degli impianti sportivi dal 2011 a oggi in Friuli Venezia Giulia sono aumentati del 145% (sono attualmente 98); le attività dei club sportivi sono 99 (+70,7%); le palestre sono 134, con una crescita di quasi il 22 per cento. Un aumento davvero considerevole in questi sette anni li hanno avuti gli enti e le organizzazioni di eventi sportivi, che sono arrivati a essere 152, con un balzo del 60%. Sono invece diminuite dello 0,42% le attività ricreative e per il divertimento.

Quanto al genere dei gestori di tutte le attività legate al tempo libero e allo sport, la presenza femminile è concentrata in particolare nei servizi dei centri benessere, nelle attività ricreative e nel commercio al dettaglio. Due imprese su tre, invece, sono artigiane, sia nel comparto tessile, sia in quello meccanico.

Il rapporto ha analizzato anche la presenza di attività legate allo sport e al tempo libero nell'ambito delle organizzazioni no profit, evidenziando che oltre il 70% (70,3%) di quelle presenti in Friuli Venezia Giulia si occupano di cultura, sport e ricreazione. In cifre assolute significano 7.211 istituzioni, nelle quali operano 116mila volontari e lavorano 1.070 persone. «Si tratta - scrive il rapporto camerale - di istituzioni giovani, fortemente specializzate e radicate sul territorio, di piccole dimensioni e orientate in primo luogo al soddisfacimento dei bisogni dei propri soci».

Attorno allo sport e al tempo libero, dunque, opera un mondo molto complesso che dà risposta a una popolazione sportiva (persone con più di 3 anni) in continua crescita: era il 20% rispetto agli abitanti totali nel 2011, è arrivata al 27% l'anno scorso. La pratica dello sport è massima tra i ragazzi di 11-14 anni, poiché poi tende a diminuire con l'età. Quanto alla tipologia degli sport praticati, primeggiano ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica, seguiti da calcio e sport acquatici. Il nuovo è lo sport più diffuso tra i bambini.

L'anno scorso il 27% delle persone con più di tre anni praticava uno sport in modo continuo, mentre un altro 11,7% dichiarava di praticarlo in modo saltuario. Un terzo della popolazione regionale, comunque, dichiara di svolgere qualche attività fisica. Il 43% di quel 27% di popolazione sportiva pratica due o più sport.

La pratica si fa soprattutto in impianti sportivi al chiuso (59,8%) e negli spazi aperti non attrezzati (47,2%). Seguono con il 40% gli impianti sportivi all'aperto e con il 35% gli spazi all'aperto attrezzati. Il 13,1% pratica sport a casa o in spazi condominiali.

Antonella Lanfrit



QUASI MILLE  
LE ATTIVITÀ  
IN PROVINCIA  
DI UDINE

In termini assoluti sono 955 le attività economiche che operano in provincia di Udine nell'ambito dello sport e del tempo libero.

Tra le 1962 realtà operative in regione, a farla da padrone sono quelle che si dedicano alle attività sportive di intrattenimento e divertimento (960), seguite dalle attività di servizio (455), dal commercio al dettaglio (286), dal commercio all'ingrosso (81). Le attività industriali sono 180.

Le imprese femminili rappresentano il 25,3% del totale (il 23% in Italia) e sono presenti soprattutto nei servizi. Le imprese giovani raggiungono il 9,3%, quasi un punto in meno rispetto alla media italiana che è data al 10,1 per cento. Le ditte artigiane sono 23,1%, una cifra molto più significativa rispetto al resto d'Italia, dove questa tipologia di aziende raggiunge solo l'8,6 per cento. Percentuale maggiore rispetto alla media italiana anche per le ditte individuali: il 46,6% del totale contro il 39,9 per cento. (a.l.)





Ennesimo successo. Il passaggio del Giro d'Italia 2018, che in Friuli ha toccato la Carnia (il Kaiser Zoncolan in particolare) e Sappada, non soltanto ha richiamato sui luoghi della corsa migliaia di appassionati del pedale, pronti a godersi dal vivo uno spettacolo sportivo come sempre di altissimo livello, ma ha saputo anche incollare davanti al teleschermo milioni di amanti del ciclismo da tutto il mondo. Un ritorno di immagine grandissimo per il Friuli e la montagna, proiettati in tutto il pianeta grazie al lavoro del patron Enzo Cainero e del suo staff. Un settore, quello del cicloturismo, che in futuro potrà diventare

**MOLTE REALTÀ SI STANNO DOTANDO DI OFFICINE PER BICI, LAVANDERIE E MAPPE DELLA ZONA. SCHNEIDER: "ORA SERVE FARE RETE"**

sempre più rilevante. Un'opportunità da cogliere al meglio, come spiegano alcuni operatori economici. «La Carovana rosa - commenta **Paola Schneider**, presidente di Federalberghi Fvg - ha riempito gli hotel, quelli che ovviamente hanno deciso di tenere aperto, da Udine a Forni Avoltri. Tanti gli amanti della bici arrivati da Repubblica Ceca, Danimarca e Olanda, per fare qualche esempio. Vedere la nostra terra in televisione, inoltre, ha regalato una importante pubblicità alla montagna friulana». Ma come promuovere in futuro il turismo "sui pedali"? «Gli alberghi - analizza Schneider - devono strutturarsi in maniera

differente ed essere accoglienti al massimo con i ciclisti. Ciò vuol dire mettere a disposizione piccole officine per le biciclette, così come una lavanderia e un'asciugatrice per venire incontro a questa tipologia di visitatori. Ma serve anche "fare rete": sul territorio, per esempio, opera l'associazione Carnia Bike che si prodiga parecchio e in giugno organizzerà molti eventi. Realtà come queste vanno aiutate, con sinergie utili per tutto il settore». Anche nella "new entry" friulana, Sappada, il Giro ha portato entusiasmo e ulteriore convinzione che il cicloturismo possa essere una carta vincente per il futuro, come racconta **Fabrizio Piller Roner**, presidente del Consorzio locale che raggruppa 100 realtà commerciali: «Sappada si è presentata benissimo all'appuntamento e il ritorno di immagine è stato elevato - sottolinea -. Gli appassionati di bici che scelgono le nostre zone sono in crescita, anche perché rimangono colpiti da territori che hanno tanto da offrire e sono ancora "incontaminati"». A cosa si riferisce? «In Val Degano, Val Pesarina e a Sappada non ci sono le grandi masse come in Trentino, gli appassionati di bici vogliono godere dei paesaggi in tranquillità e qui possono farlo». Lo stesso Piller Roner ha intuito da anni le potenzialità del comparto, dotando le sue strutture alberghiere di un "prodotto bike": «Da tempo nei miei hotel ci sono garage ad hoc, idropulitrice e attrezzature mirate per riparare le bici. Una scelta che sta pagando», conclude.

Chi crede molto nel settore è anche **Lucia Miotto** dell'Albergo Diffuso di Comeglians, tra le anime del progetto "Zoncolan Bike" che lo scorso anno ha tabellato percorsi per i ciclisti e creato cartine - disponibili negli alberghi dei territori coinvolti dall'iniziativa - per muoversi nella zona su due ruote: «È un mercato che può crescere ancora, ma dobbiamo essere bravi a

intercettare gli appassionati e a promuovere i pacchetti giusti, tenendo in considerazione anche chi si muove con la famiglia - analizza -. La salita dello Zoncolan, per esempio, è tosta e non tutti sono in grado di reggerla. Quindi, che fare? Sarebbe utile, per esempio, che il settore pubblico ci venisse incontro con l'erogazione di contributi per l'acquisto di bici elettriche». Gli amanti dei pedali arrivano qui da tutto il mondo, con una forte presenza di stranieri. E il Giro d'Italia ha avuto effetti benefici anche sulla ricettività locale: «Per quanto riguarda le due notti collegate al Giro - conclude Miotto - il nostro Albergo Diffuso era pieno sin da febbraio, con ospiti dall'intero pianeta, dall'Austria al Giappone, passando per il Nord Europa. Un ottimo aiuto nel periodo di bassa stagione».

**Renato Filafferro** ha preso in gestione, quattro anni fa, l'Hotel Aplis di Ovaro. Da subito, ha guardato con attenzione al cicloturismo: «Ho visto che c'era un mercato da coltivare, soprattutto guardando all'estero. Sono tanti i cicloamatori che si dilettano sul Crostis o sullo Zoncolan: nei giorni del Giro, da me c'erano appassionati da Nuova Zelanda, Australia, Belgio e Olanda, e non solo». Filafferro ha munito il suo hotel di tutto ciò che serve: dal ricovero per le bici all'officina, proponendo anche colazioni studiate per i ciclisti e, dal prossimo settembre, arriverà una zona wellness «con sala massaggi, servizio molto richiesto». Insomma, non manca nulla per accogliere al meglio i gruppi organizzati «che di solito - conclude Filafferro - si fermano da 1 a 3 giorni. È un turismo "breve", ma in grado di dare moltissime soddisfazioni». E con vetrine come quella del Giro d'Italia, la Carnia e la montagna possono crescere ancora.



L'ESEMPIO DEL CIVIDALESE

## LE VALLI SI RILANCIANO GRAZIE AGLI EVENTI



Il territorio del Cividalese e delle vallate contigue è da un paio d'anni molto vivace e attento allo sviluppo turistico e alle conseguenti opportunità per il territorio. Due in particolare le realtà associative che stanno portando avanti progetto con finalità turistiche: Vallimpiadi e Natisone Outdoor.

La prima nasce nel 2012 con lo scopo di far conoscere le bellissime Valli del Natisone attraverso lo sport. Di qui l'organizzazione di appuntamenti "particolari" come la Matadown, gara di mtb downhill, con partenza dalla cima del monte Matajur. Dopo sei anni, Vallimpiadi organizza 9 eventi che spaziano dalla corsa a piedi in montagna al fuoristrada in collaborazione con altre associazioni di tutta la regione. Inoltre, collabora esternamente con grossi eventi sportivi regionali di rilievo e da tre anni partecipa alla carovana del Giro d'Italia promuovendo le bellezze locali. Una realtà dunque molto dinamica, a rispecchiare il vulcanico carattere del presidente **Massimo Medves**, sempre molto attento alle nuove esigenze degli sportivi. L'obiettivo di Natisone Outdoor, nata nel 2016 per dare continuità alla tappa del Giro d'Italia che ha coinvolto il Cividalese e le vallate del Natisone e del Torre, è invece lo sviluppo turistico del territorio composto dai 15 comuni che hanno dato sostegno al progetto. Molto attenta ai canali di comunicazione, Natisone Outdoor ha avviato un progetto pluriennale condiviso dalle istituzioni e private locali focalizzato su diversi punti fermi. Presieduta da **Eva Piccaro**, in due anni di attività ha già concretizzato diversi obiettivi: dalla condivisione del progetto con tutte le realtà istituzionali locali e regionali all'inizializzazione della tabellazione dei sentieri. Non mancano video promozionali e la stampa di due cartine turistiche del territorio, una con i maggiori punti d'interesse e una con i percorsi ciclabili e pedonali dell'area. Il progetto pluriennale Natisone Outdoor è strutturato in quattro punti che vanno dalla preparazione del territorio alla promozione dello stesso, non tralasciando la formazione degli operatori e la realizzazione di una rete di collaborazione tra pubblico e privato. Sempre più partner privati e associazioni si sono così avvicinati al progetto, dimostrando immediato coinvolgimento.

Entrambe le associazioni sono state sostenute dalla Regione, da PromoTurismo Fvg e dalla Fondazione Friuli, enti che danno lustro e concretezza all'operato. Il territorio interessato ha un grandissimo potenziale di crescita a livello turistico e sportivo, anche grazie agli eventi costruiti dal manager **Enzo Cainero**. Il 15 luglio si disputerà tra l'altro nelle Valli l'ultima tappa del Giro d'Italia femminile 2018. All'organizzazione collaborano proprio Vallimpiadi e Natisone Outdoor.

(m.b.)



INTERVISTA A ENZO CAINERO

# IL TURISMO VOLA SULLE DUE RUOTE

IL PATRON DEL GIRO D'ITALIA IN FRIULI FA APPELLO AGLI OPERATORI  
"SOSTENETE LE INIZIATIVE. PORTANO BENEFICIO AL TERRITORIO"

«Non c'è nessun evento come quello ciclistico che dia così tanti riscontro quanto a promozione turistica e ritorno economico». L'entusiasmo di **Enzo Cainero** è contagioso. Il patron del Giro d'Italia in Friuli ha collezionato da organizzatore, con quella di quest'anno, la sesta tappa in salita direzione Zoncolan e la sedicesima complessiva. Fatica, riconoscimenti, emozioni. Cainero mette insieme tutto e non si accontenta mai: «È andata benissimo anche stavolta, e te ne accorgi sul posto quando vedi una passione che unisce le famiglie. Senza dimenticare quanta gente arriva da fuori Italia, pure dal Canada, pure dal Giappone. Ma è comunque giusto, di fronte a tali risultati, continuare a fare appello al mondo dell'economia perché sostenga iniziative che sono di beneficio per l'intero territorio».

Cainero è un uomo di sport. Un dirigente dello sport. In passato dell'Udinese e del Venezia nel calcio. Presidente dell'Apu Udine di pallacanestro a metà degli anni Ottanta. Project manager delle Universiadi di Tarvisio 2003. Inventore delle tappe del Giro d'Italia. L'ultima sembra sempre quella più bella: «Nel raggio di decine di



Enzo Cainero con il direttore del giro d'Italia, Mauro Vegni



## ALBERGHI PIENI FINO A LIGNANO CON TURISTI ARRIVATI DA FUORI ITALIA, PURE DAL GIAPPONE E DAL CANADA

chilometri, fino a Udine, addirittura fino a Lignano, non si trovava un posto libero per dormire, in albergo come in altre strutture ricettive. Una tappa del Giro è il più grande evento di promozione turistico-economica in Friuli Venezia Giulia. Alla sedicesima volta lo posso dire con assoluta certezza e con il conforto dei dati».

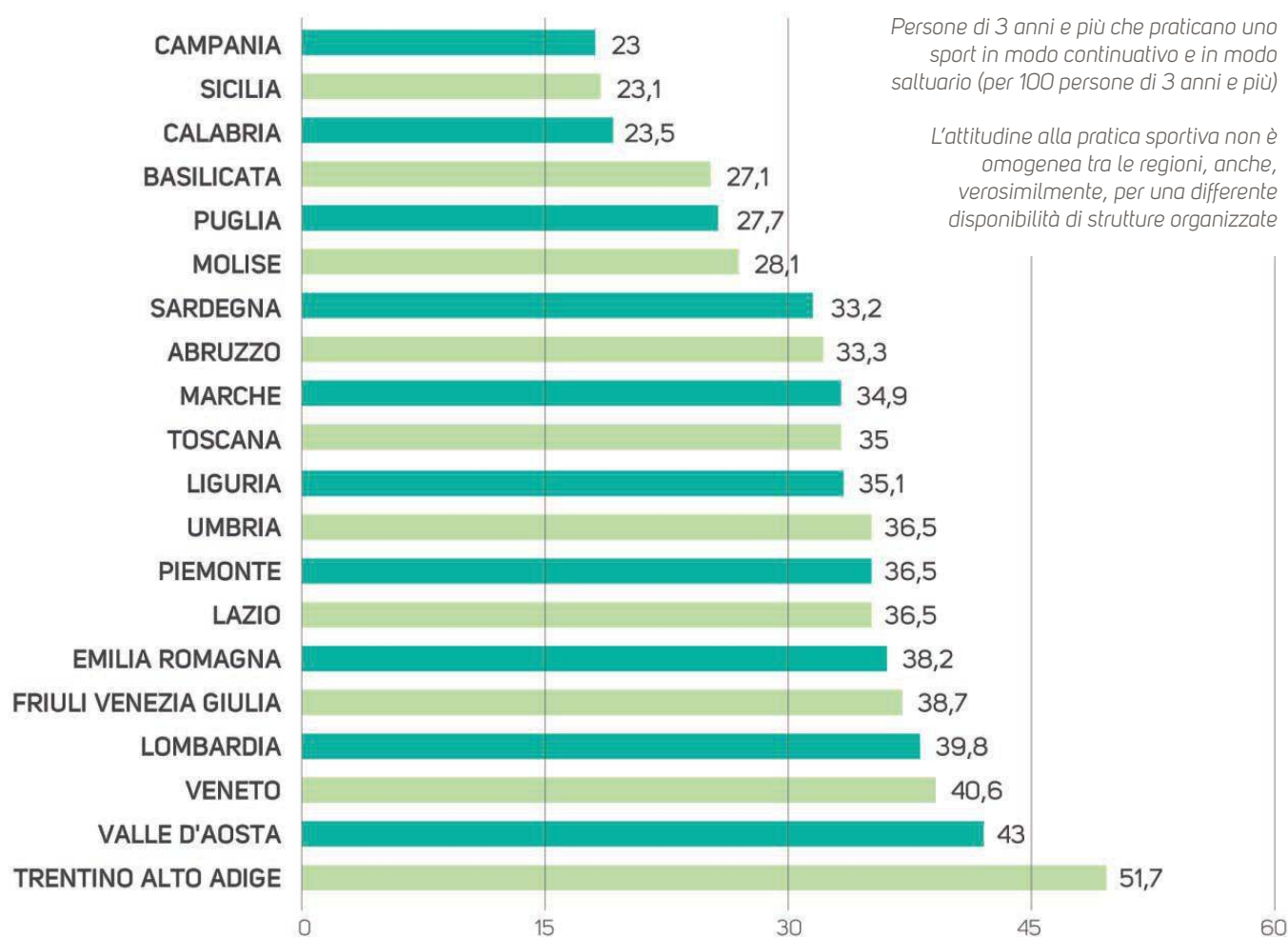
Cainero parla di «logo più conosciuto al mondo» a proposito dello Zoncolan e non mostra dubbio alcuno: «Il rapporto tra spesa e ritorno è nettamente a favore anche dal punto di vista contabile. È un'operazione di valenza enorme». Dopo di che pesa molto anche la storia di uno sport amato dagli italiani, ma non solo, come pochi altri. «La tappa di quest'anno è stata diffusa in 194 paesi del mondo,

l'interesse è planetario. Non credo che altri sport promuovano il territorio come riesce a fare il ciclismo».

Cainero, che si dice pronto a lasciare l'eredità ad altri, è altrettanto deciso a non disperdere il valore aggiunto della continuità: «La legge del tempo esiste per tutti. Ma ho le mie idee su come si può procedere e le trasmetterò a chi verrà dopo di me. I consigli li darò nelle sedi opportune. L'importanza è che la programmazione sia almeno quinquennale, come è stato fatto fin qui». Gli altri sport di livello in Friuli, con Udinese e Gsa pallacanestro in serie A? «Li seguo da tifosi, non dimentico i momenti importanti della mia vita».

Marco Ballico

## LA PRATICA SPORTIVA (CONTINUATIVA E SALTUARIA) PER REGIONE



Persone di 3 anni e più che praticano uno sport in modo continuativo e in modo saltuario (per 100 persone di 3 anni e più)

L'attitudine alla pratica sportiva non è omogenea tra le regioni, anche, verosimilmente, per una differente disponibilità di strutture organizzate

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Udine su dati Istat



CUSSIGH BIKE

LA BICI NEL CUORE,  
E LA PASSIONE  
DIVENTA UN'IMPRESA

Per gli amanti della bicicletta in Friuli Venezia Giulia ma anche nel Triveneto è un punto di riferimento. Da Cussigh bike infatti è impossibile non trovare quello che si cerca in fatto di bici e accessori. La società è stata fondata da **Enzo Cussigh**, che 36 anni fa aprì il primo negozio di bici e motocicli, e da **Cesare Floreani** campione di mountain bike. Una società, che oggi fattura 2,3 milioni di euro, partita praticamente da zero, dall'immensa, grande passione di due uomini per la 2 ruote. «Quando ho incominciato io 37 anni fa - racconta Cussigh - il mondo delle biciclette era completamente diverso: c'era solo tre fasce di prodotto: le



bici da uomo, da donna e da bambino. A Feletto non c'era nessuno che si occupasse di aggiustare le due ruote così ho lasciato il lavoro che avevo nel settore delle automobili e ho deciso di mettermi in proprio aprendo un'officina e rivendita di cicli e motocicli». Il passaggio dalla piccola attività alla grande azienda non è stato né immediato né scontato, quello che è stato determinante per

Enzo e Cesare è stato sicuramente il fatto che per entrambi una grande passione è diventata un lavoro. «Siamo cresciuti con la bicicletta nel cuore» confessa Enzo che oggi, assieme a Floreani, è a capo di una realtà che è ormai proiettata nel mondo. «Quando in società è entrato Cesare - continua Cussigh - abbiamo creato insieme la Cussigh Bike, azienda che ha smesso di ragionare da negozietto e abbiamo cominciato a fare gli imprenditori. Decisiva la conoscenza con **Enzo Cainero**, che "sovrintende" agli appuntamenti friulani del Giro d'Italia: collaborando con lui abbiamo attinto alla sua grande capacità manageriale e imprenditoriale». L'incontro tra Cussigh e Cainero è avvenuto nel '98: da quella data è cominciata un'amicizia che si è concretizzata in tanti eventi che abbiamo organizzato: corse, sponsorizzazioni. Sponsorizziamo addirittura la squadra di Nibali: in Sicilia corrono con le nostre biciclette. Negli ultimi 15 anni quindi siamo riusciti a cambiare la nostra visione, riuscendo a diventare leader nel triveneto e tra le prime 10 in Italia». Oggi la Cussigh bike ha i brand più importanti a livello internazionale, è leader nella vendita delle nuove bici elettriche. «La nostra scelta rivelatasi poi vincente - osserva il titolare - è stata quella di credere nella nostra regione, nei suoi territori, nelle sue potenzialità: la nostra regione ha una grande opportunità data dal grande investimento effettuato in ciclovie che, se coordinate a un'adeguata accoglienza, rappresenterà una carta straordinaria da giocare in termini di economia turistica».

Anna Casasola

AKUIS

LA START UP CHE  
SVILUPPA I ROBOT  
PER ALLENARSI

Macchinari per sport e fitness all'avanguardia made in Friuli. Sono quelli della Akuis srl, start-up che si è insediata nel Carnia industrial park di Tolmezzo e creata da **Alessandro Englaro** e **Mattiarmando Chiavegato**. L'Akuis realizza High Tech



Alessandro Englaro e Mattiarmando Chiavegato

Fitness Equipment, ovvero una macchina multifunzione robotica finalizzata all'allenamento muscolare e al recupero funzionale. Il cuore della sua tecnologia, dato dall'utilizzo di motori elettrici per generare un carico resistente in luogo dei classici pesi, è combinato a un sistema brevettato che consente di compiere la maggior parte degli esercizi normalmente svolti in palestra con la stessa efficacia. Questa tecnologia apre la strada così a metodologie di allenamento ancora inedite. «Abbiamo già instaurato collaborazioni con realtà di alto profilo in Veneto e Lombardia - spiega Chiavegato - e da poco anche locali come il centro Pt - Agoge mkm di Feletto Umberto che riceverà il prodotto in anteprima». Al di là dell'attività svolta, i due giovani carnici hanno centrato un altro importante obiettivo dimostrando come lo sport ha potenzialità di sviluppo d'impresa, anche di innovazione, in un territorio ritenuto "svantaggiato" come quello della montagna. Per Englaro e Chiavegato, infatti, il contesto della montagna si è rivelato tutt'altro che svantaggiato: «Non eravamo consapevoli dell'importante rete presente nel Carnia industrial park - ammette Chiavegato -. Ci siamo stupiti delle aziende insediate sia per numero, che competenze dell'hi tech, un network veramente efficace e efficiente per lo sviluppo delle realtà che li trovano posto. Ma questo non deve stupire: in Friuli c'è poca capacità di comunicare il fare». A meravigliare i due giovani imprenditori anche la solidarietà venutasi a creare attorno a loro: «quando stavamo aprendo - ricorda Chiavegato - ci sono stati tanti imprenditori che hanno voluto farci sapere che ci vedevano di buon occhio e che credevano: innanzitutto per il fatto che siamo molto giovani ma soprattutto perché siamo della montagna e abbiamo voluto creare qualcosa nella nostra terra: di noi gli imprenditori insediati qui hanno apprezzato il fatto che dei giovani ritornano in Carnia dove cercano di portare sviluppo e lavoro. Il nostro obiettivo - chiosa Chiavegato - è quello di estendere la rete di partner con i quali esplorare le infinite possibilità offerte da Sintesi e di cresce velocemente in un clima collaborativo e di sinergia soprattutto con le realtà locali con le quali vogliamo costruire nuove opportunità di sviluppo». (a.c.)

PALESTRA FUTURA

IL CENTRO FITNESS  
ADATTO A TUTTE  
LE FASCE D'ETÀ



«Per invecchiare bene c'è un segreto: praticare attività fisica». Ne è convinto **Elvio San Paolo**, amministratore delegato della Palestra Futura, Centro fitness da 31 anni a Udine, in viale Tricesimo.

«Rispetto alla sua fondazione - spiega il titolare - il nostro Centro si è ampliato passando dai 600/700 metri quadri dei primi anni agli attuali 1.000 metri quadri suddivisi su due piani. Lo spazio comprende sia una sala macchine che una palestra per i moltissimi corsi. Ma com'è cambiato il mondo del fitness negli ultimi anni? «C'è innanzitutto una maggiore attenzione al tipo e alla qualità del servizio offerto - spiega San Paolo -: 30 anni fa chi gestiva centri fitness o palestre non aveva la preparazione del personale che oggi insegna in questi centri. Da noi oggi ci sono solo persone laureate che hanno una preparazione con basi molto solide date non solo dall'esperienza ma soprattutto da una specifica preparazione». Chi frequenta il Centro di viale Tricesimo ha a disposizione 8 istruttori. Ma chi frequenta al giorno d'oggi le palestre? «Praticamente tutti - conferma Elvio San Paolo -: ci sono giovanissimi che hanno 17/18 anni fino ad arrivare a persone più mature che arrivano fin oltre i 70 anni. Anche le fasce orarie che vengono predilette per praticare sport sono molto diverse: assolutamente gettonata rimane la fascia oraria che va dalle 18 alle 20, ma c'è stata una forte richiesta anche per la fascia della pausa pranzo e il mattino. Le prime ore della giornata vengono preferite dalle mamme, dalle signore in pensione e, in generale, dalle persone più anziane». E proprio lo sport in età avanzata per il titolare della Futura è quasi pari a un elisir di lunga vita anche se, ovviamente, fin da piccoli è importante praticare dello sport. «Oggi le scuole sono molto attente all'attività fisica - ammette San Paolo - e anche i più piccoli fanno regolarmente un qualche sport». Quanto a palestre, nel territorio udinese esiste un'altissima concentrazione di centri di questo tipo, soprattutto se riferito al numero di abitanti. «Tante anche le cosiddette palestre low cost - spiega San Paolo - che propongono abbonamenti e ingressi a prezzi stracciati. Forse sarebbe necessario regolamentare meglio il settore - ipotizza il titolare del centro di viale Tricesimo -: vi dovrebbero essere dei requisiti minimi richiesti soprattutto in termini di competenza di chi svolge la professione di istruttore: agli istruttori dovrebbero essere richiesti requisiti di elevata specializzazione». (a.c.)

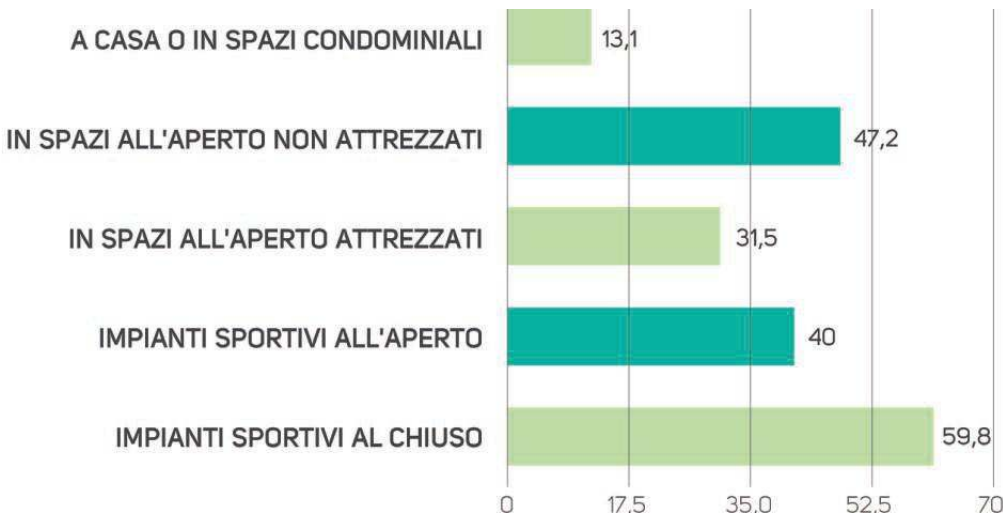
CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE ATTIVE  
DELLO SPORT E TEMPO LIBERO (al 31 marzo 2018)

	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA
Imprese femminili (% sul totale)	25,3	23,0
Imprese giovani (% sul totale)	9,3	10,1
Imprese Artigiane (% sul totale)	23,1	8,6
Imprese Individuali (% sul totale)	46,6	39,9

Le imprese femminili sono presenti in modo particolare nelle attività dei Servizi: nei «Servizi dei centri per il benessere fisico», nelle «Attività ricreative e del divertimento» e nel «Commercio al dettaglio».

Due imprese industriali su tre sono artigiane sia nel comparto tessile (Confezionamento di abbigliamento sportivo), sia in quello della meccanica (Fabbricazione e montaggio di biciclette e Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette).

L'IMPORTANZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI



Persone di 3 anni e più che praticano uno sport per luogo della pratica sportiva (per 100 persone di 3 anni e più che praticano sport)

Erano possibili più risposte, inoltre il 43% pratica due o più sport



ATTIVA UNA CARD CON RELATIVI SCONTI

# IL RITORNO DEI DIPORTISTI

L'AUMENTO DELLA TASSAZIONE IN CROAZIA HA CONSENTITO ALLE NOSTRE MARINE DI RIPOPOLARSI DEI POSSESSORI DI BARCHE

Fra pochi giorni, il 31 maggio, l'assemblea di Assonautica Udine (che conta una trentina di soci) terrà la sua assemblea elettiva. Il presidente **Danis Puntin** che, in questo triennio di mandato, ha seguito passo passo l'evolversi della situazione diportistica regionale, traccia un breve bilancio dell'attività svolta.

«Siamo partiti dall'impegnarci a sostenere la necessità dei dragaggi lagunari per migliorare la navigazione del nostro splendido spazio di mare. In questa direzione, mi pare di poter dire che abbiamo trovato ascolto presso l'Amministrazione regionale la quale ha messo in atto tutta una serie di provvedimenti utili ad avviare i lavori che, ancora in questi giorni, sono in corso. Discorso diverso sull'applicazione della Direttiva europea sui servizi "Bolkestein" che interessa pure le nostre marine in quanto operano in aree demaniali. Nonostante il titolare della Direttiva, anche di recente, abbia specificato che le concessioni demaniali sono "beni" e non "servizi", si sta andando nella direzione di mettere a bando europeo le concessioni con gravi danni a chi, in quelle aree, ha creduto e investito. Ora può perdere tutto, senza possibilità di alcun ristoro economico e con relativi contraccolpi negativi per il turismo e il territorio. Confidiamo nell'intervento in materia, della nuova Giunta regionale. Nel frattempo, credo che Assonautica dovrà impegnarsi a crescere e a far in modo di aggregare in maniera sempre più forte e convinta gli operatori della filiera nautica, per produrre nuovi e positivi risultati».

Anche **Giorgio Ardito**, presidente del Consorzio Marine Lignano, sottolinea gli aspetti negativi che la "Bolkestein" sta producendo e



produrrà sul comparto nautico e diportistico, mettendo in difficoltà gli operatori e peggiorando la qualità dei servizi. Probabilmente, è il parere di Artico, un intervento regionale in tal senso è inefficace: serve, quantomeno, una ferma presa di posizione statale su questo tema, ma anche sulla gestione delle concessioni demaniali che devono avere delle regole stabilite da una legge quadro. Voto positivo, invece, sul Codice Nazionale della Nautica che è migliorativo rispetto al precedente. «Per il futuro - conclude Ardito - serve continuare con i dragaggi lagunari, valorizzare ulteriormente la Litoranea Veneta e far in modo che ad Assonautica aderisca un numero maggiore di Comuni della Riviera Friulana».

«Tutta una serie di concomitanze, fa segnare un leggero rialzo nella situazione del mercato nautico - aggiunge **Eugenio Toso** dei Cantieri di Aprilia - . Il canale Coron è stato dragato e, ora, ha un pescaggio di 3,5 metri, migliorando sensibilmente l'ingresso e l'uscita da Aprilia Marittima che si è pure dotata del nuovo Laguna Palace Resort (con relativo spazio wellness). La Croazia ha aumentato sensibilmente la tassa di stazionamento creando un'onda di ritorno dei possessori di barca verso le nostre marine. La rete regionale delle marine, inoltre, ha messo in distribuzione una nuova card con una interessante scontistica legata al costo dei vari servizi che, comunque, sono già offerti a prezzi calmierati. Anche il mercato dell'usato è in ripresa per cui, mi pare, ci sono tutte le condizioni per affermare che la nuova stagione parte sotto i migliori auspici». **Adriano Del Fabro**



IN ARRIVO UN NUOVO POLIGONO

## TIRO A SEGNO DI TOLMEZZO, UNA FUCINA DI TALENTI



Una realtà con oltre 130 anni di storia, punto di riferimento per appassionati e agonisti. Stiamo parlando del Tiro a segno nazionale di Tolmezzo, l'unico, in Italia, abilitato a effettuare gare internazionali per carabina a 300 metri. La struttura sorge alle porte del capoluogo carnico, ed è diretta da **Roberto Siriu**, che con passione e tenacia ne porta avanti l'attività. Una pratica di nicchia, si dirà. Al contrario, visto che i soci di questo poligono sono addirittura 1.400, con alcuni giovanissimi già nel giro della Nazionale, capaci di conquistare ottimi risultati in competizioni nazionali e internazionali.

Una struttura che negli anni, come racconta Siriu, è cresciuta, sia in termini di frequentatori (tiratori agonisti ma anche cacciatori, o chi le armi utilizza per lavoro, per difesa personale o per divertimento) sia di spazi a disposizione. Una crescita accompagna anche dall'organizzazione di eventi di tutto rispetto: nel 1994 i Campionati del mondo di tiro a 300 metri, nel 2017 i Campionati europei, sempre sulla distanza dei 300 metri. Ma il fiore all'occhiello del Tiro a segno di Tolmezzo è rappresentato dall'attività giovanile, le cui basi sono state poste una decina di anni fa. «Dall'età dei 10 anni - spiega Siriu - i ragazzi hanno la possibilità di allenarsi e sono assiduamente seguiti dagli istruttori e da due allenatori agonisti per il tiro olimpionico, nelle discipline ad aria compressa, carabina, pistola e con il calibro 22». Uno sforzo ripagato dai titoli nazionali conquistati e dai risultati dei singoli atleti, una su tutti Alessandra Tessitori. «Le donne sono più toste e determinate», ammette il presidente.

Una struttura destinata a crescere ancora, con l'imminente conclusione dei lavori del nuovo poligono per il tiro nelle specialità olimpiche.

**Alessandro Cesare**



PER CHI VUOLE STACCARE LA SPINA DAI RITMI DELLA CITTÀ

## TUTTI PAZZI PER IL GOLF APPASSIONATI E TURISTI



LE STRUTTURE SI DOTANO ANCHE DI RISTORANTI E AREE WELLNESS PER COCCOLARE GLI OSPITI. L'ESEMPIO A VILLAVERDE DI FAGAGNA

Un movimento in crescita, elemento stabile della promozione turistica del Friuli Venezia Giulia, che in un anno è in grado di muovere qualche milione di euro di indotto sul territorio. Il golf, ormai, non riguarda più solo le fasce più alte della società, ma si sta allargando ad ampie fette di popolazione 'comune', coinvolgendo anche i più giovani. Ecco perché in una regione che vuole avere un turismo di qualità, la presenza di un campo da golf insieme a strutture ricettive di alto livello, diventa imprescindibile. E il Fvg, in questo senso, comincia a essere davvero attrezzato, grazie agli investimenti effettuati da chi ha preso in mano la gestione dei tre impianti da golf a 18 buche del Friuli: **Gabriele Lualdi** a Udine, **Piero Cattaruzzi** a Lignano e **Hubert Palfinger** a Tarvisio. Tre realtà che, in periodi e in modalità diverse, offrono all'appassionato (italiano ma soprattutto straniero) un campo di livello e un soggiorno molto confortevole in mezzo alla natura. In regione, poi, esistono anche altri campi da golf (accanto a quello per la pratica a Ravosa di Povoletto e all'ultimo arrivato a Sappada) e cioè le strutture di Trieste, Grado e Spessa e Castel d'Aviano.

«I praticanti, in Friuli Venezia Giulia - spiega **Piergiorgio Lazzarovich**,

delegato provinciale della Federazione Italiana Golf - sono circa 2 mila, che frequentano stabilmente le strutture presenti in regione. Tra questi ci sono anche molti giovani». In ogni club, infatti, non manca l'avviamento al golf dedicato proprio ai ragazzi, con l'obiettivo di trasmettere i fondamentali di questa pratica sportiva e la passione anche alle nuove generazioni. Ci sono poi tutti i pendolari del Par, e cioè quelle persone che magari prendendo un aereo, atterrano a Venezia, a Ronchi o a Trieste per provare i campi esistenti sul territorio dei Tre Confini. «Le nostre strutture - continua Lazzarovich - sono frequentate soprattutto da austriaci, tedeschi e sloveni». Questo grazie anche alla promozione fatta negli ultimi anni da PromoturismoFvg, che con il progetto 'Italy Golf & More' ha inserito i campi nostrani nei pacchetti turistici del Friuli Venezia Giulia, facendoli conoscere fuori dai confini regionali. «Il golf non è soltanto uno sport - evidenzia Lazzarovich - ma si lega strettamente alla natura, alla cultura e all'enogastronomia di un territorio». Se poi, oltre alle potenzialità local, nei golf club si sommano una ricettività di alto livello ed eventi di richiamo, il gioco è fatto.

**Alessandro Cesare**



IL 2017 È STATO CHIUSO CON UN +17,5%

# AUTOSTAR CRESCE CON RICAVI RECORD

VENDUTE LO SCORSO ANNO OLTRE 10 MILA MACCHINE  
ORARI PIÙ FLESSIBILI GRAZIE ALLO SMART WORKING



Il mercato dell'automobile è cambiato radicalmente e solo chi è stato capace di adattarsi ai mutamenti è riuscito a restare a galla. C'è anche chi, come il Gruppo Autostar, proprio sui cambiamenti in atto ha costruito il proprio business, chiudendo il 2017 con una

crescita record, pari al 17,5% rispetto all'anno precedente (con 261 milioni di euro di ricavi). «Conosciamo le nuove esigenze del cliente e, con il coraggio di chi nel cambiamento vede un'opportunità, continuiamo ad adattare la nostra organizzazione per rispondere in modo efficace e veloce a una richiesta che, soprattutto nei prossimi anni, sarà inevitabilmente legata a soluzioni di mobilità più che di possesso di un bene come l'auto». A dirlo è il presidente del Gruppo Autostar, **Arrigo Bonutto**, a dimostrazione di come oggi, il mestiere del dealer, sia diventato un mix tra tecnologia, metodo, competenze e capacità di rapporto. Una visione che ha consentito al Gruppo con sede a Tavagnacco di vendere oltre 10.000 macchine nel 2017, 5.200 delle quali in Fvg. In aumento rispetto al 2016 anche le vendite relative all'usato (+28%) e i ricavi dall'after sales (+26%), che si confermano aree strategiche per il raggiungimento degli obiettivi. L'Ebitda si attesta a 9 milioni di euro (+27,4%), l'Ebit

a 7,2 milioni, mentre l'utile netto è pari a 5 milioni, in crescita del 50% rispetto all'anno precedente. Con il segno più anche gli indici di redditività, con il Roe al 27,05% (rispetto al 22,94% del 2016), il Roi al 15,15% (era del 14,1% nel 2016) e il Ros (redditività delle vendite) al 2,74% rispetto al 2,34% dell'anno precedente. Confermata, infine, la solidità del Gruppo: l'incidenza degli oneri finanziari è inferiore allo 0,20% e la posizione finanziaria è stabile rispetto al margine lordo e al patrimonio netto.

E non è finita qui, visto che nei primi mesi del 2018, Autostar ha confermato l'andamento positivo facendo segnare un +25% nelle vendite. Una crescita che quest'anno sarà accompagnata da un'importante novità: l'introduzione dello smart working. Una soluzione che se da un lato aumenterà la qualità reale e percepita del lavoro da parte dei collaboratori, dall'altro garantirà al cliente un servizio anche al di fuori degli orari canonici. [Alessandro Cesare](#)

ACCORDO CON LA CECCARELLI GROUP

## BEANTECH OTTIMIZZA TEMPI E RISORSE



Ottimizzare i processi commerciali, risparmiando tempo e coordinando al meglio le risorse. Questi i vantaggi ottenuti da Ceccarelli Group grazie alla soluzione CRM (ovvero "Customer Relationship Management" per la gestione della relazione con i clienti) completamente online proposta da beanTech, realizzata implementando e personalizzando il modulo Sales di Dynamics 365 di Microsoft. Una collaborazione di successo, quella che ha visto coinvolte le due aziende friulane.

Ceccarelli Group, azienda di Udine che opera nel campo di spedizioni e logistica, si è rivolta a beanTech per sviluppare una piattaforma che consentisse di migliorare la comunicazione fra tutte le risorse coinvolte nel processo di vendita. L'obiettivo era rendere ancora più efficace la sinergia tra i commerciali esterni, che si muovono sul territorio alla ricerca di nuove opportunità di business, e quelli interni, che seguono le fasi di preventivazione, appuntamenti e supporto al personale esterno. Il risultato ottenuto dal team beanTech, guidato dal capoprogetto **Manuel Meretto** che ha coordinato la squadra tecnica di supporto, è una soluzione user-

friendly e accessibile online da qualsiasi dispositivo: «Può essere infatti utilizzata - spiega Meretto - sia in modalità desktop, dal computer del proprio ufficio, sia con tablet e smartphone, ricorrendo all'App dedicata. I commerciali che si muovono sul territorio hanno bisogno di uno strumento "portatile", che consenta loro di accedere in tempo reale alle informazioni aziendali».

Si rinnova anche l'importante partnership fra beanTech e Dell EMC. L'azienda friulana rinnova la competenza "Platinum", confermandosi tra i 25 partner più importanti a livello italiano «e unici nel Triveneto a possedere questa certificazione - evidenzia **Fabiano Benedetti**, Ceo dell'impresa che ha sede a Reana del Rojale -. Questo ci consente di offrire una rappresentanza di Dell EMC sul territorio, approcciando al mercato con l'opportunità di proporre strategie di business con una delle più importanti realtà al mondo». La collaborazione ha una filosofia ben chiara: "Dell EMC ci permette di accedere alle migliori tecnologie sul mercato e, con esse, beanTech realizza e propone soluzioni a valore per rispondere alle specifiche esigenze di business dei propri clienti", aggiunge Benedetti.



Una partnership, quella fra l'azienda friulana e il colosso texano, che si è instaurata sin dal 2010. In questi anni di cammino assieme, i risultati e la reciproca soddisfazione sono stati molti e nuovi scenari si sono aperti a partire dal 2016, quando Dell e EMC hanno unito le forze per diventare Dell Technologies, dando vita alla più grande technology company privata del pianeta, in grado di offrire il più esteso e innovativo portafoglio di soluzioni end-to-end. «Per noi è un orgoglio e un prestigio poter contare sull'importante competenza "Platinum", visto che su scala italiana non ci sono molte realtà aziendali a poterla vantare - conclude Benedetti -. Grazie a ciò, possiamo fornire soluzioni, servizi e competenze di primissimo piano, supportando al meglio i clienti nel loro percorso di crescita».



L'ATTIVITÀ, AVVIATA NEL 1961, È RIMASTA IN VIA ROMA A UDINE

## GREMESE, TRE GENERAZIONI ALLA GUIDA DELL'AUTOSCUOLA

Da tre generazioni preparano gli udinesi e non solo all'importante appuntamento con l'esame per l'ottenimento della licenza di guida. Un passaggio che cambia la vita a tutti e che proprio per questo si vive talvolta con apprensione.

Un'attività avviata nel 1961, gli anni del boom economico, da **Aldo Gremese** che intuendo il desiderio di sempre più persone di guidare un mezzo per avere maggiore indipendenza, avvia l'autoscuola. Per la propria attività Aldo sceglie la centralissima via Roma, a due passi dalla stazione dei treni e delle corriere e facilmente raggiungibile da tutto l'hinterland. Una decisione che si è dimostrata essere molto azzeccata: dopo oltre 50 anni infatti la struttura è ancora presente nello stesso luogo.

Nel 1988 la direzione dell'autoscuola passa a Fabio, figlio di Aldo, che prosegue l'attività di famiglia con entusiasmo e competenza, portando una ventata di aria fresca e stando al passo con i tempi e con i cambiamenti che si vivevano anche in questo settore. Così 10 anni più tardi sarà il primo imprenditore della provincia di Udine a

dotarsi di un sito internet, che poi è stato costantemente aggiornato negli anni, e a proporre video pronti a supportare le preziose dispense distribuite durante le lezioni.

"Da sempre l'aspetto più importante - racconta **Fabio Gremese** - è la sicurezza per i nostri allievi. Per questo offriamo sempre i migliori veicoli selezionando i mezzi tra le ultime novità delle più importanti case automobilistiche. Le stesse attenzioni le riserviamo a chi viene da noi per imparare a guidare la moto, mia grande passione, a cui forniamo tutto il materiale necessario oltre ad assisterli nell'acquisto della due ruote. Fin da 1994 abbiamo inserito l'utilizzo delle radio per dare tutte le indicazioni necessarie a chi guida la moto e ora abbiamo addirittura un dispositivo bluetooth. Oltre alle tecnologie avanzate a fare la differenza però è soprattutto lo staff: ci sono istruttori che lavorano con noi da sempre, bravi e capaci, che ormai da anni mettono a disposizione degli studenti tutta la loro professionalità."

[Luciana Idelfonso](#)



A REANA DEL ROJALE

## IL LOCALE DI GABIN TRA I PIÙ BELLI IN ITALIA

Non solo cucina e piatti gourmet protagonisti, ma anche design e arredamento di interni. Gabin Gusto Esclamativo, il ristorante aperto lo scorso dicembre a Reana del Rojale, dopo i locali di Piasan di Prato, Udine e Padova, fa bingo ed entra nella Best Italian Interior Design Selection, iniziativa della casa editrice della rivista "Platform Architecture and Design", nata per dare visibilità internazionale ai progetti di architetti e interior designer italiani. Oltre 400 le candidature, tra le quali sono stati selezionati dagli esperti, e con la supervisione scientifica del critico di architettura **Luca Molinari**, 84 progetti - fra retail, residenze private, yacht, uffici, hotel, ristoranti, bar - inseriti nell'omonimo volume ed esposti nelle mostre itineranti in programma dalla Triennale di Milano al Design District di Miami. Con un progetto firmato dall'architetto **Massimo Farinatti** e coadiuvato dal brand designer **Natale Cardone**, il locale nasce dalla ristrutturazione di un ex capannone industriale di oltre 600 metri quadrati, nel quale sono stati ricavati 180 coperti all'interno e 60 esterni, cui si aggiungono laboratori e aree di servizio al piano superiore. Al centro la cucina, moderna e funzionale, e il laboratorio a vista che diventano l'anima e il palcoscenico del locale, cornice perfetta per esaltare i percorsi del gusto che nascono dalla sapiente cucina dello chef **Andrea Gabin**. «Flessibilità e rigore sono i principi che hanno guidato le scelte architettoniche per un brand che potrà, nel tempo, confrontarsi con territori e spazi differenti», spiega l'architetto Farinatti. Lo sviluppo di una griglia ordinatrice rigorosa garantisce, per l'architetto, una lettura delle priorità spaziali armonizzando il piano verticale, che propone una narrazione che coinvolge l'intero spazio fino ad espandersi all'esterno, attraverso le strutture che ospitano il dehor e segnano le aperture verso il territorio e il piano orizzontale, che declina il rispetto delle esigenze dei clienti nei diversi scenari possibili. La massima cura nei dettagli si percepisce dall'arredamento interno, con tavoli e sedie personalizzati, una zona lounge, e materiali che si fondono per rendere l'atmosfera accogliente, ma sempre concentrata sul design. «La scelta di arredi, complementi e impianti è stata guidata da criteri di qualità, design e sostenibilità - prosegue Farinatti - mentre colori e materiali sottolineano le peculiarità della struttura attraverso la creazione di contrasti, come negli accostamenti di grigio profondo e grigio tortora, di ferro grezzo con saldature a vista e legno di recupero». I progetti selezionati sono anche protagonisti di alcune mostre espositive itineranti, a partire da quella alla Triennale a Milano. La mostra e il volume saranno poi esposti all'Archmarathon Awards che si terrà sempre a Milano dall'11 al 13 ottobre 2018 e al Design District di Miami, in programma a maggio del prossimo anno.

Giulia Zanella



DALLE STAMPE AI VESTITI FINO ALLA CUCITURA DI TOVAGLIE

# QUANDO IL TESSILE È ARTE E FANTASIA

LA "NEW EMPORIO FRIULPRINT" IN VIA SOTTOMONTE A UDINE  
PRODUCE PEZZI UNICI CON MATERIALI RICCHI DI QUALITÀ

Quello della Friulprint è un curioso percorso che parte dall'artigianato, passa dall'industria e torna, curiosamente, all'artigianato. In realtà non è un vero e proprio cammino all'indietro, perché "New Emporio Friulprint" parla una sua lingua creativa, anche se sempre ispirata al tessile come la casa madre. L'impresa in vicolo Sottomonte è infatti uno spazio tutto da scoprire, pieno di stampe originali nei materiali più diversi, "per trasformare in realtà ogni vostro desiderio e fantasia". Al suo interno operano degli stilisti, ben focalizzati sulla sartoria per donna. Inoltre, i tessuti stampati sono particolari, "diversi dai soliti che si trovano in giro, con le stesse fantasie standard che girano in tutti i punti vendita" - ci dice **Luca Pertoldi**. Suo padre, Enzo, ha saputo cogliere come sfida carica d'opportunità il passaggio dalla struttura artigianale a quella industriale. Nata il 25 maggio 1973, la Friulprint nell'attuale sede di Collalto di Tarcento è attiva nel settore dello stampaggio di tessuti per abbigliamento e arredamento, con produzioni di alto livello, finalizzate in massima



PER UN CAPO DI ABBIGLIAMENTO  
FATTO A MANO SI OSCILLA TRA I  
120 E I 6 -700 EURO.  
LE FANTASIE PRESENTI SONO 150.

parte all'esportazione. Lavora in conto terzi per marchi che esportano in tutto il mondo: Benetton, Diesel, Replay, Murphy e Nike, Diadora, Belfe, Lotto, Think Pink, a cui si aggiungono i più noti stilisti italiani. L'impresa, inoltre, ha iniziato l'esportazione in parecchi Paesi tra cui la Cina. Da un anno a questa parte i proprietari hanno deciso di convertire il negozio di scampoli che già avevano a Tarcento, sempre legato all'azienda, in qualcosa di più. Nasce così l'Emporio dove "si vendono tessuti stampati a metro o capi su misura, per produrre pezzi unici realizzati da professionisti che operano garantendo il massimo della personalizzazione. Il cliente può anche arrivare con un suo file da stampare, però in generale la gente al giorno d'oggi preferisce trovare tutto già pronto. Abbiamo una nostra stilista e diverse collezioni", racconta Luca. All'occorrenza all'Emporio si

creano soprattutto vestiti, ma con le competenze presenti vengono cucite anche tovaglie su misura, rivestiti pezzi di arredamento o simili, anche se vanno per la maggiore gli abiti da donna e i foulard. "I tessuti impiegati vanno dalla seta al cotone, dalla viscosa alla lana. Niente poliestere, puntiamo su materiali ricchi, di qualità" - aggiunge Pertoldi. E i prezzi? Non così alti, da quanto riporta il titolare. Per un capo di abbigliamento fatto a mano si oscilla tra i 120 e i 6 -700 euro. Lo stile delle 150 fantasie disponibili ha poi una sorta di fil rouge, guidato dal buon gusto di alcune stiliste di Milano. Parliamo di qualcosa di "originale, creativo, particolare". Si mescolano così righe e colori, motivi floreali e geometrie, eleganza e fantasia, oltre a tutte le possibili suggestioni legate al vestirsi su misura.

Emanuela Masseria

L'EVENTO DI ROSON & COCCOLO ARREDAMENTI E BIBANART

## "DESIGN & CREATIVITÀ" SUCCESSO SENZA CONFINI



Ancora un grande successo per "Design & Creatività", l'evento promosso a San Giorgio di Nogaro da Roson & Coccoło arredamenti e BibanArt, che mette in mostra una serie di straordinarie professionalità presenti sul territorio regionale, in particolare artisti, artigiani, professionisti e attività commerciali, chiamate ad esprimersi con originalità e altissimo livello. Il pubblico delle grandi occasioni ha dimostrato nella serata di venerdì 18 maggio, grande apprezzamento per l'esposizione - spettacolo, in cui erano presenti anche alcune bellissime modelle che parteciperanno alla selezione nazionale di Miss Mondo.

All'interno dell'evento si sono tenute anche le premiazioni del 5° Concorso Design & Creatività, ideato da **Jacopo e Lauro Coccoło** e **Ivan Pressi**, che gode del patrocinio della Camera di Commercio di Udine e il supporto della Calligaris Spa e della Ceccarelli Group, per il quale sono stati selezionati sei dei quaranta progetti di design arrivati da tutta Italia. Quest'anno si chiedeva il prototipo di una libreria originale e innovativa. Ha vinto il giovane architetto salernitano **Giuseppe Marsilio**, premiato



dall'assessore regionale **Graziano Pizzimenti**, che insieme al sindaco **Roberto Maltiusi**, che hanno definito l'iniziativa "un esempio della ricchezza imprenditoriale presente nella nostra regione".

Dal primo evento "pilota" del 12 luglio 2013, la manifestazione, si è evoluta nei contenuti e ha coinvolto un numero sempre maggiore di partecipanti, sia come espositori che come pubblico.

Lo straordinario successo degli eventi "Design e Creatività", conferma che l'appuntamento è diventato un laboratorio simbolo, in regione, della contaminazione ad altissimo livello, fra artigianato e arte. A questa edizione erano presenti oltre a Roson & Coccoło Arredamenti e BibanArt, The Groove Factory, Salone Daniela Parrucchieri, Marina Battistella, Agenzia Mecforyou, Steven studio ottica, Medusa - l'idea che riusa, Ovan Mario di Paolo Ovan, Vivai Petrini, Elettroluce Bidoli, Elettromax, Bang e Olufsen Udine, Giacinto Automobili, Buldrin foto e Grafica Immagini, Oro Caffè, Antico Gusto e Perusini wines.



GIOVANI IMPRENDITORI

## I FRATELLI DEL PIN "PROTEGGONO" DAI FULMINI

Elasticità e dinamicità caratterizzano l'azienda 3E Italia Snc di San Giorgio di Nogaro, guidata dai **fratelli Del Pin**.

Francesco, classe 1979, ha avviato l'azienda assieme al fratello Fausto nel 2001 come azienda installatrice di impianti elettrici ed elettronici nel settore industriale, civile, nautico e navale.

Francesco, dopo alcune esperienze maturate nel settore edile e della direzione di cantiere, e Fausto, proveniente da un'attività artigianale specializzata in automazione navale e sistemi elettronici di navigazione, decidono di unire le forze e costituire insieme un'impresa innovativa ([www.3eitalia.com](http://www.3eitalia.com)).

Fin da subito operano nel settore dell'illuminotecnica per poi ampliare il campo d'azione alla produzione di corpi illuminanti professionali a LED e alla progettazione e realizzazione di soluzioni innovative, come i sistemi intelligenti di protezione da fulmini 4.0.

*Cosa li ha spinti ad avviare l'impresa?* "Avevamo tanta voglia di avere il desiderio di sperimentare nuove tecnologie e ricercare diversi prodotti per risolvere problematiche in diversi settori".

*Quali sono state le principali sfide in fase di avvio?* "Capire come si evolveva il mercato e affrontare i cambiamenti del mercato. Per questo la flessibilità e l'elasticità sono diventati nostri punti di forza".

*Quali sono state le principali soddisfazioni?*

"In questi anni abbiamo realizzato diversi prodotti specialistici di illuminotecnica LED ma nel 2010 abbiamo ulteriormente diversificato i nostri progetti in altri settori".

E tra le tecnologie con maggiore soddisfazione, ricorda Defend IT, in grado di proteggere le persone e le apparecchiature elettroniche dai fulmini. Prodotto che ha permesso all'azienda di raggiungere nuovi target.

Il dispositivo, realizzato dai fratelli Del Pin, è stato presentato anche al Politecnico di Torino. Si tratta di un'applicazione che nasce da una visita di lavoro in Sud Africa nell'ottobre del 2010, dove la presenza dei fulmini rappresenta un costante e serio problema per le aziende e la popolazione. Non da meno è l'Europa, dove negli ultimi anni si sono registrati costanti aumenti di questi fenomeni. Le aziende in zone a rischio fulmini, come quelle del Friuli-Venezia Giulia, diventano più sicure con questa tecnologia che permette, anche in chiave "Industria 4.0", di proteggersi da scariche e sovratensioni da fulmini. Ciò permette anche di adempiere in maniera più precisa a quelle che sono le leggi sulla sicurezza sul posto di lavoro, garantendo un'effettiva tutela alle aziende. **Mara Bon**



IMPRENDITORE STRANIERO

## KALLI NORDINE DAL CALL CENTER A PARRUCCHIERE

Quando si porta avanti un'attività e a un certo punto gli affari cominciano a non andare più a gonfie vele, può essere decisivo avere il coraggio di riconvertire completamente la propria impresa, cambiando settore e segmento di mercato. Una scelta che è stata fondamentale per **Kalli Nordine**, titolare di un salone di parrucchieri in via Battistig 26, a Udine. "Quando nel 1999 sono arrivato in Friuli dall'Algeria - racconta l'imprenditore -, ho aperto un call center. Poi è sopraggiunta la crisi, perché con il diffondersi dei computer e dei telefonini con la connessione alla rete, il bisogno di rivolgersi a un negozio per mettersi in contatto telefonico o via Internet è nettamente diminuito. Per questo, ho chiuso e riaperto nel 2003 in un altro spazio, quello attuale, un'attività del tutto diversa". Oggi Kalli, 52 anni, nato nella città algerina di Oum el-Bouaghi, non lontano da Costantina, è il soddisfatto titolare e gestore del salone "Andalousie". "Quello che offriamo ai clienti - spiega - è il personale professionalmente qualificato e un'atmosfera accogliente, in un salone dove la tranquillità regna sovrana". Kalli è orgoglioso del suo lavoro; si è sempre rimboccato le maniche, per dare di che vivere alla sua famiglia e non solo. "Infatti do lavoro ad altre due persone - ribadisce -, quindi su questa attività si basano diverse famiglie". Partito dall'Algeria alla fine degli anni Novanta, "quando la situazione politica del Paese era instabile - fa sapere - e quindi non mi sentivo più sicuro", Kalli - che è di religione musulmana - si sente "perfettamente integrato" in Friuli e si trova bene a Udine. "Non ho mai avuto problemi qui - dice -, anzi i friulani sono davvero brave persone. Va detto che ho sempre rispettato gli usi, i costumi e le leggi di questo Paese - puntualizza -, perché penso che questo sia assolutamente necessario per potersi sentire a proprio agio in qualsiasi posto". I suoi figli sono nati in Italia, qui sono cresciuti e hanno studiato. "Per questo non penso di rientrare in Algeria - afferma Kalli -, perché ormai il Friuli è diventato la loro casa e presto saranno cittadini italiani". Del quartiere di borgo stazione, dice: "Si sta bene, anche grazie alle forze dell'ordine che garantiscono la sicurezza". Un sogno? "Ampliare la mia attività e dare lavoro almeno ad un'altra persona - confessa Kalli -, trovando ovviamente uno spazio più grande per il nostro salone". "Andalousie" è aperto ogni giorno (domenica esclusa) dalle 8.30 alle 18.30. Non sono necessarie prenotazioni.

**Alberto Rochira**



DONNA IMPRENDITRICE

## FRANCESCA E LA PASSIONE PER LA MODA



Dodici negozi per oltre 60 dipendenti: l'azienda Sole srl creata da **Francesca Bova Conti** è un piccolo satellite del Gruppo Calzedonia, il brand internazionale di abbigliamento con cinque marchi e oltre 2.000 negozi nel mondo.

Originaria di Portogruaro ma friulana d'adozione, Francesca ha sempre avuto la passione per la moda e per il retail. "Nel 1996, a 24 anni, ho iniziato a lavorare per Calzedonia come District manager in FVG e Veneto orientale: l'obiettivo era supportare e formare i negozi per garantire l'uniformità d'immagine del marchio. Era il modo di portare il "verbo" dell'azienda in ogni singolo store negli anni in cui non c'erano ancora smartphone, computer portatili o tablet."

Nel 1999 il lavoro inizia a cambiare prospettiva e Francesca apre a Udine il primo negozio in regione del neonato marchio della casa madre, Intimissimi.



**Francesca Bova Conti**

"Devo ringraziare il fondatore di Calzedonia, Sandro Veronesi, per avermi dato fiducia e avermi incoraggiato: ha sempre creduto nelle donne e nei propri dipendenti e mi ha spronato ad aprire il primo negozio di un brand ancora poco conosciuto e che non aveva punti vendita nel nord-est".

Nel frattempo nasce un altro marchio, Tezenis, dedicato all'underwear per i più giovani, di

cui Francesca cura la fase di start-up. Poi arrivano Falconeri, il brand di abbigliamento in cashmere, e Intimissimi Uomo: per il primo Francesca è pioniere nell'aprire a Udine uno dei primi negozi del nord, per l'intimo maschile invece quello di Udine sarà un punto vendita test per l'Italia.

"Dopo 10 anni in azienda ho lasciato l'incarico manageriale e mi sono dedicata interamente allo sviluppo dei negozi." Oggi Francesca ne ha all'attivo 5 nel centro storico di Udine, 4 nel centro commerciale Città Fiera, 2 a Lignano e uno a Bibione.

"Il segreto per una gestione di successo è far crescere le persone e imparare a delegare: la cosa più difficile per chi è accentratrice come me. Devo ancora una volta ringraziare Veronesi che mi ha insegnato a stimolare le persone, a dar loro fiducia e responsabilità. Questo approccio mi ha ripagato nel tempo: molti miei dipendenti sono con me fin dall'inizio.

"Udine è diventata la mia città del cuore con continui nuovi investimenti". Intimissimi, per esempio, ha cambiato posizione tre volte passando da 45 a 150 mq con la bellissima ristrutturazione di via Cavour. Nuove aperture in programma? "Sì in cantiere c'è il progetto per l'ultimo nato del Gruppo, Atelier Emé, il brand specializzato in abiti da sposa, sempre a Udine". **Francesca Gatti**

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

## ETICO È FAVORIRE LA RIPRESA

I DATI ECONOMICI SONO POSITIVI TRAINATI DALL'EXPORT  
ORA SERVONO INVESTIMENTI, SOPRATTUTTO PUBBLICI

È indubbio che ci sia una ripresa e che il Nordest, ancora una volta, riesca a trainarla. Il Pil è in rialzo specie grazie alle aziende che esportano. In Friuli Venezia Giulia Fincantieri e Danieli, ma non solo, tirano e bene. L'occupazione risale. Possiamo ragionevolmente parlare di una sorta di risveglio che arriva dopo un lungo letargo. Dietro a ciò c'è, ancora una volta, un modello produttivo inconfondibile, quello dei distretti industriali del Triveneto votati all'export.

Accanto ai settori tradizionali va segnalato il comparto delle telecomunicazioni, il digitale, mentre ancora non corre il settore delle costruzioni, l'edilizia, che tutti sanno costituire un forte volano per la crescita.

È indubbio che abbiamo ancora tanta strada da fare, ma siamo a buon punto. Ora servono investimenti, soprattutto pubblici. Le aziende trainate dall'export, indotto compreso, vanno molto bene, ma l'urgenza riguarda l'investimento nella ricerca e nell'innovazione da parte di pubblico e privato. Solo così reattività e creatività potranno abbinarsi a formazione, qualità e produzione, a futuro.

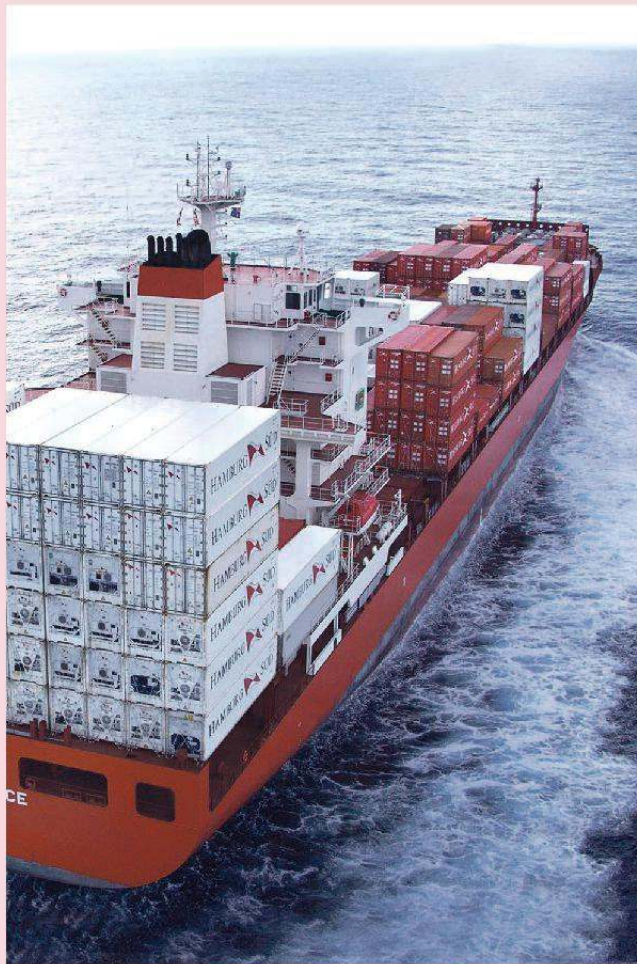
S'impone il taglio delle tasse e, come accennato, un forte aiuto, un impulso all'edilizia perché questo settore fatica ancora mentre se tornasse alla crescita del Duemila sarebbe un vero e proprio toccasana per tutti i comparti.

Un sistema per aiutare di più l'edilizia potrebbe coincidere, ad esempio, con l'aiuto ai giovani a comprare casa finanziando il 100% dell'investimento a tassi zero o addirittura negativi. Insomma inventiamoci qualcosa per far uscire dalla stagnazione l'edilizia. L'iperammortamento della cosiddetta Industria 4.0 è risultata certamente una buona cosa, ma occorre obbligatoriamente che tutto ciò s'inserisca in un processo di crescita economica.

Da poche settimane abbiamo un nuovo Parlamento, una Regione che ha cambiato pagina con un neogovernatore, Massimiliano Fedriga, che ha certamente azzeccato le prime mosse e promette bene. Anche Udine ha un nuovo sindaco.

Ci sono impegni che non dovranno essere disattesi a livello economico ai vari livelli: occorre sburocratizzare (purtroppo, invece, sinora atti e controlli amministrativi sono risultati sempre in aumento), garantire certezza di diritto (ponendo gli Uffici giudiziari, ai vari livelli, nelle condizioni di operare bene e speditamente), ridurre la pressione fiscale a imprese e cittadini (è giunta a livelli eccezionali), uniformare i costi del lavoro e dell'energia a quelli europei e, infine, riformare la PA anche inserendo giovani con mentalità innovativa e volontà di costruire il futuro.

**Daniele Damele**







RISTORANTE DEL MESE - I COPERTI SARANNO UNA CINQUANTINA

# UNA VENTATA DI NOVITÀ PER L'AQUILA NERA

IL RISTORANTE DI VIA PIAVE A UDINE SI ALLARGA  
VERRÀ CREATA UNA STRUTTURA IN VETRO SOPRA LA ROGGIA

» MARCO BALLICO

Sette anni nello stesso posto, senza mai stare fermi. **Luca e Patrizia Masarotti** sono i titolari dell'Aquila Nera, via Piave 2 a Udine, dal 2011, ma ne parlano con l'entusiasmo del primo giorno. Raccontando la scelta non facile di cambiare la squadra, circa un anno fa, e anticipando la grande novità del prossimo settembre: una struttura esterna in vetro, riscaldata, proprio sopra la roggia, che porterà a una cinquantina il totale dei coperti.

«I numeri sono determinanti in un'attività molto costosa quando prendi la strada della qualità - spiega Luca -. La possibilità di allargarci ci consentirà di mantenere il livello di cucina che ci caratterizza». Lo chef dell'Aquila Nera è oggi **Paolo Danelon**, il sous-chef è **Andrea Braida**, con loro anche **Giorgiana**, ragazza presente sin dall'inaugurazione. I dipendenti in totale sono otto, un gruppo al lavoro per offrire un menù del territorio e delle stagioni.

**LUCA MASAROTTI: "I NUMERI SONO DETERMINANTI IN UN'ATTIVITÀ MOLTO COSTOSA QUANDO PRENDI LA STRADA DELLA QUALITÀ"**

Partendo dalla ricerca del prodotto. Fin dai taglieri di formaggi e di salumi, sottolinea Masarotti: «Per i primi ci affidiamo a **Sebastiano Crivellaro** di Sauris, esperto nell'antica tecnica dell'affinamento. Quanto ai salumi, riusciamo a raggiungere le nicchie della regione grazie a una App, Soplaya, che crea una connessione diretta con i micro-produttori».

L'Aquila Nera - ristorante storico della città, nato nel ventennio fascista in via Manin - propone tra le carni il suo famoso cube roll argentino e il carré neozelandese con due cotture: la prima a bassa temperatura e successivamente al forno a 200 gradi. Piatti che si abbinano agli autoctoni Refosco, Schioppettino e Pignolo, ma anche ai Pinot neri altoatesini, mentre con il pesce la scelta sono i bianchi del Collio. Non mancano quotidianamente un piatto vegano e uno vegetariano, l'attenzione per i clienti celiaci e le novità del mese: a giugno tagliolini allo yuzu con ragù di mare crudo mantecato a freddo con erbe di stagione e gambero rosso di Mazara, albicocche e cannolo croccante alla ricotta di capra. L'Aquila Nera osserva il turno di chiusura la domenica. Per prenotazioni: 0432/21645).

**OSTERIA DEL MESE. A ZOMPICCHIA PIRON DAL RE L'OSTERIA... CHE NON TI ASPETTI**

A qualcuno può apparire pretenzioso dare il nome di "Piron dal Re" a un'osteria con cucina. Non è così, naturalmente, per **Matteo Romanini** e **Christian Turoldo** i quali, a novembre 2017, hanno rilevato l'osteria "All'alpino" che, a Zompicchia di Codroipo, è stata aperta per oltre 40 anni. Christian si è messo alla ricerca dei vini da offrire alla clientela dell'osteria, assaggiandoli di persona, visitando le cantine e puntando sui prodotti "artigianali". Così, oggi, il vino della casa è acquistato in un'azienda dei Colli Orientali del Friuli, l'80% delle bottiglie disponibili proviene dal Friuli VG e solo il 20% dal resto dell'Italia. È disponibile pure una certa scelta di birre artigianali regionali. Per far compagnia "informale" al classico tai, è possibile chiedere un tagliere di formaggi o salumi, selezionati dai migliori produttori locali. Desiderando, invece, qualcosa di più, ci si può affidare ai piatti dei menù compilati, mensilmente, da Matteo e figli dei suoi studi e della sua esperienza di cuoco nei ristoranti più blasonati d'Italia (Cipriani ecc.) ed esteri. Un'esperienza che, una volta conosciuto Christian, ha deciso di mettere in campo direttamente.

I coperti sono "solo" 40 (che, praticamente, raddoppiano nella stagione estiva con l'apertura dello spazio esterno), ma è una scelta per rendere più personalizzato il servizio e mantenere alta la qualità della proposta gastronomica e dell'impiazzamento. Dopo aver rinnovato completamente le dotazioni di cucina, il cuoco friulano punta sul rispetto della qualità e dei sapori delle materie prime grazie, anche, all'ampio utilizzo delle cotture a bassa temperatura. Non esistono asterischi sul menù poiché gli ingredienti sono sempre freschi e acquistati giornalmente. Inoltre, Matteo produce direttamente la pasta (secca o ripiena), gli gnocchi, i sott'oli, i sottaceti...

Adriano Del Fabro



**I RICONOSCIMENTI NELLA GUIDA SLOW FOOD PREMIA 13 BIRRE**



Il Fvg fa bella mostra di sé nella Guida alla birre d'Italia 2019 di Slow Food: come ha osservato il coordinatore regionale, Savio Del Bianco, in occasione della presentazione alla birreria Brasserie di Tricesimo il 9 maggio, la Regione ha ottenuto un numero significativo di riconoscimenti. Slow Food ha selezionato 600 birrifici italiani, di cui 13 in Fvg. Complessivamente hanno ottenuto una "chiocciola"

(il riconoscimento più alto), due "bottiglie" (per la qualità delle birre complesse), un "fusto" (per le birre semplici); e le loro birre cinque titoli di "birra slow" (per la rappresentatività del territorio), altrettanti di "birra quotidiana" (eccellenza nella semplicità) e sei di "grande birra" (per il valore complessivo). Restrignendo alla provincia di Udine, i birrifici sono sette; tra questi c'è l'unica "chiocciola", il Foglie d'Erba (Forni di Sopra), e una "bottiglia", il Borderline (Buttrio). Per le "birre slow" troviamo il Barley Wine 2017 Guayana Rum 2001 di Borderline, la

session ipa Dove Canta la Rana del Birrificio Campestre (Corno di Rosazzo) e la ipa Hopfelina di Foglie d'Erba; per le "birre quotidiane" la ipa Simcoe di Borderline e la pale ale Babèl di Foglie d'Erba; e per le "grandi birre" la ipa Southern Hemisphere di Boderline, la ipa Freewheelin' di Foglie d'Erba, e la blanche Opalita e la belgian strong ale Orzobruno di Garlatti Costa (Flagogna). A completare il quadro sono Villa Chazil (Lestizza), Gjulia (S. Pietro al Natissone) e Zahre (Sauris). Tra i punti toccati sia da Del Bianco che dai birrai presenti - Giovanni Gregorat di Borderline, Giulio Cristancig di Campestre e Severino Garlatti Costa del birrificio omonimo - c'è l'apporto positivo della collaborazione tra birrai nel raggiungere questi risultati: provata, ancor più che dall'appartenenza di molti all'Associazione birrai artigiani Fvg, dal vederli poi scambiarsi idee e pratiche davanti ad una pinta. **Chiara Andreola**







OKELVIN DEL MALIGNANI DI UDINE VINCE LA FIERA REGIONALE DEL PROGRAMMA IMPRESA IN AZIONE: 380 GLI STUDENTI IN GARA

Un'etichetta "magica" che permette di capire, colorandosi diversamente, se un vino è conservato o servito alla temperatura corretta, grazie ai due inchiostri termocromatici al suo interno. E potrebbe essere adeguata anche ad altri tipi di beni e prodotti che necessitano un controllo della temperatura, come per esempio alcuni farmaci. È OKelvin (un gioco di parole che anche in friulano, con l'accento finale, ha perfettamente senso) un articolato e completo progetto d'impresa, pronto ad andare sul mercato, vincitore dell'edizione 2018 della Fiera Impresa In Azione per il Friuli Venezia Giulia. A realizzarlo, l'Isis Malignani di Udine, con gli studenti della classe 3° Cmb.

## L'EVENTO SOTTO IL PORTICATO DELLA CCIAA, PARTNER DI JUNIOR ACHIEVEMENT ITALIA: 20 GLI STAND IN CUI SONO STATE PRESENTATE LE IDEE D'IMPRESA

Oltre le 20 classi presenti, con 380 studenti di tutta la regione che, sotto il porticato dell'ente camerale in piazza Venerio hanno presentato a una giuria di esperti i progetti d'impresa realizzati durante l'anno. Tutto secondo il programma promosso da Junior Achievement Italia, dedicato all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola, e sviluppato in Friuli Venezia Giulia grazie alla partnership con la Camera di Commercio di Udine.

Il team di vincitori "volerà" ora alla competizione nazionale Biz Factory, in programma a Milano il 4 e 5 giugno per contendersi il titolo di migliore impresa JA 2018 che rappresenterà l'Italia

alla JA Europe Company of the Year Competition a Belgrado in Serbia in luglio.

Gli altri premi della giornata. L'Educatore statale collegio Uccellis (3° E del classico europeo) ha unito l'idea di azienda alla promozione della poesia e della lettura, soprattutto tra i giovani: Filo il nome dell'impresa, una borsa in materiale riciclabile con stampate poesie realizzate grazie alla collaborazione con il giovane poeta friulano **Cristiano Camaur**. Il progetto ha già visto la collaborazione di tre librerie locali, un video aziendale che valorizza anche la città di Udine e un bando poetico per le scuole secondarie: al gruppo è andato il premio speciale Comunicazione della Camera di Commercio di Udine. Menzione speciale, poi, per un'idea con un significativo risvolto sociale: OverWalls, della 5° C SiA del Degnanutti, ha presentato una mascherina chirurgica, per tutti coloro che svolgono professioni in cui questa è richiesta, che permette di comunicare meglio alle persone con difficoltà uditive.

Tre premi sono stati assegnati anche dalla Glp, studio ai vertici internazionali in materia di proprietà intellettuale. I ragazzi vincitori riceveranno assistenza dall'azienda per il brevetto, il marchio e il modello industriale. Ad aggiudicarsela rispettivamente sono stati: il Malignani (3° Cmaa) che produrrà "Underground Lights", tinta per capelli che rispetta l'ambiente e sfrutta una caratteristica della curcuma, la fosforescenza sotto luci ultraviolette. Per il marchio ci sarà l'impresa dell'Itse Degnanutti (classe 5° E RIM), che ha voluto valorizzare attraverso un profumo artigianale la "viola di Udine", unica per il petalo doppio o triplo e il particolare aroma. Per il modello, è arrivato ancora il Degnanutti con la 5° B, che ha inventato 3Spenser, un dispenser triplo che permette di portare in viaggio fino a tre tipi di prodotti da bagno in una confezione unica.



## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

# APERTO IL BANDO CON CONTRIBUTI FINO AL 31 AGOSTO

La Cciaa udinese è in prima linea da anni per le attività di alternanza scuola-lavoro e a maggior ragione da quando, con la recente riforma degli enti camerali, il legislatore ha voluto affidare proprio alle Camere di commercio l'importante e delicata funzione dell'orientamento al lavoro e alle professioni.

Tra le tante iniziative sul tema, la Camera udinese ha voluto anche attivare un bando di voucher, i cosiddetti "voucher alternanza". Si tratta di un bando di contributi per le piccole e medie imprese (pmi) impegnate a promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro: i fondi potranno essere richiesti dalle aziende friulane fino al prossimo 31 agosto.

Le spese ammissibili a finanziamento devono riguardare attività previste dalle convenzioni stipulate fra impresa e istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza intrapresi da studenti delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale, con una durata minima di 40 ore.

I voucher possono essere di 400, 800 o 1.000 euro a seconda di quanti percorsi individuali di alternanza saranno realizzati dall'impresa (da 1 a 2, da 3 a 4, oppure 5 o più).

## FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

### NUOVI CORSI FINANZIATI

Corsi cofinanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020



### DIRITTO DEL LAVORO E BUSTE PAGA

Data: 04 giugno 2018  
Durata: 200 ore  
Costo: gratuito

### SOCIAL MEDIA PER LA PICCOLA IMPRESA

Data: da settembre 2018  
Durata: 200 ore  
Costo: gratuito

### CORSO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE

Data: da giugno 2018  
Durata: 102 ore  
Costo: gratuito

### PROGETTARE E GESTIRE L'INNOVAZIONE

Data: 06 giugno 2018  
Durata: 60 ore  
Costo: gratuito

### STRATEGIE DI MARKETING PER IL TURISMO

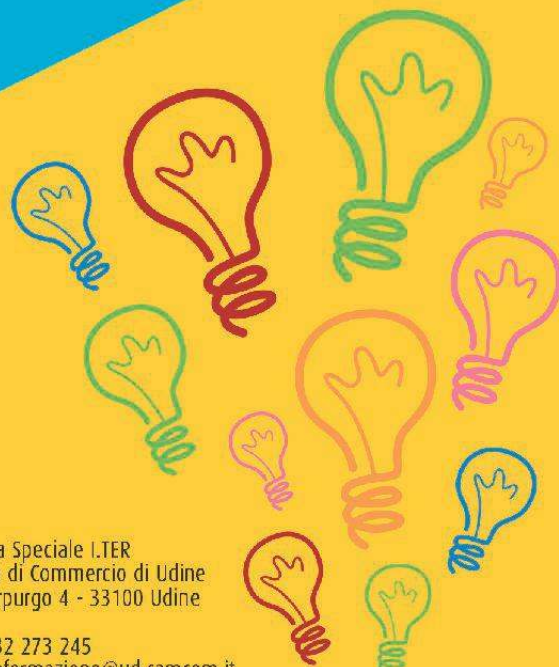
Data: 18 giugno 2018  
Durata: 80 ore  
Costo: gratuito



Camera di Commercio Udine

Azienda Speciale I.TER  
Camera di Commercio di Udine  
via Morpurgo 4 - 33100 Udine

tel. 0432 273 245  
ricercaformazione@ud.camcom.it  
www.ricercaformazione.it  
facebook: @cciaaudformazione





TRE DISPENSER IN UNO

## ITSE DEGANUTTI UDINE 5° B



3Spenser vuole risolvere il problema del trasporto di prodotti per l'igiene. Personalizzabile in tutto, 3Spenser contribuirà alla riduzione del consumo di plastica, sarà di alta qualità, lunga durata e riciclabile. Un solo dispenser permetterà di trasportare fino a 3 prodotti (bagnoschiuma, shampoo, balsamo, crema corpo, schiuma da barba, dentifricio), grazie a erogatori dedicati.

AROMATERAPIA "ILLUMINANTE"

## ITC FLORA PORDENONE



Spesso l'idea scatta con una lampadina che si illumina. E un po' così è Chillife, prodotto multitasking partito proprio da un'idea per riutilizzare le lampadine tramite un prodotto "multitasking", che è lampada per l'aromaterapia domestica e oggetto di arredo, con in più la caratteristica di recuperare le lampadine in via di esaurimento in Ue. Il Packaging è realizzato con calendari riciclati

CAPELLI NATURALMENTE FLUO

## ITI MALIGNANI UDINE 3° CMAA



Ciam significa Chemical Innovation Arturo Malignani e richiama l'indirizzo chimico scelto dagli studenti che hanno ideato azienda che produrrà "Underground Lights", tinta per capelli che rispetta l'ambiente e sfrutta una caratteristica inedita della curcuma, la sua fosforescenza sotto luci ultraviolette. Una tinta giovane che dura un paio di giorni e sparisce naturalmente.

E LA SERRATURA S'ILLUMINA

## ITSE DEGNANUTTI UDINE 5° A



L'azienda DegaLight. Ja produrrà "Firefly" che, rilevando la presenza di una persona, emette l'impulso di illuminare la serratura attraverso un led e facilità così l'inserimento della chiave nella serratura in condizioni di scarsa visibilità. Firefly è un prodotto innovativo a basso costo che potrà essere accessibile a tutti. L'idea è venderlo prevalentemente nelle ferramenta.

MAI PIÙ PIOGGIA IN AUTO

## ITSE DEGANUTTI UDINE 5° D



EasyCarJa è la startup produttrice di ComfyRain, che aiuta a riporre con praticità l'ombrello in auto, raccogliendone l'acqua senza che si disperda. Ha forma tubolare e due livelli di svitamento: il primo per regolare la tipologia di ombrello e il secondo di rimozione della punta per lo svuotamento dell'acqua. Il prodotto è facilmente applicabile nella parte anteriore dell'auto tramite velcro.

L'IMPRESA SI FA POESIA

## EDUCANDATO STATALE UCCELLIS, UDINE - 3° E LICEO CLASSICO EUROPEO



L'azienda creata porta la poesia nella quotidianità per incentivare questa forma d'espressione anche tra i giovani. E lo fa tramite una borsa in stoffa, alla moda e in materiale riciclabile, con stampate poesie realizzate con la collaborazione del giovane poeta friulano Cristiano Camaur. Il progetto ha portato alla collaborazione con tre librerie locali, un video aziendale che valorizza anche la città di Udine e un bando poetico per la scuole secondarie.

AGRICOLTURA 4.0

## ITE ZANON, UDINE 4° A



Il prodotto di FurlanField è Green Station, capannina meteorologica autoalimentata con pannelli solari o ricaricabile attraverso corrente elettrica, in grado di misurare e inviare all'agricoltore in tempo reale i dati necessari a programmare gli interventi per migliorare la produzione, con più efficienza e meno trattamenti.

IMPARARE LA COSTITUZIONE?  
UN "GIOCO"!

## ITE MATTEI LATISANA 4° A E 5° A



Favorire l'apprendimento e le conoscenze in modo divertente e innovativo un gioco da tavolo sulla Costituzione Italiana. C'è un tabellone a spirale con 60 caselle e 120 carte con domande di diversa difficoltà. Lo scopo è rispondere correttamente, utilizzando e migliorando le conoscenze relative alla Carta Costituzionale, e giungere alla casella finale prima degli altri giocatori.

L'APPENDINO FRIENDLY

## ISIS MALIGNANI 3° CBAB



Con Up'n'Din la startup Innovation Factory Ja vuole rendere più veloce e maneggevole l'uso dei normali appendini, evitando danneggiamenti ai capi di vestiario. L'elemento innovativo è la facilità di inserimento e sfilamento dai capi grazie a braccia pieghevoli mantenute in posizione da dei magneti. Gli appendini sono anche più facili da trasportare o stoccare.

UNO "SCAN" AGLI OGGETTI CHE  
NON VOGLIAMO DIMENTICARCI

## ITI KENNEDY PORDENONE 5° CIA



U-TAG è un kit compatto capace di tenere traccia di tutti gli oggetti che ci portiamo appresso ogni giorno. La tecnologia impiegata prevede una sorta di scannerizzazione di ciò che ci portiamo dietro, visibile in elenco in un'app sul nostro smartphone. U-Tag va poi inserito in borsa assieme agli altri oggetti.

JAMP! COVER E SOSTEGNI IN 3D  
PER SMARTPHONE

## LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO OBERDAN, TRIESTE, CLASSE 4°



Il prodotto è composto da una cover per cellulari dotata di un meccanismo d'incastro Lego a cui applicare tre tipi di strutture-moduli: un dock per la scrivania, uno per l'auto e uno portatessere. I moduli sono stati progettati e stampati in 3D per agevolare l'utilizzo del cellulare in sicurezza nelle diverse esigenze.

DAI ROTTAMI MATERIALI  
INNOVATIVI

## ISIS GALILEI, GORIZIA 3° BMM



La startup ha creato un materiale composito inglobando residui metallici di scarto (trucioli, filamenti, frammenti, granuli). Il materiale ottenuto è versatile ed esteticamente gradevole e può trovare applicazione in numerosi settori per la realizzazione di prodotti finiti o di parti e componenti. L'obiettivo è inserirsi nel settore design e innovazione, riciclare materiali di scarto per creare oggetti nuovi e ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti metallici.

UNA LUCE CON "MINUS WASTE"

## ITSE DEGANUTTI, UDINE 5° A AFM



La startup Minus Waste ha ideato C-Lamp, un corpo illuminante realizzato anche attraverso l'impiego di materiale riciclato. Il prodotto rappresenta un componente d'arredo composto da un corpo illuminante e una base in metallo, mira alla salvaguardia dell'ambiente grazie al riutilizzo di oggetti in vetro e ceramica destinati allo smaltimento.

RIGHT COLOUR? RIGHT  
TEMPERATURE!

## ISIS MALIGNANI, UDINE 3° CMAB



OKelvin è un'etichetta molto speciale. Si rivolge prevalentemente ai sommelier professionali o anche agli appassionati di degustazione dei vini, ma può avere molti altri impieghi. Varia infatti la colorazione in funzione della temperatura, grazie alla natura dei due inchiostri termocromatici che la compongono.

MASCHERINE CHIRURGICHE CON  
CUI COMUNICARE MEGLIO

## ITSE DEGANUTTI, UDINE 5° C SIA



La startup OverWalls offre due prodotti, "InvisibleMask" e "MicMask", ideati per permettere agli operatori che necessitano di una mascherina per lavoro di comunicare con clienti con difficoltà uditive. Il primo è una mascherina con al centro uno strato trasparente e traspirante per rendere visibile la bocca. "MicMask" ha un microfono applicato alla mascherina, collegato a un dispositivo mobile che, con un apposito software, trasforma le parole in testo.

PEAVERÛT: TUTTI I TAVOLI  
ALL'ALTEZZA GIUSTA

## ISIS GALILEI GORIZIA 3° AMM



La startup ha ideato un "piedino" regolabile in altezza, facilmente applicabile e adattabile a qualsiasi tavolo, scrivania, banco, sedia, con una precisione millimetrica, assorbendo anche eventuali dislivelli del suolo. Il design lineare e gradevole, non altera l'estetica del tavolo o sedia cui si applica.

"VIOLA DI UDINE", UN PROFUMO  
PER LA CITTÀ

## ITSE DEGANUTTI, 5° E RIM



"Profumo di classe" è la startup che mira a valorizzare e far conoscere attraverso un profumo artigianale la "viola di Udine", unica per il petalo doppio o triplo e il particolare aroma: un prodotto nuovo e inedito che contraddistingue e possa valorizzare al meglio il capoluogo friulano. Rilevante anche l'attività per la scelta del packaging: boccetta, tappo e confezione e studio della grafica.

IL THERMOS DEL FUTURO VA A  
ENERGIA SOLARE

## ITSE DEGANUTTI, UDINE 5° F AFM



Una borraccia, in grado di conservare il calore, immagazzinato attraverso un pannello solare di ridotte dimensioni. Con Solar Premium, il consumatore potrà riscaldare una bevanda in qualsiasi momento e ovunque si trovi. Un'attenta analisi di mercato ha evidenziato l'assenza in commercio di un prodotto simile e ha consentito di definire il target di clientela della società rappresentato da escursionisti, sportivi in genere e lavoratori.

LA CINTURA CHE TI RICARICA

## LICEO SCIENTIFICO OBERDAN TRIESTE



Solid Dreams è il nome della startup creata dal liceo per ideare un prodotto innovativo, che unisce la tecnologia alla semplicità: una cintura, la SD Belt, che permette di avere sempre a disposizione una ricarica per il proprio smartphone. La fibbia è contenente una batteria di 2500 mAh per garantire la carica dello smartphone per l'intera giornata e mira a sostituire i tipici powerbank in commercio.

TEENTHING, LA SCATOLA BIO

## ISIS LINUSSIO CODROIPO 4° A ITE



"If you believe in us, you believe in the future", dicono gli studenti che hanno creato la startup Teenthing per realizzare e commercializzare una scatola in due formati. FlexBox verrà costruita con il PLA, un materiale biologico ricavato dalla fibra di mais, sarà pieghevole e con molteplici funzioni che soddisferanno le necessità quotidiane: può diventare un porta cuffiette, porta medicine o contenitore per la merenda.



UDINE TERRITORIO VIRTUOSO "MA C'È MOLTO DA FARE"

# SERVIZI DIGITALI A PORTATA DI TABLET



SONO 1.700 LE AZIENDE CHE HANNO INTRODOTTO LA NOVITÀ CHE CONSENTE DI RISPARMIARE COSTI E TEMPO

In Italia le aziende che hanno aperto il cassetto digitale sono quasi 60 mila. A Udine gli imprenditori con "identità digitale" sono circa 1700, e hanno acceduto al loro cassetto digitale grazie al grande lavoro svolto dalla Camera di Commercio, ma per quanto su questo fronte sia il territorio più virtuoso d'Italia, il tasso di adesione è ancora inferiore al 4% delle imprese presenti. "C'è ancora molto da fare - commenta **Paolo Fiorenzani** di Infocamere -, perché l'impresa 4.0 di cui tanto si parla passa anche da un rinnovato rapporto tra PA e imprese in una logica di reale semplificazione attraverso l'uso delle tecnologie; impresa.italia.it ne è un esempio concreto reale e immediatamente disponibile a tutti i cittadini imprenditori".

Fiorenzani domani sarà in Friuli per presentare i servizi digitali che le Cciao offrono alle imprese, con un doppio appuntamento a Udine (mattino) e a Tolmezzo (pomeriggio), alla presenza anche del Presidente della Camera di Commercio di Udine, **Giovanni Da Pozzo**.

Ma a cosa serve il "Cassetto digitale dell'imprenditore"? Con esso l'impresa può avere sempre a portata di mano, tramite il proprio pc, tablet o smartphone, tutte le informazioni e documenti ufficiali che la riguardano. Altri servizi digitali permettono di gestire la tenuta e la conservazione dei libri d'impresa. L'accesso ai servizi avviene in modo immediato e sicuro tramite Spid - Sistema Pubblico di Identità Digitale, strumento per eccellenza che riguarda anche il cittadino. Il dialogo con la Pa avviene dunque tramite un unico identificativo. "Grazie all'identità digitale - prosegue Fiorenzani - le password non sono più un problema, non c'è più bisogno di richiedere, ricordare o aggiornare tante credenziali diverse, perché con Spid, il Sistema



Paolo Fiorenzani

**FIORENZANI (INFOCAMERE): "LE PASSWORD NON SARANNO PIÙ UN PROBLEMA, NON CI SARÀ PIÙ BISOGNO DI AGGIORNARE TANTE CREDENZIALI DIVERSE"**

Pubblico di Identità Digitale, ognuno ha un'unica chiave di accesso a tutti i servizi online della PA. Per un'impresa essere digitale oggi significa affrontare un cambiamento di strumenti, servizi e soprattutto processi che le permettano di affacciarsi sul mercato con velocità, semplicità e trasparenza.

Nel cassetto ogni imprenditore ha a disposizione gratuitamente (anche su smartphone e tablet) tutti i documenti ufficiali aggiornati della propria azienda: dalla visura camerale (ora tradotta anche in inglese e, ove esistenti, con le informazioni su certificazioni biologiche e rating di legalità) allo statuto, dal bilancio (per chi è tenuto a depositarlo) e, prossimamente, le proprie fatture elettroniche nel caso abbia scelto di utilizzare il sistema gratuito offerto dalla Camera di Commercio, accessibile dalla piattaforma [fatturaelettronica.infocamere.it](http://fatturaelettronica.infocamere.it).

Ma come mai Udine, che pur sta lavorando bene e anzi è un'eccellenza, ha solo il 4% di imprese che sta utilizzando l'identità digitale, perché? "E' una cosa nuova che va comunicata, raccontata, pubblicizzata. Sono servizi che migliorano la burocrazia ma forse non fa notizia il fatto che si migliori il rapporto con la PA. Eppure, con tutto il rispetto, non è così vero che i nostri imprenditori abbiano competenze digitali: certamente bisogna accompagnarli, come sta ben facendo la Cciao di Udine in termini di formazione su impresa 4.0 e sui punti impresa digitale. La nostra azione, quindi, è una chiamata alle armi: dobbiamo arrivare a tutti".

Rosalba Tello

IN PROGRAMMA DOMANI MATTINA E POMERIGGIO

## INCONTRI A UDINE E TOLMEZZO

GLI APPUNTAMENTI SARANNO PRECEDUTI DAL RILASCIO DELL'IDENTITÀ SPID A CHI NE FARÀ RICHIESTA

Le Camere di Commercio hanno messo a punto una serie di servizi digitali per aiutare le imprese a lavorare più efficacemente e con risparmio di tempo e costi nella gestione della propria documentazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (Pa). Ad esempio, con il "Cassetto digitale dell'imprenditore" l'impresa può avere sempre a portata di mano, tramite il proprio pc, tablet o smartphone, tutte le informazioni e documenti ufficiali che la riguardano. L'accesso ai diversi servizi avviene in modo immediato e sicuro tramite Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale), che riguarda anche il cittadino: il dialogo con la Pa avviene dunque tramite un unico identificativo.

Di tutti i servizi online e digitali ideati dalle Cciao si parlerà nel doppio appuntamento domani, mercoledì 30 maggio - il medesimo a Udine la mattina e nel pomeriggio a Tolmezzo - preceduto dal rilascio, in entrambe le località, dell'identità Spid a chi ne farà richiesta. Gli appuntamenti sono gratuiti e a ingresso libero, ma è necessaria la prenotazione: per Udine all'indirizzo <http://eepurl.com/duigdf> e per Tolmezzo su <http://eepurl.com/duilt1>. Dalle 9 si comincia a Udine (sala Valduga) e dalle 14.30 a Tolmezzo (Sala Convegni dell'Uti Carnia). Gli interessati a farsi rilasciare la Spid dovranno avere con sé Cns e smartphone.

Info e approfondimenti su [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it).



Camera di Commercio  
Udine

## MARCHI BREVETTI DISEGNI DIFENDI LA TUA IDEA

**Punto Orientamento Proprietà Intellettuale, l'esperto risponde!**

### COME PROTEGGERE UN'IDEA?

- La Camera di Commercio, con il servizio *Punto Orientamento Proprietà Intellettuale*, fornisce consulenze sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale.
- Imprenditori ed aspiranti tali hanno l'opportunità di incontrare professionisti a cui sottoporre quesiti su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know how, anticounterfeiting e licensing.

### A CHI È RIVOLTO?

- Alle imprese che intendono valorizzare e tutelare la propria idea imprenditoriale.
- Agli inventori e a tutti coloro che vogliono conoscere gli strumenti a disposizione per orientarsi in merito alle proprie idee e progetti.

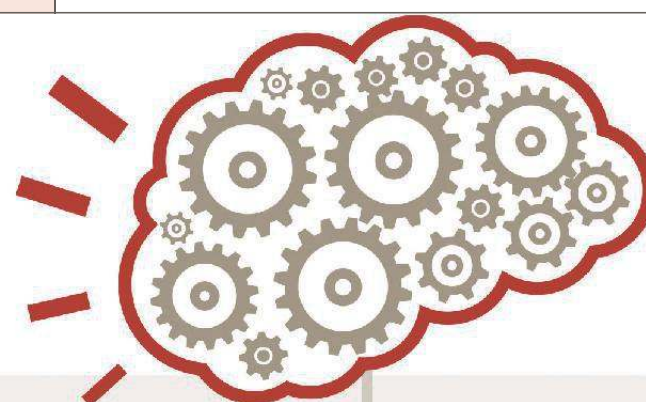
- Il servizio si avvale della collaborazione di consulenti in proprietà industriale iscritti all'ordine; gratuito su appuntamento.

- I titoli di Proprietà Intellettuale quali *marchi, brevetti per invenzione industriale, modelli di utilità, disegni e modelli*, sono fondamentali per le imprese per tutelare la propria capacità creativa, sviluppare una strategia di crescita ed investire in ricerca e innovazione.

Ufficio Nuova Impresa e Innovazione  
Cciao di Udine - Via Morpurgo 4  
tel. 0432 273 560

[brevetti@ud.camcom.it](mailto:brevetti@ud.camcom.it) - [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

Contatta la Camera di Commercio  
e prenota il tuo appuntamento





LA MISSIONE DEI GIOVANI IMPRENDITORI

# OPPORTUNITÀ IN SERBIA

PROFICUI GLI INCONTRO REALIZZATI CON IL SISTEMA BANCARIO,  
CON L'ICE DI BELGRADO E AL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Una missione dedicata all'imprenditoria giovanile in Serbia. I componenti del Comitato dei giovani imprenditori della Camera di Commercio, formato dai presidenti dei Gruppi Giovani di tutte le associazioni di categoria, ha affiancato le imprese di Confindustria in un viaggio di lavoro, a metà maggio, cogliendo l'occasione per presentare l'economia del Friuli Venezia Giulia alle principali istituzioni economiche di Belgrado e in particolare agli omologhi della Camera di Commercio della Serbia.



La delegazione friulana si è concentrata soprattutto sulle potenzialità relative alla componente giovane dell'imprenditoria e sono emerse interessanti opportunità di collaborazione e scambio.

A prendere parte alla missione per il Comitato sono stati il presidente **Fabio Passon** (Confcommercio), assieme ai rappresentanti di Confindustria (**Davide Boeri**), Confartigianato (**Enrico Todesco**) e Confcooperative (**Marco Pascoli**). La visita studio è cominciata dall'incontro con il sistema bancario e finanziario, per proseguire con la Camera di Commercio e Industria Serbia dove si sono presentate interessanti e

promettenti possibilità di scambio economico-commerciale: «Una delegazione dei colleghi serbi potrebbe venire in Friuli, dove abbiamo pensato di abbinare alla visita studio anche altre iniziative di matching e approfondimento», ha spiegato Passon, raccontando anche dei proficui incontri realizzati all'ambasciata italiana nella capitale serba, con un gruppo di imprese italiane operanti in Serbia e l'ambasciatore stesso Carlo Lo Cascio, recentemente insediato.

UNA DELEGAZIONE DEI COLLEGHI  
SERBI POTREBBE VENIRE IN  
FRIULI, DOVE SI È PENSATO DI  
ORGANIZZARE ANCHE INIZIATIVE DI  
MATCHING



Di grande interesse è stato poi anche l'incontro con la direttrice dell'ICE-Agenzia a Belgrado e l'approfondimento tecnico e normativo, al Parco scientifico e tecnologico belgradese, dove sono state presentate tutte le opportunità e le procedure concrete per le collaborazioni commerciali tra imprese italiane e serbe.

CIRCA 150 INCONTRI

FAR EAST FILM,  
LE IMPRESE  
SCOPRONO  
IL CINEMA



Prodotti e servizi delle aziende friulane e come promuoverli al meglio nel cinema europeo e asiatico: oltre 60 imprese e produttori cinematografici regionali, europei e asiatici hanno concretizzato circa 150 incontri d'affari in Camera di Commercio di Udine nell'ambito del Far East Film Festival.

Il sostegno dell'ente camerale, che non è mai voluto mancare al Festival anche negli anni precedenti, quest'anno si è arricchito di un importante evento, in cui imprenditori di tanti settori (soprattutto moda e gioielleria, arredo, food & wine e turismo) hanno avuto una doppia possibilità: partecipare a un approfondimento, con alcuni dei più apprezzati esperti internazionali, dedicato proprio al "product placement nei film", ossia all'efficace posizionamento dei propri prodotti e servizi d'impresa all'interno delle produzioni cinematografiche e, a seguire, una fitta agenda di incontri. Sono stati oltre un centinaio i partecipanti all'approfondimento, realizzato in collaborazione con Cec e Fondo Audiovisivo Fvg, nell'ambito di EEN-Enterprise Europe Network. A entrare nel dettaglio del "product placement" sono stati **Juliane Schulze**, Senior Partner di peacefulfish, e uno dei massimi esperti del settore, **Jean Patrick Flandé**, fondatore di Film Media, storico riferimento per il product placement in tantissimi film come anche James Bond (in cui automobili e orologi - e non solo - sono entrati nel mito con il personaggio) e collaboratore di alcuni dei maggiori registi mondiali da Besson a Polanski. Con loro, **Stefano Taboga**, direttore marketing and digital di Lotto, e il produttore cinematografico francese **Christophe Brucher**.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

### Azienda Speciale I.TER

Camera di Commercio di Udine  
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine  
Tel. 0432 273 532 / 537  
progetti.info@ud.camcom.it  
www.ud.camcom.it

Per il calendario aggiornato e completo delle attività e per le modalità di iscrizione, visitare il sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it) alla sezione "Internazionalizzazione".

Vuoi essere informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Iscriviti alla nostra mailing list direttamente dal sito camerale.

L'azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER fa parte della Rete Enterprise Europe Network, cofinanziata dall'Unione Europea.



**MISSIONE IN COLOMBIA E MESSICO** - Bogotá, Città del Messico (COLOMBIA, MESSICO)  
04-09 ottobre 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

**BORSA VINI MESSICO** - Città del Messico (MESSICO)  
09 ottobre 2018 | Food&Wine (vitivinicoltura)

**CONGRESSO FORUM AIC - CC ADRIATICO IONICHE** - Spalato (CROAZIA)  
16-18 ottobre 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

**GRANDI DEGUSTAZIONI DI VINI ITALIANI IN CANADA** - Vancouver, Calgary, Toronto, Montreal (CANADA)  
22-31 ottobre 2018 | Food&Wine (vitivinicoltura)

**PARTECIPAZIONE ALLA REAL ITALIAN FOOD&WINE** - Londra (GRAN BRETAGNA)  
08 novembre 2018 | Food&Wine

**HONG KONG INTERNATIONAL WINE & SPIRITS FAIR** - Hong Kong (CINA)  
08-10 novembre 2018 | Food&Wine (vitivinicoltura)



**CHECKUP SUDAMERICA** - Udine  
04-07 giugno 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

**ACCOGLIENZA DI OPERATORI CANADESI DEL COMPARTO AGROALIMENTARE** - Udine  
17-21 settembre 2018 | Food&Wine, Altro (Turismo)

**MIRABILIA - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO** - Pavia  
29-30 ottobre 2018 | Altro (Turismo)

**UDINE OFFICE - ICCO (ITALIAN CHAMBER OF COMMERCE ONTARIO)** - Udine  
Aperto i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì | Multisetoriale





CIRCA 50 INCONTRI B2B ALL'ANNO A UDINE

# DIECI ANNI DI EEN CON MILLE EVENTI

LA RETE PIÙ GRANDE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DELLE PMI  
FESTEGGIA IL DECIMO ANNIVERSARIO. IL BILANCIO DELLA CCIAA

In 10 anni sono stati quasi mille gli eventi e circa 50 all'anno gli incontri B2b organizzati dalla Camera di Commercio di Udine come partner di EEN-Enterprise Europe Network di cui, con la sua Azienda speciale I.Ter, è sportello sul territorio. Questo oltre all'ampia serie di attività di internazionalizzazione proposta alle imprese (oltre un migliaio l'anno quelle coinvolte). Proprio in questi giorni la rete, la più grande d'Europa a supporto dello sviluppo delle Pmi, sta celebrando il decimo anniversario, con numeri di tutto rispetto: 2,6 milioni di imprese a livello globale, di cui oltre 238.000 in Italia, hanno usufruito dei servizi gratuiti e personalizzati del Network. I Paesi di maggior interesse per le imprese che si sono rivolte a Udine ai servizi di EEN sono stati Austria, Polonia, Serbia, Germania, Svezia, Ungheria, Regno Unito.

Istituita nel 2008 dalla Commissione europea, EEN è nata con una missione chiave in Europa: aiutare le piccole e medie imprese a innovare, crescere e internazionalizzarsi. Da 10 anni EEN offre un'assistenza gratuita a tutto campo alle PMI: dall'analisi e la gestione dell'innovazione, ricerca partner a livello internazionale, alla consulenza in tema di supporto tecnologico, brevetti e informazioni puntuali su programmi, finanziamenti, bandi di gara della Ue. Una sorta di cassetta degli attrezzi fondamentale perché le Pmi possano cogliere a pieno le opportunità offerte da innovazione, mercato globale e dagli strumenti messi in campo per rispondere a queste sfide dall'Unione europea.



Presente in più di 60 paesi, con 3.000 esperti, la rete opera attraverso oltre 600 punti di contatto, di cui 55 in Italia (la Cciaa udinese è una di questi). EEN, grazie alle sinergie attivate tra le molteplici competenze e professionalità della rete, offre gratuitamente alle Pmi e alle organizzazioni che con esse collaborano, quali università, centri di ricerca, una vasta gamma di servizi gratuiti, integrati e personalizzati allo scopo di accrescere competitività e innovazione, e valorizzare i risultati della ricerca. Svolge inoltre un ruolo chiave nella individuazione di partner a livello internazionale per intese di carattere commerciale, tecnologico e di ricerca, attraverso la propria vasta banca dati, unica e dedicata, e grazie al fitto calendario di eventi B2b e missioni imprenditoriali.

## SVOLGE UN RUOLO CHIAVE NELLA INDIVIDUAZIONE DI PARTNER INTERNAZIONALI PER INTESE COMMERCIALI E TECNOLOGICHE

La rete accompagna poi le aziende aggiudicatrici dello "Strumento Pmi" e delle altre agevolazioni per le imprese nell'ambito di Horizon2020. In particolare le è affidato il servizio di key account management, per assistere le aziende beneficiarie nell'analisi dei propri bisogni e nella scelta e affiancamento di un coach che guida l'azienda nello sviluppo del progetto di sviluppo aziendale. Accanto a questo compito, un crescente rilievo hanno i pacchetti in tema di gestione dell'innovazione, erogati dal 2015, in cui proprio EEN Italia è particolarmente attiva: l'Italia è al secondo posto, dopo il Regno Unito.

Uno dei punti di forza di EEN è offrire una consulenza personalizzata e rispondere in modo puntuale alle esigenze delle imprese con un forte potenziale innovativo con l'obiettivo di espandersi sul mercato globale. Secondo un'indagine svolta, le Pmi che hanno usufruito dei servizi EEN mostrano un tasso di crescita del 3% superiore rispetto alle aziende che non si sono rivolte al network.

Per info, la sezione specifica dedicata sul sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it).

enterprise  
europe  
network

SELL OR BUY  
maggio 2018



Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

**FRANCIA:** designer francese specializzato in arredi per negozi e ristrutturazioni sta cercando potenziali partner interessati alla produzione in subfornitura di espositori (POS display) in legno, cartone e vetro. (Rif. BRFR20151129001 - Mag.18)

**REGNO UNITO:** azienda produttrice di mobili per ufficio e contenitori di sicurezza in metallo ricerca partner per accordi di produzione di armadi per esterno in metallo per stoccaggio merci. (Rif. BRUK20180427001 - Mag.18)

**SVEZIA:** azienda del settore Food&Wine è interessata a stipulare accordi con produttori operanti nel processo di disidratazione e confezionamento di erbe e frutta destinati al mercato europeo. (Rif. BRSE20180226001- Mag.18)

**PORTOGALLO:** azienda commerciale operante nei settori dell'energia rinnovabile (eolica e solare) e dell'efficienza energetica, si propone ad operatori interessati ad accordi di servizi e distribuzione di soluzioni e prodotti energetici innovativi. (Rif. BRPT20180419001 - Mag.18)

**TURCHIA:** produttore di dispositivi medici si propone a società interessata al trasferimento di know-how e cooperazione tecnica per lo sviluppo di filtri per emodialisi. (Rif. TRTR20160909001 - Mag.18)

EEN.EC.EUROPA.EU



(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzionate)

Camera di Commercio di Udine Azienda Speciale Imprese e Territorio  
Tel 0432 273.531-537 - E-mail: [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it)

## MAGGIO

- 29** PARTECIPAZIONE ALLA FIERA VINEXPO ASIA PACIFIC HONG KONG 18 Hong Kong | CINA (fino al 31 maggio)
- 30** DALL'IDENTITÀ DIGITALE AI SERVIZI ONLINE Cciaa Udine
- 30** DALL'IDENTITÀ DIGITALE AI SERVIZI ONLINE UTI della Carnia (Tolmezzo)

## GIUGNO

- 04** CHECKUP SUDAMERICA Cciaa Udine (fino al 07 giugno)
- 04** DIRITTO DEL LAVORO E BUSTE PAGA Cciaa Udine
- 06** PROGETTARE E GESTIRE L'INNOVAZIONE Cciaa Udine
- 11** VISITA STUDIO INDUSTRY 4.0 Pechino, Shanghai | CINA (fino al 15 giugno)

- 15** DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI (dopo le ore 13.00)

- 18** STRATEGIE DI MARKETING PER IL TURISMO Cciaa Udine

## LUGLIO

- 02** PRESENTAZIONE DOMANDE PREMIAZIONI DEL LAVORO E PROGRESSO ECONOMICO Scadenza termini

## NEWSLETTER CCIAA UDINE INFORMA



Vuoi restare costantemente informato su eventi, nuove iniziative, adempimenti della Camera di Commercio? Iscriviti alla newsletter CCIAA UDINE INFORMA! Compila ed invia online il modulo che trovi all'indirizzo [www.ud.camcom.it/uploaded/URP/newsletter ades.pdf](http://www.ud.camcom.it/uploaded/URP/newsletter ades.pdf), o spediscilo via mail a [urp@ud.camcom.it](mailto:urp@ud.camcom.it), o via fax al 0432 509 469 oppure consegnalo a mano agli uffici camerali.

## CALENDARIO

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine  
Centralino 0432 273 111  
[www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it) - [urp@ud.camcom.it](mailto:urp@ud.camcom.it)  
PEC: [urp@ud.legalmail.camcom.it](mailto:urp@ud.legalmail.camcom.it)

Novità dalla Cciaa

**Statistica e Prezzi**  
Centro Studi - Ufficio Statistica e Prezzi  
[statistica@ud.camcom.it](mailto:statistica@ud.camcom.it)

**Contributi**  
Informazioni: Punto Nuova Impresa  
[nuovaimpresa@ud.camcom.it](mailto:nuovaimpresa@ud.camcom.it)

**Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER**  
Ramo Promozione  
[progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it)

**Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER**  
Ramo Formazione  
[www.ricercaformazione.it](http://www.ricercaformazione.it)

**Friuli Future Forum**  
[www.friulifutureforum.com](http://www.friulifutureforum.com)  
[info@friulifutureforum.com](mailto:info@friulifutureforum.com)





# Aperture più facili per bar e ristoranti in centro storico

Tolmezzo: al voto la proposta di snellire le procedure  
Stasera la discussione nel corso del consiglio comunale

di Tanja Ariis  
TOLMEZZO

Bar e ristoranti tolmezzini: in vista potrebbero esserci aperture più facili in centro storico e immediate vicinanze.

Questo infatti avverrà se il consiglio comunale, convocato per oggi alle 17, approverà la proposta della maggioranza consiliare di cancellare i limiti introdotti da un regolamento approvato nella stessa aula nel 2009 e ormai superati in parte dalla normativa nazionale ed europea.

Quelle restrizioni, fa notare l'assessore comunale al commercio, Mario Mazzolini, non solo sono in contrasto con la direttiva "Bolkestein" in termini di libertà di concorrenza, ma all'atto pratico oggi impediscono a troppi di ottenere l'autorizzazione ad aprire a Tolmezzo nuovi bar o ristoranti in centro storico e aree limitrofe, perché raggiungere i 60 punti pretesi dal regolamento del



L'assessore Mazzolini

2009, attraverso il possesso all'atto della domanda di almeno alcuni dei 15 requisiti richiesti, è complesso se non talvolta impossibile. E infatti dal 2009, rileva, non ci sono state nuove aperture.

«Quel regolamento – sostiene – rappresenta un'eccessiva penalizzazione per le attività in centro storico e cozza con-

tro la nostra volontà politica di favorire l'ampliamento delle attività (su questa linea abbiamo anche introdotto un bando annuale con fondi di incentivazione per nuove attività in centro storico) e la libera concorrenza. Inoltre – aggiunge – va contro le disposizioni in materia di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo».

Il regolamento infatti assegna 2 punti se, in presenza di videogiochi o simili, hanno locali dedicati. Tra le 15 voci, una delle più penalizzanti, osserva Mazzolini, dal punto di vista logistico, è la pretesa di avere a 50 metri un parcheggio privato per i clienti e di superficie equivalente a quella per la somministrazione (e solo lì sono 15 punti). Nella realtà, gli spazi sono spesso troppo limitati anche per avere sala fumatori (5 punti), area privata attrezzata per la somministrazione all'aperto (10 punti), locale attrezzato destinato esclusivamente



Uno scorcio di via Roma nel centro di Tolmezzo

alla preparazione dei pasti (10 punti). Vi sono poi requisiti di altra natura, che non hanno ottenuto l'effetto auspicato di ampliare il servizio ai cittadini e la qualità, come le aperture domenicali e festive (20 punti), il 30% di prodotti tradizionali regionali riconosciuti in menù e i baby menù (10 punti). Di domenica a Tolmezzo, osserva

Mazzolini, quasi nessun ristorante è aperto. Quindi quel regolamento non ha dato i frutti sperati. Quel regolamento è oggi anacronistico. Se la proposta di eliminazione di quei criteri sarà approvata dal consiglio comunale, vigeranno solo le norme nazionali, senza più questi ulteriori limiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fornai in piazza: ad Ampezzo c'è la Festa del pane

**Pane in piazza con l'esperienza dei maestri fornai provenienti da tutto il Friuli per la tradizionale festa del Pane che, come di consueto, si celebra sabato 2 e domenica 3 giugno ad Ampezzo. Si tratta di una festa che si tiene il primo fine settimana di giugno e che coincide con l'inizio della stagione estiva. La manifestazione è nata per volontà del Comune e della locale Pro Loco 23 anni fa con l'obiettivo di celebrare i tanti ampezzani che nei secoli scorsi emigravano nel mondo, in particolare verso i Paesi del sud est Europa, per lavorare come panificatori nei forni. Chioschi, bancarelle e musica rallegheranno le due giornate. In particolare, domenica 3 giugno, la piazza del paese di riempirà di irresistibili fragranze e farà da splendida vetrina alle gustose creazioni sfornate dagli artigiani panificatori. Prodotti dalle mille fogge e sapori attendono di essere degustati in un'atmosfera di festa. E per l'occasione saranno proposti deliziosi piatti a base di pane nelle vie e nei vicoli del paese e all'interno dei locali pubblici. (g.g.)**

## TOLMEZZO

# Facciate da restaurare: sgravi per i proprietari

TOLMEZZO

«Bella la nuova piazza, ma non i fabbricati dietro. Le facciate degli edifici che sorgono su via delle Mura sono una brutta cornice per la riqualificata piazza Domenico da Tolmezzo: vanno tinteggiate prima della fine dei lavori. Se necessario si prevedano sgravi fiscali o aiuti ai proprietari, ma non possono restare così». A dirlo è il consigliere Valter Marcon, che solleverà il tema questo pomeriggio in consiglio comunale, dato che sono

in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione della piazza, intervento fortemente voluto, ricorda, e approvato in via preliminare nel 2012 dalla precedente amministrazione, all'interno del programma di recupero di alcuni ambiti degradati in centro storico. «L'intervento – argomenta – sta suscitando interesse da parte dell'opinione pubblica, a fronte del buon risultato sortito, che ha permesso di ricavare una nuova area, fino a oggi sconosciuta, destinata a definire e connotare l'ingresso

sud al centro storico cittadino. La nuova piazza mette in evidenza una nuova cortina di fabbricati, finora nascosta: quella degli edifici storici su via delle Mura, le cui facciate però degradate, vista la loro rilevanza, vanno a "oscurare" il valore dell'intera riqualificazione. Un bel quadro, "la piazza", con una brutta cornice "le facciate" o in termini teatrali una brutta "quinta". Per questo Marcon chiede al sindaco se siano stati presi accordi al fine di sensibilizzare i proprietari dei fabbricati su via delle



Una veduta di piazza Domenico da Tolmezzo

Mura a procedere alla tinteggiatura delle facciate frontali alla nuova piazza, secondo il Piano colore, che prevede in centro storico sfumature pastello e terra. Ciò andrebbe fatto, insiste, entro la conclusio-

ne dei lavori e, provvedendo in caso di inerzia dei proprietari, a un'integrazione economica o sgravio di tributi a loro favore per attuare l'intervento. Marcon ravvisa proprio l'interesse pubblico a comple-

tare l'intero ambito e questo deve essere comprensivo anche delle facciate degli edifici in questione. Chiede inoltre se ci sarà un impianto di videosorveglianza, «condizione ormai imprescindibile – afferma – ai fini di un efficace controllo tra l'altro di un sito che ha impegnato notevoli risorse economiche». Ciò per scoraggiare atti vandalici. Sulla rotonda prevista, Marcon ribadisce la propria contrarietà, eccependo la perdita di ulteriori parcheggi, quelli antistanti al condominio Pdm (dopo quelli già sottratti per l'esecuzione dell'opera), della difficoltà data dagli incroci non ortogonali delle direttrici che convergono sulla rotonda, che non agevolano il raccordo con il suo elemento centrale e che una rotonda di piccole dimensioni non rallenterebbe la velocità lungo via Marchi-Via Carducci Nord. (t.a.)

## Equitazione a Villa Santina un ciclo di lezioni con Pineta

VILLA SANTINA

L'associazione sportiva equestre Pineta organizza per il fine settimana del 2 e 3 giugno un "Approccio in libertà e progressione ginnica in equitazione". L'associazione equestre fondata nel 1992 da Iginia De Crignis e altri tre soci ha lo scopo di promuovere una corretta cultura della pratica equestre non agonistica, improntata al rispetto del cavallo, nonché alla sicurezza del cavaliere, per consentire alle persone la possibilità di affrontare esperienze positive attraverso attività finalizzate, oltre che alla pratica dell'attività equestre vera e propria, all'approccio e alla

conoscenza del cavallo e del suo mondo. «Per sviluppare armonia con il nostro cavallo – ha detto De Crignis – abbiamo bisogno di creare una solida relazione che si basi sulla consapevolezza dei suoi reali bisogni psico-fisici, lavorare sulla nostra attitudine nei suoi confronti e tanta ginnastica per lui. Insomma, prima si diventa buoni amici e poi impariamo a diventare il personal trainer del nostro cavallo». Nei due giorni si terranno lezioni teoriche e pratiche, con lezioni dedicate all'approccio al cavallo in completa libertà, individualmente o in piccoli gruppi e si partiranno lezioni individuali. (g.g.)

## TOLMEZZO

# Sindacati divisi per il voto delle rsu all'Automotive

TOLMEZZO



L'Automotive di Tolmezzo

Sarà ancora una tornata elettorale divisa quella che si apprestano ad affrontare i mille lavoratori in forze all'Automotive lighting di Tolmezzo. Il contratto specifico della Fiat non consente infatti alla Fiom di partecipare con una sua lista a votazioni unitarie insieme a Fim e Uilm che voteranno il 30 maggio e il primo giugno. Oggi e il 31 maggio sarà la volta delle tute blu di Cgil che non intendono fare un passo indietro. Anzi. «Non ci siamo scoraggiati la prima volta – afferma il segretario provinciale Gianpaolo Roccasalva – e non

intendiamo farlo ora. All'epoca i lavoratori votarono in camper, stavolta potranno farlo in azienda, grazie alla sentenza della Corte costituzionale. Siamo ricorsi fino al massimo grado di giudizio per vederci riconosciuti il diritto a essere rappresentati. Così, pur con tutte le difficoltà, i limiti e gli ostacoli che hanno dovuto affrontare, i delegati della Fiom in questi anni sono stati un punto di riferimento per i lavoratori». E intendono esserlo ancora. «Il fatto che le altre organizzazioni sindacali abbiano paura di confrontarsi con la Fiom – attacca Roccasalva –, la dice lunga sul loro operato negli stabili-

menti Fiat e le elezioni che hanno organizzato questa settimana, sono la rappresentazione di questo stato di cose». Il leader provinciale dei metalmeccanici di Cgil rileva infine una non banale coincidenza nella scelta di votare il primo giugno. «È la giornata in cui Marchionne presenterà il nuovo piano industriale, che sancirà un disimpegno dall'Italia e lo scorporo di Magneti Marelli. Pensiamo che lo spin off servirà a completare la missione affidata a Marchionne dalla proprietà: il pareggio di bilancio. Una manovra finanziaria che a ben poco a che fare con lavoro e occupazione. (m.d.c.)



di Giancarlo Martina

D TARVISIO

Sono in corso i lavori di riasfaltatura in via Roma. Tempo permettendo, il disagio per gli operatori commerciali del centro del capoluogo dovrebbe persistere solo per quest'oggi o al massimo fino a mercoledì. La riasfaltatura della via, lo ricordiamo, avviene a completamento della realizzazione della fognatura, l'intervento attuato a cura della Cafc di Udine lo scorso autunno. Entro la metà del mese di giugno, inol-

## Tarvisio, avviati i lavori di riasfaltatura in via Roma

tre, verrà anche rifatta la segnaletica orizzontale con i passaggi pedonali.

Sempre in giugno, come annuncia il sindaco Renzo Zanette, saranno realizzate nel capoluogo ulteriori asfaltature con investimenti per oltre 100 mila euro, in parte sostenuti da contributo regionale e in parte a carico dell'amministrazione comunale. Interessate alla

nuova pavimentazione, appunto, le altre vie centrali. In via Vittorio Veneto, sarà riasfaltato il tratto che va dalla rotonda di Pitacco al Centro studi (66 mila euro con contributo regionale).

Ovviamente sarà rifatta la segnaletica orizzontale anche per quanto concerne gli stalli dei posti auto nel tratto asfaltato a valle dell'autostazione, fi-

no al ristorante Friuli, all'incrocio con via Giovanni Paolo II. Anche questa via di collegamento fra via Vittorio Veneto, via Roma e Piazza Unità, con fondi comunali per 48 mila euro, sarà riasfaltata e come già annunciato, a completamento dei lavori e provveduto alla nuova segnaletica, ritornerà a doppio senso di circolazione.

Il senso unico in discesa fu

adottato in quanto in un primo tempo i bus di linea provenienti da Udine avevano difficoltà a entrare nell'autostazione di via Vittorio Veneto. Si preferì indirizzarli a compiere un giro per il centro onde poter entrare dal senso di marcia, una difficoltà che, però, è stata poi eliminata con l'asfaltatura effettuata lo scorso autunno.

Gli interventi primaverili di

maquillage interessarono anche via Priesnig, dove i rigori dell'inverno hanno infierito particolarmente nel tratto che va dall'incrocio, fino all'hotel Il Cervo, dove per l'appunto verranno rifatti il manto stradale, la segnaletica orizzontale e gli stalli dei parcheggi.

A questi interventi seguiranno altri programmati dalla giunta Zanette per questa stagione estiva, in particolare è in fase di appalto l'arredo urbano della frazione di Cave del Predil, dove sono previste anche importanti riasfaltature.

# Imbrattati i beni pubblici Il sindaco: pagherete i danni

Pontebba: scritte e disegni con la vernice al palaghiaccio, su segnali e cassonetti. Dopo la denuncia ai carabinieri si intensificano i controlli sul territorio

di Alessandra Ceschia

D PONTEBBA

Insulti, slogan e scritte stilizzate. Marchi poco lusinghieri vergati con le vernici spray o i pennarelli sui totem per le informazioni turistiche, le pareti finestate del palaghiaccio, i cartelli stradali, quando non i cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Succede a Pontebba, dove il sindaco Ivan Buzzi, esasperato dal susseguirsi di gesti che dimostrano mancanza di rispetto nei confronti della comunità tutta e scarso spirito civico, ha deciso di rivolgersi ai carabinieri per denunciare l'accaduto e individuare i responsabili.

«Sono arrabbiato e deluso» si abbandona allo scontro il primo cittadino, che per far fronte all'ondata di atti vandalici nelle ultime settimane ha disposto un'intensificazione dei controlli da parte degli agenti della polizia municipale. «Io stesso ho cercato di sorvegliare alcune aree pubbliche che sembrano catalizzare l'attenzione dei vandali – esordisce –: probabilmente si tratta di ragazzi che trovano divertente imbrattare i beni della comunità con segni che non si possono certo definire artistici».

Il fenomeno è relativamente nuovo a Pontebba ed evidentemente si è diffuso facendo leva sullo spirito di emulazione. «Da diverse settimane – è il racconto del sindaco – sono comparse numerose scritte e alcuni disegni in diversi luoghi quali fermate delle corriere, cartelli stradali, bidoni delle immondizie e cartelli informativi turistici come quelli



Alcune delle scritte vandaliche che sono apparse nelle ultime settimane al palaghiaccio di Pontebba e nelle altre strutture pubbliche

allestiti da Turismo Fvg davanti al palaghiaccio, pure bersaglio dei vandali. Scritte e disegni sono apparsi sulle vetrate e sulle porte di sicurezza. Chi ha agito ha utilizzato colori indelebili anche sul materiale plastico, utilizzato nei tamponamenti, e c'è il rischio che l'utilizzo dei solventi

per rimuovere le scritte danneggi i materiali».

Da qui il proposito di intensificare i controlli da parte della polizia locale, l'idea di potenziare la videosorveglianza sul territorio in prossimità degli obiettivi e la decisione di rivolgersi alla locale stazione dei carabinieri.

«Si tratta di segni di inciviltà e disprezzo per la proprietà collettiva e per il proprio paese che vanno fermati» tuona il sindaco, dal quale parte un appello anche alle famiglie, che Buzzi invita a controllare i comportamenti dei loro figli, a monitorare il contenuto degli zainetti e soprattutto a sensibilizzare i propri ragazzi al rispetto dei beni pubblici.

«Non accetto comportamenti che rovinino materiali o strutture realizzate con i soldi di tutti i cittadini – è la sua ferma reazione –. A questi incivili e maleducati dico che ho informato le forze dell'ordine e che intendo procedere con una querela per danneggiamento e imbrattamento di pubblica proprietà. Se vi individueranno – promette – pagherete i danni arrecati».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

## Tradizione montana in tavola fra i rifugi e gli agriturismi

D TARVISIO

Con l'arrivo della stagione estiva a maggio i rifugi sono stati riaperti, offrendo gli importanti punti di appoggio agli escursionisti che frequentano la viabilità di fondo valle. Sono strutture importanti che offrono i servizi basilari sia agli appassionati camminatori che a quanti prediligono la due ruote per andare alla scoperta delle vallate punto di riferimento delle agevolate gite fuori porta. Luoghi di ristoro fondamentalmente, ma in questi rifugi escursionistici si possono anche fare sorprendenti incontri con la cucina tipica del luogo curata da attenti

gestori. Ben attrezzate da pubblici esercizi sono le aree ad alta frequentazione dei laghi di Fusine e di Cave del Predil. E dall'anno scorso La «Baita di Beatrice», all'imbocco della Val Bartolo di Camporosso (aperta nei fine settimana già dal mese di maggio), assicura il punto di appoggio a quanti si addentrano nella verde vallata di Camporosso, da cui si sale anche sull'Acomizza e sul monte Oistenrig (riferimenti Bruno 3495280612 e Beatrice 3895866280). A Valbruna svolge tutto l'anno una funzione importante per questo tipo di accoglienza la Casa alpina Julius Kugy (per contatti 042860340), mentre, nella vicina Val Saisera, è sempre aperto l'omonimo rifugio e ai Prati Oitzinger (accanto alla carrabile che sale al monte Lussari), ed è a disposizione l'agriturismo Piuissi dove si può anche avere la disponibilità di cavalli. Per il

trekking, tanti percorsi ideali tra le malghe dell'Alpe di Ugovizza, dove durante l'escursione si possono scoprire anche i sapori della cucina locale e della tradizione contadina.

Percorrendo i percorsi tematici, si possono raggiungere i due rifugi alpini, Gortani e Fratelli Nordio, ma anche la Locanda al Camoscio della Val Uque, nota per la gustosa merenda con formaggi e affettati locali (per contatti 0428 60076). Fiori all'occhiello delle malghe ugovizzane sono anche gli agriturismi. Quello di malga Priu in località Rossbach propone anche la curiosità della casa sugli alberi, ma soprattutto è noto per il

frico e la polenta fatti secondo la tradizione da Cristina Della Mea (per contatti 333 4475021). All'agriturismo da Rosic in alta Val Uque, dove fra l'altro si possono ammirare branchi di cervi al pascolo, si possono anche gustare fettuccine

al ragù di cervo e dolci casalinghi. Due anche gli agriturismi in Val Filza. Nella parte Alta, alla Jausenstation da Michael, regna il gulasch di manzo di produzione propria con gnocchi di pane o polenta (per contatti 339 2966841). Al Gaccemann, in Filza Bassa, si servono gli skutnje Krape, ravioloni con ricotta ed erbe spontanee, gnocchi con ricotta affumicata e il dolce tipico kaiserschmarren (per prenotazioni 3392967939). Per ulteriori informazioni contattare l'infopoint di Tarvisio di PromoTurismo Fvg, allo 0428 2135 o l'Infopoint di Malborghetto, allo 0428 64970. (g.m.)



Il rifugio Nordio

## Fondi alle ditte per innovare: c'è un convegno a Pontebba

D PONTEBBA

Un convegno per illustrare alle Pmi le opportunità dei bandi Por Fesr 2014-2020. È l'iniziativa prevista per il 30 maggio, alle 15, nella Sala assemblee dell'Unione territoriale intercomunale, a Pontebba in via Pramollo 16, e presieduta dal sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi. A svelare le opportunità in campo saranno Francesco Nesich, rappresentante Uti per le Aree interne Canal del Ferro – Valcanale, e il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione, Loris Toneguzzi. I bandi mirano a dare sostegno agli investimenti per raf-

forzare la capacità competitiva e d'innovazione delle Pmi operanti sul territorio, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti tecnologici. Due i settori sui quali si concentreranno i contributi a fondo perduto, ossia gli investimenti tecnologici e la riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'incontro è previsto per illustrare ai potenziali beneficiari le informazioni utili e gli strumenti necessari per presentare la richiesta di contributo. L'Area interna regionale «Canal del Ferro – Val Canale» è formata dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Mogio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio. (l.p.)

MALBORGHETTO

## Il coro parrocchiale di Ugovizza si è esibito a San Pietro

D MALBORGHETTO

Il coro parrocchiale di Ugovizza diretto da Osvaldo Errath si è esibito nella basilica di San Pietro a Roma. Il pontefice è stato officiato dal cardinal Angelo Comastri, vicario del pontefice per la Città del Vaticano, insieme a sei concelebranti, tra cui padre Peter Lah, sacerdote sul Monte Lussari. L'evento, ricorda Errath, è stato reso possibile grazie all'interessamento di Antonio Pischiutta Di Villanova di S. Daniele. I coristi che sono stati ricevuti al mattino da Papa Francesco hanno proposto un repertorio che comprendeva oltre al Canticum iubilum di

Händel e il Saldo è il mio cuore di Frisina anche due canti pasquali sloveni. «L'esperienza è stata per tutti molto emozionante – sottolinea il maestro –, non solo per l'esibizione in basilica, ma, soprattutto per il saluto al coro del Santo padre al termine del Regina Coeli. Al termine della messa, abbiamo avuto il privilegio di intrattenerci con il cardinal Comastri, che ci ha donato la medaglia d'argento commemorativa del V centenario della posa della prima pietra per la nuova Basilica in San Pietro. Lo abbiamo ricambiato con il Stelutis alpinis, canti Mariani e villotte in Sloveno. Ci ha congedati invitandoci a tornare». (g.m.)



Il coro parrocchiale di Ugovizza nella basilica di San Pietro





L'ex area di tiro al piattello

## ARTEGNA

## I cacciatori “adottano” l'ex area di tiro al piattello

► ARTEGNA

L'area verde “Ex tiro al piattello” di Sornico è stata adottata dai cacciatori della riserva di Artegna. Lo rende noto l'amministrazione comunale che da tempo promuove varie forme di partecipazione per coinvolgere attivamente cittadini, scuole e associazioni nella gestione del territorio

e dei servizi pubblici.

L'iniziativa comunale si chiama “Adotta il verde” e nelle scorse settimane i cacciatori di Artegna hanno dato la loro disponibilità a gestire l'area di via Chiamuzzacco che molti anni fa era utilizzata per il tiro al piattello.

«Gli associati – spiega l'assessore all'ambiente Andrea Romanini – doneranno parte

del proprio tempo libero per il bene comune, eseguendo sfalci periodici, monitorando lo stato di luoghi e attrezzature, offrendosi come manodopera per la manutenzione di panchine e gazebo, aiutando il Comune anche nella gestione dei rifiuti e nello svuotamento cestini che verranno a breve installati dall'amministrazione, insieme a cartelli

che identificano e rendono visibile il sito». L'adozione, sarà sperimentata per un anno, e a titolo completamente gratuito: manterrà completamente pubblica l'area, a pieno vantaggio degli utenti.

La zona, ancora poco conosciuta, a suo tempo era stata ripristinata dalla comunità montana, ed è ora oggetto di promozione come luogo di ri-

trovo e di svago per passeggiate all'aria aperta, immersi in un piacevole ambiente naturale, lungo le sponde del torrente Orvenco. Sono presenti panchine, gazebo coperti, servizi igienici.

Nel prossimo futuro l'area sarà anche servita da un percorso ciclo-pedonale per residenti e turisti, nell'ambito del più ampio sistema che tra il 2018 e il 2019 collegherà tutte le attrazioni del paese di Artegna con il nuovo tratto della ciclovia Alpe Adria, diventando quindi punto di sosta ideale anche per i ciclisti.

(p.c.)

# Firme contro l'arrivo dei profughi

## Anche la Regione scende in campo

Bordano: l'assessore Zilli intende incontrare il prefetto per impedire il trasferimento dei migranti  
La risposta di Zappalorto: è la conseguenza delle scelte di un Comune che rifiuta di aderire allo Sprar

di Piero Cargnelutti

► BORDANO

Al via la raccolta firme a Bordano per impedire l'arrivo di dieci migranti a Interneppo. E sulla questione interviene l'assessore regionale Barbara Zilli. L'arrivo dei profughi nell'ex albergo Alla Terrazza è oggetto di una petizione lanciata all'indomani dell'assemblea pubblica organizzata nell'ex scuola elementare della frazione, quando l'amministrazione comunale insieme ai rappresentanti della minoranza ha incontrato la popolazione registrando la netta contrarietà che lo stesso Comune aveva già espresso con un ordine del giorno votato all'unanimità in consiglio. Presente all'incontro aveva partecipato anche l'assessore regionale Barbara Zilli: «Vi ho preso parte – spiega – come rappresentante dell'amministrazione regionale: nel corso della prima seduta di giunta, il presidente Fedriga ha inviato una comunicazione al governo rispetto alla volontà di interrompere l'acco-



Alcuni migranti in un centro di raccolta. L'arrivo di profughi a Bordano scatena una raccolta di firme

glienza diffusa. In attesa di risposte, non credo che quel luogo, abitato da poco più di un centinaio di persone, sia il luogo ideale per accogliere queste persone. Mi sono presa l'impegno di incontrare il prefetto Vittorio Zappalorto per affron-

tare la questione. Chiedo un senso di responsabilità sia al prefetto che al gestore di quella struttura, perché non si può pensare che una comunità come quella venga stravolta».

Da parte sua, il sindaco Ivana Bellina, con il capogruppo

di minoranza Valter Stefanutti, ha chiesto un incontro urgente al prefetto. Nella sua risposta Zappalorto ha dato la propria disponibilità ma ha precisato: «Come ho già avuto modo di spiegarle nelle vie brevi, l'accoglienza di dieci richie-

denti asilo (anziché venti come era previsto all'inizio) si deve a circostanze a lei ben note: il fatto che il suo Comune non partecipa, né ha mai mostrato interesse a partecipare ad alcun progetto di accoglienza ordinaria (Sprar) o straordinaria. Il fatto che le direttive del Ministero dell'Interno consentono al Prefetto di individuare un numero indeterminato di posti di accoglienza nei Comuni che non hanno voluto attivare nessuna forma di accoglienza». Da parte sua, il sindaco Bellina conferma di non aver aderito allo Sprar: «Il problema – spiega – è che noi sindaci non possiamo neanche decidere nel nostro territorio. Le cose ci vengono calate dall'alto senza condizioni».

«Stiamo parlando – dice il capogruppo di minoranza Valter Stefanutti – di un paese abitato da 140 persone, per lo più anziane, dove l'unico servizio è una piccola bottega di paese. Non ci sono le condizioni perché queste persone possano integrarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una patente per 140 scolari a Gemona

► GEMONA

Una patente a 140 alunni delle scuole primarie. Si conclude in questi giorni la settima edizione del progetto di educazione stradale all'istituto comprensivo di Gemona promosso dall'amministrazione comunale. Quest'anno vi hanno aderito 141 alunni: 52 bambini delle scuole dell'infanzia e 89 delle classi quinte delle scuole primarie nei plessi di Piovega e Ospedaletto. Giovedì, ai bimbi dell'infanzia di Piovega e del capoluogo sarà consegnata la patente del pedone in sala consiliare mentre i bambini delle primarie si cimenteranno in una serie di prove pratiche e teoriche sui comportamenti su strada con l'uso della bicicletta al polisportivo. Il progetto è finanziato dal Comune, con la collaborazione di docenti, nonni vigile, comando della polizia municipale, autoscuole Romanelli e Friulana, dipendenti dell'ufficio manutenzioni, associazione Rally Sport, vigili del fuoco e Cri di Gemona. «A breve – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – si concluderà anche il progetto relativo ai sei percorsi piedibus del plesso di Piovega. Va detto che questo progetto si è potuto realizzare grazie alla collaborazione di oltre venti genitori e nonni».

(p.c.)

## MONTENARS

## Chiude l'unica farmacia

### l'amministrazione si mobilita

► MONTENARS

La farmacia comunale di Montenars chiude – anche se tutti auspicano in maniera temporanea – per trasferimento della dottoressa Margherita Fraternali.

La notizia circola in paese da un po' e ora a confermarlo è proprio la farmacista in persona: «Dopo sette anni di onorato servizio, sempre disponibile fornendo medicinali di urgenza e a domicilio, con molto dispiacere devo comunicare che mi trasferirò fuori regione».

La dottoressa riferisce le varie difficoltà avute in questi anni ma, nonostante tutto, di aver ininterrottamente proseguito il suo lavoro. «L'appoggio del sindaco Claudio Sandruvi e dell'intera amministrazione è stato fondamentale in questi anni – sostiene – contribuendo a mantenere aperta la farmacia e quindi elevando il valore sociale dell'intera collettività. Desidero anche – aggiunge – ringraziare tutta la popolazione e far sapere che mi adopererò personalmente affinché si trovi un mio successore». Parole pronunciate con commozione dalla professionista, la quale spera che il servizio possa continuare a essere erogato. Su questa vicenda abbiamo sentito anche il sindaco. «Non passa giorno che non abbia l'occasione di intrattenermi con la dottoressa Fraternali – commenta –, eletta anche consigliere comunale alle recenti elezioni; conosco pertanto la situazione e le sue difficoltà e ne sono rammarricato, ma allo stesso tempo comprendo le sue necessità. Non nascondo – conclude Sandruvi – la preoccupazione per il futuro della nostra farmacia e per questo ci sarà un impegno particolare, da parte dell'amministrazione, per trovare il modo di mantenerla aperta nell'attesa del nuovo bando regionale».

(f.v.)

## GEMONA

## Via al servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti

È uno dei progetti elaborati dallo Ial per limitare i conferimenti in discarica e creare lavoro

► GEMONA

Nuovi servizi all'orizzonte nella gestione dei rifiuti con l'obiettivo di attivare prospettive di lavoro sull'economia circolare.

Il circolo di studi avviato alcuni mesi fa dallo Ial di Gemona attorno alla necessità di promuovere il lavoro “sostenibile” incentrato sul ciclo dei rifiuti, anche in vista della futura realizzazione del nuovo centro di riuso in via San Daniele, giunge al termine della prima fase.

Gli esiti del percorso che è stato promosso dallo Ial negli scorsi mesi, con tanto di visite ai centri di Vicenza e Lubiana, sono stati presentati al presidente dell'Uti Aldo Daici con la partecipazione dei partner coinvolti, ovvero i rappresentanti di A&T 2000, Legambiente, l'associazione Maistrassà, Ecomuseo delle acque del Gemonese e azienda Hansel e Gretel.



Rifiuti ingombranti, un progetto per avviare il servizio di ritiro

«La volontà nostra è quella di creare una rete – spiega il coordinatore dello Ial e assessore all'ambiente Davis Goi – promuovendo la formazione e anche il potenziale avvio di start up con l'obiettivo che i gestori del centro di riuso possano in futuro avviare

un'azienda in grado di generare lavoro attorno alla gestione dei rifiuti. Una delle prime proposte riguarda ad esempio il servizio di ritiro di rifiuti ingombranti alle famiglie, un servizio che attualmente l'amministrazione comunale non garantisce. Per

l'amministrazione comunale è un interesse sostenere questa iniziativa che ci permette di limitare il conferimento in discarica, permettendoci di non dover aumentare le tariffe».

Attualmente, il centro di recupero è in funzione in via Santa Lucia dove è possibile conferire una vasta gamma di rifiuti ingombranti come mobili o elettrodomestici che in questo modo vengono recuperati e rimessi in circolo.

«L'iniziativa – spiega a questo proposito Alberto Antonelli dell'associazione Maistrassà – nasce da un'istanza ecologista. Il lavoro di recupero oggi coinvolge anche alcune persone fragili o senza un'occupazione. Al momento – è la conclusione di Antonelli – stiamo avviando una campagna di promozione per far conoscere il centro».

(p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Musicisti a San Daniele: vogliamo creare l'Ordine

In duecento per aderire alla prima organizzazione di professionisti del settore  
E una delegazione si trasferisce a Roma per presentarsi alla Camera dei deputati

di **Anna Casasola**  
SAN DANIELE

«Diamoci una voce, contiamoci e diamo ordine al disordine». Parte con questi obiettivi l'associazione nazionale Ordine dei musicisti, costituita a marzo a San Daniele da Giulia Fanutti, musicista e insegnante sandanielese, e da altri 12 professionisti della musica. La richiesta affinché venga costituito un ordine professionale è partita dalla cittadina collinare ed è arrivata fino a Roma, alla Camera dei deputati dove il sodalizio si è presentato. A presiedere il nuovo organismo la sandanielese Fanutti, musicista, diplomata in oboe al Conservatorio "Tartini" di Trieste, insegnante al Percoto di Udine. «Riflettendo con colleghi, imprenditori del settore musicale, musicisti e addetti ai lavori – spiega Fanutti – ci siamo resi conto che i tempi sono maturi per iniziare il nostro cammino. Così il 21 marzo, 13 persone provenienti da quattro regioni diverse, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Toscana e Veneto, ci siamo riuniti e abbiamo deciso di fondare l'associazione. Alcuni di



Da sinistra Giuseppe La Rosa, Giulia Fanutti, Sonia Ballarin e Paolo Zentilin

noi sono musicisti o docenti, altri imprenditori del settore musicale: il nostro trait d'union è l'urgenza che avvertiamo di una tutela lavorativa per gli addetti ai lavori del mondo musicale. Il nostro è un contesto molto vasto – prosegue Fanutti – che abbraccia

la musica sinfonica teatrale, l'opera, i concerti negli stadi, le colonne sonore dei film, i brani e la musica che abbiamo modo di sentire quando entriamo nei negozi. Ci sono poi i discografici che progettano anni prima le proposte distribuite nel tempo,

la formazione musicale e infine il divertimento musicale di massa. Mondi contrapposti che necessitano di dialogo per portare avanti idee e obiettivi».

Nei giorni scorsi è partita attraverso il passaparola la campagna di associazione: «In pochi giorni abbiamo raccolto 200 adesioni: vogliamo far sì – spiega Fanutti – che si associ il più alto numero di musicisti professionisti presenti in Italia. Visto che non si conosce il numero dei diplomati, elencheremo tutti coloro che lavorano fra teatri, istituzioni pubbliche e private, scuole, associazioni, enti, agenzie di spettacolo, cooperative, per permettere a chi ha investito nella propria formazione, nel perfezionamento e nell'attività di carriera di vedere riconosciuti i propri sforzi». Obiettivo è arrivare al riconoscimento della propria identità lavorativa tenendo presente anche che la prestazione professionale del musicista è di tipo intellettuale. «Fatto questo – chiosa Fanutti – passeremo alla richiesta ufficiale: l'istituzione di un ente di diritto pubblico chiamato Ordine dei musicisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MORUZZO

### Borghi e frazioni, la consulta non convince i residenti

di **Maurizio Di Marco**

MORUZZO

La Consulta dei borghi e delle frazioni istituita dal Comune di Moruzzo? E' un organo inutile.

A sostenerlo sono alcuni cittadini del comune della comunità collinare i quali lamentano il fatto che i rappresentanti della Consulta, o almeno alcuni di essi, non sono presenti sul territorio e non dialogano con le frazioni di cui sono espressione.

«Come cittadina non mi sento rappresentata – afferma Elisabetta Pagnutti del borgo Santa Margherita del Gruagno –. Non ho mai visto il rappresentante della mia frazione confrontarsi con la popolazione e nessuno, ad esempio, si è occupato delle problematiche che abbiamo sollevato sul tema della sosta selvaggia e dei parcheggi in piazza. Non si capisce a cosa serve la Consulta».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Claudia Basaldella: «In questi anni – è il suo commento – per quanto riguarda la frazione di Alnicco, non sono mai stati indetti dai nostri rappresentanti incontri per conoscerci e per accogliere le istanze dei cittadini. Stando a tali modalità operative, non colgo l'utilità, né il fine della Consulta sul piano pratico. E

poi, a mio avviso, in un Comune come il nostro di 2500 abitanti la costituzione di un organo come la Consulta dei borghi è superflua poiché ci si può rivolgere direttamente al sindaco, agli assessori o ai consiglieri comunali per eventuali problematiche da risolvere».

Sul tema interviene anche Antonio Fracas, che della Consulta ha fatto parte quale rappresentante della frazione di Santa Margherita del Gruagno, ma che dalla stessa si è dimesso per un modo di operare a suo dire non condivisibile: «Ho fatto parte della Consulta perché credevo fosse un modo valido per contribuire al bene del borgo in cui risiedo – spiega – ma, avendo riscontrato un modo di lavorare che non dà importanza alla trasparenza verso il cittadino, ho preferito dare le dimissioni e non essere complice».

Fracas evidenzia come le convocazioni delle sedute della Consulta, pubbliche per regolamento, non vengano pubblicizzate anticipatamente né sul sito del Comune né tramite altri canali. «Ciò – sostiene Fracas – avviene solo a riunione già avvenuta. Così com'è, la Consulta non serve e andrebbe revocata. È certamente meglio un contatto diretto con chi ci amministra».

# Pazzi per gli aeromodelli, c'è il Mini air show

Fagagna: due giorni di sfide fra appassionati con l'esibizione internazionale ai Casali Florit



Una manifestazione fra gli appassionati di aeromodellismo

FAGAGNA

Centinaia di appassionati si ritroveranno come ogni anno a Casali Florit sabato 2 e domenica 3 giugno dove prenderà il via la 29ª edizione del Mini air show internazionale, manifestazione ideata dal Gruppo aeromodellistico Barone rosso, in collaborazione con la Pro Loco Fagagna, il Gruppo alpini Urli di Fagagna, l'associazione Arma aeronautica sezione di Udine Passerini nucleo di Fagagna, con il patrocinio del Comune di Fagagna.

Nel corso della due giorni si esibiranno aeromodelli di varie categorie: alianti, aerei a turbina e a motore a scoppio,

oltre che riproduzioni e maxi modelli. I modellisti arrivano dall'Italia ma anche da Austria e Slovenia non solo per esibirsi ma anche per confrontarsi con colleghi di tutte le latitudini e di tutte le età accomunati dalla passione per i modellini. A disposizione dei partecipanti ma anche dei visitatori formidabili chioschi che rimarranno aperti tutto il weekend.

Ricco il cartellone con eventi da mattina a sera: tra gli appuntamenti di spicco il grande spettacolo di voli notturni e i voli pirotecnici sabato sera. La manifestazione si svolgerà tra sabato e domenica nel campo base intitolato alla memoria di Anna Zoratti impianto che sor-

ge su una superficie di 15 mila metri quadrati e avrà anche dei momenti dedicati ai più piccoli. La manifestazione è cresciuta di anno in anno, divenendo in poco tempo un evento atteso nel settore per tutto il Triveneto e per oltreconfine. Ricco anche per quest'edizione il programma del Mini air show che prevede voli non stop. Rispetto allo scorso anno quando l'air show si è svolto tre giorni, quest'anno la festa è tornata al consueto format di due giorni. Alle 19 di domenica sera il sodalizio presieduto da Valter di Fant ha in serbo una grande sorpresa per tutti i partecipanti. (a.c.)

## DIGNANO

### Giro sui colli con le Harley-Davidson

Una domenica in moto per il Friuli all'insegna del gemellaggio con Treviso



La comitiva di motociclisti durante una delle tappe del giro domenicale

DIGNANO

Metti una domenica di primavera avanzata con due club di motociclisti, Fvg e Treviso (nel mondo Harley-Davidson questi club si chiamano Chapter), che decidono di ritrovarsi per esplorare le colline del Friuli.

Si parte presto da Treviso per raggiungere il concessionario di Fiume Veneto e dopo una colazione insieme parte un serpentine di oltre 100 moto che dal Pordenonese si spinge, passando da Dignano, Fagagna, Moruzzo, Tavagnacco, Nimis, Attimis, fino al confine sloveno per ad-



Il serpente delle Harley-Davidson lungo le strade del Friuli

dentrarsi nel cuore del Collio, orgoglio paesaggistico ed eccellenza produttiva nel mondo per i propri vini.

Il rombo delle moto, la coreografia di così tanti mezzi è un inevitabile impatto di simpatia con chi incrociano la comitiva sulle strade. Fino all'appagante

momento di ristoro, vissuto a Buttrio, pranzo all'insegna del gemellaggio tra vicini di casa (Treviso e Friuli) scambiandosi impressioni ed esperienze. Nel pomeriggio rotta verso zona fiera di Martignacco, con l'ultimo ristoro della giornata prima della ripartenza di tutti verso casa.

## SAN DANIELE

### Il "Maggio dei libri" ospiterà domani due scrittori bosniaci

SAN DANIELE

Doppio appuntamento per il "Maggio dei libri" nella cittadina collinare grazie alla collaborazione tra la Biblioteca Guarneriana e la Libreria W. Meister&Co: dopo il successo del primo incontro, svolto il 15 maggio scorso e che ha visto protagonisti Alessandro di Pauli e Tommaso Pecile, autori delle due fortunate fiction in friulano "Felici ma Furlans" e "Tacons", impegnati a raccontare di come hanno adattato la lingua friulana ad una comunicazione 2.0, riuscendo a mantenerne tradizione e valore storico in un contesto di leggero, ma non frivolo, di intrattenimento, torna in città la serata per appassionati della lettura.

Domani alle 18.30, saranno ospiti Elvira Mujić, autrice di "La lingua di Ana" (Infinito edizioni, 2015), e Božidar Stanišić che ha scritto "I buchi neri di Sarajevo" (edizioni Bee, 2016), entrambi scrittori di origine bosniaca, i quali hanno lasciato la loro terra natia e si sono stabiliti in Italia, abbandonando così la loro lingua madre: ma quanto resta ancorata nel profondo, seppur dimenticata nella quotidianità del parlato, questa lingua?

Entrambi gli appuntamenti hanno dunque come obiettivo quello di mettere in discussione il legame profondo del linguaggio, tra parlato quotidiano e vissuto storico. L'incontro di mercoledì avrà luogo in Biblioteca Guarneriana. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Lucia Aviani

CIVIDALE

Manovre ancora in pieno corso per il riassetto della giunta cividalese, che con le dimissioni dell'assessore Elia Miani (uscito dall'esecutivo, ma per ora non dal consiglio, in conseguenza dell'ingresso nell'assemblea del Friuli Venezia Giulia) è scesa a cinque componenti.

A distanza di un mese, ormai, dalla data delle elezioni regionali e a un paio di settimane dal formale commiato di Miani, avvenuto nel corso dell'ultima seduta consiliare, la surrogia si fa ancora desiderare.

L'operazione si annuncia comunque imminente, perché proprio ieri sera si è svolta una riunione politica (il cui esito sarà divulgato nella giornata odierna) fra i quattro amministratori della Lega, Miani appunto, la vicesindaco Daniela Bernardi e i due papabili per il subentro al dimissionario, Rita Cozzi e Mario Iussa.

Nell'attesa del vertice, il neoconsigliere regionale ha scelto la via del riserbo parziale: pur non sbilanciandosi sul probabile erede, ha infatti rispolverato «un accordo di inizio mandato» che potrebbe (condizionale d'obbligo, allo stato) produrre uno scontro.

«Quando si insediò, ormai tre anni fa, l'attuale amministrazione Balloch - dichiara Miani -, era stato preso l'impegno di operare, intorno alla metà del mandato, una rivisitazione dei ruoli in giunta, incluso quello del vicesinda-



Il leghista Elia Miani (in alto a sinistra) è ormai uscito dalla giunta Balloch, ma non è stato ancora rimpiazzato

## Via Miani, incognite per la giunta

Cividale: il Carroccio deve ancora scegliere il nome del sostituto, ma potrebbero esserci altre novità

co».

«Si era anche concordato - aggiunge il neoconsigliere regionale del Carroccio - di programmare le dimissioni dei nostri assessori da consiglieri al fine di favorire l'ingresso in assemblea dei primi fra i non eletti: ciò nell'ottica di favorire un ricambio generazionale nel partito, consentendo

ad altre persone, meglio se giovani, di avvicinarsi alla macchina amministrativa e di fare un po' di esperienza».

Lo scenario, insomma, potrebbe presentare più di una svolta. Per il momento si resta sul piano delle ipotesi e questo vale anche per le deleghe (lavori pubblici, ambiente, polizia municipale e politi-

che per la sicurezza) rimaste orfane di titolare.

Le decisioni del sindaco Stefano Balloch, che potrebbe semplicemente farle transitare nelle mani del nuovo assessore oppure propendere per un generale rimpasto, saranno ovviamente conseguenti alla scelta del sostituto di Miani.

### Tanti ragazzi con i genitori alla simulazione di un incidente e dei soccorsi a Remanzacco

Obiettivo centrato. Ha catturato l'attenzione di una folta platea di ragazzini, con rispettive famiglie, una spettacolare simulazione di incidente stradale e relativi soccorsi proposta domenica, nel cuore del parco commerciale di Remanzacco (foto), nell'ambito della manifestazione Bimbinbici, a sua volta premiata dal consueto successo di partecipazione. «Una dimostrazione accuratissima, studiata nei minimi dettagli: ringraziamo tutti gli operatori coinvolti in questo importante momento di educazione civica, stradale e sanitaria», plaude la sindaca Daniela Briz, precisando che l'iniziativa ha fatto da «eccellente corollario alle attività di sensibilizzazione sui rischi della strada promosse dal Comune negli istituti scolastici. L'intervento ha impegnato Polstrada, Vigili del fuoco, Cri, Polizia locale e Protezione civile: bambini e accompagnatori hanno seguito le fasi dell'incidente, dall'uscita di strada all'arrivo dei soccorsi, fino all'estrazione del ferito dalle lamiere e alla rianimazione». (l.a.)



## Studenti una notte alla Lesa per il 2 giugno

Remanzacco: week-end in caserma per 45 ragazzi al campo militare di "Sotto le stelle con le stellette"



La caserma Lesa di Remanzacco ospiterà nel week-end 45 studenti

► REMANZACCO

Hanno ricevuto la cartolina precetto, consegnata a domicilio, casa per casa, da un ufficiale, e si apprestano a passare un pomeriggio e poi una notte in tenda nelle pertinenze della caserma Severino Lesa di Remanzacco, sede del Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli e del Terzo reggimento artiglieria terrestre da montagna.

Quarantacinque studenti, fra allievi della scuola media di Remanzacco (classi seconde e terze) e componenti del consiglio comunale dei ragazzi, che comprende pure bambini di quarta e quinta delle primarie, inaugureranno fra venerdì pri-

mo giugno e sabato 2, Festa della Repubblica, il campo militare "Sotto le stelle con le stellette", iniziativa senza precedenti, in ambito locale, promossa dai due comandi della Lesa nell'ottica di una sempre maggiore apertura al territorio.

Già distintasi per la volontà di interazione con la comunità, la caserma spalancherà le sue porte per l'intero week-end, offrendo un articolato programma: e nel "palinsesto" spicca, appunto, l'accoglienza anche in notturna dei giovani, che approcceranno così il mondo militare in modo inedito e coinvolgente.

«L'avventura comincerà nel

primo pomeriggio - anticipa la sindaca Daniela Briz, plaudente allo spirito di collaborazione ormai ampiamente dimostrato dai vertici della caserma -, quando i nostri giovani saranno prelevati da un pullmino della Lesa davanti alla scuola media. Fino a sera saranno impegnati in interessanti attività, che includeranno la visita a un bivacco della Prima guerra mondiale, allestito dall'associazione culturale Sentinelle del Lagazuoi, e una lezione a cura dello storico Giovanni Aviani».

In serata solenne giuramento, quindi la cena (offerta da Pro loco e Ana) e concerto del coro alpino Bedeschi; infine

tutti in branda.

«L'entusiasmo è davvero alto: il riscontro è stato molto positivo, tant'è che l'intenzione sarebbe di dare continuità all'esperienza», commenta la consigliera Gabriella Abramo, che ha seguito il progetto, coadiuvata dalla collega Karin Blasigh.

Ma per l'occasione la Lesa, che venerdì mattina accoglierà ulteriori scolaresche, sarà come detto aperta anche al pubblico in genere.

Gli ospiti potranno ammirare, fra l'altro, una mostra statica e dinamica di automezzi storici e moderni, a cura dell'associazione Cingoli e ruote per conoscere la storia; previsti, inoltre, dei concerti serali, venerdì e sabato alle 21, domenica alle 18.

Patrocinato dal Comune, l'evento gode della collaborazione di varie realtà e dell'appoggio di numerosi sponsor. (l.a.)

TRE COLPI NOTTURNI

## Rubati in casa soldi e gioielli a Povoletto e Remanzacco

► POVOLETTA

Un bottino di circa 9 mila euro. E quanto hanno fruttato le due incursioni ladresche che, nella notte tra sabato e domenica scorsi, hanno colpito tre abitazioni tra Povoletto e Remanzacco da dove, oltre a denaro contante e gioielli, sono state asportate anche derrate alimentari.

A Povoletto, in particolare, i malviventi si sono introdotti in una struttura abitativa con due abitazioni, riuscendo a introdursi in entrambe dopo aver forzato uno degli infissi. Case ispezionate con cura, approfittando del buio e della temporanea assenza dei proprietari. In questo ca-

so il bottino è stato quantificato in circa 3 mila euro. Modus operandi identico anche per il furto denunciato a Remanzacco, con i soliti ignoti che sono riusciti ad asportare anche in questo caso contanti e monili in oro per un valore di circa 6 mila euro.

Bottino ancora da quantificare, invece, per il raid che domenica sera ha avuto come bersaglio un'abitazione ad Artegna. In questo caso la denuncia è partita verso le 23, al rientro dei proprietari. I ladri avevano forzato la porta d'ingresso prima di dileguarsi con catenine in oro e contanti. Su tutti i casi sono in corso le indagini da parte dei carabinieri.

Un'ondata di furti proseguita anche il giorno dopo, interessando stavolta gli abitati di Premariacco e Palmanova. A Premariacco la denuncia è stata presentata dai proprietari di una casa in via della Fornace, una volta capito che in loro assenza qualcuno (nella notte tra domenica e ieri) aveva forzato la porta d'ingresso per introdursi in casa e sparire con un bottino di circa mille euro in contanti e alcuni monili in oro da quantificare.

Ladri in casa (presumibilmente ieri mattina) anche a Palmanova, dove è stata presa di mira un'abitazione in via degli Speroni: spariti due orologi e altrettante catenine in oro. (l.a.)



I ladri hanno forzato porte e finestre

## Giovanissimi da 3 a 11 anni al centro vacanze di Attimis

► ATTIMIS

Il Comune, in collaborazione con la cooperativa "Underart", organizza il centro vacanze per bambini dai 3 agli 11 anni.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi.

La sede del centro estivo per ragazzi sarà la scuola primaria di Attimis.

Tante sono le attività previste dal programma come giochi, musica e ballo, laboratori creativi, passeggiate, sperimentazioni artistiche con materiali vari, land art.

Non mancheranno, poi, le gite che avranno come mete

Grado, l'Immaginario scientifico di Trieste e l'Adventure park di Sella Nevea.

Ogni settimana è prevista quindi l'uscita di mezza giornata alla piscina di Tavagnacco.

I turni saranno suddivisi dal 18 al 22 giugno, dal 25 al 29 giugno, dal 2 al 6 luglio, dal 9 al 13 luglio, dal 16 al 20 luglio e, infine, dal 23 al 27 luglio.

L'orario andrà dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, ed è prevista anche una attività di pre-accoglienza, dalle 7.30, e una di post-accoglienza, fino alle 17.

Il costo per ogni turno è pari a 105 euro a bambino. (b.c.)



# L'Unirr nazionale: non valida l'elezione del presidente Fvg

Pozzuolo: continua il braccio di ferro con la sede di Milano  
Franco Prezza: diciamo no all'espulsione di Marisa Bernabè

## Alberi da tagliare a Varmo, sospesa la circolazione

**Varmo: a Belgrado lavori di taglio delle alberature con interdizione alla circolazione. Il paesino si rifà dunque il look con un importante intervento lungo l'arteria principale. Il sindaco Sergio Michelin spiega i lavori: «Finalmente dopo tanto tempo si parte con il taglio dei pini sull'ex strada provinciale 93. Questi pini marittimi erano stati piantati oltre 30 anni fa. Belli all'inizio, ma ora, diventati grandi, sono pericolosi per la circolazione. Ogni volta che sulla zona si abbatte un temporale i rami si spezzano e la situazione diventa critica. La burocrazia per ottenere le autorizzazioni prima e poi il reperimento dei soldi hanno allungato i tempi di esecuzione. Pensiamo sia un intervento giusto e utile». Da ieri a venerdì sospensione temporanea della circolazione nella fascia oraria dalle 7 alle 18. Sarà consentito il transito dei mezzi Tpl con eventuali tempi di attesa per garantire il transito in sicurezza. Durante l'interruzione il traffico sarà deviato lungo strade comunali limitrofe. E dopo questo primo step «l'amministrazione comunale - conclude Michelin - intende inoltre riqualificare l'area in zona latteria e si sta progettando una pista ciclabile». (m.a.)**

**di Paola Beltrame**  
POZZUOLO

Continua il braccio di ferro tra Unirr Fvg e la sezione nazionale con sede a Milano. I friulani hanno eletto sabato il direttivo opponendosi all'ingiunzione della presidenza nazionale che annullava quella convocazione rinviandola a domenica 10 giugno.

Non è solo di una questione di date, ma di una delicata vertenza interna che ha visto la presidente uscente della sezione locale, Marisa Bernabè Casale, sfiduciata e perfino espulsa dall'Unirr per decisione dell'assemblea dei delegati delle circa 20 sezioni in Italia. Atto che i "carbonari" locali, riuniti a dispetto del dictat centrale, contestano.

Ma ecco la nota diffusa dopo l'elezione: «I soci della sezione friulana hanno eletto presidente per il triennio 2018/2020 Franco Prezza, il quale, all'unisono con il nuovo consiglio direttivo, comunica che l'assemblea si schiera all'unanimità contro il provvedimento immotivato della presidenza nazionale nei riguardi di Marisa Bernabè».

Prezza, originario di Lestizza e residente a Mortegliano, nipote del cappellano militare don



Franco Prezza, neopresidente dell'Unirr del Friuli Venezia Giulia

Silvio Garzitto disperso in Russia, è stato anche capogruppo della sezione Ana del paese d'origine. Saprà comporre la grave frattura interna all'Unirr? Come riferito, i malintesi fra la presidenza nazionale, guidata da Francesco Maria Cusaro, non so-

no di oggi. Una parte dei friulani, Bernabè in testa, si sono spesso mostrati insofferenti per quelle che consideravano ingerenze nella vita autonoma della sezione e che invece per Milano erano prassi confortate dallo statuto nazionale e comunque deci-

sioni prese a un livello gerarchico superiore. Così anche in questa occasione.

La presa di posizione dell'organismo nazionale sull'elezione non autorizzata è un laconico "no comment", ma è di tutta evidenza che per Milano queste elezioni non sono valide. Non è dello stesso parere Prezza, che con il nuovo direttivo interviene «in difesa dell'operato di Marisa Bernabè nel suo triennio di presidenza 2015-2017 e nell'ultraventennale opera di volontariato nell'Unirr Fvg, ratificandolo e annunciando la prosecuzione della gestione della sezione sulla stessa linea percorsa da Bernabè in coerenza con chi l'ha preceduta, nell'osservanza dello statuto sociale e della vigente normativa».

È rigettato il provvedimento di espulsione «di cui dimostreremo la nullità nelle sedi opportune, impegnandoci a operare per il rientro in sezione dell'ex presidente, potendola accusare solo di aver fatto il suo lavoro con competenza e abnegazione, trascurando spesso il proprio privato e soprattutto con onestà e attenzione al rispetto dei caduti e non certo a pubblicizzare la sua immagine, come tantissimi soci, della sezione e non, nonché esterni testimoniano».

GRUPPO COMUNICAZIONE RISERVATA

## PAGNACCO

# Variazioni di bilancio per 340 mila euro in aula

Domani sera consiglio. Gennari contesta la relazione dell'assessore Pecile

PAGNACCO

Nuova seduta, domani sera, del consiglio comunale di Pagnacco. L'appuntamento è per le 20.30 in via del Buret. L'ordine del giorno prevede, oltre all'approvazione del regolamento per la protezione dei dati personali, anche una serie di variazioni al bilancio di previsione.

«Una, di parte corrente, di circa 35 mila euro, e una più consistente, di 305 mila euro, di impegno di avanzo di amministrazione per spese di investimento», commenta l'assessore al bilancio, Elena Zanini.

Queste variazioni al bilancio di previsione arrivano dopo

che, nella scorsa seduta, il consiglio comunale aveva invece approvato il bilancio consuntivo con il voto contrario della minoranza.

«Tra ciclabile, asfalti, ampliamento del cimitero di Pagnacco, villa Mori e così via abbiamo realizzato investimenti per 910 mila euro - aveva affermato l'assessore Zanini -, mentre si parla di fondi pluriennali portati all'anno 2018 per 600 mila euro circa».

«Abbiamo aumentato l'ammontare dei contributi per le associazioni - aveva aggiunto l'esponente della giunta Mazzaro - per sostenerle e per riconoscere il loro importante lavoro».



Elena Zanini, assessore al bilancio

Ma il consigliere di minoranza Lorenzo Gennari aveva accantonato i numeri preferendo esaminare le relazioni degli assessori, in particolare quella di Gabriele Pecile.

Nell'atto si elencano alcune attività, «ma quali sono le scelte fatte? Quanto si è investito? Da questo documento non si riesce a capire cos'abbia fatto in concreto l'assessore all'ambiente», aveva detto Gennari, annunciando il voto contrario.

«Ci sono espressioni come "cerchiamo di regolamentare, cerchiamo di risolvere" - aveva concluso il consigliere d'opposizione -. Sembra la relazione di un assessore al quarto mese e non al quarto anno: è finito il tempo di cercare, bisogna risolvere i problemi». Pecile, illustrato il suo operato, aveva replicato: «Il prossimo anno approfondirò ogni singola attività per evitare problemi». (m.t.)

## IN BREVE

### POVOLETTO "Autori in circolo" all'ex municipio

■ Si intitola "Autori in circolo" il ciclo di appuntamenti promossi dal circolo culturale San Clemente, col patrocinio del Comune, che inizia oggi (ex municipio, 20.30) con l'incontro con Andrea Maggi, docente di lettere e professore di italiano nel reality "Il collegio".

### NIMIS Domani un incontro sulla defibrillazione

■ Domani alle 18.30, in sala consiliare, incontro su "Defibrillazione precoce e importanza del coinvolgimento della popolazione nel primo soccorso, informazioni e consigli per affrontare in modo corretto situazioni di rischio".

### TAVAGNACCO Serata a Feletto dedicata alle zecche

■ Il Comune con Farmacia, Associazione Munus e Afd di Molin Nuovo e Tavagnacco organizza una serata informativa su "Zecche? No grazie! Conoscere, riconoscere e prevenire le malattie che trasmettono". Appuntamento oggi alle 20.30 nella sala consiliare in Piazza Indipendenza a Feletto Umberto.

### TAVAGNACCO Rassegna sui giovani in biblioteca

■ Storie, aneddoti e aspirazioni di giovani promesse del territorio. Torna la rassegna "Giovani di Tavagnacco" organizzata dall'Informagiovani del Comune. I protagonisti dell'appuntamento di oggi alle 18.30 in biblioteca saranno Andrea Virgilio e Fabiano Benedetti, che illustreranno le loro esperienze professionali, opportunità per conoscere il mondo del lavoro.

# La sagra di Feletto torna dopo lo stop 2017

Domani il sopralluogo della commissione comunale. La manifestazione da venerdì e per tre week-end

**di Margherita Terasso**  
TAVAGNACCO

Dopo un anno di stop, è più che mai vicino il ritorno della Sagra a Felet. Manca il sopralluogo finale della commissione comunale locali e impianti di pubblico spettacolo, poi Feletto potrà di nuovo riempirsi di gente, musica e divertimento in uno degli eventi più amati dalla comunità di Tavagnacco e non solo. La festa, salvo contrattamenti dell'ultimo minuto, si terrà nei prossimi tre fine settimana (1-2-3, 8-9-10 e 15-16-17 giugno).

«La commissione nel primo incontro ha dato parere positivo con alcune prescrizioni - commenta la presidente della Pro loco Cil Feletto, Giulia Romano -. Domani ci sarà il sopralluogo: speriamo che tutto vada bene».

La commissione comunale - composta da rappresentanti di Comune, Polizia locale, Vigili del fuoco, Ufficio sportello unico attività produttive dell'Uti Friuli centrale e da un tecnico -



La sagra di Feletto è una manifestazione che tradizionalmente registra grande partecipazione

ha il compito di vigilare sul rispetto delle condizioni di sicurezza nello svolgimento delle manifestazioni che si svolgono sul territorio, esaminando ed esprimendo un parere sul progetto di un'iniziativa o di un evento. I vertici dell'associazione

che organizza la sagra si muovono con i piedi di piombo dopo la scottatura derivata dall'annullamento dell'edizione 2017. Un'amara sorpresa per le migliaia di persone che ogni anno passavano per la frazione in cerca di qualche ora di divertimento.

Ma le questioni tecniche e burocratiche che avevano frenato la festa allora, questa volta, sono state definite per tempo. «Abbiamo fatto i lavori di adeguamento necessari, sistemato la cucina e ottenuto l'ok dal punto di vista tecnico - aggiunge Romano -.

Siamo fiduciosi».

La Pro loco Cil Feletto, per i tre week-end di appuntamenti, ha in serbo interessanti novità che riguardano musica e giovani. «Abbiamo inventato il Progetto musica italiana giovani emergenti - dice la presidente -. Ogni giorno, dalle 18 alle 20.30, un diverso gruppo musicale si esibirà dal palco per intrattenere il pubblico: sarà una bella occasione per farsi conoscere, ma anche un bel momento per chi sceglierà di venire alla sagra». I ragazzi saranno protagonisti della serata "New generation night" del 9 giugno, che si terrà dopo la festa dei diciottenni in sala consiliare (alle 19) e la cena con "piatto millenials" («sarà una sorpresa»). Durante il secondo week-end di sagra avrà un ruolo di primo piano anche lo sport.

«La sagra si integrerà con la Festa dello sport, che anche quest'anno coinvolgerà le associazioni del territorio», conclude Romano. Le buone idee ci sono, non resta che incrociare le dita.





## CODROIPO

## Chiede informazioni a un uomo e gli ruba il Rolex

Il furto risale a domenica mattina quando, in piazza Dante a Codroipo, una giovane ha finto di essersi persa per trarre in inganno un 75enne del posto

► CODROIPO

Si è avvicinata alla vittima quasi implorando, spaventata per essersi persa. Ma sono bastati pochi secondi per riuscire a sfilare dal polso del "gentiluomo" quello che era il suo vero obiettivo: un orologio in oro e metallo, un Rolex del valore di circa 7 mila euro.

Una recita da professionista

quella inscenata domenica mattina da una giovane donna straniera che in piazza Dante a Codroipo ha chiesto aiuto a un passante, un 75enne del posto. Il marcato accento dell'Est, la giovane età e la preoccupazione mostrata dalla donna hanno evidentemente tratto in inganno il distinto signore, che non si è tirato indietro: ha spiegato alla giovane dove si

trovava e la strada da percorrere per raggiungere il luogo richiesto. Uno scambio verbale rapido e cortese, conclusosi con i ringraziamenti della signorina: una calorosa stretta di mano, appoggiando l'altra sul braccio del signore. Un gesto normale, ma che nascondeva movenze da ladra consumata: la giovane è infatti riuscita in pochi istanti a slacciare il

cinturino del prezioso orologio e sfilarlo dal polso di chi aveva davanti, senza che questi si accorgesse di nulla.

Solo una volta tornato a casa il 75enne si è reso conto di quello che era realmente accaduto: del prezioso orologio che portava al polso solo qualche minuto prima, infatti, non c'era più traccia. Una rapida ricerca in giro, senza esito e a quel punto la certezza: la stretta di mano di quella sconosciuta non era stata propriamente di ringraziamento. All'uomo non è rimasto altro da fare che sporgere denuncia ai carabinieri.

# Stagione culturale, altro record L'Ert: sistemare subito il teatro

Codroipo: la partecipazione del pubblico è da anni ai limiti della capienza del Benois De Cecco

L'impianto va adeguato alle esigenze e messo a norma. Tiziana Cividini: cartellone di grande qualità

di Viviana Zamarian

► CODROIPO

Altra stagione teatrale da record. Gli abbonamenti hanno toccato quota 330, su 346 posti disponibili al Benois De Cecco.

Un trend in aumento rispetto allo scorso anno (327) e al 2015/2016 (319). Anche le presenze totali sono aumentate, passando dalle 3.293 del cartellone 2016/2017 alle 3.457 di questa stagione, facendo segnare il tutto esaurito negli otto appuntamenti realizzati da Comune ed Ert.

Teatro troppo piccolo, dicono ormai in tanti e da tempo. Il direttore dell'Ente teatrale regionale Renato Manzoni lo considera invece «assolutamente adeguato per ospitare gli spettacoli in cartellone, ma mi auguro che possano partire presto i lavori di messa a norma e adeguamento della struttura».

L'intervento, al momento, è in fase di aggiudicazione, tramite gara, dei progettisti. «Non possiamo che ringraziare – prosegue Manzoni – l'affezionato



Un'immagine notturna del teatro Benois De Cecco a Codroipo

e competente pubblico di Codroipo che dimostra il suo attaccamento al teatro anche in occasione di serate presentate fuori abbonamento, com'è stato quest'anno il caso di quelle dedicate alla danza contemporanea e alla musica da camera.

Un sincero grazie va poi a tutta la struttura e all'amministrazione comunale, con la quale si è instaurata una profonda ed efficace sinergia».

Dal canto suo, l'assessore alla cultura Tiziana Cividini ricorda «la disponibilità e la col-

laborazione dell'Ert che, con la consueta capacità e conoscenza, ha contribuito a realizzare un cartellone di grande qualità che il pubblico codroipese ha gradito e promosso con l'altissima presenza a tutti gli spettacoli. Esprimo un sincero ap-

prezzamento quindi per la stagione passata e la speranza affinché la prossima possa essere altrettanto positiva».

Come da tradizione, il pubblico del Benois-De Cecco in occasione dell'ultimo appuntamento in cartellone ha redatto un questionario di gradimento degli spettacoli. In cima alle preferenze, «Le avventure di Numero Primo», spettacolo di Marco Paolini. Al secondo posto l'intenso «Mio Eroe» di Giuliana Musso, mentre la danza ha trovato posto sul podio con la «MM Contemporary Dance Company», applaudita protagonista di Carmen/Bolero.

Ed è proprio la danza uno dei generi su cui si vorrà puntare in futuro.

Per quanto riguarda i servizi, il pubblico si è detto soddisfatto di pulizia, servizio biglietteria e comunicazione, mentre la richiesta più comune è ancora quella del rispetto dell'orario di inizio della rappresentazione. Il musical è il genere più richiesto nei «desiderata» degli spettatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Già 150 iscrizioni al centro estivo di Mereto di Tomba

Numeri da record per il centro estivo «Le folle dell'estate», previsto per luglio e organizzato dal Comune di Mereto di Tomba con ambito socio-assistenziale del Medio Friuli e Asp Moro. In due giornate previste per le iscrizioni hanno aderito all'estate ragazzi circa 150 partecipanti, che saranno accompagnati da oltre 35 animatori e da più di 30 associazioni locali al fine di proporre iniziative legate al territorio e non solo.

Musicoterapia, psicomotricità, laboratori di ceramica, laboratori di friulano, archeologia, teatro, cucina, orticoltura, rugby, calcio, ciclismo, bocce, pallamano, atletica, canoa, pet therapy, giochi d'acqua, attività con gli scout e molto altro ancora. Tra le novità di quest'anno le interviste ai nonni del Comune per conoscere abitudini e giochi di un tempo, i laboratori sull'alimentazione e le contaminazioni culturali a partire dal nome della scuola «Cristoforo Colombo», in cui il centro estivo è ospitato i laboratori sui giochi cooperativi proposti per ogni fascia d'età. Soddisfatta Paola Fabbello, consigliere delegato alle politiche giovanili; il sindaco Moretuzzo ringrazia le associazioni. (m.c.)

# Le coppie di Variano festeggiano le nozze che durano lustri

► BASILIANO

A Variano di Basiliano sono stati festeggiati i lustri trascorsi assieme da 17 coppie di sposi, che hanno celebrato dai 5 ai 60 anni di matrimonio.

Alla messa celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista dal parroco, monsignor Dino Bressan, oltre agli sposi erano presenti tanti parenti, amici, parrocchiani.

Alla particolare celebrazione hanno partecipato anche gli scout del gruppo agesci di Basiliano.

Nel corso dell'omelia monsignor Bressan ha avuto parole di compiacimento per le tante coppie presenti, sottolineando l'importanza della solidità della famiglia come modello di vita cristiana e come veicolo d'amore, che trova il suo culmine nel dono della vita ai figli.

Al termine, il parroco di Ba-



Festa dei lustri a Variano: le coppie che hanno partecipato alla messa

siliano ha voluto formulare tanti auguri di ancora lunga vita insieme e che questi possano essere da esempio per tante giovani coppie che si apprestano a unirsi in matrimonio.

Monsignor Bressan ha quindi annunciato altre feste di coppie in procinto di cele-

brare i lustri di matrimonio.

La cerimonia di Variano si è quindi conclusa con la fotografia di rito.

Quindi tutti in piazza – appena ristrutturata a nuovo – per festeggiare l'avvenimento con un brindisi in occasione anche della Festa di primavera. (a.d.a.)

**AUTOCCASIONI** - VASTO ASSORTIMENTO  
**GABRY CAR'S** - NEO PATENTATI  
[www.gabrycars.com](http://www.gabrycars.com) - [info@gabrycars.com](mailto:info@gabrycars.com) - **GARANZIA 12/24 MESI**  
**RITIRO AUTO USATE**

**ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435**

CAMPER SAFARI WAYS MANSARDATO, 6 POSTI, 2.5 TD	€ 7500	MERCEDES CLASSE A 160 BZ ABS, CLIMA	€ 2950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950	MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
CHEVROLET MATIZ KM 63000, 1.0 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950	MERCEDES SLK 200 KOMPRESSOR IMPIANTO GPL	€ 4350
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3850	NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA	€ 2950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE, KM 107.000, ABS	€ 4650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL, 5 PORTE, ABS	€ 4650	OPEL CORSA 5 PORTE 1.2 BZ/GPL KM 106.000	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET	€ 3950	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL KM 91.000	€ 5350
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 4250
FIAT IDEA 1.3 MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 3450	PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BZ AUTOMATICA	€ 2350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL, JTD, ABS, GANCIO TRAINO	€ 2650	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC, BZ/METANO	€ 4950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT PUNTO CLIMA, SERVO, 1.0 BZ	€ 1850	RENAULT MEGANE SPORTOUR SW 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350	RENAULT TWINGO 1.2 BENZINA, BIANCA, KM. 74000	€ 5250
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
HYUNDAI I20 KM 56000 1.2 BENZINA 5 PORTE	€ 5450	SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 9950	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ, ABS	€ 5250	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL, 5 PORTE, ABS	€ 3950
LANCIA Y ELEGANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850	VW POLO 5 PORTE 1.2 BENZINA	€ 4350
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250	VW POLO 3 PORTE, 1.4 BENZINA	€ 3950
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 MJET, ABS	€ 5350	VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ/GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI	€ 3950	VW POLO KM. 9.200 1.0 BENZINA GARANZIA 3 ANNI	€ 9950

**ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI**



**di Davide Vicedomini**  
**► BUTTRIO**

La 24 Ore di Buttrio dona un macchinario all'avanguardia all'ospedale di Palmanova.

Il 16 e il 17 giugno avrà luogo a Buttrio l'annuale manifestazione ludico-sportiva e il ricavato della manifestazione sarà a favore del nosocomio della Bassa.

Ogni anno, infatti, il Gruppo alpini e il Podismo Buttrio, organizzatori della festa, scelgono l'ospedale destinatario, definiscono il budget e concordano con la direzione sanitaria l'oggetto da donare. In occasione della tredicesima edizione sarà regalato un Glidescope, macchina salvavita di nuova generazione che darà un valore aggiunto al reparto di Pronto soccorso.

Il Glidescope è un salvavita che permette di eseguire con rapidità e sicurezza l'intubazione tracheale, cioè l'avvio della respirazione artificiale in gravi circostanze quali infarto, infezione, stato di coma.

Si tratta di un dispositivo moderno che permette di vedere chiaramente attraverso una telecamera e uno schermo il passaggio del tubo verso la trachea anche in persone che hanno un'anatomia difficile e nelle quali altri sistemi più convenzionali potrebbero fallire.

Il sistema è portatile e in quanto tale può essere reso disponibile all'interno dell'ospedale in situazioni di emergenza. Già acquistato dal Gruppo alpini, è in fase di consegna al pronto soccorso



La manifestazione podistica che caratterizza ogni anno l'iniziativa sportivo-solidale denominata 24 ore di Buttrio

## Apparecchio salvavita con la 24 ore di Buttrio

È l'obiettivo della kermesse sportivo-solidale di metà giugno  
Sarà donato al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova

di Palmanova per le prove di accettazione e per l'inizio dell'impiego.

Le edizioni precedenti della manifestazione di Buttrio hanno raggiunto tutte le aziende sanitarie regionali del Friuli Venezia Giulia e i doni – per circa 180 mila euro totali – sono tuttora efficienti e impiegati con grande

soddisfazione da parte degli operatori.

Le apparecchiature acquistate e consegnate al personale sanitario sono macchine quasi sperimentali. «Averle subito a disposizione e poterle testare è stato un vantaggio piuttosto rilevante – spiegano gli organizzatori –, specialmente quando l'evo-

luzione tecnologica è più veloce della burocrazia».

La manifestazione di metà giugno completerà la raccolta degli aiuti, già iniziata con i sostenitori abituali.

La presentazione ufficiale delle 24 ore di Buttrio avrà luogo giovedì 7 giugno alle 19.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAVIA DI UDINE**

## Palandrani in giunta E Listuzzi vice del sindaco Nonino

**di Gianpiero Bellucci**  
**► PAVIA DI UDINE**

La giunta del sindaco Emanuela Nonino si rinnova: arriva un nuovo assessore e cambia il vicesindaco. Entra Luigi Palandrani, già consigliere comunale nella lista Nuova proposta, mentre Giuseppe Listuzzi, già assessore, diventa vicesindaco al posto di Mauro Di Bert, eletto consigliere regionale.

Un passaggio, questo, dovuto anche perché con Di Bert la giunta aveva "perso" già due elementi. Nel settembre dello scorso anno, infatti, era stata Chiara Pinzini a lasciare per motivi personali la carica, pur mantenendo il ruolo di consigliere, sempre nella lista Nuova proposta. In quell'occasione non ci fu alcuna sostituzione e fu l'assessore Elena Fabbro a raccogliere le deleghe di Pinzini. In tutti questi

cambiamenti, però, la maggioranza non ha mai subito contraccolpi. Sulle deleghe, quelle lasciate da Di Bert sono state ripartite fra tre componenti. A Palandrani sono andati i referati ad ambiente e agricoltura, oltre alla Protezione civile, fino a prima di competenza di Listuzzi.

Il nuovo vicesindaco raccoglie dal predecessore l'edilizia privata, continuando a mantenere lavori pubblici, mobilità e gestione del territorio. Infine, il sindaco Nonino ha trattenuto la delega all'ur-

banistica. Ieri la nuova giunta ha esordito in consiglio e Palandrani ha affiancato i colleghi Elena Fabbro e Paolo Moschioni, oltre a Listuzzi e Nonino. Approvato il consuntivo con 1,7 milioni di avanzo, «soldi derivanti in gran parte dalle gestioni degli anni precedenti e che non si potevano usare per mancanza di spazi finanziari» spiega Nonino.



Palandrani con Emanuela Nonino

**CORNO DI ROSAZZO**

## Appello per lo sfalcio dell'erba e il Comune minaccia sanzioni



L'erba alta attorno a un parcheggio a Corno di Rosazzo

**di Manuela Battistutta**  
**► CORNO DI ROSAZZO**

Con la bella stagione, come ogni anno, arriva l'erba alta. E cresce a dismisura in fondi privati, in prossimità di case e zone residenziali, luoghi frequentati dai bambini e dagli animali. Nell'erba alta può finirci un pallone o passarci un gatto domestico. Con un rischio e pericolo anche per l'uomo, che va oltre il decoro pubblico. Basti pensare che le zecche, come ricordano gli esperti, stanno sui fili d'erba e, più l'erba è alta, meno si riscalda al sole mantenendo un'alta percentuale di umidità.

Talvolta l'erba è talmente alta che incornicia il parcheggio delle macchine. Diverse le segnalazioni degli abitanti di Corno di Rosazzo che evidenziano come, a causa dell'incuria di alcuni, non solo si rovini il deco-

ro urbano di un paese che fa del suo bel territorio un biglietto da visita, ma soprattutto si metta a rischio l'incolumità di bambini o animali.

A tal proposito l'amministrazione comunale, nelle parole del sindaco Daniele Moschioni, invita i proprietari alla cura dei fondi e allo sfalcio dell'erba. «Qualora l'invito non dovesse essere accolto – aggiunge – come già in passato, si procederà alle sanzioni». Esiste, infatti, dal 2008 un Regolamento comunale di Polizia Urbana (scaricabile dal sito web del comune) che, nell'articolo 15, fa proprio riferimento all'obbligo dei proprietari di terreni e di aree incolte e non edificate alla periodica manutenzione, con taglio e regolamentazione della vegetazione. Le sanzioni previste vanno da un minimo di 77 a un massimo di 462 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREMARIACCO**

## Omaggio del mondo della scuola a Tina Modotti

Venerdì mattina una manifestazione in sala parrocchiale, dove è stata allestita una mostra

**di Lucia Aviani**  
**► PREMARIACCO**

Il lungo e proficuo percorso di approfondimento sulla figura di Tina Modotti proposto agli allievi dell'Istituto scolastico comprensivo di Premariacco (da qualche mese intitolato proprio alla celebre fotografa, definita esempio di friulanità nel mondo) si concluderà con un grande evento in programma per venerdì, alle 10.30, nella sala parrocchiale di Premariacco, dove è stata allestita la mostra intitolata "Con gli occhi di Tina".

All'illustrazione del progetto e delle sue finalità, affidata alla dirigente scolastica Mad-

dalena Venzo, seguiranno i contributi della professoressa Luella Guglielmin e della maestra Giuliana Fedele; interverranno, inoltre, il professor Dario Nicoli, docente di sociologia economica all'Università di Brescia, e Mari Domini, presidente del comitato Tina Modotti.

Completeranno il quadro i bambini, che racconteranno la propria esperienza e faranno da ciceroni in una visita guidata, spiegando al pubblico la genesi e il messaggio delle varie opere esposte.

Sul sito del Comprensivo, inoltre, è possibile accedere al museo virtuale "Tina Modotti. La nuova rosa", che raccoglie

tutte le iniziative dedicate all'artista nell'arco degli ultimi mesi, inclusi gli spunti didattici alla base sia del video "Ode a Tina" (che è stato interamente progettato dagli allievi, partendo dal noto epitaffio di Pablo Neruda, e che sarà proiettato venerdì mattina), sia dell'esposizione "Con gli occhi di Tina".

La rassegna, fotografica, permette di ammirare il frutto di importanti lavori di gruppo in tema. Le immagini in mostra sono state elaborate con varie tecniche multimediali.

L'allestimento sarà visitabile il primo, il 4 e il 6 giugno, dalle 9 alle 13, oppure su prenotazione (tramite il sito [www.ic-premariacco.gov.it](http://www.ic-premariacco.gov.it)).

**➤ REANA**

## Fuori strada con l'auto ricoverata in ospedale

**Sono al vaglio dei carabinieri le cause dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio, verso le 17.45, sulla strada provinciale 38 dove un'auto è uscita autonomamente di strada mentre attraversava località Qualso. La conducente dell'auto, soccorsa dal personale del 118 e dai vigili del fuoco di Udine, è stata trasportata in codice giallo al pronto soccorso di Udine con un trauma cranico e ferite alle gambe e alla spalla destra.**

**MANZANO**

## Dai Cavalieri d'Italia un riconoscimento a tre friulane



Le premiate: da sinistra, Katia Zanier, Alessandra Salvatori e Lisa Vittozzi

**► MANZANO**

In occasione del ventennale della fondazione dell'Unione nazionale cavalieri d'Italia di Udine, il sodalizio ha deciso di premiare tre donne friulane che si sono distinte nel campo scientifico, culturale, professionale e sportivo, mantenendo alto il nome del Friuli, in Italia e all'estero.

All'Abbazia di Rosazzo il grand'ufficiale Carlo Del Vecchio ha consegnato i riconoscimenti all'olimpionica sappadina Lisa Vittozzi, alla giornalista udinese Alessandra Salvatori e alla ricercatrice originaria di Ravenna, Katia Zanier, che hanno ricevuto una scultura d'argento

dei maestri argentieri "Ottaviani". Nel corso della giornata, altri due attestati di merito sono andati alla giornalista Luciana Idelfonso e a Loris Zoratti, primario di gastroenterologia agli Ospedali di Tolmezzo e San Daniele del Friuli. La consegna del premio è stata preceduta dalla messa officiata da padre Vittorino Zerbini, missionario vinceriano in Madagascar.

Alla cerimonia erano presenti anche la Medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din, e la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli. L'artista Celiberti ha voluto omaggiare le vincitrici con una propria opera – litografia personalizzata. (d.v.)



# No alla settimana corta a scuola I genitori raccolgono firme

Protesta a Fiumicello Villa Vicentina: «Non siamo stati coinvolti, trasferiremo i figli in un altro istituto»  
Il preside si difende: ad Aquileia funziona, vogliamo lasciare più tempo libero per le attività ricreative

di Elisa Michellut

► FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Al comprensivo Don Milani di Aquileia è scontro tra i genitori, che minacciano di trasferire i figli altrove, e il dirigente scolastico, Aldo Duri. Il 30 maggio dello scorso anno, il consiglio d'istituto del comprensivo aveva deliberato a maggioranza l'adozione della settimana corta nelle scuole secondarie di primo grado di Aquileia e Fiumicello, dando seguito alla proposta di un comitato di genitori, che aveva invitato l'organo collegiale a riorganizzare il tempo scuola delle due medie su cinque giorni, anziché su sei, da lunedì a venerdì compreso.

«Più volte – lamentano i genitori – abbiamo chiesto di organizzare assemblee per approfondire l'argomento ma non siamo stati ascoltati ed è stata disattesa anche l'effettuazione di un sondaggio. Nel mese di gennaio 2018, la secondaria di Fiumicello è stata presentata ai genitori dei futuri iscritti secondo l'attuale modello. Alla richiesta di garanzie sul suo mantenimento è stato risposto che l'applicazione



Alunni e insegnanti durante una lezione in una classe

della settimana corta, nell'anno scolastico 2018-19, non era all'ordine del giorno. Per questo 59 famiglie hanno iscritto i figli». Il 9 marzo, spiegano i genitori, la presidente del consiglio d'istituto ha convocato un'assemblea a Fiumicello per illustrare le caratteristiche della settimana corta.

«Questo ha riacceso gli animi – le famiglie – perché è emerso che la modifica sarebbe partita a settembre e che il dirigente non aveva intenzione di effettuare consultazioni. Alcuni genitori hanno ribadito la necessità di informare le famiglie ma le richieste non sono state accolte».

I genitori degli studenti iscritti al prossimo anno a Fiumicello (il 55 per cento) favorevoli all'attuale modello fanno sapere di aver raccolto oltre 90 firme. «Se non si terrà conto della nostra posizione trasferiremo i nostri figli in altre scuole, determinando una riduzione di classi».

Il preside, interpellato, replica: «La motivazione di questa scelta era di adeguare i ritmi della vita scolastica a quelli lavorativi, lasciando ai ragazzi più tempo libero per partecipare ad attività ricreative o sportive, per migliorare e intensificare il dialogo con i genitori. Il consiglio impegnava comunque il dirigente a promuovere la consultazione dei genitori. Questo è stato fatto con molta pacatezza ad Aquileia, dove la settimana corta è stata introdotta con successo. A Fiumicello le cose sono andate diversamente. Un gruppo di insegnanti ha voluto drammatizzare la questione ed estremizzare le posizioni facendo dell'opposizione alla settimana corta una specie di crociata. Per questo ho ritenuto opportuno rimandare di un anno la sua introduzione. A ben vedere, le opposizioni riguardano una minoranza di famiglie. Il 31 maggio, il consiglio procederà decretando il definitivo via libera al tempo scolastico di 5 giorni. Per evitare intimidazioni e gazzarre richiederò l'intervento della forza pubblica, se necessario».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## Festa a Ruda: il Circolo Acli ha compiuto settant'anni

► RUDA

È stato celebrato nei giorni scorsi, a Pertole, il settantesimo anniversario del Circolo Acli Achille Grandi. Dopo la santa messa, la giornata è proseguita con un interessante convegno, al quale hanno partecipato anche la presidente del circolo locale, Liliana Palazzo, lo storico Ferruccio Tassin e uno dei fondatori storici, Cesare Alessandrini. «Settant'anni di attività e di valori condivisi – ha detto il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, nel suo intervento – hanno contribuito a far nascere la vera politica. Sembra strano usare questa parola, che ormai generalmente ha connotazioni negative. La politica, invece, è ciò che ha permesso la progettualità, l'evoluzione, le scelte e gli indirizzi di questa associazione». I responsabili del circolo Acli hanno ricordato che moltissime persone iscritte al sodalizio hanno successivamente intrapreso la strada della politica. «Le Acli hanno contribuito a formare classi dirigenti e hanno insegnato ai giovani ad essere parte attiva della società. Settant'anni di circolo significa aver accompagnato la comunità in questo percorso». Al termine della cerimonia c'è stato il pranzo. (e.m.)

## A Cervignano giochi sportivi per 500 alunni

► CERVIGNANO

Saranno circa 500 gli alunni delle scuole elementari del plesso scolastico di Cervignano che, domani, dalle 9 alle 13, parteciperanno, al campo "Edy Colussi" di Via del Zotto, ai Giochi Sportivi per gli alunni della scuola primaria.

«È certamente una delle manifestazioni scolastico-sportive tra le più partecipate nel capoluogo della Bassa – il commento del presidente della Miossport, Ernesto Zanetti –, da quest'anno, e questa è la novità, la manifestazione sportiva sarà organizzata dal Comune, in collaborazione con la Miossport».

L'evento, nato alla fine degli anni Settanta è giunto ormai alla quarantunesima edizione.

«La sua eccezionale longevità – aggiunge Zanetti – è da ascrivere alla formula di gara, rivelatasi particolarmente indovinata e adatta agli alunni preadolescenti. Le prove richiedono capacità motorie e coordinative di base, che vanno stimolate e sviluppate proprio in questa delicata fase della maturazione fisica dei giovani».

«L'impegno organizzativo di una gara con 500 ragazzi che gareggiano insieme – conclude Zanetti – ci ha convinti a chiedere la collaborazione di altre realtà locali, come il Cervignano Baseball e l'Anc Cervignano, che ci hanno assicurato quel surplus di volontari indispensabile per una corretta organizzazione dell'evento». (e.m.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

# È in vendita l'ex caserma dei carabinieri

Palmanova, la minoranza polemizza: ci sono altri immobili comunali da cercare di alienare



L'ex caserma dei Cc a Palmanova

di Monica Del Mondo

► PALMANOVA

Vendere l'ex caserma dei Carabinieri? Le priorità per il capogruppo di "Per un futuro migliore", Antonio Di Piazza, sono altre. «Prima di porre sul mercato quell'edificio – precisa il consigliere di opposizione – ci sono ben altri immobili di proprietà comunale da cercare di alienare. Perché proporre agli investitori proprio l'ex caserma che, affacciata com'è su piazza Grande, è assai appetibile».

Per il capogruppo meglio sarebbe cercare di vendere prima altri edifici. «Penso – esemplifica – alla casa secentesca di bor-

go Aquileia, quella che ha subito il crollo del tetto e di una porzione della facciata nell'ottobre 2016. Su quell'edificio si sono già spesi in modo inappropriato oltre 200.000 euro. Già all'epoca avevo criticato l'investimento di tali fondi, per quanto arrivati, grazie all'urgenza dei lavori, dalla Protezione civile regionale. Ora quell'immobile è stato messo in sicurezza, ma con tutti i vincoli che ha, nelle condizioni in cui versa, probabilmente il Comune se lo terrà così senza trovare un investitore. Perché l'amministrazione non cerca di vendere prima quell'edificio, cercando di dargli un futuro? ». Di Piazza critica poi la giunta Martines anche

per i risultati dell'operazione Puvat, il Programma unitario di valorizzazione territoriale. Sul sito dell'agenzia del demanio, due anni fa, sono stati collocati 20 immobili, di cui 14 di proprietà del Comune, per valutare le manifestazioni di interesse e le idee di eventuali investitori. «A due anni di distanza – chiede Di Piazza – quali risultati ha portato questo Puvat, tanto celebrato come una delle opportunità imperdibili per Palmanova? La sensazione è che non abbia portato a nulla e che si sia trattato di un'operazione d'immagine. Forse è il momento di una maggiore concretezza. E se si decide di vendere gli immobili, cominciamo a far-

lo con quelli più difficili da porre sul mercato».

E, a proposito di caserma dei Carabinieri, Di Piazza solleva il problema dell'adeguatezza della nuova sede, nell'immobile dell'ex tribunale, in via Garzoni. «Il comandante provinciale dei Carabinieri – conclude – ha detto chiaramente che si tratta di una soluzione provvisoria. È evidente che ci sono ancora dei problemi (come quello dei parcheggi e degli spazi disponibili) che fanno ritenere tale sistemazione non ancora adeguata. Cerchiamo di trovare una soluzione consona alle esigenze dell'Arma, prima che questa scelga un'altra città per trasferire la sede di Compagnia».

PALMANOVA

## Armadietti e giochi per la scuola di Jalmicco

► PALMANOVA

Un gioco da giardino e dei nuovi armadietti sono stati inaugurati ieri alla scuola dell'infanzia di Jalmicco. I 13 pezzi di arredamento, in particolare, sono un dono al Comune da parte della ditta Arr.Gon di Ruda, da utilizzare negli istituti scolastici. «Un atto concreto che investe sui bambini e sul futuro – ha commentato il sindaco, Francesco Martines –, non possiamo che ringraziare per questo regalo, a nome della comunità e delle maestre, sia per il suo valore materiale che per il significato simbolico». Andrea Gon, figlio del

fondatore della ditta Giovani, entrambi presenti alla cerimonia, ha spiegato: «Lavoriamo per far crescere bambini felici. Per questo siamo impegnati, dal 1967, nel produrre mobili per l'infanzia. Come azienda siamo nati qui a Jalmicco e per questo abbiamo pensato al Comune di Palmanova per la nostra donazione».

Oltre ai mobiletti ieri è stato anche festeggiato l'arrivo di un nuovo gioco con scalette e scivoli per il giardino della scuola. «Cerchiamo, passo dopo passo, - ha detto il primo cittadino - di migliorare la struttura e i servizi offerti ai bambini». (m.d.m.)



Il sindaco alla consegna dei giochi

## Gonars, Ronutti lascia l'Ana Cerimonia in municipio

► GONARS

È stata organizzata, in municipio a Gonars, su iniziativa del sindaco Marino Del Frate, una cerimonia per salutare e ringraziare Luigi Ronutti, che ha concluso il suo mandato quale presidente della sezione Ana di Palmanova, un incarico durato per ben sedici anni e preceduto da altri 15 anni come consigliere. All'incontro, oltre ai familiari, hanno partecipato esponenti dell'amministrazione comunale e rappresentanti dei tre gruppi alpini presenti sul territorio comunale: quelli di Gonars, Fauglis e Ontagnano. Durante l'incontro, al quale è intervenuto

anche l'attuale presidente sezione Stefano Padovan, sono stati ricordati i momenti più importanti dell'impegno di Ronutti in seno alla sezione: le iniziative di protezione civile, gli aiuti portati a diverse popolazioni in Italia e all'estero, la collaborazione con altre associazioni e sodalizi a scopo umanitario, la nascita del coro sezione, il rispetto per gli alpini defunti. Ronutti, che a Clauiano, in occasione del Cinquantesimo del gruppo, è stato anche insignito del titolo di Presidente onorario, ha ringraziato quanti lo hanno sostenuto in questi anni, gli Alpini, le amministrazioni comunali e i suoi familiari. (m.d.m.)





Gli stand nel centro di San Giorgio in occasione di una precedente edizione di Itinerannia

# Centro storico chiuso e stop all'uso del vetro per Itinerannia 2018

Venerdì l'inaugurazione della rassegna enogastronomica Ottanta stand. Ecco dove sarà possibile parcheggiare

di **Francesca Artico**

▶ SAN GIORGIO DI NOGARO

Conto alla rovescia per Itinerannia 2018-eventi tra gusto e arte, la fiera dell'artigianato e dell'agroalimentare che animerà fino al 3 giugno il centro di San Giorgio di Nogaro e i Comuni limitrofi (Porpetto, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano, Marano Lagunare, Carlino e Torviscosa) e che verrà inaugurata venerdì alle 18 con la consegna del Premio Itinerannia a Toni Capuozzo.

In questa edizione, per la prima volta, sarà emessa un'ordinanza di sicurezza urbana della Polizia Locale, che vieterà per tutto il periodo dell'evento l'uso di bottiglie e contenitori di vetro per la somministrazione di cibi e bevande all'interno della manifestazione, e all'esterno degli esercizi pubblici: in caso di violazione dell'ordinanza è prevista

una sanzione pecuniaria che va dai 25 ai 500 euro.

Scatta intanto da domani alle 8, la chiusura del centro storico a San Giorgio per permettere l'allestimento dei circa 80 stands degli espositori, dei chioschi e delle strutture che ospiteranno i concerti. L'ordinanza emessa dal sindaco Roberto Mattiussi, prevede la sospensione temporanea della circolazione in piazza XX Settembre, piazza del Grano (da via Roma all'intersezione con via Renzite), piazza della Chiesa, piazza 2 maggio 1945, piazza Duomo, via Roma, via Ammiraglio Canciani (dall'intersezione con via Pio Ferrari a piazza XX Settembre), via Ronchi (tratto compreso tra l'intersezione con via Roma e il civico 2), fino al 4 giugno.

L'ordinanza del comandante della Polizia locale, Ennio Pertoldi, vieta invece la sosta nelle piazze e vie (i mezzi verranno ri-

mossi) che verranno chiuse al traffico, e istituisce altresì l'inversione temporanea del senso unico in via Pio Ferrari, mentre prevede il doppio senso di circolazione in via Ronchi (tra l'intersezione con via Università Castrense e il civico 2), in via Stazione, via Aquileia e via Max di Montegnacco (dall'intersezione tra via Ferrari e Vicolo Moro). Tutti i cambiamenti alla viabilità verranno dovutamente segnalati con cartelli.

Infine, saranno a disposizione dei cittadini i parcheggi della stazione della autocorriere (Statale 14), della stazione ferroviaria, del Municipio, dell'area del palazzetto del pattinaggio e del palazzetto dello Sport, di parte di via Europa Unita, retro piazza del Grano e zona cimitero e piazzetta Chiarisacco. Sarà disponibile anche il piccolo parcheggio della palestra delle scuole medie di via Giovanni da Udine.

## IN BREVE

**RONCHIS**

**Cristian Barel presenta il suo libro**

■ Grazie ai suoi scritti è diventato uno scrittore famoso. E adesso che si spalancano le porte dell'estate, è pronto a cimentarsi nelle vetrine più importanti. Tra queste rientra il programma estivo di Bibione e del comune vicino di San Michele al Tagliamento. Cristian Barel San Michele la conosce bene, poiché è originario del paese veneto dove ricopre pure la carica di vicesindaco. Domani alle 18.15, nella storica Villa de' Buoi di San Michele parlerà di letteratura in una rassegna intitolata "Incontri con l'autore e il vino". (r.p.)

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

**Enzo Paravano racconta Chiarisacco**

■ Si racconta la storia di "Chiarisacco" nel libro di Enzo Paravano "con il quale ha voluto restituirci la storia dei luoghi e delle persone della frazione di Chiarisacco, a San Giorgio di Nogaro, perché non cadano nel dimenticatoio". Arianna Maturi dell'Associazione Ad Undecim, nella sua introduzione ha ricordato, che leggendo le pagine di questo nuovo testo di Enzo, sia riuscita a capire il senso di orgogliosa appartenenza ad una comunità «percepita quasi come una famiglia allargata, di cui aveva ascoltato parlare tante e tante volte». (f.a.)

**LIGNANO**

**Pronta la guida "Summer tour"**

■ È già pronta, e si può consultare anche via web. Si tratta della "Lignano Summer Tour", ovvero la famosa guida di eventi che viene distribuita a cadenza quindicinale e che informa tutti i cittadini, turisti o residenti, visitatori saltuari e lavoratori, di quanto accade nella città balneare friulana nei mesi estivi. La guida preziosa viene inoltre distribuita in tutti gli alberghi di Lignano. Tra gli avvenimenti segnalati le proiezione del festival cinematografico di Lignano Noir, ma anche la competizione di danza Lignano Open. (r.p.)

## TORVISCOSA

# Linea ferroviaria, la minoranza: servono barriere anti-rumore

▶ TORVISCOSA

«Chi abita a ridosso della linea ferroviaria da sempre è costretto a convivere con i disagi per il passaggio dei vari convogli che giornalmente transitano provocando vibrazioni alle abitazioni e forti rumori. Questa condizione è peggiorata dal passaggio di treni di ultima generazione che possono raggiungere anche alte velocità, e dal transito di convogli per il trasporto merci sempre più frequenti».

Ad affermarlo è il capogruppo di minoranza Enrico Monticolo, che ha raccolto insieme al consigliere Dorino Marcatti i disagi degli abitanti lungo la linea ferroviaria Venezia a Trieste per buona parte del tratto in comune di Torviscosa, passa adiacente agli abitati dell'Arro-

dola Nuova e Fornelli di Sotto.

«Gli abitanti – afferma – hanno cercato soluzioni per mitigare almeno in parte i disagi, ma senza risultato. Una prima soluzione si sarebbe potuta ottenere con il secondo accesso ferroviario alla zona dell'Aussa Corno». Monticolo afferma che un secondo miglioramento sul piano acustico si potrebbe ottenere mettendo pannelli fonoassorbenti. «Infine la messa in sicurezza di un tratto di ferrovia privo di rete e barriere che vista la vicinanza delle case possono impedire sia alle persone sia agli animali, di avvicinarsi troppo con il rischio di essere investiti dal treno. Di fronte a fatti che toccano i cittadini chiediamo al sindaco Fasan di farsi portavoce con Rfi per una soluzione positiva». (f.a.)

## SAN GIORGIO DI NOGARO

# Un video racconta la storia delle frazioni e della Ziac

▶ SAN GIORGIO DI NOGARO

Un documentario storico/etnografico che racconta con emozione la storia delle frazioni e della zona industriale Aussa Corno. È "Storie e int di Noiar, Cjarisà, Zucul, Vilegone, Ziline, Gjai, Planais e zone industrial Ause/Cuar": lo ha realizzato Luigi Del Piccolo nell'ambito della Setemane de Culture Furlane, promossa dalla Società Filologica Friulana, con la collaborazione della Università della Terza Età "Paolo Naliato" e con il patrocinio del Comune.

L'opera, della durata di 90 minuti, è costata all'autore un anno di intenso lavoro di ricerca, catalogazione, riprese e montaggio di immagini storiche riguardanti le sette località del comune di San Giorgio di Nogaro.

Le riprese dal vivo, eseguite nel 2017, sono state effettuate con uno semplice smartphone, ma il numero pubblico che ha assistito alla proiezione ha dichiarato che, a parte qualche impercettibile tremolio, «sono riprese da fare invidia anche ai più qualificati video operatori attuali che adoperano apparecchiature ben più costose e sofisticate».



La presentazione del filmato

Del Piccolo, docente di lingua friulana alla Ute sangiorgina, ma anche maestro di friulano per la Filologica, ha commentato i documentari in lingua friulana con l'intento di inserirli nel sito internet del Comune quale documentazione per chi volesse conoscere e approfondire la storia del nostro Comune e delle sue sette frazioni.

Nella parte riguardante Planais e la Zona Industriale, di particolare rilievo è stato il coinvolgimento attivo delle undici aziende di imprenditori sangiorgini che, grazie a Del Piccolo, hanno potuto svelare alla cittadinanza la loro importante realtà. (f.a.)



SOLO  
**€ 9,50**  
oltre il prezzo  
del quotidiano

# ALPI CARNICHE E DOLOMITI FRIULANE

ITINERARI, LETTERATURA E FOTOGRAFIE

Questo libro propone alcuni itinerari escursionistici e alpinistici, divenuti ormai dei classici. A racconti storici, relazioni e foto d'epoca, si affiancano le schede tecniche delle salite e profili altimetrici con informazioni essenziali per l'alpinista di oggi.

Una guida che è anche un invito a percorrere e a vivere in modo più consapevole la montagna e le proprie emozioni.

IN EDICOLA DAL 30 MAGGIO CON IL **Messaggero Veneto**







Il cantiere al sottopasso della Provinciale 7 a Ronchis

## Infortunio a Ronchis, si trancia due falangi dell'indice

► RONCHIS

Si amputa parzialmente un dito della mano, mentre si trova al lavoro nel cantiere della terza corsia lungo la Strada Provinciale 7, in località Fraforean di Ronchis.

L'infortunio è accaduto nella tarda mattinata di ieri, poco prima delle 11.

L'operaio alle dipendenze

dell'impresa Palingeo srl con sede nella provincia di Brescia, era impegnato in alcune mansioni all'interno dell'area di cantiere a margine dell'A4, dove sono in corso di lavori di demolizione del sottovia della Sp 7.

Si tratta di un intervento in atto da alcune settimane.

Improvvisamente per cause ancora in corso d'accerta-

mento da parte del personale della Polstrada di Palmarna (che è intervenuto sul luogo dell'infortunio), l'uomo si è ferito a una mano, con conseguente amputazione delle prime due falangi del dito indice.

Immediatamente soccorso dai colleghi che erano presenti nell'area di cantiere e dal personale del 118 giunto

dopo l'allarme, l'operaio è stato immediatamente trasferito in ambulanza all'ospedale di Pordenone, dov'è stato accolto nel reparto di Chirurgia della mano, per essere operato d'urgenza, nel tentativo di ripristinare la funzionalità dell'indice tranciato durante l'infortunio.

(p.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Tagliamento esonda ma è solo un'esercitazione

Latisana: dal 5 al 9 giugno manifestazione nazionale della Protezione civile  
Sarà simulato anche uno sgombero della cittadina. Sei gli Stati coinvolti

di Paola Mauro

► LATISANA

Il fiume esonda, ci sono dei feriti da trasportare, delle famiglie isolate da soccorrere, civili da raggruppare e trasferire in luoghi più sicuri. E un fiume in piena da controllare perché i danni già provocati non aumentino.

Fortunatamente sarà tutto finto, organizzato ad arte per permettere a decine di volontari della Protezione Civile friulana, veneta, austriaca, francese, serba, slovena e montenegrina di sperimentare tecniche di intervento e di soccorso nell'ambito di una catastrofe naturale provocata dall'esondazione di un fiume imponente come il Tagliamento, con il conseguente coinvolgimento di un'ampia fascia di territorio e di migliaia di persone.

Si chiama Neiflex (North Eastern Italy Flood Exercise) l'esercitazione internazionale sul rischio idraulico in programma dal 5 al 9 giugno fra i bacini del Livenza in Veneto e del Tagliamento in Friuli e che vedrà a Latisana la concentrazione di una serie di simulazioni di soccorso.

Cofinanziata dall'Unione Europea l'imponente esercitazione venerdì nell'ambito di una conferenza ospitata alle 10.30 nella sala consiliare del municipio di Latisana, sarà presentata alla stampa dal direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del dipartimento della Protezione Civile, Luigi D'Angelo, dal vice



La squadra della Protezione civile sull'argine del Tagliamento a Latisana

► LATISANA

## Spagnolo sull'asilo: valutare tempi e costi

La razionalizzazione non si ottiene togliendo a una struttura i necessari contributi, ma analizzando le diverse prospettive, per una programmazione che vada nell'interesse dei fruitori del servizio. Lo sostiene in una nota il consigliere regionale Maddalena Spagnolo (Lega), che prima delle

dimissioni dal consiglio comunale aveva portato in aula la discussione sul taglio ai contributi concessi dal Comune all'asilo parrocchiale di Latisanotta. «La razionalizzazione invocata dall'amministrazione - scrive ancora la Spagnolo - non può essere raggiunta senza valutare tempi e costi». (p.m.)

presidente della Regione Fvg e assessore alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi e dal collega della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, assessore all'ambiente e alla Protezione Civile.

A illustrare i dettagli delle attività di esercitazione i diretto-

ri regionali della Protezione Civile del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, Luca Soppelsa e Luciano Sulli, il direttore regionale Fvg dei Vigili del Fuoco, Loris Munaro, il sottocapo operativo al Comando Forze Operative Nord dell'Esercito Italiano, Colonnello Alfonso Cor-

nacchia, i sindaci di Latisana, Daniele Galizio e di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto.

Per cinque giorni le strade della Bassa Friulana saranno percorse da mezzi del soccorso e della Protezione Civile, con a bordo squadre di volontari intenti a simulare le operazioni di intervento, nelle prime ore successive a un'alluvione: «un dispiegamento reale di uomini e mezzi che non deve preoccupare la cittadinanza - tranquillizza il sindaco di Latisana, Daniele Galizio - perché si tratterà solo di una simulazione, utile alla formazione dei volontari». A margine dell'evento ci sarà anche un'edizione straordinaria di «Io Non Rischio», la campagna di comunicazione sulle buone pratiche di Protezione Civile.

LATISANA

## Cambiamenti climatici e acqua Esperti a convegno a Bevazzana

► LATISANA

La mission di sempre è quella di togliere l'acqua dove ce n'è in eccesso per distribuirla dove manca, ribadita nel corso della giornata della Bonifica nel corso di un convegno organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, nella conca di Bevazzana di Latisana, in collaborazione con l'Anbi (associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue) e con la partecipazione del neo eletto assessore regionale alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier. Moderato dal direttore del Consorzio, Massimo Canali, l'evento si è concentrato sul fenomeno dei cambiamenti climatici, affrontato dai due ricercatori Miroslav Gacic dell'Istituto na-

zionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste e Luigi Tosi dell'Isma-Cnr.

Nel suo intervento l'assessore regionale Zannier ha confermato il mantenimento dei tre consorzi di bonifica e dei relativi ambiti, senza compiere alcun accorpamento o scissione, annunciando l'intenzione di incontrare i rappresentanti per definire alcuni aspetti operativi che caratterizzano la corretta gestione delle rispettive zone di appartenenza e per valutare le progettualità future. Zannier ha poi parlato della necessità di «riscrivere subito la politica agricola del Fvg, fatta di mercato - che comanda - relazioni e interconnessione col mondo del turismo. Questa è la partita da giocare».

(p.m.)

LATISANA

## Fantin annuncia ai capigruppo: restituisco la delega all'ambiente

► LATISANA

Ha anticipato ai colleghi capigruppo, riuniti sabato mattina, l'intenzione di consegnare la delega di referente per l'ambiente, il consigliere comunale, Filiberto Fantin, capogruppo della lista Uniti per Latisana. Se sarà così lui è il secondo consigliere della maggioranza Galizio che rinuncia al mandato, riconsegnando al sindaco le deleghe: prima di Fantin a dicembre il consigliere delegato alla salute, Claudio Massarutto aveva fatto lo stesso, dopo aver rinunciato anche al ruolo di assessore, un anno prima. Per il momento quella annunciata da Fantin è un'intenzione - ancora non c'è nessuna

comunicazione ufficiale - e raggiunto ieri il consigliere ha confermato di trovarsi in una fase di valutazione dell'ipotesi. Sabato ai capigruppo riuniti Fantin ha dato come motivazione di base gli impegni lavorativi. Abbiamo chiesto anche al sindaco di Latisana, Daniele Galizio, un commento in merito e un'anticipazione su un'eventuale riassetto della giunta per la distribuzione della delega all'ambiente: il sindaco ha detto di attendere gli esiti della valutazione in corso da parte di Fantin e l'eventuale comunicazione ufficiale di rinuncia, in quel caso dopo un confronto con la maggioranza, valuterà l'assegnazione della delega vacante.

(p.m.)

LIGNANO

## “X-River” piace: oltre 500 utenti in due fine settimana

di Rosario Padovano

► LIGNANO

Buoni numeri per il servizio X-River, che permette via traghetto di attraversare il fiume Tagliamento, spostandosi da Lignano a Bibione. Nei primi due fine settimana più di 500 persone hanno usufruito del servizio. I numeri calano, ma non di molto, durante i giorni “feriali”. Ma la stagione deve ancora decollare, per cui da metà giugno sarà opportuno correre ai ripari. Tra l'altro nel fine settimana appena trascorso, il traghetto di X-River ha suscitato l'entusiasmo di un gruppo di “instagrammer”, cioè di appassionati del social net-

work instagram, che si sono radunati a Lignano Riviera.

La maggior parte degli utenti trasporta sul traghetto la propria bicicletta. L'idea che si possano percorrere le piste ciclabili di Lignano e quelle di Bibione in totale sicurezza, senza percorrere il ponte di Bevazzana, suscita l'entusiasmo di tutti gli appassionati di turismo slow-lento. «Ci godiamo questi numeri e intanto lavoriamo per procurare una seconda imbarcazione. Non sappiamo però in quanto tempo la renderemo disponibile. Si sta pensando - riferiscono dagli enti organizzatori - a una barca più capiente per accontentare le numerose richieste».



Le autorità al viaggio inaugurale del traghetto tra Bibione e Lignano

# RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

## DOVE I SOGNI SONO REALTÀ

Aperto dalle ore 14.30 alle ore 2.30

Unterrain 1 • 9560 Feldkirchen

Telefono: +43 (0) 664/861 60 29

http://www.casa-carintia-kaernten.at



"Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?  
Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto Cielo e Terra".  
Salmo 120

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari



**Geometra MARIO FANCELLO**  
di anni 87

Con profondo dolore ne comunicano la scomparsa la moglie Laura, la figlia Maria con il genero Daniele, i nipoti Elena, Luca e Pietro, la sorella Giuliana con l'intera famiglia.  
I funerali avranno luogo mercoledì 30 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa San Giovanni Bosco del Bearzi, Udine.  
La salma è esposta presso il cimitero di Lignano Sabbiadoro.  
Udine, 29 maggio 2018

Partecipano al lutto:  
- I cugini Gasparutti  
- La famiglia Borzi

**MARIO FANCELLO**

Addolorati, partecipano al lutto gli amici di scuola: Lucio, Enzo, Luigi, Renato, Bepi, Dino, Luciano  
Udine, 29 maggio 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari



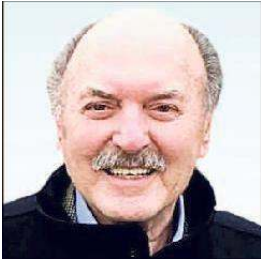
**RENZO ZAMPA**  
di 77 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Verena, il figlio Jhonnj con Valentina, Beatrice, Margherita e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani mercoledì 30 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.  
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.  
Si ringraziano i reparti di Terapia Intensiva Coronarica, Rianimazione e quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Lazzacco - Moruzzo, 29 maggio 2018

OF Decor Pacis di Marco Feruglio  
Fagnacco - Pasion di Prato

Partecipano al lutto:  
- Famiglie Di Luch, Saccardo, Ellero

È mancato all'affetto dei suoi cari



**GIANNI ZONTONE**  
di 84 anni

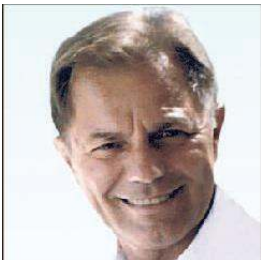
Addolorati lo annunciano la moglie Ester, i figli Maurizio con Monica, Alberto con Patricia, la sorella Gabriella, le nipoti Giulia e Sofia e i parenti tutti.  
Il funerale sarà celebrato oggi alle ore 15.30 nella chiesa del Bearzi partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Si ringraziano i dottori Gianpiero Felice, Raffaele Zoratti e tutto il personale del reparto Postacuti dell'Ospedale di Udine.  
Udine, 29 maggio 2018

O.F. Comune di Udine  
tel.0432-1272777/8

**ANNIVERSARIO**

29 maggio 2015

29 maggio 2018



**EDI FANTINI**

Manchi come il primo giorno.  
Udine, 29 maggio 2018

È mancata



**MANUELA CORSO**  
di 67 anni

Lo annunciano il fratello Giovanni con Franca, la zia Maria, i cugini e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 30 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Avilla di Buja, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Pasion di Prato - Buja, 29 maggio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

I dipendenti dell'Euromotori partecipano al dolore di Giovanni per la perdita della sorella

**MANUELA**

Basiliano, 29 maggio 2018

E' mancata

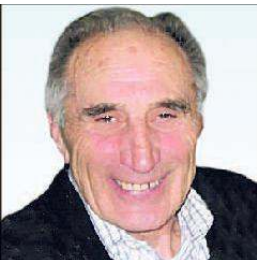


**GIUSEPPINA TECLA BIANCHI**  
ved. SANDRI

di 88 anni  
Lo annunciano i figli, la nuora, le nipoti, il nipote, il pronipote, il fratello, la cognata e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 29 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Ontagnano, partendo dall'ospedale di Palmanova.  
Ontagnano, 29 maggio 2018

O.F. Gori Palmanova - Gonars Tel. 0432 768201

E' mancato



**VINCENZO GRATTON**  
"ENZO"

di 87 anni  
Lo annunciano i figli, il fratello Alcide e parenti tutti.  
Il funerale sarà celebrato mercoledì 30 maggio, alle 11.00, nella Chiesa Madre San Michele di Cervignano, provenienti dall'ospedale di Palmanova.  
Seguirà la cremazione.  
Oggi, alle ore 18.30 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.  
Non fiori, offerte alla Croce Verde di Cervignano.  
Cervignano, 29 maggio 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel.  
0431/32420

E' mancata



**AUGUSTA VIOLA**  
in DEL PICCOLO

di 69 anni  
Lo annunciano i familiari tutti.  
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.  
Segue cremazione.  
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.  
Muzzana del Turgnano, 29 maggio 2018  
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

**ANNIVERSARIO**



**ALESSANDRO ARIIS**

Nel secondo anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto.  
Una santa messa sarà celebrata oggi martedì alle ore 18,30 presso la Basilica della Madonna delle Grazie.  
Udine, 29 maggio 2018  
O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



**ITALIA PRATAVERA**  
STRIZZOLO

di 76 anni  
Con dolore lo annunciano Francesca, Annarosa, Giuliana, Giulia, Michele, Alice e familiari.  
I funerali avranno luogo mercoledì 30 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di S. Pio X.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Udine, 29 maggio 2018  
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa-Tarcento tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:  
- Lucia, Giulio, Rina Chicca

Si uniscono al dolore di Annarosa e Francesca le famiglie Coloricchio Antonio, Alessandro e Anna con Enzo e Lida, nel ricordo incancellabile di

**TALIE**

Campoformido, 29 maggio 2018

La TIPOGRAFICA Srl, unitamente titolari e maestranze si uniscono al dolore di Annarosa per la perdita della Cara Mamma

**ITALIA**

Campoformido, 29 maggio 2018

Improvvisamente ci ha lasciati



**DAVIDE DEANA**

di 76 anni  
Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 29 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Flumignano, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Flambro.  
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Flumignano, 29 maggio 2018  
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons.

La famiglia di  
**ELVIA GASPARINI**  
LUPIERI

comunica che i funerali avranno luogo mercoledì 30 maggio alle ore 12 nella Chiesa di S. Giacomo a Udine.

Udine, 29 maggio 2018

Mariangela Milanese Zampollo, con i figli Francesco, Carlo e Filippo e rispettive famiglie, è vicina al dolore di Giulio e Andrea per la perdita di

**ELVIA Gasparini Lupieri**

grande amica e santola dolcissima  
Udine, 29 maggio 2018

**Marsilio Piero**

Paolo e Lucia, assieme a Giovanni ed Elisabetta, sono vicini alla famiglia Marsilio, per la perdita del loro caro amico Pietro  
Udine, 29 maggio 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**RESI BERTOLI**  
in VERZEGNASSI

di 66 anni  
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 29 maggio alle ore 16 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torviscosa, 29 maggio 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano  
tel.0432/928362

E' mancato



**ANDREA GALLUZZO**

Sei sempre nei nostri cuori.  
I tuoi cari.  
Ti saluteremo mercoledì 30 maggio alle ore 12.00 presso l'Obitorio dell'Ospedale civile di Udine.  
Non fiori, devoluto in beneficenza.  
Pozzuolo del Friuli, 29 maggio 2018  
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa-Tarcento tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati



**ANGELA FABBRO**  
in VISENTIN

di 63 anni  
Lo annunciano il marito, le figlie, i generi, il fratello, la cognata e i nipoti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 30 maggio, alle ore 14, nella chiesa di San Marco in Chiavris, giungendo dall'ospedale civile di Udine.  
Seguirà cremazione.  
Udine, 29 maggio 2018  
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443  
www.onoranzeangel.it

La famiglia Pittini partecipa al lutto che ha colpito la famiglia De Simon per la perdita del signor

**ILVO**

Osoppo, 29 maggio 2018

La famiglia di Adino Cisilino partecipa al dolore di Lucia per la perdita del caro

**ILVO DE SIMON**

con profonda stima ed affetto.  
Udine, 29 maggio 2018



■ **LE LETTERE VANNO INVIATE A** ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

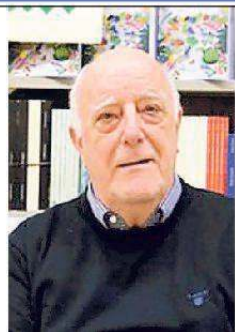
## NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di **SERGIO GERVASUTTI**

# IN EUROPA SI AGGIRANO I FANTASMI

■ Illustre Gervasutti, “uno spettro si aggira per l'Europa” scriveva il vecchio Karl Marx un secolo e mezzo fa, lo spettro del comunismo! Ora pare che questo fantasma sia diventato l'economista Paolo Savona, quasi ottantaduenne, dotto professore magari un po' narciso, ma persona assolutamente stimata e preparata, un tempo non lontano pure vicino

ad ambienti di sinistra, che pare non abbia fatto passare notti insonni né al presidente Mattarella né ai nostri potenti alleati tedeschi. In passato pure esegeta inflessibile del rigore sulla spesa pubblica dai tentacoli politici. Può Savona essere considerato così pericoloso per la stabilità europea al pari di un redivivo Che Guevara?



Non ce lo vedovo davvero come un Maduro venezuelano pronto a dissesare i faticosi conti e risparmi (quelli rimasti) degli italiani.

**Pierpaolo Lupieri**  
Tolmezzo

**U**no spettro? Magari ce ne fosse soltanto uno, come quando il barbutto pensava di avere capito tutto ciò che ribolliva nel vecchio continente e giù di là. Carlo Marx riposa da tempo, le sue visioni se ne sono andate (sempre tardi, a quanto si vede).

Tuttavia anche nel millennio da poco avviato si segnala la presenza di entità senza lenzuola; pare stiano girando senza badare troppo ai confini. I quali non soltanto non offrono protezione alcuna, ma mostrano di non tenere in conto le capacità necessarie per sostenere il peso delle nuove regole. Speriamo che le lenzuola non nascondano improvvise sorprese.

## LE FOTO DEI LETTORI

### Tutta la comunità alla Festa della Madonna della Salute



■ ■ Questa foto, inviata da Sandro D'Agosto di Ragogna, risale a 10 anni fa e ritrae la comunità di Muris e dei paesi limitrofi riunita in occasione della solenne celebrazione della Beata Vergine della Salute. Una festa sempre sentita e, come dimostra l'immagine, partecipata



## UDINE Residenza e domicilio del sindaco Fontanini

■ Caro direttore, il sindaco di Udine Pietro Fontanini, in questi pochi giorni dalla sua elezione, è stato criticato dai partiti di opposizione per qualsiasi cosa faccia o dica e anche perché abita due chilometri fuori del Comune di Udine e quindi - sottinteso - non paga le tasse al Comune che governa. Ebbene, la soluzione è prevista già dalla legge. Basta prendere in mano le istruzioni per la compilazione del modello 730/2018 e a pag. 14 in basso, penultimo capoverso, si legge che, quando ci sono valide ragioni (come in questo caso), il contribuente può fare “motivata istanza” all'amministrazione finanziaria affinché il suo domicilio fiscale sia stabilito in un Comune diverso da quello di residenza. Quindi se il professor Fontanini utilizzerà questa legge, avremo un sindaco residente a Campoformido e domiciliato fiscalmente a Udine. Con, penso, soddisfazione di tutti, comprese le opposizioni.

**Claudio Carlisi**  
Udine

## IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO



### Il toro allo spiedo grande protagonista a Buja e a Camino

di **DAVIDE FRANCESCUTTI**

**L'**estate è alle porte e le proposte del mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia s'intensificano. In più questa settimana, domenica 3 giugno, in tutta Italia si celebrerà la “Giornata nazionale delle Pro Loco”, voluta dall'Unpli per far conoscere la passione e l'impegno dei tanti volontari che rendono realtà manifestazioni preziose nel preservare tradizioni e gusti locali.

Tra i vari appuntamenti in programma a Camino al Tagliamento secondo e conclusivo weekend della “Festa del toro e del vino”, che unisce il meglio

dell'enologia al meglio della gastronomia locale. In più tradizionale cuccagna sulle acque del fiume Varmo.

Toro allo spiedo protagonista anche a Buja, dove dal 1 al 3 e dall'8 al 10 giugno torna la “Fiesta di primavere”, che vede in programma pure gare di mountain bike e concorso canore amatoriale per bambini “Microfonino d'oro”.

A San Vito al Tagliamento weekend conclusivo di “Piazza in fiore”, con piazza del Popolo trasformata in un giardino con piante e fiori, nonché due chioschi enogastronomici attivi.



Il 2 e 3 giugno a Campoformido si svolgerà “Campomidabile”, con pasta amatriciana e paella solidali e bicicletta, nonché gran finale della “Sagra di Vilegnove” a Villanova di San Daniele: si potranno gustare i mitici tagliolini con il rinomato prosciutto crudo della cittadina friulana.

Nel weekend vive i suoi ultimi tre giorni, da venerdì a domenica, la “Festa di Savorgnano del Torre” con anche la “Giocamagnalunga”, merenda magica organizzata per i più piccoli.

Il 2 giugno doppio appuntamento a Visinale di Pasiano di Pordenone: “Visinale pedala” per gli amanti delle due ruote e

“Marcia dei muss” per i podisti.

A Faedis biciclette protagoniste la stessa giornata nell’“Agribike”, alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche locali, mentre a Castelnovo del Friuli 2 giugno all'insegna di “Tradizioni cjastrane”, con gnocchi alle ortiche, involtini speck e Montasio e cinghiale allo spiedo, allietati da buona musica folkloristica. A Casarsa celebrazioni per la “Festa della Repubblica” con gli studenti e l'Anmil, mentre a Prepotto camminata tra le chiesette votive del territorio.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Saperi ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## VENEZIA Dimissioni ritirate e polemiche

■ Egregio direttore, sul Messaggero Veneto ho letto, del rientro del sindaco di Venezia Fabio Di Bernardo. A suo dire, con grande umiltà si rimette in gioco per recuperare il tempo perso e riprendere la guida dell'amministrazione evitando gli errori commessi. Ebbene, lunedì mattina ritira le dimissioni prestissime e se ne va, senza parlare con nessuno della sua giunta municipale e con i consiglieri. Questi lo con-

vocano per una chiacchierata per vedere come procedere. La data dell'incontro era stata fissata per mercoledì 23 scorso, la sera precedente, il sindaco telefona spiegando che non è più disponibile, è molto impegnato, ma non si sa su che fronti.

Un problema di tale portata come rimettersi alla guida del Comune, avrebbe dovuto essere affrontato immediatamente. A questo punto l'attuale amministrazione, non potrà più proseguire, ma giocoforza la legge prevede l'insediamento di un Commissario fino alla scaden-

za, fra un anno, se non ci saranno altre elezioni prima.

**Graziano Pitteri**  
Venezia

## L'INCIDENTE Un grazie a quelle persone generose

■ Caro direttore, sono a chiederle gentilmente di concedermi un piccolo spazio sulle pagine del Messaggero Veneto per ringraziare tutte quelle persone che, lo scorso mercoledì sera, al teatro nuovo Giovanni da Udine, durante l'intervallo dello spettacolo orga-

nizzato dall'Andos, mi hanno soccorso. Infatti, scivolando sui particolari gradini della prima galleria, sono caduta rovinosamente e mi sono ferita alla testa con conseguente copioso sanguinamento, per non parlare delle dolorosissime ammaccature in molte parti del corpo. Senza por tempo in mezzo, imbrattandosi non poco, più persone mi hanno gentilmente aiutata a rialzarmi perché potessi raggiungere l'infermeria del teatro dove ho ricevuto le cure della gentile dottoressa Bertozzi.

Grazie infinite a tutti.

**Donatella Trevisan Ramelli**  
Buttrio

## VIABILITÀ Rotonde e dissuasori nascono come funghi

■ Non vorrei alzarmi alla mattina e trovarmi una rotonda o un dissuasore in casa. Sono sempre così necessari? Le rotonde a volte ma i dissuasori, non credo. Nascono come i funghi. Forse c'è un interesse a farli? Mi piacerebbe sapere quanto costa una rotonda standard...

**Lettera firmata**

## Le quattro mamme di Fanna



■ ■ Siamo a Fanna, nell'inverno del 1934-'35. Nella foto inviata da Paolo Strazzolini, quattro generazioni al femminile, tutte mamme: Bianca Marchi, Emma Marchi, Bianca Girolami e Maria Ret

# Burello impianti

VIA P. DIACONO, 10 - PAVIA DI UDINE - TEL. 0432 564415; TEL. 349 0643193

## TRASFORMA LA TUA VASCA DA BAGNO IN UNA COMODA DOCCIA. COMODITÀ E PRATICITÀ IN SOLE 8 ORE.

PARTNER UFFICIALE METAL-TECH

INSTALLIAMO INOLTRE: IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO CIAB - BUDERUS





di VALERIO MARCHI

«Oggi si fa un gran parlare contro gli ebrei»: iniziava così l'articolo dal titolo "Ebrei ed ebraismo", apparso nel settembre 1938 su "Voce amica", bollettino della Pieve arcipretale di Gemona del Friuli.

«Un gran parlare contro gli ebrei»: basti dire che il 18 settembre 1938, a Trieste, Mussolini annunciava la legislazione razzista, inaugurando ufficialmente la Shoah in Italia.

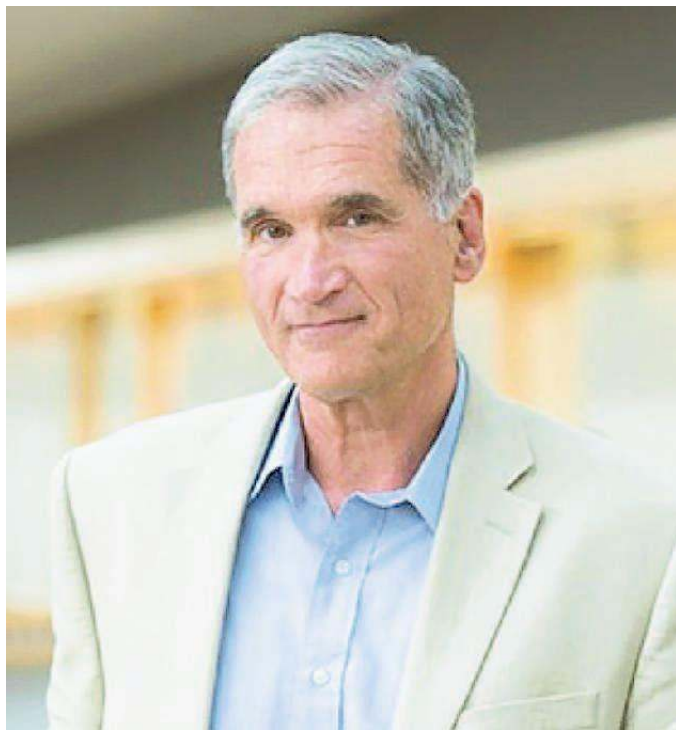
Ma «un gran parlare contro gli ebrei» non era certo una novità. La lunga storia dell'antiebraismo (nelle sue varie declinazioni: religiosa, tradizionale, sociale, economica, politica, razziale, pseudo-scientifica...) ha molto a che fare con un articolo come quello del bollettino gemonese in considerazione. Si tratta – occorre precisarlo – di uno dei numerosi scritti del genere che proliferavano in quegli anni, e non è mia intenzione colpire un luogo in particolare, la sua gente, la sua storia. Ciò che accadeva a Gemona si replicava purtroppo anche in molte altre parti d'Italia, d'Europa, del mondo; nondimeno, qualcuno è responsabile di questo documento così grave, emblematico, esplicito, collocato in un contesto preciso, ma capace di offrire un "distillato" di anni e secoli di propaganda antiebraica.

Personalmente, avendo studiato a fondo la stampa cattolica udinese tra Otto e Novecento, un esito come quello di "Voce amica" nel 1938 non mi sorprende più di tanto: infatti, nei decenni precedenti era emersa, in generale, una netta avversione nei confronti degli ebrei; poi, il solco si era allargato negli anni in cui il nazionalismo e

## IL CONFRONTO A UDINE

# Alle radici dell'antisemitismo: l'autocritica dei cattolici friulani

Il premio Pulitzer David Kertzer aprirà oggi, alle 10, il convegno in sala Ajace  
Il coraggio di don Guglielmo Biasutti che osteggiò le discriminazioni e il razzismo



Lo storico David Kertzer vincitore del premio Pulitzer: sarà oggi a Udine

il fascismo avevano sparso i loro veleni razzisti, intolleranti e violenti, soprattutto contro i gruppi minoritari (sloveni, "negri", e così via).  
Senz'altro non mancava-

no fedeli e sacerdoti cattolici alieni dalla deriva discriminatoria e razzista: nomino per tutti don Guglielmo Biasutti di Forgaria nel Friuli, che ho ricordato a Udine nel

### DELEGAZIONI DA TUTTA ITALIA

#### Tanti i relatori, c'è anche don Pezzetta

Si terrà a Udine, oggi 29 maggio, in sala Ajace, il convegno dal titolo "Ruolo della Chiesa nella diffusione dell'antisemitismo durante il fascismo".

L'antisemitismo oggi", con il patrocinio di: Unione delle comunità ebraiche italiane; Comunità ebraica di Trieste; Fondazione Camis De Fonseca (Torino); Associazione Italia-Israele del Friuli. Fanno parte del Comitato scientifico e organizzatore: Elio Cabib, Patrizia Iob, Giorgio Linda, Marco Orioles, Alessandro Salonichio. L'ingresso è libero.

La mattina dalle 10 in poi, dopo i saluti delle autorità parlerà David Kertzer, storico di fama mondiale, insignito del Premio Pulitzer nel 2015 (tratterà il tema: "Il Medioevo nel Moderno: l'uso dell'accusa del sangue dai nazisti e dai fascisti italiani"); poi sarà la volta di Francesca Cavarocchi ("Le reazioni della Chiesa italiana di fronte alle leggi razziali"). Nel pomeriggio, dalle 14.10, parleranno: don Dino Pezzetta, Igor Londero; Valerio Marchi e Ugo Volli. (va.ma.)



nel Giorno della Memoria 2018. Tuttavia un clima di pregiudizio – talora superficiale o pavidio, talaltra apertamente ostile – offriva il terreno di coltura nel quale anche idee antisemite radicali, benché generalmente non condivise nel mondo cattolico, potevano attecchire; o, quanto meno, non incontravano antidoti sufficienti.

È così che su quel "Voce amica" del fatidico 1938 leggiamo, a esempio, falsi concetti di questo tenore: chi avversa gli ebrei adempie, secondo le profezie, una giustizia divina; v'è un divario incolmabile fra ebraismo e cristianesimo; il popolo ebraico «deicida» (ossia colpevole dell'uccisione del Figlio di Dio) mira al dominio del mondo; la sua religione è ipocrita e il suo "messia" è il denaro; salvo eccezioni, gli ebrei considerano la frode, l'intrigo, l'usura, la corruzione o il tradimento comportamenti leciti, anzi doverosi; non solo, ma succhiano ricchezze come sanguisughe, controllano ovunque l'economia, l'industria e la politica, aizzando disordini e rivoluzioni a loro vantaggio... E tutti questi misfatti – troviamo scritto – vengono puniti da Dio con la dispersione degli ebrei, che dura da duemila anni e che continuerà nei secoli. I cristiani, certo, possono pregare per la loro conversione, ma stando attenti a non farsi infettare e cercando sempre di «liberarsi da tutto ciò che puzza di ebreo»...

Un piccolo bollettino di provincia, allora, può dare il via per sviluppare temi fondamentali di ampia portata: non ultimo, il triste retaggio della calunnia, dura a morire, secondo cui gli ebrei sarebbero sempre i più accaniti complottisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Spielberg girerà il mio Prigioniero del Papa Re»

Parla lo storico americano che è in Friuli. «Gerusalemme capitale è un disastro per due popoli»

### CHI È

#### Esperto dei rapporti tra Vaticano e Israele

È stata un'occasione straordinaria quella che Marchi e Orioles hanno colto per conoscere e intervistare un ospite d'eccezione del convegno su "Ruolo della Chiesa nella diffusione dell'antisemitismo durante il fascismo". L'antisemitismo oggi", che si tiene oggi a Udine in Sala Ajace, con una sessione mattutina (dalle 10) e una pomeridiana (dalle 14.10). David Kertzer, studioso statunitense di fama internazionale, è professore della cattedra di Scienze sociali "Paul Dupee, Jr." alla Brown University di Providence (Rhode Island), dove ricopre anche cattedre in Antropologia e Studi italiani. È l'esperto americano di maggior spicco nella storia contemporanea delle relazioni tra il Vaticano e gli ebrei. (v.m.)

di VALERIO MARCHI e MARCO ORIOLES

Centosessant'anni fa scoppiò il caso Mortara, uno scandalo che coinvolse il Vaticano. David Kertzer che sarà oggi a Udine al convegno in sala Ajace ricostruì la vicenda nel 1996 con il libro "Prigioniero del Papa Re", da cui Steven Spielberg ha tratto spunto per un film al quale ha iniziato a lavorare.

Il suo libro ha sollevato l'attenzione di un grande regista e sta per essere trasposto sul grande schermo.

«Sì. Spielberg lesse il mio libro mentre lavorava al suo "Lincoln" assieme al drammaturgo Tony Kushner. Mi disse che voleva farne un film e ne affidò la sceneggiatura allo stesso Kushner, che ha fatto un lavoro straordinario. Fra gli attori ci sono Mark Rylance per il ruolo di Pio IX e Oscar Isaac per quello del padre di Edgardo Mortara, il bambino che fu sequestrato nel 1858 a Bologna dalla polizia pontificia, affermando che era stato battezzato all'insaputa dei genitori, e fu poi cresciuto come cattolico. Nonostante mi-

### PRIGIONIERO DEL PAPA RE

Il rapimento di Edgardo Mortara nel Vaticano di Pio IX



Il libro del premio Pulitzer Kertzer dal quale Spielberg ha tratto un film

gliaia di provini, Spielberg non ha ancora trovato il bambino ideale per la parte di Edgardo, ma speriamo che lo trovi presto».

Un altro suo libro, "I Papi contro gli ebrei", ha il sottotitolo "Il ruolo del Vaticano nell'ascesa dell'antisemitismo moderno". Quale ruolo?

«Il rapporto "Noi ricordiamo: una riflessione sulla Shoah" (1998), della Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, con prefazione di Giovanni Paolo II, sostiene che la Chie-

sa cattolica ha sempre stigmatizzato gli ebrei solo religiosamente e che la Shoah è nata da un antisemitismo "moderno" al quale essa si ritiene estranea. Tuttavia, chi come me ha indagato su questo argomento, utilizzando anche gli archivi vaticani, sa che il Vaticano e la Chiesa hanno avuto un ruolo importante nello sviluppo dell'antisemitismo e nella demonizzazione degli ebrei, usando argomenti non solo religiosi, ma anche economici, sociali, politici e, talvolta, razziali».

. Non pochi cattolici, inoltre, si prodigarono con coraggio, in Friuli e altrove, per salvare gli ebrei perseguitati, come ho descritto in un mio libro presentato, sempre a Udine,

Con "Il patto col diavolo. Mussolini e Papa Pio XI" lei ha ricevuto nel 2015 il premio Pulitzer per le Biografie. Quale fu la responsabilità di Pio XI?

«Mussolini e Pio XI volevano sfruttarsi a vicenda. Il duce era disposto a dare grandi vantaggi alla Chiesa per averne il sostegno, mentre il Papa comunicava costantemente a Mussolini le sue richieste: fermare il proselitismo dei protestanti, censurare libri e spettacoli, licenziare ex-preti che insegnavano nelle scuole pubbliche, e così via.

Nel suo ultimo anno (1938-39) Pio XI, assai deluso per l'alleanza di Mussolini con Hitler, cercò di criticare il duce; tuttavia, i prelati vicini al Papa – compreso Eugenio Pacelli, segretario di Stato e futuro Pio XII – non volendo guastare l'alleanza fra Vaticano e regime, fecero tutto il possibile per ostacolare Pio XI».

Secondo lei l'Italia di oggi manifesta segnali di antisemitismo?

«I sopravvissuti italiani della Shoah raccontano le loro esperienze orribili nelle scuole italiane, ma vi sono studenti che, an-

ziché confrontarsi con la storia del massacro degli ebrei, e soprattutto con le grandi responsabilità degli italiani, usano la situazione israeliana per demonizzare di nuovo gli ebrei italiani ed europei. Ciò è triste e preoccupante».

Che legami ci sono tra l'antisemitismo di matrice europea e quello nutrito da certe sezioni del mondo islamico?

«Nelle zone europee con grandi concentrazioni di immigrati islamici, Francia in primis, gli ebrei non si sentono al sicuro. Inoltre, i temi più classici dell'antisemitismo europeo – compreso il tema dell'"omicidio rituale", di cui tratto a Udine – vengono oggi utilizzati da fonti islamiche, come si può constatare su internet».

Gerusalemme capitale d'Israele: riconoscimento dovuto o mossa avventata di Trump?

«Trump è un egoista, ignorante, narcisista e corrotto. Muovendo l'ambasciata americana a Gerusalemme, ha voluto soddisfare più che altro la base cristiano-evangelica che lo sostiene».

Considerando il contesto, ha dato purtroppo un contributo all'opposizione in Israele contro una soluzione di due Stati al problema palestinese. È un disastro sia per i palestinesi che per Israele».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# GIACOMO DELLA MEA

di ISABELLA REALE

Foto ricordo di una gita ad Arco di Trento: è l'estate del 1958 e la comitiva, composta da Cesare Miani, Fred Pittino e Giacomo Della Mea, un pittore tra due architetti, è in visita alla mostra allestita dall'architetto Luciano Baldessari nel centenario della nascita di Giovanni Segantini (1858 - 1899). Ma cosa accomuna questi distinti signori intenti a prendere appunti, oltre all'evidente passione per l'arte e anche per la montagna in senso lato? Di fatto anche i due architetti praticavano la pittura, inoltre Pittino e Della Mea erano accomunati da un profondo sentimento per il paesaggio natale, per quelle loro Alpi Giulie dalle forme aspre tradotte in pittura attraverso il filtro astrattizzante del Novecento, e tutti e tre, svolgendo ruoli di primo piano nella vita culturale cittadina e friulana, partecipavano a quel clima di ricostruzione e partecipazione attiva della società civile che anima gli anni Cinquanta, quando le arti sapevano dialogare nella comune ricerca della modernità. In particolare i loro nomi e soprattutto quello di Giacomo Della Mea emergono in primo piano nel rinnovamento dell'arte sacra che caratterizza proprio una parte importante dell'architettura e della decorazione delle nuove chiese friulane del periodo. Un percorso, il suo, puntualmente commentato dalle pagine della Face, la rivista udinese nata nel 1945 e aggregata nel 1948 all'Unione Cattolica Artisti Italiani, propugnatrice di un'Arte che si qualificasse come cristiana e cattolica, capace di coniugare una rinnovata spiritualità alle forme finalmente libere e dialoganti dell'arte del dopoguerra. Con i puntuali commenti di Luciano Perissinotto, la rivista segue infatti da vicino l'iter della ricerca di Della Mea, a partire dall'incarico, nel 1948, di progettare a Cargnacco il tempio dedicato ai caduti e dispersi della Russia, in cui l'ispirazione artistica si lega ai ricordi autobiografici della guerra: una facciata in mattoni ad archi sovrapposti, di reinterpretazione romanica, con interni dai volumi essenziali, arricchiti da un apparato decorativo affidato proprio ai mosaici di Fred Pittino, collaboratore di tante imprese tra cui a Udine la Chiesa dell'Ospedale civile (1952-59), e la cui figurazione lirica bene si coniuga, animandola cromaticamente, con gli spazi rarefatti e luminosi delle sue chiese. Nell'architettura sacra di Della Mea, come in San Pio X a Udine (1958-61), si fa presto strada la

## L'architetto alpino che disegnò Cargnacco

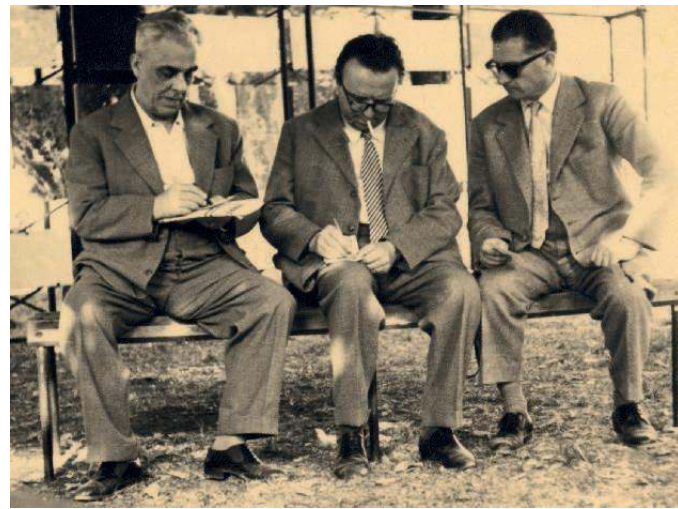
Cinquant'anni fa moriva il progettista del tempio  
L'archivio dei suoi lavori alle Gallerie del progetto

soluzione a pianta centrale, con soffitto a nervature, creando volumi assoluti animati dall'intreccio vitale delle forze strutturali, scelte coincidenti con quelle che saranno i dettami del Concilio Vaticano II, ovvero con l'idea di ricreare il senso ecclesiale, di partecipazione anche visiva del fedele, alla celebrazione.

La foto di gruppo qui pubblicata è parte dell'archivio famigliare di casa Della Mea, gentil-

mente messa a disposizione dal figlio Giovanni, che ha anche affidato l'archivio dei disegni attestante una vivacissima vita professionale (tra cui 14 chiese edificate, 200 alloggi per l'Ina casa, scuole, edifici civili come gli Uffici finanziari di Udine, all'insegna di un linguaggio architettonico che coniuga gli esiti del Razionalismo con la lezione veneziana di maestri come Gardella, Belgiojoso, Albini, in funzione

delle nuove esigenze sociali dell'abitare), alle Gallerie del Progetto di Udine, facendosi parte attiva e intelligente della sua memoria con una serie di mostre e pubblicazioni. E il 25 maggio sono ricorsi cinquant'anni dalla morte dell'architetto Giacomo Della Mea, nato a Raccolana di Chiusaforte il 4 ottobre 1907, primogenito di Lucia Marcon e di Giovanni, capomastro e abile disegnatore:



Una foto della storia friulana del '900: Miani, da sinistra, Pittino e Della Mea

presto orfano del padre, alternò al lavoro l'insegnamento serale presso l'Istituto professionale Giovanni da Udine, dedicandosi anche alla pittura e conseguendo la maturità artistica a Venezia nel 1933. Nel 1935 frequentò il corso Allievi ufficiali di complemento e nel 1939 si iscrisse all'Istituto universitario di Architettura di Venezia: allo scoppio della seconda guerra mondiale, nel corpo degli alpi-

ni, partecipa alla campagna greco-albanese e alla campagna russa, unendosi successivamente ai partigiani della brigata Osoppo: un bell'esempio di come le tante prove della vita fortificarono una sincera vocazione per l'arte e per l'architettura, proprio come scriveva il montanaro Segantini, ovvero che «la vera opera d'arte vive con i propri mezzi e non con quelli apprestategli dall'attualità».

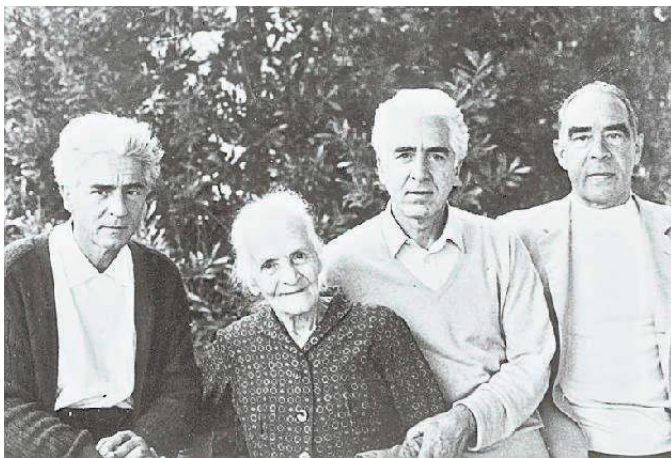
### LA RETROSPETTIVA A PASSONS

## I grandi del '900 insieme da Alviani ai Basaldella

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

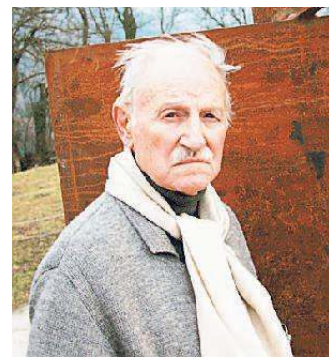
Un omaggio ai grandi talenti del Novecento friulano e regionale. Lo proporranno, a partire dal primo e fino al 17 giugno, l'Associazione All'Ombra del Campanile di Passons e la Scuola di Musica del gruppo folcloristico. Con coraggio e intraprendenza hanno allestito nella piccola frazione di Passons, una retrospettiva di ampio respiro, preziosa e raffinata, con una selezione di opere delle glorie della pittura vantate dalla regione nel secolo scorso. Essenziale, rappresentativa ed emblematica di una fase storico-culturale cui sono riconducibili autori che si sono imposti sulla scena nazionale e non solo, la collettiva spalanca un'affascinante finestra su espressioni creative che rientrano a pieno titolo nel panorama dell'arte italiana ed europea novecentesca. In mostra, nei locali della canonica di Passons (in via Villalta 2), produzioni del cervignanese



Mirko, Afro e Dino Basaldella con la madre: Passons espone loro opere

Giuseppe Zigaina (nato nel 1924 e scomparso nel 2015), degli udinesi Giorgio Celiberti (1929), Carlo Ciussi (1930-2012), Getulio Alviani (1939-2018) e dei fratelli Afro (1912-1976) e Mirko (1910-1969) Basaldella. E ancora: si potranno ammirare grafiche del triestino Luigi Spacal (1907-2000) e opere del pittore e incisore di area goriziana Zoran Music

(1909-2005). L'evento gode del patrocinio del Comune di Pasian di Prato e dall'Anbima regionale, non casualmente: il progetto, infatti, si pone l'obiettivo di unire all'arte visiva quella musicale, offrendo al pubblico l'occasione di ascoltare, nella sede dell'esposizione, le esibizioni di piccoli e grandi concertisti della scuola di musica del Gruppo Folcloristico di Passons. Tre gli



Getulio Alviani in alto e Carlo Ciussi

contemporanea: le sue capacità sono unanimemente riconosciute da musicisti e intenditori, anche grazie alle collaborazioni vantate con Chet Baker, Woody Herman, Dave Liebman e Sal Nistico. La voce di Rachel sarà accompagnata dallo sloveno Marko Čepak, alla chitarra, da Simone Serafini, al contrabbasso, e dal batterista austriaco Klemens Marktl. Grandi tele e piccoli disegni, pittura e grafica, forma e colore, musica e ritmo dialogheranno insieme, dunque, immergendo il visitatore nell'avvolgente atmosfera dell'arte. Nella cerimonia inaugurale i contenuti e la strutturazione della rasse-

Previste anche serate musicali con il Rachel Gould Quartet

(r.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## “Che bella foto, sembra un quadro”

Casa Zanussi inaugura una rassegna originale di scatti d'artista, curatore Bertani

PORDENONE

«Quante volte un fotografo, vicino a una sua opera, esposta magari in una mostra, ha sentito esclamare “che bella foto... sembra un quadro!”, da un visitatore che aveva l'intenzione di fare un complimento all'autore? Molte, troppe volte! E quante volte un pittore realista o iperrealista, ha sentito esclamare da un estimatore estasiato “ma guarda che lavoro incredibile, sembra una foto!”? Ancora molte». Nelle parole del curatore Guido Cecere i presupposti della mostra che

si inaugura sabato 9 giugno, alle 17.30 nella Galleria Sagittaria di Pordenone: “Sembra un quadro. Sembra una foto. Rispecchiamenti e ibridazioni fra fotografia e pittura” si propone, spiega il conciatore Angelo Bertani, «fin dal titolo un po' provocatorio e un po' ironico, di andare oltre il luogo comune a cui fa riferimento e di indicare, per esempi significativi, alcune positive e fruttuose relazioni intercorse tra la fotografia e la pittura, e naturalmente le tecniche ad essa imparentate».

Promossa dal Centro Inizia-

tive Culturali Pordenone con il Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone, la mostra metterà dunque a confronto, e farà riflettere, sulle somiglianze e sulle influenze reciproche che i due mezzi si sono scambiate nel corso degli ultimi centottanta anni. Lo farà attraverso un percorso espositivo ricco di opere di 56 artisti italiani e internazionali, in cui si spazia dalla “Marilyn” di Andy Warhol, iconizzata da una foto provino di Frank Powolny nel backstage dello storico film “Niagara”, ai due noti “boxeur” immortalati con tecnica a sali

d'argento nel 1928 da August Sender, sessant'anni dopo trasposti su tela dal pittore Franco Dugo.

E se il “prima” e “dopo” non fosse richiamo esaustivo, Gianluigi Colin stende esplicitamente accanto al Cristo del Mantegna un Che Guevara, affiancandoli in prospettiva orizzontale, mentre Serse confonde il nostro sguardo, fra vero e verosimile, con un mare incre-spato e gorgogliante.

Troveremo ancora uno dei famosi paesaggi marchigiani “graficizzati” in bianco nero di Mario Giacomelli a Senigallia,



Marilyn di Andy Warhol, iconizzata da una foto provino di Frank Powolny

abbinato a un'incisione di Tullio Pericoli, ispirata anch'essa dal paesaggio collinare marchigiano trattato con lo stesso spirito di sintesi.

In piena sintonia con il clima dell'informale pittorico l'osservazione firmata da Nino

Migliori, già nel 1954, dei muri bolognesi con scritte e manifesti strappati; tema che sarà ripreso l'anno dopo da Mimmo Rotella con i suoi “decollages”. Info Cicp telefono 0434.553205 www.centroculturapordenone.it.



## EMOZIONI FORTI AL TEGHIL

# Il mito Vasco accende l'estate rock a Lignano

Il promoter Tosolini: «Con la data zero del Komandante siamo diventati la capitale della musica. E ora Cremonini»

di RENZO MANZOCCO

Il mito è sempre il mito. Inarri-  
vabile, invincibile, inossidabi-  
le. Lo hanno dimostrato gli ol-  
tre 26 mila che si sono impa-  
droniti dello stadio Teghil a Li-  
gnano domenica sera per non  
persersi la data zero del nuovo  
tour di Vasco Rossi.

Per vivere due ore e mezza di  
suoni, colori, emozioni, canzo-  
ni urlate a squarciagola tutti  
soddisfatti e contenti di esserci  
stati. Perché i concerti del Ko-  
mandante sono prima di tutto  
degli eventi, degli immensi  
happening dove ritrovarsi uni-  
ti da una fede incrollabile che  
dura da decine di anni. E come  
ogni fede che si rispetta non si  
discute.

Oppure no? Già perché  
all'indomani del rito pagano di  
Lignano, a far capolino nel  
mezzo dei commenti dei fan  
soddisfatti e ancora inebriati  
dalla notte lignanese, sono  
spuntati, attraverso il web e i  
social, alcuni appunti. Costrut-  
tivi, visto che il fan del Blasco è  
abituato alla perfezione, alla  
notte indimenticabile.

E allora ecco chi ha digerito  
a fatica la svolta metal presen-  
tata dal cantautore di Zocca  
per questa cavalcata del "Non  
Stop Live Tour", chi ha trovato  
eccessivi gli effetti speciali e  
chi addirittura ha inviato al suo  
idolo una lettera affidandosi -  
ovviamente non alla carta e al-  
la penna, ma a Youtube - per  
manifestare un pizzico di delu-  
sione avendo verificato che la  
scaletta del concerto, nono-  
stante qualche brano ripescato  
e qualcun altro ridisegnato,  
non si diversifica molto da  
quanto proposto negli anni  
scorsi.

Piccoli appunti, piccoli con-  
sigli che il Vasco potrebbe an-  
che prendere in considerazio-  
ne in questi giorni che lo divi-  
dono dal ritorno sul palco, per  
il via ufficiale del tour con la  
doppia data allo stadio Olimpico  
di Torino venerdì e sabato  
prossimi. Concerti, per la cro-  
naca, già sold out.

Ieri Vasco era ancora a Li-  
gnano a dimostrazione del  
grande feeling esistente tra  
l'artista e la cittadina balneare.  
Una giornata di calma per ricar-  
icare le batterie prima di parti-  
re per il capoluogo piemonte-  
se. Soddisfatto, come hanno



### NO ALL'ARENA

#### Il live di Joss Stone si sposta a Villafranca

**Il concerto di Joss Stone del 15 luglio, unica data italiana per la regina del soul mondiale, originariamente programmato all'Arena di Verona, si terrà invece al Castello Scaligero di Villafranca di Verona. Lo spostamento dell'atteso evento è dovuto a motivi organizzativi. Al fine di limitare ogni possibile disagio, gli spettatori già in possesso del biglietto per il concerto in Arena saranno ricollocati nella nuova venue garantendo il rispetto della numerazione originale. Per chi desiderasse chiedere il rimborso dei biglietti, esso sarà possibile a partire dalle 10 di oggi, e entro e non oltre il 15 luglio nel punto dove è stato effettuato l'acquisto.**

spiegato dal suo entourage, di  
aver scelto anche questa volta  
il mare friulano per le prove ge-  
nerali, come avvenuto due an-  
ni fa.

La stessa soddisfazione mo-  
strata dagli organizzatori  
dell'evento e da chi, a Lignano,  
ha lavorato con grande impe-  
gno per dimostrarsi all'altezza  
di un appuntamento di questa



Vasco Rossi allo stadio Teghil dinanzi a 26 mila fan: un successo annunciato quello della data zero a Lignano

portata, con tutti gli occhi pun-  
tati addosso.

«Siamo andati migliorando  
- sottolinea Luca Tosolini, Ma-  
naging Director di Fvg Music  
Live - visto che rispetto al 2016  
c'erano oltre quattromila spet-  
tatori in più all'interno dello  
stadio che ha confermato di sa-  
persi adattare a questi appun-  
tamenti. Anche in quest'occa-

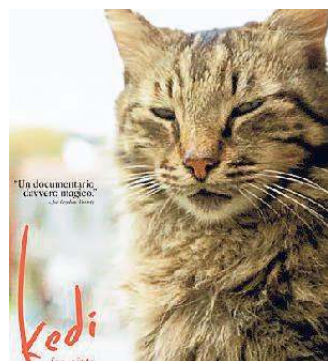
sione un punto di partenza,  
non di arrivo. La voglia di fare  
sempre meglio già cominciando  
a pensare agli altri due  
straordinari concerti in pro-  
gramma tra qualche settimana,  
le attese date zero di Cesare  
Cremonini e dei Negramaro».

Impegni che non permetto-  
no nemmeno di rifiutare. «Pro-  
prio così - conclude Tosolini -,

perché già da oggi, smontato e  
caricato sui tir alla volta di To-  
rino il mega palco di Vasco, allo  
stadio Teghil cominceranno i  
lavori per allestire lo scenario  
sul quale si esibirà Cesare Cre-  
monini. È vero non c'è tempo  
di rifiutare, ma è quello che pia-  
ce. Vogliamo confermare che è  
Lignano la capitale della musi-  
ca in Friuli».

### OGGI AL CENTRALE

#### I mille gatti di Istanbul: arriva il film di Ceyda Torun



### UDINE

Sono centinaia di migliaia i gatti  
che vagano liberamente per la  
metropoli di Istanbul.

Da tempo immemorabile gi-  
ronzolino, entrando e uscendo  
dalle vite degli abitanti, diven-  
tando una componente essen-  
ziale delle tante comunità che  
rendono unica la città.

Vivono tra due mondi, quello  
selvaggio e quello domestico,  
portano gioia e voglia di vivere  
alle persone che scelgono di  
adottarli.

"Kedi - La città dei gatti" è il  
documentario della regista tur-  
ca Ceyda Torun che filma una di-  
chiarazione d'amore ai felini del-  
la sua città e che attraverso il lo-  
ro sguardo racconta il caos e la  
cultura della metropoli dalle di-  
verse anime. Un viaggio alla sco-  
perta di Istanbul in compagnia  
di Sari e Bengü, del cacciatore di  
topi Aslan Parcasi, di Psikopat e  
Gamsiz e, in ultimo, delle mas-  
cotte teneramente amate, ri-  
spettivamente di un mercato e  
di un ristorante, Deniz e Du-  
man.

Il film sarà in programma al ci-  
nema Centrale oggi, martedì 29  
e domani, mercoledì 30 maggio  
alle 19.30. Preveduta attiva pres-  
so la cassa del cinema e online  
(biglietto intero 10 euro, ridotto  
8). Per maggiori informazioni  
consultare il sito [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it).

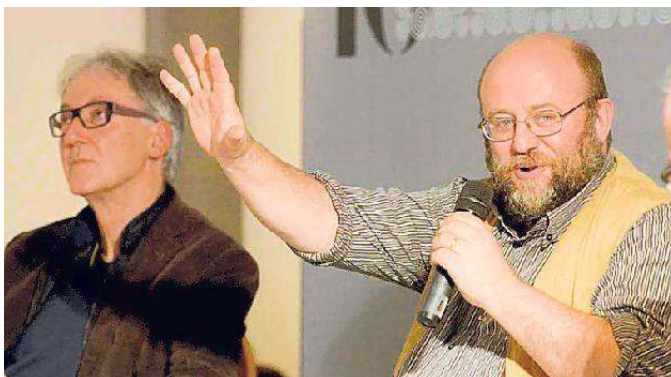
### MEDEOSSI E FLORAMO AL TEMPIO OSSARIO

## Si rileggono gli autori impegnati in trincea

di FABIANA DALLAVALLE

Evocare libri poco conosciuti  
sulla guerra, commentarli e ri-  
proporli nel luogo di maggiore  
significato, anche emotivo,  
presente a Udine, per commem-  
morare i "forzati della trin-  
cea". Oggi, alle 18, nella Cripta  
del tempio Ossario, Chiesa di  
san Nicolò, in piazzale XXVI lu-  
glio, prende corpo l'idea nata  
dal voler ricordare due scritto-  
ri toscani che combatterono  
durante la Grande Guerra las-  
ciando importanti testimo-

nianze, molto scomode, in par-  
ticolare sul dopo Caporetto. "I  
forzati della trincea, una storia  
italiana", appuntamento a cu-  
ra dell'associazione Toscani in  
Friuli Venezia Giulia, nell'am-  
bito del progetto Alimentala-  
mente, con il patrocinio di re-  
gione Toscana, Comune di  
Udine, club Unesco per Udine  
in collaborazione con la chiesa  
di San Nicolò, vede protagoni-  
sti Angelo Floramo, Pietro Ma-  
stromonaco, Paolo Medeossi e  
Gianni Nistri, impegnati nella  
lettura e commento di pagine



Paolo Medeossi (da sinistra) e Angelo Floramo rileggono Soffici e Malaparte

tratte da "Kobilek" di Ardengo  
Soffici e da "Viva Caporetto" di  
Curzio Malaparte. "Kobilek  
Giornale di battaglia", è il dia-  
rio della partecipazione del Te-  
nente Soffici e del suo 128°  
Reggimento Fanteria Firenze  
all'XI Offensiva dell'Isonzo,

passata alla storia come Batta-  
glia della Bainsizza. Vi parteci-  
parono un milione di soldati  
del Regio Esercito e costituì il  
culmine dello sforzo bellico  
italiano, portando l'Italia a un  
soffio dalla vittoria sull'Au-  
stria-Ungheria.

Il libro assai apprezzato  
all'uscita, anche per la visione  
idealizzata e non poco lettera-  
ria della guerra dell'autore, fa-  
vorì la rinascita del gusto del  
romanzo negli scrittori italiani  
del primo Novecento. "Viva  
Caporetto", sequestrato dalla  
censura, ripubblicato con il ti-  
tolo "La rivolta dei santi male-  
detti", e nuovamente censura-  
to dai fascisti, dello scrittore  
Curzio Malaparte, (mesi fa è  
stato ricordato il sessantesimo  
della scomparsa), fu uno dei  
primi racconti capaci di mette-  
re in luce le colpe del coman-  
do militare italiano. Il libro è  
tra le più originali riflessioni  
socioculturali sulla prima  
guerra mondiale e sull'impat-  
to che ebbe su una società  
molto poco attrezzata cultural-  
mente per affrontarla. La tecni-  
ca narrativa adottata da Mala-

parte, di quello che molti indi-  
cano come un "romanzo col-  
lettivo", raggiunge una singo-  
lare intensità espressiva, facen-  
do presagire il Malaparte delle  
opere maggiori. La lettura del-  
le pagine scelte sarà accompa-  
gnata dal coro della Società al-  
pina friulana diretto dal mae-  
stro Andrea Toffolini. Canto e  
parola in un luogo simbolo per  
la città di Udine e di forte sug-  
gerimento: la cripta del Tempio  
Ossario, edificio sacro voluto  
da monsignor Clemente Cos-  
settini, che richiese una lunga  
progettazione e costruzione (l'  
inaugurazione avvenne pro-  
prio all'inizio della seconda  
guerra mondiale). Dentro fu-  
rono raccolti i resti di 25 mila  
soldati italiani i cui nomi sono in-  
cisi sulle pareti del tempio e  
della cripta.



1) FIAT 500X	3.193
2) RENAULT CLIO	3.024
3) JEEP RENEGADE	3.017
4) JEEP COMPASS	3.010
5) FIAT TIPO	2.718
6) NISSAN QASHQAI	2.536
7) VOLKSWAGEN TIGUAN	2.501
8) RENAULT CAPTUR	2.300
9) FIAT 500L	1.777
10) PEUGEOT 3008	1.763



#### L'EXPLOIT DI NISSAN QASHQAI

■ Cresce di quasi 500 pezzi venduti la Nissan Qashqai e si prende in questo modo la sesta posizione della classifica delle auto diesel più vendute in Italia ad aprile scorso. Non soltanto: con questi volumi il crossover giapponese si avvicina velocemente al vertice della classifica.

#### CHI SALE



#### VOLKSWAGEN TIGUAN

■ In crescita anche la tedesca Tiguan. Guadagna 430 unità rispetto allo stesso mese del 2017 e sale al settimo posto.



#### CHI SCENDE



#### FIAT 500 L

■ Brusca caduta di vendite per la Fiat 500 L che lascia sul campo circa 2.500 pezzi, passando in nona posizione.

# Auto & MOTORI

## IL PUNTO

### L'ELETTRICA E I SALDI AMERICANI

di VALERIO BERRUTI

**M**iracoli del *leasing* ma anche sintomo della crisi già in atto sulla vendita di auto elettriche. Veniamo alla notizia che viene dagli Usa dove una Bmw i3, l'elettrica della casa tedesca, è stata acquistata in *leasing* ad appena 54 dollari al mese (poco più di 45 euro). Certo si tratta di un caso limite dovuto a una serie di sconti, esenzioni, incentivi e altro ancora che hanno fatto sì che la rata scendesse così in basso. Ma è un caso che deve far riflettere. A generare questa anomalia, scrive l'analista **Gabrielle Coppola**, hanno contribuito la crisi della profittabilità delle vendite di auto elettriche negli Stati Uniti e la contestuale volontà delle Case costruttrici di presidiare comunque (e a qualsiasi costo) il mercato di questi veicoli. Il numero delle auto 100% elettriche in Usa dovrebbe quintuplicare entro il 2022, ma nel 2017 le immatricolazioni hanno raggiunto solo lo 0,6% del totale (in Italia siamo ancora allo 0,2). Così mentre Tesla perde ogni anno due miliardi di dollari nel produrre e vendere le sue auto elettriche, altre aziende – come appunto Bmw – si vedono costrette ad acrobatiche proposte commerciali per smaltire gli stock.

Una spiegazione che giustifica pienamente il fenomeno del *leasing* per le auto elettriche a canoni così bassi. Fenomeno che in America sembra inarrestabile: come indica un report di *Bloomberg New Energy Finance*, la percentuale degli acquisti con questa formula è oggi all'80%, contro la media del mercato attorno al 30%.

@valerio\_berruti  
CRIPRODUZIONE RISERVATA



La Ford Fiesta Active a sinistra; sopra e a destra, di tre quarti e di coda; sotto l'interno spazioso e ben disegnato



## Anche la Fiesta sedotta dal crossover

Dopo la sportivissima St, al debutto anche la Active: assetto rialzato e look da fuoristrada

Che Fiesta sarebbe senza il modello *crossover*? Una parola magica che è diventata sinonimo di successo commerciale. Tra moda, tendenza ma anche sostanza e praticità.

La seconda anima di un'automobile che da qui a poco potrebbe davvero diventare la prima. Devono pensarla così anche alla Ford dove hanno appena presentato una nuova e attesa versione della *piccola* e soprattutto famosa Fiesta. Il nome scelto è Active che non fa proprio pensare a una crossover ma si sa nel mondo automotive almeno per i nomi ognuno sceglie la sua strada.

Così è stato per Ford che subito dopo il lancio della supersportiva St (motore 1.5, 200 cavalli di potenza e una velocità massima di 232 chilometri orari) ha messo sul piatto il *crossover* che mancava in gamma, e che si ispira a uno stile pratico e versatile, abbinato a una guida



rialzata che esprime il massimo comfort.

La gamma della citycar, che nei primi quattro mesi si è posizionata al quinto posto della classifica delle auto più vendute in Italia (oltre 18.600 unità), conquistando ad aprile la quar-

ta posizione nel segmento B con circa 3.800 unità, si compone così di cinque livelli differenti: ai già esistenti Plus, Titanium, St-Line e Vignale (la versione più lussuosa), si aggiungono ora queste altre due versioni che completano così l'of-

#### LA SCHEDA

LUNGHEZZA	3,93 m
BAGAGLIAIO	da 270 a 730 litri
POSTI	5
MOTORI	b: 1.0; d: 1.5
POTENZE	da 85 a 140 Cv
LISTINO	da 18.400 euro

ferta proponendo maggiori personalizzazioni a disposizione del cliente.

«La Active, in appena venti giorni di vendite – ha detto **Edoardo Ambrosini**, brand manager delle piccole auto per Ford Italia – è riuscita a totalizzare ben 600 pezzi. Complessivamente peserà circa il 22% sulle circa 3 mila unità mensili. Ci aspettiamo, ha concluso, di riuscire a venderne 6-7 mila unità in un anno».

Rispetto alla Fiesta *normale*, la Active – in vendita a un prezzo di attacco di 18.400 euro (19.500 se si sceglie la versione

diesel) – si presenta con un look esterno più grintoso di ispirazione outdoor, cioè da campagna, grazie a un assetto rialzato di due centimetri, cerchi in lega da 17 pollici con design esclusivo, barre al tetto utili per il trasporto di attrezzature sportive, Sync3 – la massima espressione della connettività di Ford – e sistema audio B&O Play per un'esperienza d'ascolto d'alto livello.

A disposizione è previsto il *Select Mode*, dispositivo che prevede la possibilità di scegliere tra tre diverse modalità di guida: Normal, EcoSelect e Active, che adegua i parametri della compatta in base allo scenario stradale circostante, con la semplice pressione di un pulsante. Le motorizzazioni includono il motore benzina EcoBoost 1.0 di Ford con potenze fino a 140 cavalli e il diesel Tdci da 1.5 che di cavalli ne ha fino a 120. (ber)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Volvo V60, la prima auto senza la versione diesel

Il gruppo svedese sceglie la via dell'elettrificazione: dal 2019 la svolta ecologica su tutti i modelli



Dall'anno prossimo nessun modello Volvo sarà più diesel

Diesel sì, no, forse. L'industria dell'auto continua a essere divisa sul futuro di questa alimentazione. La maggior parte dei costruttori sono convinti che la quota di mercato sarà destinata a diminuire se non a sparire in maniera definitiva ma si tratta di sapere in quali tempi. Insomma: se sarà una transizione breve oppure no.

Gli svedesi della Volvo sono tra quelli con meno dubbi al riguardo. Lo hanno detto per primi che l'auto a gasolio ha gli anni contati, così come per primi hanno annunciato il progressivo abbandono con i nuovi modelli.

Promessa mantenuta proprio con il lancio della nuova berlina S60, prima vettura in gamma a non prevedere una motorizzazione diesel.

Una scelta, sottolinea la Casa svedese, che conferma l'impegno ad andare, e in tempi abbastanza rapidi, oltre i tradizionali motori a combustione interna.

Del resto, già nel 2017 Volvo aveva annunciato che tutti i nuovi modelli lanciati dal 2019 in avanti sarebbero stati disponibili in versione *mildhybrid* (benzina-elettrica), ibrida *plug-in* (cioè ricaricabile tra-

mite un cavo o senza fili a una fonte energetica esterna, ndr) benzina o elettrica a batteria. Niente di più: neanche una parola sul diesel.

Ad aprile di quest'anno – in occasione del Salone dell'Auto di Pechino – Volvo Cars aveva ribadito l'impegno verso una strategia di elettrificazione annunciando di voler arrivare a un fatturato globale costituito per il 50 per cento da veicoli elettrici entro il 2025.

La nuova S60 sarà inizialmente disponibile con una gamma di motori quattro cilindri benzina Drive-E, oltre che

in due versioni ibride *plug-in* benzina. Le versioni *mildhybrid* seguiranno il prossimo anno. L'inizio della produzione della nuova S60 è previsto per l'autunno presso il nuovo stabilimento a Charleston, nella Carolina del Sud. Quello americano sarà l'unico sito di produzione della nuova S60.

«Il nostro futuro guarda all'elettrico, perciò non svilupperemo più una nuova generazione di motori diesel – ha dichiarato **Håkan Samuelsson**, presidente e Ceo di Volvo Cars –. Elimineremo gradualmente le vetture dotate esclusivamente di motore endotermico, prevedendo delle versioni ibride a benzina come opzione transitoria, per arrivare poi alla completa elettrificazione».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**I bianconeri all'estero per un mister incassano la stima di Prandelli nonostante non sia stato mai contattato**

di **Pietro Oleotto**  
UDINE

Il casting prosegue in Portogallo. Una sola la verità da metabolizzare: l'Udinese non sarà guidata da **Igor Tudor** nella stagione che prenderà il via tra poco più di un mese. Il tecnico croato, dopo un colloquio con la proprietà bianconera, ha capito che il contratto in essere fino al giugno del 2019 non gli servirà per sedere sulla panchina del Friuli, tanto che da qualche giorno le ipotesi di un suo ritorno in Turchia - dove si trova il suo agente **Anthony Seric** e dove lo spalatino ha trovato degli estimatori per le espressioni a Karabukspor e Galatasaray - si stanno moltiplicando.

**Gino Pozzo**, invece, lo "stratega" di Udinese e Watford sta imbastendo delle trattative di mercato che gli hanno consigliato di lasciare Londra: non è escluso, dunque, che nelle prossime ore abbia proseguito il già citato casting allenatore di persona, considerando che sul suo taccuino ci sono almeno due tecnici portoghesi. Negli scorsi giorni l'azionista bianconero aveva sondato il profilo di **Sà Pinto**, 45enne reduce da un'esperienza in Belgio con lo Standard Liegi, culminata con un secondo posto e una Coppa nazionale messa in bacheca. Ebbene, l'ex giocatore dello Sporting Lisbona potrebbe tornare proprio alla casa madre, prendendo il posto del "vecchio santone" **Jorge Jesus**. Quotazioni di Sà Pinto in discesa per l'Udinese, dunque.

Nella hit parade lusitana ha fatto capolino, tuttavia, un terzo uomo, **Abel Ferreira**, 39 anni, mister dell'altro Sporting, quello di Braga, arrivato al quarto posto nell'ultima Liga Nos. Un piazzamento, soprat-



**Miguel Cardoso**, il tecnico del Rio Ave può svincolarsi pagando 200 mila euro; in alto, l'allenatore dello Sporting Braga, **Abel Ferreira**



## Cardoso si può svincolare l'Udinese alla finestra

Pozzo sulla pista portoghese per sostituire Tudor: sul tecnico del Rio Ave anche il Nantes. Si allontana Sà Pinto, piace Ferreira del Braga che però ha appena rinnovato fino al 2021

tutto in termini numerici (soli 6 punti di distacco dal secondo posto Champions del Benfica) che hanno consigliato il presidente **Antonio Salvador** a uno sforzo contrattuale esattamente dieci giorni fa, quando l'accordo con Ferreira è stato allungato addirittura fino al giugno del 2021, altri tre anni. Praticamente un'era nel calcio di oggi. Tanto che i media

portoghesi hanno commentato con particolare stupore l'indiscrezione rimbalzata da quelle parti, proveniente dall'Italia. «Sarà una trattativa particolarmente complicata», *Record.pt*, riferendosi al tentativo di Pozzo di strappare il tecnico al Braga. Nel lancio del portale specializzato, la notizia del corteggiamento di Pozzo a Ferreira è stata propo-

sta accanto all'indiscrezione di un duello con **Cesare Prandelli** per la panchina bianconera.

Un'indiscrezione infondata, come ha confermato ieri lo stesso ex ct azzurro (reduce da un'esperienza negli Emirati) che intervenendo in diretta su Radio1 si è detto, tuttavia, lusingato dell'accostamento. Una confessione, quella di

Prandelli, che ha particolarmente colpito i vertici del club bianconero che, tuttavia, non hanno mai contattato il tecnico di Orzinuovi, escluso dalla corsa assieme ad altri allenatori italiani ora liberi, l'ex Chievo **Rolando Maran**, per esempio.

Gino Pozzo intende infatti giocare tutte le sue carte all'estero. E in Portogallo ha ancora una chance: **Miguel Cardo-**

**so**. L'ex vice di **Paulo Fonseca** allo Shakhtar, 46 anni, è uno degli emergenti del calcio iberoico, tanto che con il Rio Ave, club di secondo piano, ha centrato addirittura il quinto posto e l'Europa League nell'ultimo campionato, alle spalle dei mostri sacri Porto, Benfica, Sporting e Braga. È nella scuderia della Gestifute, il feudo del potentissimo **Jorge Mendes**, ma non ha ancora raggiunto quotazioni inarrivabili per l'Udinese. Tanto che per 200 mila euro potrebbe svincolarsi dal Rio Ave, come ha già anticipato al presidente **António Silva Campos**, particolarmente preoccupato, visto che deve pensare di allestire una squadra all'altezza per le coppe. Dicono che Cardoso potrebbe fare questo passo d'addio per sostituire **Claudio Ranieri** al Nantes, ma anche in Portogallo l'Udinese sta recuperando terreno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE TRATTATIVE

## Follie anche per Bale: 200 milioni dallo United

Non solo Ronaldo potrebbe lasciare il Real, mentre in Italia il mercato resta "povero"

Coric è della Roma, Cancelo nel mirino di Juventus e Napoli e de Vrij che, dall'Olanda, conferma di aver firmato per cinque anni con l'Inter. Una giornata frizzante per il calciomercato che, guardando oltreconfine, si fa sempre più succulento, visto che è incerto il futuro di due pezzi da novanta come Bale e Cristiano Ronaldo. Ma andiamo con ordine. Riflettori puntati sulla Capitale. Dopo le visite mediche a Villa Stuart, **Ante Coric** ha firmato il contratto con la Roma. Il centrocampista offensivo arriva dalla Dinamo Zagabria per 6 milioni di euro: rag-

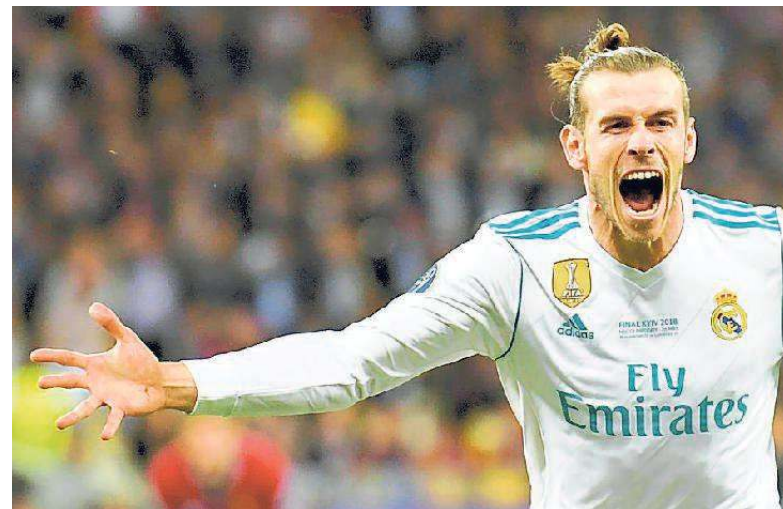
giunto un accordo che legherà il talento 21enne al club giallorosso per cinque stagioni, fino al 30 giugno 2023. Restando a Trigroria, c'è da capire se **Alisson** resterà o meno, viste le sirene inglesi sempre più insistenti: su di lui è piombato soprattutto il Liverpool, alle prese con il caso Karius. Il ds **Monchi** però parlando a Napoli a margine dell'evento *Football Leader* ha blindato il portiere. «Per far sì che un giocatore vada via ci vogliono tre condizioni: ci vuole un'offerta, un'offerta accettata e la voglia di andar via del calciatore - ha rivelato - Al momento non

c'è nessuna di queste tre componenti e lui è molto felice di restare a Roma».

Intanto, arrivano dall'Olanda dichiarazioni che faranno piacere sicuramente ai tifosi interisti. E portano la firma del difensore **Stefan de Vrij**, pronto a passare in nerazzurro dopo l'esperienza alla Lazio. «Ho firmato con l'Inter un contratto di cinque anni. Non vedo l'ora di iniziare, penso che là potrò crescere ancora», ha detto il centrale al quotidiano olandese *Algemeen Dagblad*, in occasione del ritiro con gli Orange. Per i nerazzurri di **Luciano Spalletti** c'è ancora

l'incognita **João Cancelo** che - secondo il portale spagnolo *Superdeporte* - piace non solo agli inglesi del Wolverhampton, ma anche alla Juventus e al Napoli. E proprio la prima e la seconda dell'ultima serie A sono più vive che mai sul mercato: **Emre Can** è pronto ad approdare in bianconero e sembra quasi fatta per il passaggio del portiere portoghese **Rui Patrício** in azzurro.

Il Milan? Molto dipenderà dal futuro di due talenti convocati in azzurro per la prima di **Roberto Mancini**, come **Romagnoli** e **Donnarumma**, ma soprattutto dal verdetto Uefa che dirà molto



sulle opportunità estive di mercato della squadra di **Rino Gattuso**. Anche perché ci sarà da cercare un attaccante, di cui si sta facendo ancora l'identikit. Nel frattempo **Mino Raiola**, al-

meno a parole, blinda il baby portiere rossoneri. «Resta lì, e potrebbe anche restarci a vita», ha sottolineato l'agente.

Poi, guardando alla Spagna e, in particolare, al Real Madrid so-



## GIOVEDÌ CONTRO IL VERONA

## Si gioca ai Rizzi per restare nella serie A della Primavera

UDINE

Sarà lo stadio Friuli a ospitare il ritorno del play-out tra Udinese e Verona Primavera, in programma giovedì alle 15. Così ha deciso la società bianconera, che nel comunicare ieri il cambiamento di sede da Man-

zano, allo splendido stadio dei Rizzi, ha visto l'opportunità di creare una cornice ancora più prestigiosa per quella che, di fatto, sarà la partita più importante della stagione per i ragazzi friulani allenati da Giulio Giacomini (nella foto).

In palio c'è infatti la perma-

nenza nel campionato di Primavera 1, da ottenere nell'arco di 180 minuti tra le due gare di andata e ritorno, in cui vige la regola dei gol segnati in trasferta, quelli che acquisiscono valore doppio a parità di risultato. Dopo l'1-1 maturato sabato a Verona, ai bianconeri potreb-

be quindi bastare lo 0-0, mentre un pareggio con due o più gol salverebbe l'Hellas. Con la ripetizione del risultato dell'andata ci sarebbero i supplementari e, in caso di ulteriore parità sull'1-1 al 120', si passerebbe ai calci di rigore. Insomma, ci sono tutti i presupposti per un

pomeriggio adrenalinico, a cui i tifosi potranno assistere gratuitamente in tribuna centrale, con cancelli aperti dalle 14.

Giovedì sono in programma anche le partite di ritorno dei play-off scudetto tra Roma-Juventus e Fiorentina-Torino, entrambe terminate 1-1 all'andata, da cui usciranno le altre due semifinaliste, rispettivamente attese da Inter e Atalanta. Anche nelle sfide play-off vale il regolamento di cui sopra, utilizzato per il play-out. (s.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INTERVISTA

di Simonetta D'Este

UDINE

«Subito. Ci andrei subito sulla panchina dell'Udinese. Sono friulano e sono qui». Maurizio Ganz, friulano di Fusine e attuale guida dell'Ascona in Svizzera lascia per un attimo la presentazione dei «suoi» camp – che quest'anno avranno come ospite d'onore a Tarvisio Beppe Bergomi – e si tuffa sull'argomento del giorno, la scelta del nuovo tecnico dell'Udinese: «Ormai sono 12 anni che alleno, non ho potuto indossare la maglia bianconera da giocatore, magari potessi mettermi su quella panchina adesso, come ha fatto già Delneri. Mi piacerebbe tanto magari allenando anche qualche giocatore friulano».

**Pozzo pare sia indirizzato verso l'estero, invece: cosa ne pensa?**

«Che possiamo parlarne anche tra due o tre anni, io aspetto. Ma battute a parte, ci sono tanti allenatori stranieri, come ce ne sono tanti di italiani bravi. Purtroppo a quelli stranieri viene data una chance in più sempre. E il perché non lo so».

**A proposito di italiani, in serie A ma soprattutto a Udine la gente soffre la presenza di pochi calciatori nostrani. Sono questi a fare la differenza secondo lei?**

«L'Udinese ha lavorato bene per tanti anni, ora è più in difficoltà perché non tutti gli stranieri sono all'altezza. Manca qualità. Personalmente penso che a parità di doti si dovrebbero privilegiare gli italiani, gli stranieri vanno bene, ma devono essere un valore aggiunto. Purtroppo è una realtà che questi non siano attaccati alla maglia. Uno straniero gira il mondo per vincere e guadagnare, ma se fa male e se ne va chi, se ne ricorda? A lui non interessa di certo. Per un italiano, invece, è diverso: se fallisci devi rendere conto alla stampa, alla tua città, ai tuoi amici. Hai una responsabilità nella vita di tutti i giorni».



Maurizio Ganz circondato da quattro ragazzi del suo campo: i partecipanti arrivano da tutta l'Italia

## I desideri e le idee di Ganz: «Vengo io ad allenare in Friuli»

Autocandidatura tra il serio e il faceto dell'ex bomber: «La crisi dell'Udinese? Gli stranieri non sono di qualità»



**Serve uno zoccolo duro italiano in spogliatoio?**

«Le grandi squadre hanno vinto sempre quando avevano proprio questo. Basta pensare al Milan di Maldini e Costacurta, o alla Juve di Chiellini e Buffon...».

**Ma si può tornare a un calcio più made in Italy?**

**“** Ha tanta voglia eravamo compagni di stanza proprio in azzurro

«Secondo me sì, ma servono le seconde squadre. Il campionato Primavera è inutile. I giovani devono giocare con i più grandi, solo così puoi ridurre il gap. Bisognerebbe pure diminuire almeno il numero di stranieri nelle serie inferiori. Credo che ci si arriverà anche grazie all'ingresso in Figc di volti nuovi

e giovani con mentalità diversa ai vertici. Speriamo che inizi il cambiamento anche Mancini e che chiami in Nazionale anche giocatori della serie B, che magari sono bravi ma bloccati nel salto dalla presenza in A di talenti come Icardi o Dybala... Ce ne sono molti e così possono avere un'opportunità».

**A proposito del nuovo commissario tecnico: è l'uomo giusto?**

«Giocavo con lui alla Sampdoria e quando è nato mio figlio era il compagno di stanza proprio in Nazionale, poi mi ha allenato alla Fiorentina... Ha tanta voglia e ha scelto l'Italia rinun-

## Tornano i camp nella sua Tarvisio per il quarto anno

Sono stati presentati ieri i camp di Maurizio Ganz, organizzati dalla Gs Sport Events. Per il quarto anno torneranno nella sua Tarvisio, ma questa volta si svolgeranno anche in altre sedi in Italia e in Svizzera. E una delle grosse novità è il camp dedicato solamente alle ragazze, che si concluderà il 30 giugno con il primo torneo U19 tra le squadre di Tavagnacco e Udinese, che sfideranno un terzo avversario a sorpresa. Le attività seguite direttamente da Ganz e da uno staff di tecnici altamente selezionati, inizieranno l'11 giugno a Mussolente (Vicenza) e a Sopramonte (in Trentino). Dal 18 al 22 giugno, invece, sarà la volta di Paladina (Bergamo) e Ascona in Svizzera (che bisserà anche dal 25 al 29), mentre dal 24 al 30 giugno toccherà alle ragazze in Val Canale. Sempre a Tarvisio si svolgeranno le ultime due settimane di camp, dall'1 al 14 luglio. Per i dettagli scrivere a [info.gssportevents@gmail.com](mailto:info.gssportevents@gmail.com). (s.d'e.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EX CT SVELA

«Sfortunatamente non c'è nulla di vero»



**«Mi ha fatto un piacere straordinario perché stimo molto la famiglia Pozzo, ma sfortunatamente non c'è nulla di vero». Lo ha detto l'ex ct Cesare Prandelli parlando ieri a "Radio Anch'io Sport" e commentando il suo accostamento all'Udinese – senza alcun contatto tra le parti – fatto che nei giorni scorsi.**

## L'OPINIONE

di STEFANO TAMBURINI

## LA PREZIOSA EREDITÀ DI SARRI LASCIATA AL NOSTRO CALCIO

**A** quelli che non si rendono conto è inutile spiegarlo. A quelli che non capiscono che lo slogan «vincere è l'unica cosa che conta» è come la Corazzata Potemkin cosa vuoi dire? Niente, lasci perdere. Ma agli altri sì, bisogna dirglielo che qualcosa di speciale è accaduto: gli applausi e l'ammirazione eterna per un allenatore che non ha vinto ma ha straconvinto.

Maurizio Sarri è la dimostrazione vivente del fatto che nello sport ci sono altri valori oltre a quelli del risultato. A Napoli ha reso felice e ridato orgoglio a un popolo che oggi lo applaude come nessun altro allenatore. Sotto il Vesuvio era dai tempi di Maradona che non si respirava così tanto orgoglio a pieni polmoni. Andarsene così vale più di un trofeo, lo scudetto del cuore non è cucito sulla maglia, resta dentro per sempre.

I denigratori, gli odiatori social del «ma cosa volete, quello ha fatto zero titoli» so-

no fondamentalmente ignoranti che si cibano con il copincolla preso dalla disinformata, quella capace di dire che «Ronald farebbe la riserva nella Juve», quello dei finti algoritmi che fanno blasfemia sportiva paragonando Dybala a Messi, che assistono a una tripletta al Chievo e vedono già quella squadra a Kiev.

Quelli non si chiedono perché a Napoli, ma ancor prima a Empoli, quell'uomo con la tuta e la barba perennemente incolta abbia fatto breccia. La storia di Sarri dovrebbe far riflettere sul significato di competizione, di avversario non come nemico, sul valore di una vittoria che deriva anche da quello di chi hai superato. E

anche dal «come» hai inseguito un sogno, dando tutto e andando oltre i limiti.

Certo, Sarri è anche quello che ha dato del «finocchio» a Roberto Mancini e che ha zittito una collega con un'uscita a vuoto sessista. Ma è stato capace di chiedere scusa e di non insistere con sciocchezze colossali come quelle dei bidoni dell'immondizia al posto del cuore. Sarri ha dato gioco, un'idea di calcio universalmente riconosciuta come geniale da colleghi illustri come Arrigo Sacchi o Pep Guardiola.

Se ne va lasciando lacrime e il posto a uno affermato come Carlo Ancelotti che forse potrà vincere subito ma certo non spazzarlo via dal cuore dei napoletani. Il

Napoli sarrista sarà un po' come l'Olanda di Johan Cruyff, che non vinse niente ma oggi è ancora di quella squadra che si parla con ammirazione e non di quelle che le arrivarono davanti.

Sarri è una lezione pari a quella dei tifosi del Liverpool che cantano anche dopo aver perso la finale di Champions contro il Real, applaudono il loro portiere Loris Karius, autore di due papere da antologia. Facendosi largo fra le lacrime quel ragazzo capisce che nessuno ce l'ha con lui, che cantano *You'll never walk alone*, perché «non camminerai mai da solo» non è solo un titolo, è un modo di intendere e di vivere lo sport in modo sano.

Una lezione. Provate a pensare la stessa scena con una nostra squadra nelle stesse condizioni. Provateci e capirete perché lo spread di civiltà da queste parti ha tanto bisogno di storie come quella di Sarri, ha bisogno che anche nei cuori del nostro calcio si cominci davvero a cantare idealmente qualcosa come *You'll never walk alone*. A Napoli lo hanno appena fatto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

no i due nomi sul piatto: Cristiano Ronaldo e Gareth Bale: sul gallese il Manchester United di un certo José Mourinho, pronto a fare follie, versando ai blancos 200 milioni di euro.



«La traversa dice no»! Mah! Luoghi comuni difficili da sradicare @RaiSport @Ap\_Af\_8p\_8f

Dio ci salvi della beatificazione di Balotelli, insopportabile @Nando9687

Ritmo da partita Scapoli-Poligami #ItaliaArabiaSaudita @Skorbutiko

## RIFONDAZIONE AZZURRA

# L'Italia del Mancio riparte da Balo ma non c'è show

Contro la modesta Arabia Saudita Mario sblocca al 21' Nella ripresa raddoppio di Belotti e risposta di Al Shehri

**IL PUNTO**  
di **STEFANO TAMBURINI**

### LA DIFFICILE RINCORSA ALLA CREDIBILITÀ

**D**i questi tempi va bene anche vincere contro la peggiore squadra del prossimo Mondiale che vivremo da guardoni, va bene vincere contro un gruppo di giocatori che da noi farebbe fatica in Serie B. Eppure è oro colato, permette a Roberto Mancini di partire con il sorriso ben sapendo che tutto è ancora nelle matite di un progetto ancora da tracciare. Il nuovo ct in ogni caso inverte la tendenza. Avevano perso la partita del debutto Enzo Bearzot e Marcello Lippi prima di finire con la coppa del mondo puntata verso il cielo e anche Cesare Prandelli non era stato da meno prima di chiudere un Europeo al secondo posto. E aveva perso anche Gian Piero Ventura con la Francia ma qui il lieto fine purtroppo non c'è stato e sappiamo perché. Insomma, Antonio Conte a parte (trionfo con l'Olanda), il debutto con rovescio è stata una costante degli ultimi ct.

Ma al di là della statistica, Mancini sa bene che non sono queste amichevoli a delineare un cammino che si annuncia comunque tortuoso soprattutto per quello che c'è fuori dal campo. Il problema vero è il momento complessivo del nostro calcio, in discesa li-

bera in qualità e appeal. La Federcalcio è ancora commissariata dopo il disastro del Mondiale mancato e della gestione di Carlo Tavecchio, re travicello messo lì per essere meglio manovrato dai gestori del potere per il potere. Che poi sono gli stessi che ancora brigano in Lega calcio per piegare gli interessi collettivi ai propri, che sul fronte televisivo hanno favorito l'avventura sciagurata di MediaPro per poi buttare tutto all'aria quando ci si è resi conto che sarebbe stato un salto nel buio. Si erano illusi di poter vendere a cifre impossibili un torneo che ha perso credibilità complessiva e altra ne sta perdendo.

La nazionale, dopo anni in cui ha saputo sfruttare la qualità dei settori giovanili dei decenni precedenti, ora ha a che fare con le conseguenze di questa gestione scellerata. E per Mancini la strada è in salita: quando arriveranno avversari più impegnativi avremo la conferma che non siamo più quelli che potevano aspirare al meglio ma neanche quelli che si sono fatti sbattere fuori dalla Svezia. Non eravamo fenomeni prima, oggi oltre alla qualità ci manca una presa di coscienza del reale valore. Ieri la *disinformazione* televisiva dopo il primo gol di Balotelli ha subito ricominciato a far risuonare la grancassa pindarica: «È tornato SuperMario». Deprimente, davvero deprimente: prima entreremo nei nuovi panni e prima potremo cominciare a scalare la montagna della credibilità. Tutti quanti, chi gioca ma anche chi racconta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Alessandro Bernini**

Eravamo talmente abituati a perdere, che ci fa esultare pure una vittoria contro l'Arabia Saudita. Anzi, se proprio dobbiamo dircelo, un'Arabia/2 visto che mezzi titolari sono rimasti in panchina.

Il 2-1 finale regala comunque un sorriso a **Roberto Mancini**, non fosse altro perché qualsiasi altro risultato si sarebbe portato dietro una girandola di veleni. E oggi, né lui né la nazionale, potevano permetterselo.

Poi da qui a dire che i nostri guai sono risolti, c'è il mare. Ma proprio un oceano. Contro un'Arabia massiccia fisicamente ma molto misera dal punto di vista tecnico, si poteva e si doveva chiudere prima con un pizzico in più di incisività. Invece l'Italia ha creato ma giochicchiato un po' troppo, senza cattiveria. E così, dopo il gol di **Balotelli** (21' pt) e il raddoppio di **Belotti** (24' st), è arrivato il 2-1 di **Al Shehri** (27') e buon per noi che l'Arabia ha gettato nel cestino un paio di ghiotte occasioni per firmare pure il 2-2.

**Balo-gol.** Potresti mettere in nazionale anche **Mattarella**, **Verdone** e **Vasco Rossi**, tanto i riflettori sarebbero puntati sempre su Mario Balotelli. Non ci si può far niente.

Chiaro che le indicazioni siano state positive. Quattro anni dopo Mario è tornato a essere Balo-gol anche in azzurro ma soprattutto è sembrato molto a



Il gol segnato da Mario Balotelli e l'abbraccio con Bonucci



### IL FILM DELLA PARTITA

#### PRIMO TEMPO

**6':** Bonucci crossa dalla trequarti destra, Balotelli di testa anticipa Al Shahrani ma il pallone finisce a lato.

**13':** corner di Politano, Pellegrini colpisce di testa e Bonucci manca di un niente la correzione volante.

**21':** gol dell'Italia. Magia di Balotelli che con una finta si sbarazza di Otaif e con un gran destro da 20 metri batte Al Owais.

**39':** da Balotelli a Criscito in progressione sulla sinistra: violento sinistro che squassa la traversa.

#### SECONDO TEMPO

**23':** arriva il 2-0 dell'Italia, lo segna Belotti (subentrato da dieci minuti a Balotelli) che ribadisce a rete riprendendo la timida respinta del portiere su un suo colpo di testa.

**27':** l'Arabia Saudita accorcia le distanze: svarione di Zappacosta, Al Shehri in posizione di fuorigioco si invola e batte Donnarumma.

**34':** leggerezza di Criscito, tiro di Al Muwallad, Donnarumma respinge di piede e salva l'Italia da un imbarazzante pareggio.

suo agio in questo 4-3-3 di Mancini che gli consentiva di svariare, arretrare e sfruttare i guizzi di due esterni come **Insigne** e **Politano**.

Ha impressionato soprattutto la ferocia con la quale si è tuffato nella partita. Un gol annullato dopo l'43", un colpo di testa fuori di pochi cm dopo 6',

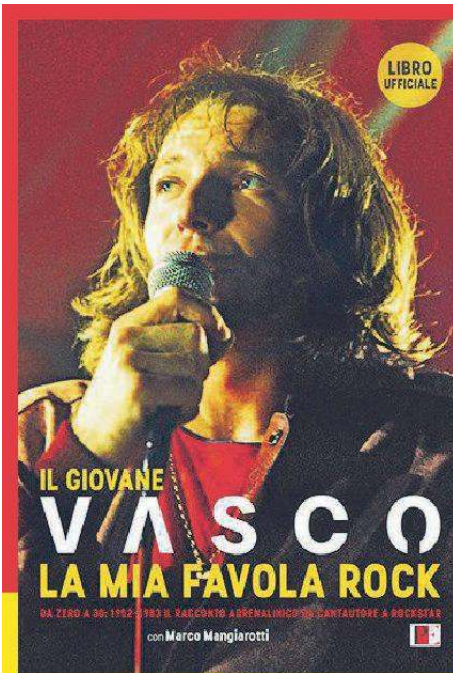
un assist fantastico per Florenzi dopo otto minuti. Prologo al gol, destro secco in pieno stile Balotelli, anche se il portiere si è buttato con una mezzora di ritardo.

Solo un appunto: ma perché mai una esultanza degna di tale nome? Per carità, mica è una legge, però a volte bisognereb-

be pure dimostrare un po' di felicità quando segni. Ormai con lui ci siamo abituati. Un sorriso a Insigne è stato il suo massimo slancio di entusiasmo.

**LO striscione.** A bordo campo i tifosi italiani avevano portato un lungo striscione con su scritto "Dimentichiamo il fallimento: da oggi cuore, grinta e attaccamento". E in effetti l'Italia del Mancio ha avuto subito un buon approccio alla partita, cercando l'ampiezza e giocate di prima, coinvolgendo molto Balotelli. Il gol al 21' è stata la logica conseguenza di una lunga pressione, un destro dai 20 metri che si è infilato nell'angolo basso.

Con l'Arabia Saudita completamente innocua davanti, per l'Italia è stato semplice recuperare palla prima dei 25 metri e ripartire a macinare gioco. Clamorosa la traversa di **Criscito** al 40' su una di quelle azioni che tanto piacciono al Mancio, con gli esterni bassi che salgono e si sovrappongono.



## IL GIOVANE VASCO LA MIA FAVOLA ROCK

LA MIA FAVOLA ROCK è il libro in cui Vasco racconta a Marco Mangiarotti i primi trent'anni della sua vita, per la prima volta. Dall'infanzia a Zocca fino a Modena e Bologna. I primi amori, le prime prove da cantautore, l'università e il teatro, Punto Radio, i primi concerti, le esperienze da dj, i primi album, Sanremo e il passaggio da rockautore a rockstar e molte cose che non avete letto mai.

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero Veneto**



Stasera sui social il grande derby fra i 60 milioni di ct e i 60 milioni di presidenti della Repubblica. @brunotavosanis

Fare amichevoli con squadre che sono al Mondiale e tu no e come uscire con la tua ex che ha un altro. @NascaMark

Insigne accanto a Balotelli è accanimento, però, dai #ItaliaArabiaSaudita @lpoveggente



# Al ct il debutto è piaciuto: «Buono il primo tempo poi ha pesato la fatica»

Belotti: «Si è vista la voglia di ripartire, fa male ripensare alla Svezia  
Balotelli sappiamo tutti che giocatore è, oggi ha fatto un gran gol»

di Roberto Degrassi

Buona la prima per **Roberto Mancini**? Buona mezza prima, semmai. Il neo commissario tecnico azzurro infatti vola basso e trincia due giudizi distinti. «Questa Nazionale deve ripartire da quanto si è visto nel corso del primo tempo. Abbiamo giocato bene, costruito occasioni. Nella ripresa siamo stati invece meno efficaci anche perché alla distanza è emersa la stanchezza. Non bisogna dimenticare che di fronte avevamo una formazione che si sta allenando già da tempo in proiezione Mondiali ed è più roduta rispetto a noi».

Mancini durante la partita non ha tradito quell'emozione che nelle dichiarazioni dell'immediato preparata temeva di tradire. «All'inizio quando andrò a sedermi sulla panchina dell'Italia sarò molto emozionato ma immagino che sia normale e in fondo anche giusto». Missione compiuta, come un successo che, per quanto valga l'avversario, consegnerà comunque agli annali un debutto positivo nella sua storia da commissario tecnico.

Nel frattempo Roberto Mancini si è già guadagnato la benedizione del presidente della Fifa **Gianni Infantino**, presente allo stadio e che in precedenza aveva salutato il nuovo ct azzurro: «Mancini è stato un grande giocatore e ora è un grande allenatore. Conosce la squadra, l'ambiente ma serve anche chi poi la butta dentro».

E a proposito di chi deve buttarla dentro, ha un sorriso grande così il volto di **Andrea Belotti**, subentrato a Balotelli e dopo poco a segno per il raddoppio azzurro. «Avevamo voglia di ripartire nel modo migliore dopo la delusione dell'esclusione dai Mondiali e credo che ci siamo riusciti. Il pubblico si è divertito, si sono viste



Il neo ct azzurro Roberto Mancini

buone giocate. Restare a casa e dover guardare i Mondiali alla tv resta un nodo in gola ma penso che tutti abbiano notato quanta voglia avessimo di voltare pagina».

Immane una domanda sul ritorno di Balotelli in azzurro che va ad affollare il parco attaccanti. Il «Gallo» non si scompone. «Ha fatto un gran gol. Un giocatore di qualità che può sicuramente esserci utile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA QUERELLE

### Tavecchio smentisce Ventura

«Gian Piero Ventura si è dimesso? Non mi risulta. Io mi sono dimesso. Io ho preso in carico tutte le tragedie dell'esclusione dell'Italia dai Mondiali e le ho fatte mie anche se non ho mai fatto un tiro né calciato un rigore. Mi sono dimesso anche se la Federazione ha fatto cose importanti». Così parlò Carlo Tavecchio (nella foto).

L'ex presidente della Federcalcio ha detto la sua, interpellato da Radio Sportiva, dopo le

dichiarazione di Ventura, ospite del salotto televisivo di Fabio Fazio. L'ex ct a «Che tempo che fa» aveva detto, tra l'altro: «C'è stata una delegittimazione esterna devastante dopo la sconfitta con la Spagna. Ma la Figc mi aveva già delegittimato. Sono diventato il capro espiatorio di

un sistema che non funzionava». Ed ecco quindi la replica di Tavecchio che non gliel'aveva mandata a dire: «Ventura mi disse "Stupiremo ai Mondiali". Ha avuto carta bianca in tutto e per tutto». (r.d.)

**Il calo.** Buon primo tempo ma ripresa in calo. Poteva starci perché i giocatori azzurri ormai girano con infradito e costume, mentre quelli dell'Arabia Saudita tra due settimane debuttano al Mondiale contro la Russia (noi a casa e loro laggiù, bah...).

Fatto sta che un avversario fino a quel momento imbarazzante, ha iniziato a guadagnare metri. L'ingresso di Belotti per Balotelli (acciaccato) non ha dato più solidità (anzi) anche se poi proprio l'attaccante del Toro ha trovato la rete del 2-0 con un colpo di testa ravvicinato su azione di angolo.

Chiudere con la difesa imbattuta sarebbe stato un buon segnale, invece un frittatore di Zappacosta ha mandato in porta Al Shehri per il 2-1. E meno male che Donnarumma ci ha poi salvati dal 2-2.

Prendiamoci il ritorno alla vittoria dopo sette mesi di digiuno. Non è molto, ma di questi tempi...

<b>ITALIA</b>	<b>2</b>
<b>ARABIA SAUDITA</b>	<b>1</b>



#### ITALIA (4-3-3)

**Donnarumma**  
**Zappacosta**  
**Bonucci**  
**Romagnoli**  
**Criscito** (st 43' De Sciglio)  
**Florenzi** (st 22' Bonaventura)  
**Jorginho**  
**Pellegrini** (st 28' Verdi)  
**Politano** (st 28' Cristante)  
**Balotelli** (st 13' Belotti)  
**Insigne** (st 39' Chiesa)  
**All.: Mancini**

#### ARABIA SAUDITA (4-2-3-1)

**Owais**  
**Al Harbi**  
**Om. Hawsawi** (st 48' M. Hawsawi)  
**Os. Hawsawi** (st 39' Al Bulaihi)  
**Al Shahrani**  
**Al Faraj** (st 48' Al Moghawwi)  
**Otayf**  
**Al Shehri**  
**Kanno** (st 1' Al Dawsari)  
**Assiri** (st 25' Al Muwallad)  
**Al Jassim**  
**All.: Pizzi**

**ARBITRO:** Scharer (Svi)

**MARCATORI:** pt 21' Balotelli, st 23' Belotti, 27' Al Shehri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE

di Alessandro Bernini

### Mario e Pellegrini ok, stecca Politano

**6 DONNARUMMA.** L'uscita sul 2-1 è avventurosa e un po' troppo disperata, evita il 2-2.

**5 ZAPPACOSTA.** Spinta costante, ma che frittata sul gol del 2-1.

**6 BONUCCI.** Tranquillo per 70', nel finale gli esterni lo mandano in crisi.

**6 ROMAGNOLI.** Anche lui soffre nel finale ma tiene.

**6 CRISCITO.** Primo tempo in quarta, cala e rischia di provocare il 2-2 nella ripresa.

**6,5 PELLEGRINI** (foto). Palleggio e potenza atletica, sarà uno cardini dell'Italia del Mancini. (28' st Verdi sv)

**6 JORGINHO.** Erano anni che non aveva 3



secondi per alzare la testa con tranquillità e cercare la giocata.

**5,5 FLORENZI.** Si butta dentro poco e malino, vale di più. (22' st Bonaventura 6)

**5,5 POLITANO.** Dal Sassuolo alla nazionale il passo è lungo. Timoroso. (28' st Cristante sv).

**6 INSIGNE.** Brillante, generoso, bello a vedersi. Sfiora un gol, poteva pure fare più danni nella difesa avversaria. (39' st Chiesa sv).

**6,5 BALOTELLI.** Chi si rivede. Carico e scattante in un modulo che lo esalta. Calma però ora coi «Supermario», ancora troppo presto. (13' st Belotti 6,5. Il primo tiro è una mozzarella scaduta, poi di testa firma il 2-1.

1968 50 2018



GRAZIE A TUTTI VOI  
PER AVERCI FATTO RAGGIUNGERE

50 ANNI  
DI ATTIVITÀ!!!

UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910 www.optex.it optex@optex.it



## LA BORDATA

## Cassano: «Strama la peggiore persona nel mondo del calcio»



■ ■ ■ «Stramaccioni fu la peggior persona mai incontrata nel mondo del calcio. Ne ho incontrate tante, ma lui...». Parole di fuoco, quelle dette a Sky da Antonio Cassano che ha parlato dei tempi dell'Inter e di una vecchia lite di cinque anni fa con quello che la stagione successiva diventò poi il tecnico dell'Udinese: «Non è onesto, leale. Ti diceva una cosa davanti e tante altre dietro».

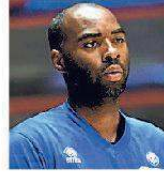
## FORMULA 1

## Ferrari, l'ingegner Resta lascia per lavorare con l'Alfa Sauber

■ ■ ■ Colpo di scena: Simone Resta sta per lasciare il suo incarico di responsabile coordinamento progetto veicolo in Ferrari. L'ingegnere passa all'Alfa Romeo Sauber nel ruolo di direttore tecnico lasciato scoperto dopo l'addio di Jorg Zander: si tratta di un'addio importante in casa Ferrari se si considera che Resta nelle ultime stagioni era stato uno dei team voluto dal presidente Sergio Marchionne per far risalire la competitività sotto la direzione tecnica di Mattia Binotto.

## BASKET

## Semifinali scudetto: Milano va In A2 Casale batte la Fortitudo



■ ■ ■ A Brescia, nella gara 3 delle semifinali scudetto, Milano recupera il fattore campo portandosi sul 2-1. Ieri è finita 74-80 con il bresciano Landry (nella foto) a quota 15 all'intervallo e poi bloccato a 19 e sorpassato da Goudelock (20). In A2, invece, primo squillo nella semifinale promozione di Casale, già avversaria di Udine: ieri la superata la Fortitudo (85-83).

## TENNIS

## Parigi, maratona di Cecchinato Camila Giorgi ok contro la Min

■ ■ ■ Dopo Matteo Berrettini anche Marco Cecchinato si è qualificato per il secondo turno del Roland Garros. Il palermitano ha recuperato due set di svantaggio e vinto in 3 ore e 41' sul rumeno Marius Copil (2-6, 6-7, 7-5, 6-2, 10-8). La pioggia ferma invece l'incontro tra il n°1 Rafa Nadal e il "lucky loser" Simone Boletti (6-4, 6-3, 0-3 al terzo), mentre Seppi viene asfaltato dal francese Gasquet (6-0, 6-2, 6-2). In campo femminile, invece, Camila Giorgi supera la statunitense Min (6-3, 6-2).

## IL CASO » I DIRITTI TV DEL CAMPIONATO

# Mediapro deve pagare altrimenti niente partite

Gli spagnoli hanno 7 giorni per versare tutti i 1,05 miliardi la Lega stavolta è unita, Sky pronta a rientrare con Perform

di Michele Di Branco  
MILANO

Fuori tutti i soldi entro sette giorni oppure l'accordo è rotto. La Lega serie A vota all'unanimità la delibera che concede un'altra settimana di tempo a Mediapro (l'agenzia spagnola che a febbraio ha vinto il bando per rivendere i diritti tv triennali del campionato come intermediario indipendente) che non ha ancora versato la fidejussione di 1,2 miliardi di euro chiesta dai presidenti di serie A come garanzia del contratto.

Ha dunque prevalso la linea dura, sostenuta dal presidente designato della Lega, Gaetano Micciché, e dal commissario, Giovanni Malagò, secondo cui Mediapro finora non si è dimostrato un partner affidabile. A nulla è servito il tentativo in extremis degli spagnoli che avevano offerto 186 milioni di euro: un'ulteriore caparra da aggiungersi ai 64 milioni già versati al momento dell'aggiudicazione del bando. Niente da fare: la Confindustria del pallone (cappeggiata da Roma e Juve) reclama l'intera fidejussione che Mediapro non ha presentato a causa del ricorso presentato da Sky e accolto a inizio maggio dal tri-

## Malagò: conclusa l'esperienza di commissario

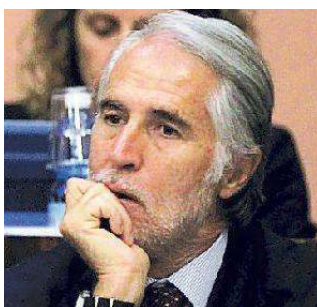
«Oggi concludo la mia esperienza di commissario», ha spiegato ieri il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che dopo aver ottenuto Gaetano Micciché come presidente di Lega e Marco Brunelli come amministratore delegato ad interim, è riuscito anche nell'impresa di mettere d'accordo le diverse "anime", come testimonia l'elezione del presidente della Lazio Claudio Lotito e dell'ad della Juventus Giuseppe Marotta a consiglieri federali. Saranno invece consiglieri di Lega l'ad dell'Atalanta Luca Percassi, quello dell'Inter Alessandro Antonello, quello del Milan Marco Fassone e il vicepresidente dell'Udinese, Stefano Campoccia.



## LA MINACCIA DELLA ROMA

Ci riserviamo di chiedere i danni a coloro che, dopo tre richieste di adempiere, hanno impedito di disporre dei nostri diritti in Lega

binale di Milano che ha di fatto bloccato sul nascere il bando che gli spagnoli avrebbero dovuto indire per distribuire i diritti televisivi. Di fatto, i giudici hanno congelato il bando attraverso il quale la società di Barcellona aveva rimesso sul mercato i



diritti Tv ottenuti dalla Lega calcio grazie ad una offerta di un miliardo e 50 milioni di euro.

Presentandosi come intermediario indipendente, la società catalana ha ottenuto dalla Lega i diritti per il pacchetto global, ovvero per tutte le 380 partite

all'anno che può trasmettere su ogni piattaforma. Immediata le proteste di Sky, sconfitta per aver presentato un'offerta inferiore, che aveva denunciato il fatto che la proposta spagnola era da considerare inammissibile in quanto presentata in realtà da «un vero e proprio operatore della comunicazione».

Secondo quanto ricostruito da fonti presenti ieri in Lega, durante la discussione il vice commissario, Paolo Nicoletti, ha sottolineato che la garanzia presentata da Mediapro era condizionata alla piena commerciabilità dei diritti tv e alla realizzazione del canale, uno scenario - ha aggiunto l'avvocato - con alti livelli di incertezza per i club.

Il consigliere della Roma, Mauro Baldissoni avrebbe addirittura chiesto di mettere a verbale che il club giallorosso si sarebbe riservato di chiedere i danni, non solo a Mediapro, ma anche a chi avrebbe impedito alla Lega serie A di poter di nuovo disporre dei diritti: «Ci riserviamo di chiedere i danni non solo a Mediapro ma anche a coloro che, dopo tre richieste di adempiere, essendo Mediapro ancora inadempiente, ci impediscono qui in Lega di disporre dei nostri diritti». Una minaccia che avrebbe definitivamente convinto i club più incerti (bastavano 12 voti su 17, alla fine hanno votato tutti compatti) a schierarsi per la delibera-ultimatum.

Cosa accadrà adesso? La Lega provvederà a rimettere su mercato i diritti tv del campionato con trattative private (lo ha preannunciato il numero uno, Micciché), con Sky pronta a tornare in gioco con un'offerta, in tandem con Perform, di 950 milioni. Il tempo però stringe: il campionato di serie A inizia il 19 agosto prossimo, serve un bando nuovo di zecca e Mediapro, che si prepara a fare ricorso, potrebbe inceppare la strategia della Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA POSIZIONE DELL'UDINESE

## Il nuovo consigliere Campoccia: «Premiata la politica dei Pozzo»

di Stefano Martorano  
UDINE

«Siamo onorati di essere una delle quattro società elette nel consiglio di Lega e il voto ricevuto è un riconoscimento all'affidabilità in termini di efficienza e allo stile avuto dall'Udinese in Lega con Gino Pozzo». Sprizza orgoglio il vicepresidente dell'Udinese Stefano Campoccia, eletto ieri consigliere di Lega nell'assemblea di Milano, dove oltre al "dolce" rappresentato dalla posizione acquisita nella nuova governance, il club bianconero ha dovuto masticare ancora amaro sul fronte dei diritti tv. «Questa volta si è deciso di prendere posizione unanime diffidando Mediapro - spiega Campoccia -. Il contratto con gli intermediari spagnoli prevedeva, infatti, che la Lega potesse anche mantenere fermo il contratto pur senza fidejussioni, e così è stato, ma la novità è che partita la diffida con

scadenza alle 24 del 4 giugno. O adempiono o sono fuori, quindi tecnicamente il contratto non è stato risolto, ma è stato fissato un termine perentorio. Solo dopo ci riappropriamo dei diritti e a quel punto avremo un percorso che rispetta le linee guida e le volontà del nuovo consiglio».

L'assemblea ha quindi fissato il termine ultimo, ma per il neo eletto consigliere di Lega si può già guardare con fiducia alle cifre degli accordi anche qualora Mediapro fosse tagliata fuori. «Nella teoria dei giochi noi siamo solo soggetti passivi adesso, ma abbiamo alzato e di molto l'asticella con la nomina del consiglio federale. Il fatto di non essere più commissariati ci permette di puntellare le nuove offerte potenziali con Sky e Mediaset, in modo da non andare lontano dall'offerta di Mediapro, anche qualora non si facesse nulla con gli spagnoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA NOSTRA AMERICA



## LeBron versione Maradona si prende l'ottava finale di fila Boston, il futuro è Tatum

di PIERO TALLANDINI

Ottava finale consecutiva, conquistata vincendo letteralmente da solo gara 7 (finita 87-79) sul campo dei Boston Celtics. Per **LeBron James** 35 punti, 15 rimbalzi e 9 assist: numeri che non bastano a riassumere la portata dell'ennesima impresa del Prescelto.

Certo, i Celtics possono recriminare sugli infortuni (out le

stelle **Kyrie Irving** e **Gordon Hayward**) sull'inesperienza, su qualche chiamata arbitraria discutibile come la stoppata di LeBron (molta mano e poca palla) che ha cancellato una schiacciata di **Terry Rozier** a tre minuti dalla fine del terzo quarto, mettendo l'inerzia psicologica nelle mani dei Cleveland Cavs. Ma il dato oggettivo è che James è riu-

scito a trascinare in finale un gruppo di comprimari, senza una spalla all'altezza: il solo **Kevin Love**, peraltro assente nella partita decisiva dopo il trauma cranico riportato in gara 6, ha viaggiato in doppia cifra di media nei playoff.

Per LeBron 34 punti, 9,2 rimbalzi e quasi 9 assist a partita, con un favoloso 54 % al tiro dal campo. I migliori numeri della carriera. Si è mai visto un solo giocatore incidere in maniera così decisiva nella storia degli sport di squadra? Il dibattito interdisciplinare è aperto, tanto che ieri c'è chi ha accostato quello che sta facendo James alle performance di **Diego Armando Maradona** nei mondiali del 1986 in Messico, vinti praticamente da solo dal fuoriclasse argentino. In gara 7 il secondo miglior marcatore dei Cavs, 19 pun-



Tatum vola su LeBron. A destra James lo consola a fine match (F. AnsaEpa)



ti, è stato **Jeff Green**, 31 anni, "scarto" dei Celtics (in bianco-verde fino al 2015), tornato in campo dopo un'operazione a cuore aperto nel gennaio 2012 che avrebbe potuto metterne a rischio non solo la carriera. Green, grazie a versatilità e rapidità, è diventato il bersaglio mobile perfetto per i passaggi-laser di LeBron, mettendo in difficol-

tà la difesa dei Celtics più di quanto avrebbe potuto fare il ben più statico Love. Coach **Tyronne Lue** ha ruotato non più di otto giocatori e solo altri due (Thompson e Smith con 10 e 12 punti) sono andati in doppia cifra. In finale, con un cast di supporto così limitato, anche LeBron potrebbe non bastare.

I Celtics si consolano grazie a

**Jaylen Brown**, 21 anni e 18 punti di media nei playoff, e soprattutto al rookie **Jayson Tatum**, vent'anni appena compiuti, 24 punti nella prima gara 7 della carriera, impreziosita da una schiacciata pazzesca in testa a James. «È destinato a diventare una stella» ha commentato LeBron. Tatum ha lasciato di stucco per talento, fondamentali (arresto e tiro da manuale, trattamento di palla funambolico) e soprattutto per maturità. Sa elevare il rendimento nei momenti decisivi, quando sale la pressione e la palla pesa di più. Un "killer instinct" che a parità anagrafica non si vedeva dai tempi di **Kobe Bryant**. Torneranno gli infortunati eccellenti e attenzione a possibili colpi di scena sul mercato. Sì, Boston può essere davvero la squadra del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# GIRO ALLA LAVAGNA

## Froome dominatore che regala emozioni Italbici: adesso è crisi

Il re del Tour si commuove per la rosa: che imprese Viviani non basta a salvare il bilancio degli azzurri

di Antonio Simeoli

INVIATO A ROMA

Si spengono le luci, il Giro è finito. Al party "rosa" della Rinascente, un passo tra palazzo Chigi e il Quirinale, più che mai in queste ore ombelico d'Italia e d'Europa, il sorriso di Urbano Cairo, grande boss di Rcs, non è il solito. È di più. Con la vittoria di Chris Froome, il faro del ciclismo mondiale, vincono anche i conti del Giro d'Italia, che grazie

alle imprese del keniano-bianco camperà per anni. Doveva essere lui il protagonista del Giro, alla fine lo è stato grazie alla corsa infiammata da un altro inglese Simon Yates che ha costretto il campione a uscire allo scoperto, a correre d'istinto, cosa che non aveva mai fatto. Ed ecco che gli uomini Sky a tirare a inizio Colle delle Finestre venerdì, non erano la solita monotonia del Tour, ma improvvisamente sono diventati perfetto piano strategi-

co. Magie del ciclismo, che ci ha fatto digerire (ce n'è voluto un po') anche la "forzata" partenza da Israele. Passino i soldi (tanti dati al Giro) e la passione (vera) della gente, ma mentre impazziva la festa del ciclismo a pochi chilometri si moriva.

Vorremmo chiudere in bellezza, non possiamo: l'Italbici ha fatto cilecca. Non bastano le volate di Viviani.

@simeoli972  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Israele, folla a Catania, Zoncolan? Froome sul Finestre è la foto del Giro

### ROVESCIO AZZURRO

Aggrappati al talento di Nibali. Dietro? Il vuoto

ROMA

Il presidente della Federciclismo, **Renato Di Rocco**, invita a guardare il bicchiere mezzo pieno, il ct azzurro, **Davide Cassani** attende tempi migliori «bisognerà aspettare 4-5 anni, nelle categorie giovanili ben figuriamo», dice. Il bilancio italiano nella corsa degli italiani getta ombre fosche sul futuro, specie nelle corse a tappe. Il crollo di **Fabio Aru** evidenzia un problema: l'eredità di **Vincenzo Nibali**. Sembra un ragazzino Vincenzo, per spirito (ricordate la Sanremo?) e classe, ma ha quasi 34 anni, gli ultimi dieci sulla breccia. Tenterà l'assalto al Tour dove troverà **Froome** galvanizzato dalla vittoria rosa (ma occhio, la squalifica per l'affaire salbutamolo potrebbe arrivare anche prima) e **Quintana** desideroso di rinascita. Dietro di lui chi è pronto a prenderne il testimone? Detto della debacle Aru, ancora dietro c'è un vero e proprio vuoto generazionale. Anche nelle corse in linea, se si pensi che, "numero" dello Squalo a parte alla Sanremo, l'unico italiano a podio al Nord è stato un 36enne, **Enrico Gasparotto**. E i nostri talenti? Quelli bravi vanno a cercar fortuna all'estero come gregari (ora si chiamano uomini d'appoggio). Esempi? **Matteo Trentin** (andato alla Mitchelton, ma sfortunato per una caduta), **Daniel Oss** (scudiero di **Sagan** alla Bora), **Diego Rosa**, secondo al Lombardia due anni fa e confinato nella Sky milionaria a ruolo marginale strapagato (800 mila euro l'anno). Corse a tappe? Si spera in **Davide Formolo**. **Domenico Pozzovivo** (35 anni) quinto al Giro è troppo poco. Colpa della maggiore concorrenza in un ciclismo globalizzato? Non è detto. I francesi, ad esempio, hanno un quartetto mica male: **Thibaut Pinot**, costretto al ritiro al giro prima dell'ultima tappa, **Romain Bardet** (sul podio al Tour), **Arnaud Demare** per gli sprint e, soprattutto, **Julian Alaphilippe**. E così le vittorie di **Viviani** e **Battaglin**, la grinta di **Ciccone**, **Masnada** e **De Marchi** non possono bastare. (a.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CHI SALE



Dumoulin tostissimo Yates da bocciare? Macché, un gigante



### CHI SCENDE



Gira e rigira molto ruota attorno al flop di Fabio Aru



**9 FROOME** Se non fosse sotto processo per aver utilizzato una quantità doppia (non bazzecole) del consentito di farmaco per l'asma sarebbe da 10. È semplicemente il più forte. Di gambe, ma anche di testa. Per almeno tre motivi: prova le salite che non conosce con meticolosità (vedi Zoncolan, il 14 aprile, noi c'eravamo), non si fa abbattere da due cadute a inizio Giro; prova l'impossibile sul Finestre. Attento Nibali, uno così può vincere il Tour e fare la doppietta 20 anni il Pirata.

**6,5 DUMOULIN** Gran corridore. Non molla mai. A cronometro vola, e si sapeva, anche se a Rovereto non furoreggia, in salita va. Commette due errori fatali che gli abbassano il voto: non va a provare le due salite chiave alla vigilia e nella discesa del Finestre aspetta Reichembach, il gregario di Pinot, "bruciando" un minuto e più e, a conti fatti, il suo Giro d'Italia.

**9,5 PUBBLICO** Meravigliosa dimostrazione delle potenzialità enormi che ancora ha il ciclismo. La gente è là pronta ad applaudire questi eroi. In Israele (ma quanta gente c'era?), sulle montagna a sfidare la pioggia, come sabato a Cervinia o quello prima sullo Zoncolan.

**7 BATTAGLIN** Vince nella Valle del Belice una tappa bellissima. Per anni hanno aspettato l'Italia in quei paesi, per loro ha vinto un italiano.

**7 YATES** Piomba a un'ora e 15" lui che fino a giovedì mattina aveva il Giro in pugno. Bocciato? Macché: ha dominato (troppo) per 18 tappe, ne ha vinte tre. Semplicemente: senza Yates non ci sarebbero stati questo Giro e questo Froome.

**7,5 MIGUEL ANGEL LOPEZ E CARAPAZ** Ciclismo latino americano show, più che mai, l'Italbici mediti. Il colombiano va sul podio e si prende la maglia di miglior giovane, l'ecuadoriano vince a Motevergine, finisce quarto e lotta. Futuro assicurato.

**8 VIVIANI** Perde tre volate da SamBennett (voto 7,5), ne vince soprattutto quattro. Gli dicono, già da Israele: «Elia i big delle volate non ci sono, preferiscono il Tour». Risposta: «Sì, ma non è colpa mia e io li ho già battuti anche quelli». La maglia ciclamino vale doppio per aver tenuto alta l'italica bandiera.

**9 HANSEN** Adam Hansen, Lotto Soudal. Trentasette anni australiano. Ha fondato un'azienda d'informatica e i-tech. Venti giri di fila conclusi. Icona.

**4 ARU** Inutile girarci intorno è lui la delusione di questo Giro d'Italia. Perché aveva cambiato squadra proprio per spiccare definitivamente il volo tra i campioni. Fabio ha fatto con profitto il Liceo Classico, sa che se becchi quattro in greco non casca il mondo. Ha talento, da vendere e un pilastro che lo farà rialzare come Saronni.

**5,5 POZZOVIVO** Fregato da una giornata no. Prima della tappa del Finestre non ha dormito: si giocava il Giro a 35 anni. Peccato: ha corso un gran giro, sarà fondamentale per il Tour di Nibali.

**5 MODULO** Sarà la tensione per le imminenti nozze con la sua Valentina (auguri) ma la zampata al velocista trevigiano non riesce mai. Vince in simpatia per un tweet di fine Giro. Sostanza: adesso dormo per una settimana di fila fino alle nozze.

**4 ULISSI** Giorno di riposo in Abruzzo: prende il microfono a una cantante di strada e fa il karaoke. Teniamoci il bel ricordo in un Giro da dimenticare, anche per la figuraccia nella crono: due minuti di penalizzazione per aver sfruttato la scia dell'ammiraglia. Il toscano è pregato di tornare al più presto faro del nostro ciclismo grazie.

**5 MARECZKO** Il ciclismo è sofferenza, non basta il talento. Hai gambe potenti in volata? Non ti puoi staccare sul primo cavalcavia e ritirarti.

**5 FORMOLO** Dieci per simpatia, ma se sei il Messia che l'Italia aspetta per le corse a tappe non basta. Lotta, va forte, ma il decimo posto a un quarto d'ora per il suo talento (sfortuna per la caduta sull'Etna a parte), non basta.

**4,5 ITALBICI** È più o meno la media dei voti precedenti: lunga vita a Nibali (Vincenzo).

**5 CHAVES** "Sorriso" si arena a Osimo. «Non riesco a capire perché non sto bene», ci dice. Peccato, aveva i numeri per arrivare fino in fondo. Eppure non perde mai il sorriso: meditate.

**4 PASSERELLA ROMA** Foto poster a parte una figuraccia quella della tappa "tagliata" per buche dopo un Giro disegnato alla grande (voto a Mauro Vegni, direttore della corsa rosa, 9).

**4 PUBBLICITÀ RAI** Vitale, ma troppa, intempestiva (attacco di Froome sul Finestre "bucato") e pure piazzata nelle ricognizioni delle tappe tipo televendite pentole di Mastrolta.



Union TELEO

I nostri servizi

730  
Unico  
Ise / Isee  
Red  
Imu

Contenzioso

Servizi fiscali  
alle aziende  
Successioni  
Colf & badanti  
Contratti d'affitto  
Trasmissioni telematiche



UDINE 1 (SEDE) Via Caterina Percoto, 7  
tel. 0432-246511 / tel. 0432-246512  
UDINE 2 Via Martignacco, 161 tel. 0432-44095  
CERVIGNANO Via Marcuzzi, 13 tel. 0431-370167  
CIVIDALE Viale Libertà, 20/3 tel. 0432-700686  
CODROIPO Via Monte Nero, 12 tel. 0432-905262

LATISANA Viale Stazione, 10 tel. 0431-521596  
MANZANO Via Alcide De Gasperi, 28  
tel. 0432-755466  
MARTIGNACCO Via Libertà, 1 tel. 0432-638413  
MORTEGLIANO Via M. D'Aviano, 16  
tel. 0432-762265

PALMANOVA Contrada Grimani, 1  
tel. 0432-923767  
SAN GIORGIO DI NOGARO Piazza della Chiesa, 16  
tel. 0431-621766  
TORVISCOSA Piazza del Popolo, 3/B tel. 0431-92424  
TRICESIMO Via Roma, 220 tel. 0432-884019



## PIANETA GSA » LE MOSSE

# Lardo sta per salutare è partito lo sprint tra Cavina e Menetti

Il giemme Micalich al lavoro per il futuro della panchina Apu  
Il coach in uscita da Imola guadagna punti sull'ex reggiano

di Pino Pisano  
UDINE

È arrivato il giorno dei saluti fra l'Apu Gsa Udine e Lino Lardo. Com'era nell'aria da tempo, le strade fra la società bianconera e il tecnico ligure si separano al termine di un triennio ricco di soddisfazioni. L'annuncio ufficiale, ormai una pura formalità, è atteso nella giornata di oggi.

Per la successione sono rimasti in lizza in due "pezzi da novanta": Demis Cavina e Massimiliano Menetti, entrambi assistiti dall'agenzia SportLab di Virginio Bernardi. Con tutta probabilità il nome del nuovo coach della Gsa si conoscerà entro la fine della settimana, dato che sono previsti incontri con Cavina e Menetti a stretto giro di posta.

**Dalla B alla A2.** Il triennio di Lino Lardo sulla panchina udinese ha fatto registrare molti alti e pochi bassi. Il progetto di rilancio della pallacanestro nel capoluogo friulano prevedeva la promozione dalla B alla serie A2 nel primo anno, il consolidamento nella nuova categoria nel secondo anno, l'aggancio ai play-off da protagonisti nel terzo anno. Missione compiuta in tutte e tre le stagioni: ora Udine è tornata nel basket che conta ed è una piazza ambita. Merito da dividere fra tutti i protagonisti, e Lardo è fra questi. Non sono mancati i momenti difficili, com'è logico che sia, ma sono sempre stati superati in modo brillante. Fra i momenti salienti ricordiamo la vittoria su Forlì nella notte della promozione a Montecatini, la vittoria al PalaDozza con-

tro la Fortitudo e i due derby vinti in questa stagione contro la capolista Alma Trieste. **Testa a testa.** Il prossimo allenatore arriverà quasi certamente dalla via Emilia. Un'incollatura di vantaggio sembra averla Demis Cavina, classe 1974 da Castel San Pietro Terme. Nell'ultima stagione ha allenato a Imola, sfiorando i play-off, e conosce bene l'ambiente udinese avendo allenato la Snaidero nella stagione 2009-'10, anno in cui, ironia

Uno dei tanti abbracci (in queste tre stagioni) fra il coach Lino Lardo e il presidente Alessandro Pedone



della sorte, i friulani vennero eliminati ai quarti play-off di Legadue da Casale Monferrato. Cavina in carriera ha guidato Roseto, Fabriano, Sassari, Veroli, Scafati, Napoli, Tortona e la già citata Imola in due occasioni. Su di lui è forte la concorrenza di Pistoia, che lo vorrebbe per sostituire Vincenzo Esposito. Il buon Demis sta guadagnando punti, dunque, ma anche l'altro nome resta caldo: è quello di Max Menetti, nato a Palmanova nel 1973. A

differenza di Cavina, Menetti ha girato meno a lungo lo Stivale: ha legato il suo nome a quello di Reggio Emilia per vent'anni di carriera, con l'unica eccezione della stagione 2009-'10, in cui fu vice di Fabrizio Frates alla Sutor Montegranaro. Cavina-Menetti, ecco la volata per la panchina della Gsa che si appresta a varare il nuovo ambizioso progetto con un chiaro obiettivo: la promozione in serie A.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## ATLETICA LEGGERA

# Libertas Malignani, 11 sigilli Crnigoj vola nei 110 ostacoli



Gabriele Crnigoj ha vinto i 110 ostacoli con il crono di 14"59

Undici sigilli individuali per la Libertas Udine-Malignani alla seconda fase dei campionati regionali di società assoluti di atletica leggera che si sono disputati sul rinnovato campo Agosti di Pordenone. Un risultato che i ragazzi e ragazze del direttore sportivo Remolina Zilli hanno concretizzato su più fronti tali che in base ai calcoli dei punteggi potrebbero consentire al sodalizio friulano di accedere a una delle quattro finali nazionali.

1200 metri sono stati dominati dall'udinese Federico Rossi in 22"41 davanti al pordenonese

Nicola Martorel che aveva sfrecciato in testa a tutti sui 100 in 11"06. Sulle barriere alte dei 110 l'ostacolista Gabriele Crnigoj ha battuto con il crono di 14"59 il compagno Riccardo Del Torre, rimasto staccato di 33/100. Di spicco anche il salto vincente nel lungo dello junior Davide Rossi. Com'era previsto, il gemonense allenato da Renata Toffolo ha trovato lo stacco giusto per atterrare sulla sabbia in un eccellente 7,12 metri davanti ai triestini Alessandro Bruni (6,78) e Nicola Silvestri (6,48).

Nel mezzofondo veloce Matteo Spanu è esploso con 3'50"48 sui 1.500, riscontro cronometrico contro il quale nulla ha potuto il master carnico M35 Igor Pattati (4'02"70) in cui sperava di battere la barriera dei quattro minuti. Nelle prove dei lanci sono stati ancora ineccepibili Giada Andreutti e Riccardo Olivo nel disco e Isabella Martinis nel

martello. Al top come sempre hanno lanciato il proprio attrezzo rispettivamente a 53,90, 49,19 e 52,39 metri, fiondate che ormai per loro sono di routine. Brillano nel mezzofondo anche le vittorie di Beatrice Dijust e di Lia Visintin. Una si è imposta sugli 800 in 2'12"92 e l'altra sui 1.500 in 4'41"82. Altro bel successo è stato quello che la coriacea Letizia Piccoli ha ottenuto sui 3.000 siepi che ha corso nel tempo di 11'52"18 imponendosi sulla compagna Samantha Mattiussi (12'28"12). Nella 4x400 sono andate forti Margherita Urti, Beatrice Dijust, Chiara Crognalletti e Sara Di Benedetti, fior di ragazze che hanno completato i quattro giri di pista in 3'56"07. Bel secondo posto di Cristiano Givanatto sui 400 ostacoli in 53"82 vinti Diego Dalla Costa (Brugnera-Friulintagli) prima volta sotto i 50" (49"82).

Vincenzo Mazzei

## TENNIS

### Alla 21ª Grado cup è l'ora delle azzurre

Alla 21ª Città di Grado tennis cup oggi scenderanno in campo tutte le italiane. Ieri la 16enne Maria Camila Serrano ha superato anche il primo turno del tabellone principale battendo 7-5, 6-2 l'argentina Nadia Podoroska. Domani Serrano se la vedrà con la seconda forza del torneo, Francesca Di Lorenzo, che in un match a senso unico ha concesso solo due game all'altra 16enne, Maja Chwalinska. Negli altri incontri di giornata ha ben impressionato la diciottenne Katarina Zawatska che ha rifilato un perentorio 6-2, 6-0 all'altra statunitense Louisa Chirico che segue solo di dieci posizioni la tennista ucraina.

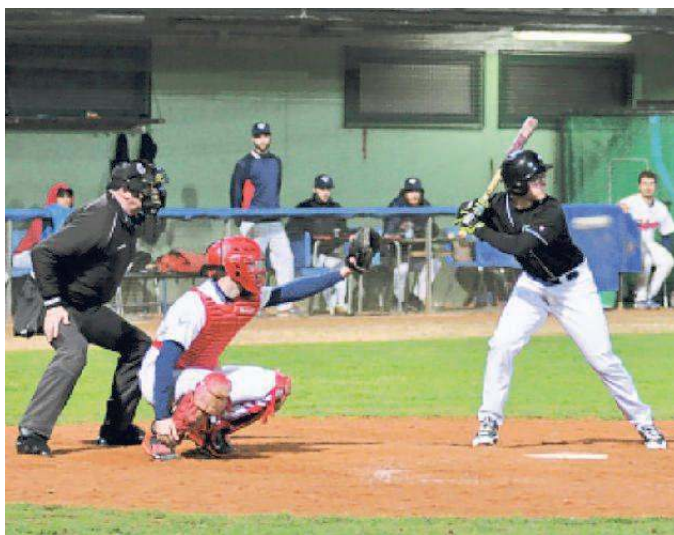
## Baseball serie B: Sultan sempre secondi, sorridono i White Sox

Prosegue sulla cresta dell'onda il campionato di serie B di baseball dei Sultan Cervignano, secondi in classifica a un turno dalla fine dell'andata. Giornata positiva anche per i White Sox mentre l'Europa Sager continua a non esprimersi al meglio. Pareggio per la Batmac Castionese nell'A2 di softball. Ecco il quadro dell'ultima giornata, squadra per squadra.

**Qui Sultan.** Ottima doppietta dei cervignanesi contro i giuliani dello Junior Alpina. Il primo match è stato più equilibrato: nonostante un piccolo blackout nel quinto e sesto inning i Sultan sono riusciti a chiudere per 15-12 mentre nel secondo si è registrato un asso-

lo dei bassaioli, capaci di imporsi per 13-1. La seconda della classe affronterà, nell'ultima di andata, sabato, in trasferta alle 15.30 e alle 20.30, la Dynos Verona.

**Qui White Sox.** Sono state due vittorie sudatissime quelle messe a segno dai White Sox ai danni della Valbruna Palladio Vicenza. Al pomeriggio i buttriosi si sono imposti per 10-9 al decimo inning mentre in notturna si sono rivelati decisivi, nella tredicesima frazione, i punti segnati da Nunin e Perdomo. Sabato, alle 11 e alle 15.30, i White Sox cercheranno di espugnare il campo dei Blu Fioi di Ponzano Veneto con cui condividono la quinta piazza.



Giornata da dimenticare per l'Europa Sager di Castions delle Mura

### Boxe, a Manzano l'esordio positivo di Fabio Andriola



Fabio Andriola a Manzano

A Manzano è stato un successo di numeri, di pubblico e di livello tecnico dei match per l'Accademia pugilistica della sedia nella due-giorni dedicata alla noble art che s'è conclusa domenica pomeriggio nel centro sportivo. Il maestro Salvatore Praino, deus ex machina della boxe manzanese, ha visto esordire sabato tre pugili nella disciplina olimpica e ha portato alcuni bambini a salire sul ring del criterium dedicato ai giovanissimi di ieri mattina, nel quale si sono cimentati ben 45 piccoli atleti, un numero davvero consistente. Nella riunione di sabato sera, vittoria ai punti per l'esordiente manzanese Fabio Andriola, sul triestino Simone Tomasini, vittorioso per sospensione cautelare dell'avversario guadagnato dall'altro deb di casa, Alex Durante, sul chioffio Ballarin, mentre l'ultimo beginner manzanese, Liam Manzocco, ha perso ai punti contro il triestino Stevic, mentre il rientrante Misca ha perso per sospensione cautelare contro il triestino Paino. Un verdetto forse discutibile ha invece costretto Oliver Casco a cedere ai punti al triestino Riccardo Tomasini. Negli altri incontri, vittorie per l'udinese Bojan Vucurevic sul triestino Milocchi e per il giuliano Andrea Crevatin sul veronese Bulgarelli. «Sono molto soddisfatto del week-end - ha commentato Praino - : bravi tutti i miei ragazzi, davanti a un bel pubblico». (f.t.)

Alessia Pittoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Marco Nardi ha avuto tante offerte, ma resterà alla Gemonese

## Nardi piace a tanti, ma resta a Gemona

Il nuovo mister Bortolussi ce l'avrà. Corosu via da Tricesimo, dove si pensa a Cencig

Adesso è ufficiale: l'ex selezionatore della rappresentativa regionale juniores **Roberto Bortolussi** è il nuovo allenatore della Gemonese. Il patron pedemontano Pino Pretto ha sciolto la riserva sul successore di **Fabio Pittilino**, ma non si è sbilanciato sui movimenti relativi a giocatori. Tutto quello che ha scucito insieme al ds Max Gubiani è l'avanzamento in prima squadra dei prodotti del vivaio **Marco Temporal**, **Andrea Pugnetti**, **Franco Caserta** (difensori), **Giacomo Londero** (centrocampista) **Abazi Ali** e **Matteo Londero** (attaccanti), oltre ad assicurare la conferma del bomber **Marco Nardi**. A quest'ultimo sono comunque arrivate allet-

tanti offerte dalla Pro Gorizia, dal Codroipo e persino dal Portogruaro; tutto può accadere.

L'ultima panchina udinese di Eccellenza ancora senza padrone resta quella del Tricesimo dopo la separazione da **Furio Corosu**. Il nome più gettonato è quello di **Paolo Cencig**, ex Ol3 e Real Udinese che sta comunque ancora valutando i progetti di quella Valnatisone sulla cui panchina ha alloggiato nell'ultima stagione. Come alternativa è stato sondato **Fidel Covazzi**, ex centrocampista della Manzanese reduce da una stagione alla guida degli allievi regionali della Forum Julii. La Pro Gorizia ha invece confermato **Enrico Coceani**, mentre



Corosu non allena più il Tricesimo

sull'altra sponda dell'Isonzo il mister gonarese **Nicola Sepulcri** si è preso del tempo per valutare se la proposta di riconferma avanzatagli dalla Juventus sarà supportata dall'adeguamento della rosa richiesto all'appena raggiunta Eccellenza. Da Cordenons arriva infine

la denuncia dei giocatori per il disinteresse manifestato verso di loro nel girone di ritorno dal presidente Nadio Polotto e del suo collaboratore Gianni Fregonese, tradottosi nella mancata corresponsione dei rimborsi spese pattuiti nonostante la sbandierata solidità finanziaria del club. Segnale inequivocabile di come tutti loro non intendano continuare il rapporto con il club pordenonese, e di nomi interessanti (su tutti il portiere **Raffaele Clemente**, i difensori **Amedeo Russo** e **Iso-ken Goubadia**, e il centrocampista **Fabrizio Petris**) ce ne sono davvero tanti per gli appetiti delle udinesi dell'élite regionale. (c.r.)

**CALCIO DILETTANTI**» La cavalcata del Lumignacco nei play-off di Eccellenza

## Mister Zanuttig ci crede: «Noi vogliamo la serie D»

Piegato l'Imperia, domenica l'andata della finale contro i bresciani del Calvina Remanzacco ha il campo impegnato, è stato scelto quello di Corno di Rosazzo

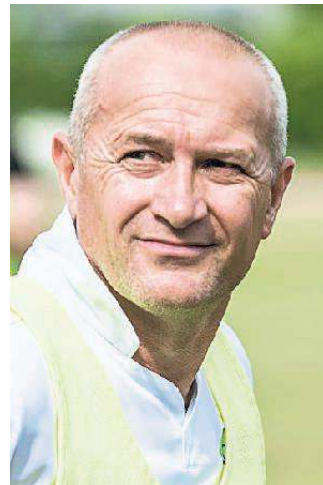
di Claudio Rinaldi

A metà dell'opera. È questo in cui si trova il Lumignacco dopo essersi preso lo scalpo dell'Imperia, conquistando il diritto di giocare l'accesso alla serie D nella finale su andata e ritorno che da domenica prossima la attende contro i bresciani del Calvina. Obiettivo centrato dalla piccola comunità della frazione di Pavia di Udine (800 anime) contro un capoluogo di provincia di oltre 42 mila abitanti, che già autorizzerebbe toni epici di suo, ma è risaputo che l'appetito vien mangiando. **Sassolini dalle scarpe**. Se li è tolti mister Andrea Zanuttig dopo aver eliminato i liguri. «Questa – ha sottolineato – è la risposta a quanti nel corso della stagione ci avevano criticati. Alle prime difficoltà ci hanno dati per morti, dimenticando che abbiamo tenuto a lungo testa a uno squadrone come il Chions. Un calo ci può stare e noi abbiamo fornito la reazione che mi aspettavo da questo gruppo».



Un gruppo la cui graniticità è la garanzia che nulla sarà lasciato di intentato per raggiungere la quarta serie. «I ragazzi – conclude Zanuttig – dal 22 aprile hanno ripreso a marciare alla grande e si stanno impegnando al massimo in allenamento e in partita. Lo ribadisco, vogliamo la serie D e verteremo anche l'ultima goccia di sudore per

conquistarla». Alla feroce determinazione di Zanuttig si associa la felicità del presidente rossoblù Andrea Zanello. «Ho provato una soddisfazione enorme – gongola – per un risultato che premia il lavoro svolto dalla squadra e dalla società. Ci attende una sfida difficile, ma per questo ancor più bella da affrontare».



**Osservatore speciale.** A visionare per conto di Zanuttig la gara tra i trevigiani dell'Istrana e Calvina, c'era l'allenatore del Chions Alessandro Lenisa, reclusi disponibile per la vicinanza della sua residenza di Cordignano e per l'antica amicizia che lo lega al tecnico rossoblù dai tempi della comune militanza da calciatori nell'Alessan-



Mister Zanuttig e due momenti del match con l'Imperia (Foto Snidero)

dria. La sua relazione sarà di grande utilità per il Lumignacco, e va sottolineato il fatto che con grande sportività un aiuto al raggiungimento del suo obiettivo arrivi proprio da chi sul campo lo ha sopraffatto. **Niente Remanzacco.** Soltanto domenica sera l'Aurora ha comunicato al Lumignacco l'indisponibilità del terreno di Re-

manzacco per la data del 3 giugno, in quanto occupato per un torneo giovanile internazionale che costituisce una importante fonte di finanziamento per la sua attività. La Manzanese aveva subito messo a disposizione il proprio impianto, poi è stato deciso per il campo a Corno di Rosazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CAMPIONATO CARNICO

## Tra i litiganti Real e Villa godono Cavazzo e Mobilieri

Cambia la vetta in Prima. L'Amaro vola in testa in 2ª dopo il passo falso della Nuova Osoppo

Nella quinta giornata del campionato carnico in Prima categoria il pareggio tra Real Ic e Villa consente al Cavazzo di portarsi al solitario comando dopo avere stracciato una Val del Lago in formazione largamente rimaneggiata (sette titolari out). Al secondo posto s'insediano i Mobilieri dopo il blitz in casa di una Illegiana sinora capace della miseria di uno sola realizzazione e con queste deficienze per i ragazzi di mister Colosetti la stagione si prospetta piena di difficoltà. Terzo successo di fila per il Trasaghis targato Maicol Carlig, quindi

balzo in avanti in classifica per il Tarvisio dopo il successo sull'Ovarese per la soddisfazione di mister Luciano Princi: «Con la squadra al completo possiamo toglierci più di qualche soddisfazione, quindi avere una panchina lunga indubbiamente incide sul rendimento. A inizio stagione sono stato costretto a convivere con un imprevisto numero di infortunati e giocatori impegnati con il lavoro – puntualizza Princi – e in una categoria come la Prima convivere con problematiche di organico diventa handicapped molto importante». Prima

vittoria stagionale per il Cedar-chis.

In seconda categoria il mezzo passo falso della Nuova Osoppo a Paularo si trasforma in un via libera alla solitaria leadership dell'Amaro, con gli osovani raggiunti al secondo posto dal Ravascletto grazie al blitz messo in atto in quel di Forni Avoltri: «Bene l'avvio di partita – ammette il tecnico biancoverde Andrea De Franceschi – poi c'è stato qualche appannamento di troppo che ha consentito ai locali di guadagnarsi il pareggio. Più che soddisfacente la reazione della

squadra nel finale, ma nel prosieguo bisognerà evitare cali di tensione. Mi conforta – chiude De Franceschi – il fatto di poter contare su giocatori molto motivati soprattutto quelli che siedono in panchina».

Primo punto per l'Audax, ma con molte recriminazioni per aver subito il pareggio al 4' di recupero; quindi punti da classifica per il Verzegnis del "fuori rete" (sino al 30 giugno) mister Concina.

In terza categoria una concreta La Delizia (la piacevole sorpresa di questo avvio di campionato) passa in casa

### I NOSTRI 11 DI PRIMA

■ **Modulo** 3-4-3

■ **Portiere** Zavagno (FusCa)

■ **Difensori** M. Fabbro (Val del Lago), D. Marsilio (Mobilieri), Polo (Campagnola)

■ **Centrocampisti** Sferagatta (Cavazzo), Venturini (Tarvisio), A. Agostinis (Illegiana), Bertolini (Real Ic)

■ **Attaccanti** Iob (Villa), Radina (Cedar-chis), Carlig (Trasaghis)

■ **Allenatore** Luciano Princi (Tarvisio)

### I NOSTRI 11 DI 2ª E 3ª

■ **Modulo** 4-3-3

■ **Portiere** Morassi (Paluzza)

■ **Difensori** Muner (Amaro), De Betta (San Pietro), Baggio (La Delizia), Coradazzi (Audax)

■ **Centrocampisti** I. De Crignis (Ravascletto), S. De Monte (Ampezzo), Dell'Angelo (Viola)

■ **Attaccanti** S. Reputin (Velox), Pontil Fabbro (Sappada), Tiepolo (Nuova Osoppo)

■ **Allenatore** Alberto Copetti (Viola)

dell'Ancora e aggancia al comando il Paluzza, fermato sul pari dalla Folgore. Altra squadra in gran salute la giovane Viola impossessatasi del solitario terzo posto dopo avere

sbancato Moggio. Successi in trasferta per l'Ampezzo e in casa per il Sappada (cinquina al Comeglians con tre reti negli ultimi cinque minuti).

**Renato Damiani**





Il fulgore di Dony

Dony è una liceale bolognese che ama la danza classica. La ragazza racconta a uno psichiatra la sua storia e soprattutto il suo amore per Marco (Saul Nanni), un suo coetaneo, sportivo e brillante, che ritrova in una corsia d'ospedale dopo che lui ha avuto un incidente con gli sci. **RAI 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



Antidoping

Nell'ultima puntata, **Alessandro Antinelli** ripercorre l'impresa della nazionale di calcio di Panama, che, per la prima volta parteciperà ai Mondiali. Attraverso i racconti dei protagonisti scopriremo un Paese di soli 4 milioni di abitanti. **RAI 2, ORE 23.05**



Nati con la camicia

Rosco è un ventriloquo che gira il mondo sui pattini a rotelle. Doug (**Bud Spencer**) è un ex detenuto dal pugno facile e dal cuore tenero. I due si incontrano in un bar, nel bel mezzo di una rissa, e diventano compagni d'avventura. **RETE 4, ORE 21.15**

GLI SPECIALI DEL TG

# IL BUIO OLTRE LA CRISI

Caos Governo: ne parliamo con **Luca Ciriani, Marco Cucchini, Mauro Mazza, Mario Pittoni e Claudio Siciliotti.**  
Conduce **Francesco Pezzella**

**ORE 21.00 CANALE 110** **UDINEWS TV**



Viaggio sola

Pignola e scrupolosa, Irene (**Margherita Buy**) è un'ispettrice alberghiera che valuta e giudica le prestazioni di hotel di lusso. Sempre in viaggio, non ha legami e si sente privilegiata. Ma è veramente una donna felice e realizzata? **RAI MOVIE, ORE 21.10**



Point Break Punto di rottura

Una banda di rapinatori di banche agisce con maschere rappresentanti i presidenti Usa e terrorizza la California. L'agente Johnny Utah (**Keanu Reeves**) indaga nell'ambiente del surf e ne rimane affascinato. **CIELO, ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.35 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
UnoMattina Attualità	
6.45 Storie italiane Rubrica	
11.05 Buono a sapersi Rubrica	
11.50 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Zero e Lode Quiz	
15.15 La vita in diretta Attualità	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta	
Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Il fulgore di Dony (1ª Tv)	
Film Tv dramm. ('18)	
23.20 Porta a porta Attualità	
0.55 Tg1 - Notte	
1.30 Sottovoce Attualità	
2.00 I grandi della Letteratura	
Rubrica	
2.55 Applausi Rubrica	
4.10 Lolle Sitcom	
4.40 Da Da Da	
Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.10 Sea Patrol Serie Tv	
8.35 Il nostro amico Charly	
Serie Tv	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
Attualità	
10.20 Relazione	
del Governatore	
della Banca d'Italia	
12.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.35 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
20.45 Calcio: Amichevole:	
Francia - Italia	
Nazionale U21	
23.05 Antidoping Rubrica	
24.00 Digital World Rubrica	
0.30 Il passato non muore mai	
Film Tv thriller ('12)	
1.50 14° Distretto Serie Tv	
4.10 Videocomic	
Videoframmenti	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno	
Regione Attualità	
8.00 Tg4 - Telegiornale	
11.00 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
Attualità	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
Rubrica	
14.00 Tg3 / Tg3 Regione	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.00 Last Cop - L'ultimo sbirro	
Serie Tv	
15.45 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Speciale Tg3	
"Crisi di Governo"	
19.00 Tg3 / Tg3 Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.20 Be Happy Show	
20.40 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.15 #cartabianca	
Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.15 Save the date Rubrica	
1.45 RaiNews24	

RETE 4	
6.40 Tg4 Night News	
7.30 Renegade Serie Tv	
9.40 Nikita Serie Tv	
10.40 Ricette all'italiana	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Un detective in corsia	
Serie Tv	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	
16.45 Mezzo dollaro d'argento	
Film western ('65)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 L'almanacco di	
Retequattro Rubrica	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.15 Nati con la camicia	
Film commedia ('83)	
23.45 Jarhead 3: Sotto assedio	
(1ª Tv) Film azione ('16)	
1.45 Tg4 Night News	
2.25 Dagli Appennini	
alle Ande Film	
drammatico ('58)	
4.25 Dagli Appennini	
alle Ande	
Film avventura ('43)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera	
Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia - La	
voce dell'intraprendenza	
Tg Satirico	
21.25 Grande Fratello	
Reality Show	
1.00 X-Style Rotocalco	
1.25 Tg5 Notte	
2.05 Striscia la notizia - La	
voce dell'intraprendenza	
Tg Satirico	
2.30 Uomini e donne	
People Show	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
8.05 Mila e Shiro - Il sogno	
continua Cartoni	
8.30 Royal Pains Serie Tv	
10.15 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Rubrica	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 Sport Mediaset Mondiali	
14.05 I Griffin Cartoni	
14.30 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.30 2 Broke Girls Sitcom	
15.55 The Middle Sitcom	
16.45 How I Met Your Mother	
Sitcom	
17.15 Mike & Molly Sitcom	
18.20 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.15 Grande Fratello Real Tv	
19.35 CSI Miami Serie Tv	
21.30 I fantastici 4 e Silver	
Surfer Film fant. ('07)	
23.25 Cappuccetto Rosso	
sangue Film fant. ('11)	
1.20 1962 - Brazil - 1974	
Heeding for Glory	
Film documentario ('74)	
3.00 Magazine Champions	
League Rubrica di sport	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico /	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira	
Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.00 Tg La7 Cronache	
Attualità	
14.20 Tagadà	
Attualità	
16.15 The District	
Serie Tv	
18.05 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.10 diMartedì	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

TV8	
14.15 Run to Me - L'ultima	
corsa Film thriller ('16)	
16.00 Una nuova Kim Film Tv	
sentimentale ('15)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.45 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
19.45 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina	
l'età Game Show	
21.30 Sahara Film avv. ('05)	
24.00 Anaconda - Alla ricerca	
dell'orchidea maledetta	
Film avventura ('04)	
NOVE	NOVE
6.00 Donne mortali Real Crime	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Delitto (im)perfetto	
13.45 Coppie mortali	
14.45 Attrazione perversa	
15.45 Disappeared Real Crime	
16.45 O mare mio	
17.45 Cucine da incubo Italia	
18.45 Cake Star - Pasticcerie	
in sfida Cooking Show	
20.30 Boom! Game Show	
21.25 Maschi contro femmine	
Film commedia ('10)	
23.30 La confessione Attualità	

20	20
7.00 Show Reel Serie Rete 20	
7.15 Taken Serie Tv	
8.00 Suits Serie Tv	
9.35 Person of Interest Serie Tv	
11.25 The Mentalist Serie Tv	
13.00 Chicago Fire Serie Tv	
14.35 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
16.15 The Mentalist Serie Tv	
17.40 Person of Interest Serie Tv	
18.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 Chicago P.D. Serie Tv	
21.00 Red 2 Film azione ('13)	
23.15 Containment Serie Tv	
24.00 Apocalypto Film ('06)	

RAI 4	21 Rai 4
6.40 Rookie Blue Serie Tv	
8.15 Star Crossed Serie Tv	
9.40 Desperate Housewives	
Serie Tv	
11.10 Cold Case Serie Tv	
12.45 Criminal Minds Serie Tv	
14.20 24 Serie Tv	
15.55 Rookie Blue Serie Tv	
17.25 Reign Serie Tv	
19.00 Desperate Housewives	
Serie Tv	
20.35 Lol (-) Sitcom	
21.05 21 Film dramm. ('08)	
23.10 Showgirls Film ('95)	
1.20 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
8.30 Green Zone Film az. ('10)	
10.35 Prima di sera Film ('53)	
12.35 In nome del Papa Re	
Film commedia ('77)	
14.40 Polvere di stelle	
Film commedia ('73)	
17.20 Oh, Serafin! Film ('76)	
19.15 Supercar Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.00 La conquista del West	
Film western ('62)	
0.20 L'uomo dai 7 capestri	
Film western ('72)	
2.15 L'ultimo agguato Film ('54)	

RAI 5	23 Rai 5
15.40 Trans Europe Express	
16.40 Fuori binario Doc.	
17.35 Earthflight: Sorvolando	
il pianeta News	
18.30 Rai Rubric - Giorno	
18.35 La grande avventura	
dell'arte Rubrica	
19.25 La grande avventura	
dell'arte Rubrica	
20.15 Trans Europe Express	
21.15 Il sospetto	
Film drammatico ('12)	
23.10 The Rolling Stones Olé,	
Olé, Olé!: A Trip Across	
Latin America Film ('16)	

RAI MOVIE	24 Rai
10.35 Due agenti molto	
speciali Film comm. ('12)	
12.15 Banderolero! Film ('68)	
14.05 Nati stanchi Film ('02)	
15.30 Killers Film comm. ('10)	
17.10 L'oro di MacKenna	
Film western ('69)	
19.30 Patroclo... e il soldato	
Camillone, grande,	
grosso e fresco	
Film comico ('73)	
21.10 Viaggio sola	
Film drammatico ('13)	
22.35 Il volto di un'altra	
Film commedia ('12)	

RAI PREMIUM	25 Rai
8.55 Le sorelle McLeod	
Serie Tv	
10.25 Rex Miniserie	
12.05 Nero Wolfe Miniserie	
14.00 La squadra Serie Tv	
15.45 Capri Serie Tv	
17.40 Un medico in famiglia 8	
Miniserie	
19.40 Provaci ancora Prof! 4	
Miniserie	
21.20 Stasera tutto è possibile	
Show	
23.40 Caccia al re - La	
narcotici Serie Tv	
1.35 Sconosciuti DocuReality	

CIELO	26 cielo
13.45 MasterChef Italia - Il	
Gran Finale Talent Show	
15.00 MasterChef Italia 5	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Tiny House - Piccole	
case per vivere in grande	
Love It or List It	
Prendere o lasciare	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Point Break - Punto di	
rottura Film azione ('91)	
23.15 X Rated - I più grandi film	
per adulti di tutti i tempi	
Film Tv documentario ('15)	

PARAMOUNT	27
6.40 SpongeBob Cartoni	
8.10 La tata Sitcom	
9.40 La casa nella prateria	
Serie Tv	
13.30 Giardini e misteri Serie Tv	
15.30 Padre Brown Serie Tv	
17.30 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.40 La tata Sitcom	
21.10 Dragon Trainer	
Film animazione ('10)	
23.00 Il regno del fuoco	
Film fantascienza ('02)	
1.00 Sono il numero Quattro	
Film azione ('11)	

TV2000	28 TV2000
13.50 Siamo noi Attualità	
15.00 La coroncina della Divina	
Misericordia Religione	
15.20 Siamo noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Il diario di papa	
Francesco Rubrica	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
20.30 Sconosciuti DocuReality	
19.00 Novena a Maria che	
scioglie i nodi Religione	
21.05 Il capitalista Film ('52)	
22.40 Retroscena - I segreti	
del teatro Rubrica	

LA7 D	29 7d
8.45 I menù di Benedetta	
11.45 Selfie Food Rubrica	
11.55 Josephine,	
ange gardien Serie Tv	
13.30 Coming Soon Rubrica	
13.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.10 I menù di Benedetta	
Cooking Show	
18.15 Tg La7	
18.20 Coming Soon Rubrica	
The Dr. Oz Show	
18.25 Talk Show	
19.30 Cuochi e fiamme	
21.30 Private Practice Serie Tv	
0.50 Selfie Food Rubrica	

LA 5	30 LA 5
9.40 Beautiful Soap Opera	
10.00 Una vita Telenovela	
10.35 Il segreto Telenovela	
11.40 Ultimate dalla Casa	
11.55 Grande Fratello Live	
14.10 iZombie Serie Tv	
15.55 The Carrie Diaries	
17.55 Grande Fratello Live	
19.50 Uomini e donne	
21.10 Rosamunde Pilcher:	
L'uomo dei miei sogni	
Film Tv sentim. ('07)	
23.05 Questo è stile Lifestyle	
23.40 Come l'acqua	
er gli elefanti Film ('11)	

REAL TIME	31 Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
7.30 Delitti di famiglia	
10.20 ER: storie incredibili	
12.20 Alta infedeltà DocuReality	
13.50 Amici di Maria De Filippi	
14.50 Abito da sposa cercasi	
15.50 Non ditelo alla sposa	
17.50 Il mio grosso grasso	
matrimonio gipsy	
19.40 Alta infedeltà DocuReality	
20.40 Alta infedeltà DocuReality	
21.10 Incidenti di bellezza	
Real Tv	
0.05 Malattie imbarazzanti	
1.55 Malattie misteriose	

GIALLO	38 Giallo
7.55 Sulle tracce del crimine	
Serie Tv	
10.45 Missing Serie Tv	
12.35 Law & Order	
Serie Tv	
14.30 The Listener Serie Tv	
16.25 Missing Serie Tv	
18.20 Law & Order Serie Tv	
21.10 Law & Order Serie Tv	
23.00 DCI Banks Serie Tv	
0.55 Nightmare Next Door	
Real Crime	
2.50 Crossing Jordan Serie Tv	
5.30 So chi mi ha ucciso	
Real Crime	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
10.40 The Closer Serie Tv	
13.30 Major Crimes Serie Tv	
15.25 Monk Serie Tv	
16.25 The Closer Serie Tv	
19.25 Law & Order: Unità	
speciale Serie Tv	
21.10 Chicago Justice Serie Tv	
22.50 The Closer Serie Tv	
0.40 Law & Order: Unità	
speciale Serie Tv	
2.20 Hannibal Serie Tv	
3.45 Tgcom24	
4.30 Covert Affairs Serie Tv	
3.50 Il principe - Un amore	
impossibile Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
13.35	Airport Security Nuova Zelanda <i>DocuReality</i>	
14.30	Airport Security Nuova Zelanda <i>DocuReality</i>	
15.00	Fuori dal mondo	
16.55	Wild: dall'alba al tramonto <i>Doc.</i>	
17.50	Lupi di mare <i>DocuReality</i>	
18.45	Come è fatto <i>Doc.</i>	
19.35	Macchine da soldi	
20.30	Affari a quattro ruote	
21.25	<b>Il mostro della montagna</b>	
23.15	Bestia, che intruso!	
0.10	Ingegneria impossibile	



Previsioni meteo a cura dell'Osmer

### OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza variabile, con nuvolosità più persistente sui monti. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci o temporali, più probabili nel pomeriggio. Non si esclude qualche isolato temporale più forte.

■ Cielo da poco nuvoloso a variabile; possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile sui monti e nel pomeriggio.  
■ Tendenza per giovedì: Prevalenza di bel tempo al mattino, mentre nel pomeriggio saranno possibili locali rovesci e qualche isolato temporale, più probabili sulle Prealpi e meno sulla fascia lagunare.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
	minima	16/19 27/29
	massima	19/21 25/27
	media a 1000 m	16
	media a 2000 m	10

### DOMANI IN REGIONE

■ Cielo da poco nuvoloso a variabile; possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile sui monti e nel pomeriggio.  
■ Tendenza per giovedì: Prevalenza di bel tempo al mattino, mentre nel pomeriggio saranno possibili locali rovesci e qualche isolato temporale, più probabili sulle Prealpi e meno sulla fascia lagunare.

■ Cielo da poco nuvoloso a variabile; possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile sui monti e nel pomeriggio.  
■ Tendenza per giovedì: Prevalenza di bel tempo al mattino, mentre nel pomeriggio saranno possibili locali rovesci e qualche isolato temporale, più probabili sulle Prealpi e meno sulla fascia lagunare.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
	minima	16/18 18/21
	massima	27/29 24/26
	media a 1000 m	16
	media a 2000 m	10

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
<b>TRIESTE</b>	23,0	26,6	<b>UDINE</b>	18,2	29,1	<b>PORDENONE</b>	19,9	30,8	<b>GEMONA</b>	17,5	28,8
Umidità	61%		Umidità	68%		Umidità	72%		Umidità	63%	
Vento (velocità max)	31 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	42 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
<b>MONFALCONE</b>	18,6	28,8	<b>GRADO</b>	21,7	25	<b>TARVISIO</b>	9,0	18,6	<b>TOLMEZZO</b>	14,9	21,5
Umidità	63%		Umidità	67%		Umidità	87%		Umidità	69%	
Vento (velocità max) - km/h			Vento (velocità max) - km/h			Vento (velocità max) 24 km/h			Vento (velocità max) 30 km/h		
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
<b>GORIZIA</b>	18,4	29,9	<b>CERVIGNANO</b>	17,1	30,5	<b>LIGNANO</b>	20,8	30,4	<b>FORNI DI SOPRA</b>	11,1	21,4
Umidità	64%		Umidità	69%		Umidità	67%		Umidità	84%	
Vento (velocità max) 22 km/h			Vento (velocità max) 13 km/h			Vento (velocità max) 26 km/h			Vento (velocità max) 18 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
<b>TRIESTE</b>	calmo	22,3	2 nodi O-S-O	alta 22.53 bassa 05.17 +50 -59
<b>MONFALCONE</b>	calmo	22,2	2 nodi S-O	22.58 +50 -59
<b>GRADO</b>	calmo	22,0	2 nodi S-O	23.18 +50 -53
<b>PIRANO</b>	calmo	22,5	2 nodi S-O	22.48 +50 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	18	30
ATENE	19	28
BARCELONA	19	22
BELGRADO	17	28
BERLINO	18	31
BRUXELLES	17	29
BUDAPEST	20	29
COPENAGHEN	15	19
FRANCOFORTE	19	32
GINEVRA	18	26
HELSINKI	10	20
KLAGENFURT	15	22
LISBONA	13	20
LONDRA	18	27
LUBIANA	15	27
MADRID	15	24
MALTA	20	23
P. DI MONACO	20	21
MOSCA	12	20
OSLO	11	23
PARIGI	20	28
PRAGA	14	26
SALISBURGO	16	29
STOCOLMA	7	23
VARSAVIA	17	27
VIENNA	16	26
ZAGABRIA	17	30
ZURIGO	15	31

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	18	24
ANCONA	19	25
AOSTA	13	22
BARI	20	26
BERGAMO	16	22
BOLOGNA	19	28
BOLZANO	17	26
BRESCIA	17	24
CAGLIARI	19	23
CAMPOMASSO	18	28
CATANIA	20	23
FIRENZE	17	29
GENOVA	21	24
L'AQUILA	16	27
MESSINA	21	27
MILANO	17	23
NAPOLI	20	27
PALERMO	21	29
PERUGIA	17	27
PESCARA	19	26
PISA	18	28
R. CALABRIA	23	28
ROMA	18	28
TARANTO	22	28
TORINO	15	22
TREVISIO	18	29
VENEZIA	19	27
VERONA	18	28

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI

Nord: giornata instabile su Alpi, Prealpi e pianure con piovoschi, meno interessanti i settori litorali liguri e adriatici. Centro e Sardegna: variabilità sulla Toscana, piovoschi pomeridiani tra dorsale e Adriatico. Sud e Sicilia: prevale il sole salvo isolata instabilità diurna lungo la dorsale appenninica peninsulare.

DOMANI

Nord: instabile con rovesci e temporali a partire dal Nordovest e in serata verso Emilia Romagna e Nordest. Centro e Sardegna: instabile su Toscana e Umbria, dorsale a alto Lazio. Soleggiato sulle adriatiche. Sud e Sicilia: prevale il sole salvo locale e isolata instabilità diurna lungo la dorsale appenninica campana.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: OMAR MONESTIER  
Vicedirettore: GIUSEPPE RAGOGNA  
Caporedattore centrale: PAOLO POLVERINO

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:  
Presidente:  
LUIGI VANETTI  
Amministratore delegato e Direttore Generale:  
MARCO MORONI  
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:  
FABIANO BEGAL  
Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali  
GEDI Gruppo Editoriale Spa  
Direttore Editoriale:  
MAURIZIO MOLINARI  
Vice Direttore Editoriale:  
ANDREA FILIPPI

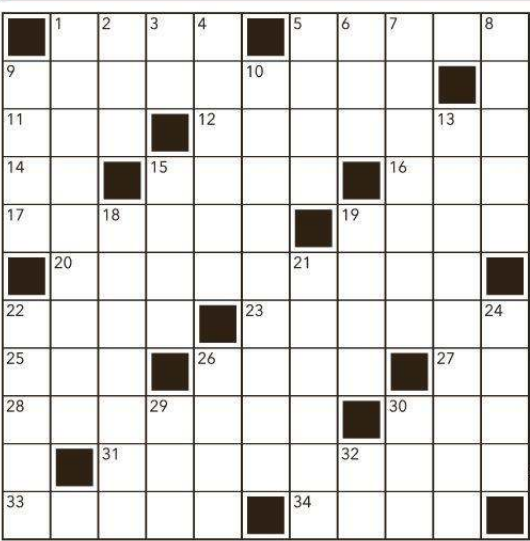
Direzione, Redazione, e Tipografia  
viale Palmanova 290-33100 Udine  
Tel. 0432/5271  
Fax 0432/527256-527218  
email: direzione@messengeroveneto.it  
Stampa GEDI Printing Spa  
34070 Gorizia, Via Gregorici 31  
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino  
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.  
Udine, via Palmanova 290,  
tel. 0432/246611.  
Pordenone, via Molinari 41,  
tel. 0434/20432.  
La tiratura del 28 maggio 2018 è stata di 43.706 copie.  
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017  
Responsabile trattamento dati  
D.LGS. 30-6-2003 N. 196  
OMAR MONESTIER



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 2,60  
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.  
Prezzi estero: Slovenia € 1,70  
Messaggero Veneto  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. Scavo per estrarre materiale roccioso - 5. Contiene esplosivo - 9. Una pala d'altare costituita da singoli pannelli separati - 11. Ente Nazionale Idrocarburi - 12. Trattoria con alloggio - 14. La fine dello sperpero - 15. Dodici in un anno - 16. Segue bis - 17. Andato fuori - 19. Profeta, indovino - 20. Ingiungere, ordinare - 22. Versione dimostrativa di un programma per potenziali acquirenti - 23. Alano tedesco - 25. In questo momento - 26. Il frutto sferico della discordia - 27. Il simbolo del terbio - 28. Signori d'altri tempi - 30. Un'auto a Detroit - 31. Se racchiude uno spazio aperto si definisce peristilio - 33. Strato superficiale della crosta terrestre - 34. Il fiume di Firenze.

■ VERTICALI 1. Apprendere, imparare - 2. Arti pennuti - 3. Mezza vita - 4. Si allena con continuità - 5. Un mezzo di trasporto a due ruote - 6. Starnazza per l'aia - 7. Sbattere la panna affinché aumenti di volume - 8. Rivoltare la terra con il vomere - 9. La sua capitale è Lima - 10. Ordine cavalleresco istituito da Filippo il Buono di Borgogna (tre parole) - 13. Odia - 15. Attore che recita senza parlare - 18. Relativo a una provincia italiana della Lombardia - 19. Inutile, inefficace - 21. Un costume carnevalesco per bambine - 22. La casa degli antichi romani - 24. Il più grande fiume spagnolo - 26. Lo taglia il rasoio - 29. La nota più lunga - 30. Se abbaia, non morde - 32. Abbreviazione di numero.



## DOSE

glardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (Udine)

tel. 0432 572268 fax 0432 435570

www.dosegiardinaggio.it

Lunedì pomeriggio aperto



Offerta rottamazione rasaerba  
Sconto da 100 a 300 €  
sui Rasaerba HONDA



L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

L'intesa con la persona amata e con i familiari sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Gelosie ed incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Buon senso.

GEMELLI 21/5 - 21/6

La calma è la virtù dei forti. Non perdetevi le staffe per cose che possono essere risolte abbastanza facilmente. Disponibilità nel rapporto sentimentale e fantasia in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Vi occorre più riposo.

LEONE 23/7 - 23/8

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattamenti. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.

VERGINE 24/8 - 22/9

La fortuna è oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Fate meno promesse al partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi angustia. Decisioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Il programma di oggi lo potrete realizzare soltanto se sarete circondati da un'atmosfera serena e distensiva. Siate cauti nella scelta delle persone da frequentare. Stress.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Da un'amicizia nata per motivi professionali potrebbe presto nascere un sincero e duraturo rapporto d'amore. Abbiate maggiore cura di voi stessi. Più riposo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Non vi mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi e di amicizia. Godetevi il momento favorevole, perché presto potrebbe finire.

PESCI 20/2 - 20/3

Nella vita di relazione abbiate il coraggio di staccarvi dai soliti schemi. In famiglia dovete cercare di avere un atteggiamento più sicuro e lineare. Relax fisico e mentale.





# Anche a Rivignano!

Numero Verde  
**800-005566**

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera



*La qualità  
della vita  
è sempre  
preziosa!*

## GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI